

# LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

GIOVEDÌ 5 GIUGNO 2014 • ANNO 148 N. 152 • 1,30€ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

Con un viaggio dal delta del Nilo alle profondità ghiacciate delle isole Svalbard vi raccontiamo perché è importante celebrare la GIORNATA mondiale dell'ambiente

Tutti possiamo essere protagonisti nella missione in difesa DELLA

# Terra



MARIO ANZUONI/REUTERS

## INTERVISTA A MICHELLE OBAMA

L'obesità infantile e i problemi di nutrizione non mi preoccupano solo come First Lady, ma come madre

Non c'è una soluzione unica, ogni Paese deve identificare le cause e poi mobilitare la gente in ogni ambito della società

PAOLO MASTROLILLI ALLE PAGINE 6 E 7

## INTERVISTA A BILL GATES

Il mio sogno per il mondo è eliminare la fame in 20 anni

Stiamo per sconfiggere la poliomielite  
Ne prevediamo la scomparsa nel 2018

Computer e robot cambieranno le nostre vite: siamo solo all'inizio

Expo 2015 ha un grande tema, ci sarò

MARIO CALABRESI ALLE PAGINE 4 E 5



DANIEL BERMAN PER LA STAMPA

## SVALBARD

NELLE ISOLE NORVEGESI È CUSTODITO UN FORZIERE CHE RACCOGLIE I SEMI DEL MONDO PER GARANTIRE IL PATRIMONIO VEGETALE SE MAI UNA CATASTROFE METTESSE IN PERICOLO LA SOPRAVVIVENZA DELL'UMANITÀ

VITTORIO SABADIN A PAGINA 24

## MESSICO

IL GRANDE FOTOREPORTER JEROME SESSINI HA ESPLORATO PER NOI LA BIODIVERSITÀ MESSICANA, DAI GIARDINI GALLEGGIANTI DELLA REGIONE DI XOCHIMILCO AI MERCATI DEI CONTADINI DELLA CAPITALE, «VI RACCONTO IL PAESE DALLA PARTE DELLE RADICI»

PIERO NEGRI A PAGINA 26

## EGITTO

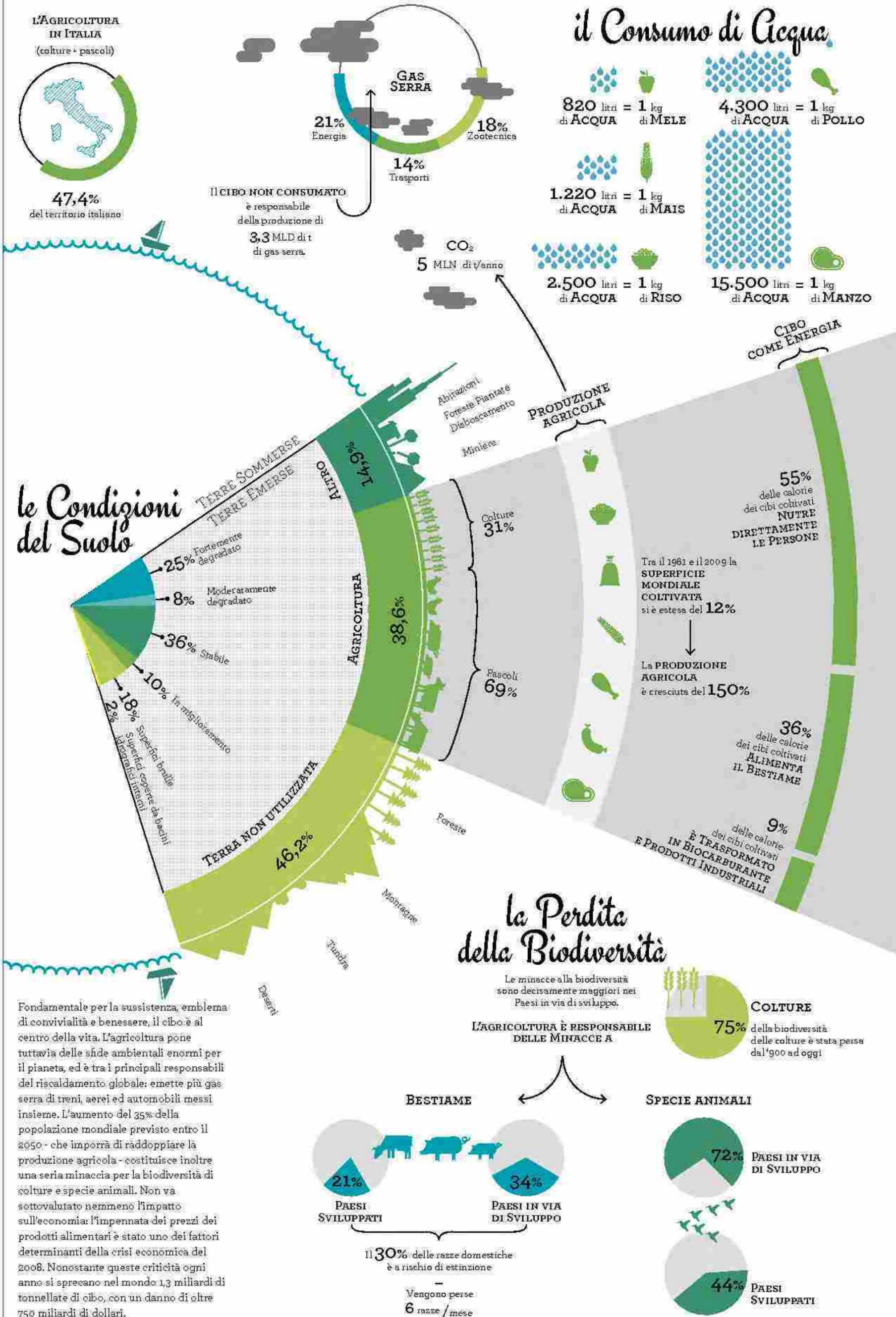
DALLA NUBIA AL DELTA DEL NILO, TRA ANTICHI RITI E MODERNE CORRUZIONI NELLA VALLE IN CUI È NATA L'AGRICOLTURA LA DIGA DI ASSUAN HA CANCELLATO IL LIMO MA I FERTILIZZANTI QUI FANNO PAURA

DOMENICO QUIRICO A PAGINA 29



40605  
9771122476003

# Come si nutre il Pianeta

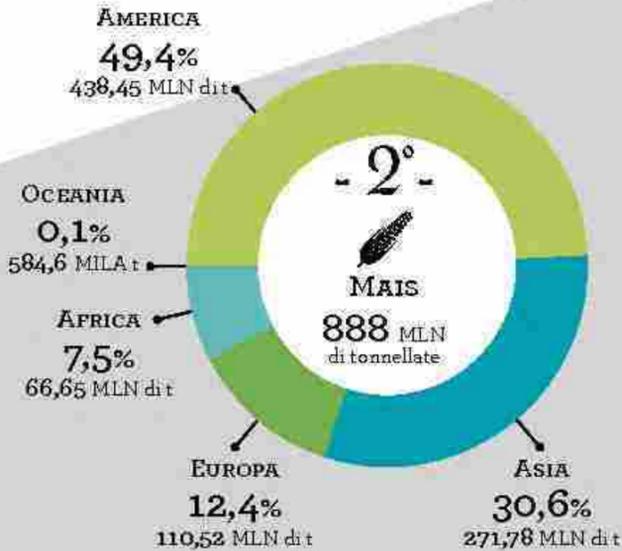


# Le Derrate Alimentari più Prodotte al Mondo

(anno 2011)

**FONTI:**  
 Banca Mondiale  
 Fao  
 National Geographic  
 Nazioni Unite  
 Terra Madre  
 Wwf  
 World Food Programme  
 Worldwatch  
 World Travel and Tourism Council  
 United States Department of Agriculture

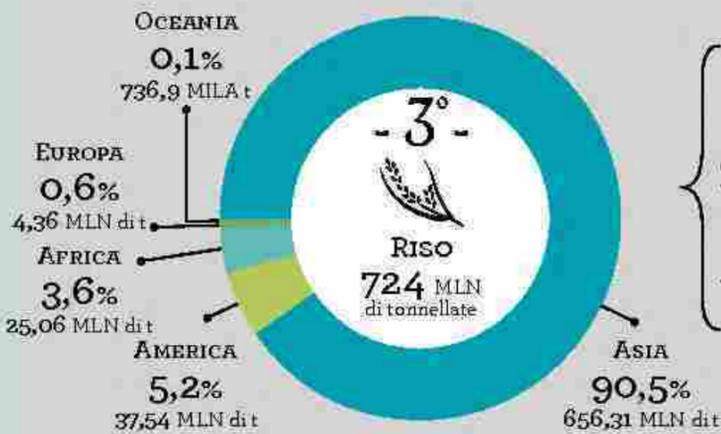
**- 1° -**  
**ZUCCHERO DI CANNA**  
 1,82 MLD di t



**PAESI PRODUTTORI**

- 1° STATI UNITI**  
313,94 MLN di t
- 2° CINA**  
192,90 MLN di t
- 3° BRASILE**  
55,66 MLN di t

**- 2° -**  
**MAIS**  
 888 MLN di tonnellate



**PAESI PRODUTTORI**

- 1° CINA**  
202,66 MLN di t
- 2° INDIA**  
157,90 MLN di t
- 3° INDONESIA**  
65,74 MLN di t

**IL RISO**

Il riso è la fonte primaria di nutrimento per circa il 50% della popolazione umana.

**- 3° -**  
**RISO**  
 724 MLN di tonnellate



**PAESI PRODUTTORI**

- 1° CINA**  
117,41 MLN di t
- 2° INDIA**  
86,87 MLN di t
- 3° RUSSIA**  
56,23 MLN di t

**IL GRANAIO PIÙ ANTICO DEL MONDO**

Risale a circa 11 mila anni fa, è stato trovato nel 2009 in **GIORDANIA**. Contiene residui di grano e orzo.

## il Cibo Spreco

1,3 MLD di tonnellate all'anno

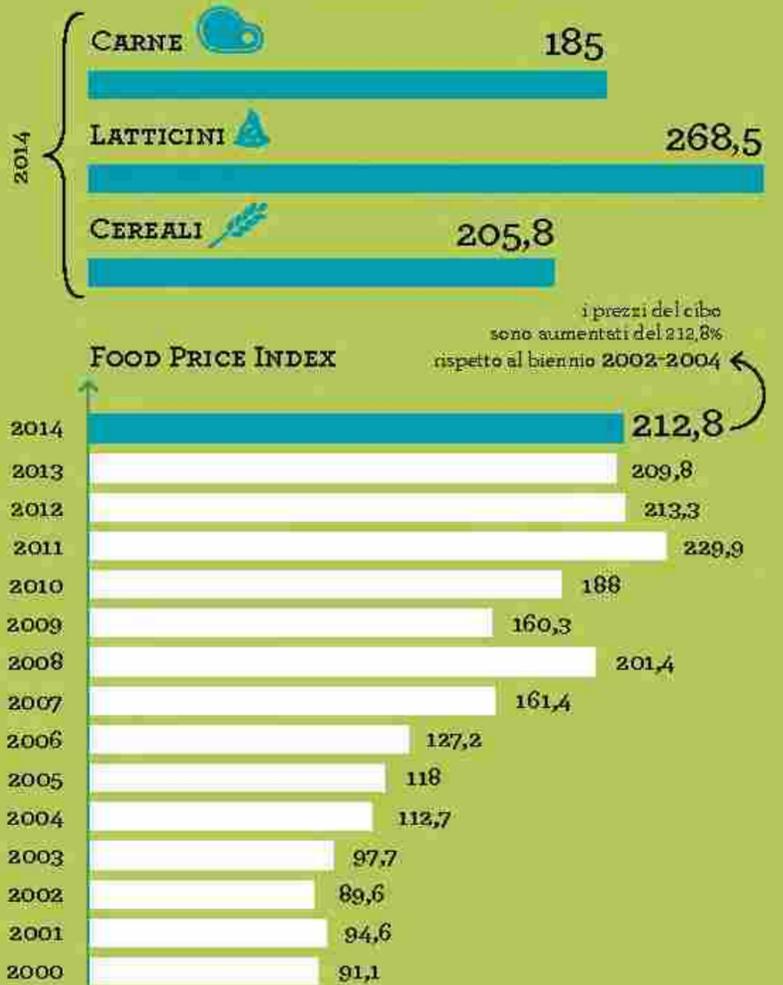


**IN ITALIA SI SPRECA**  
 75 kg di cibo per persona all'anno  
**DANNO ECONOMICO**  
 500 €/persona all'anno

# l'Indice dei Prezzi del Cibo

L'andamento dei prezzi è calcolato prendendo come riferimento il **PREZZO MEDIO DEL CIBO** nel biennio 2002-2004

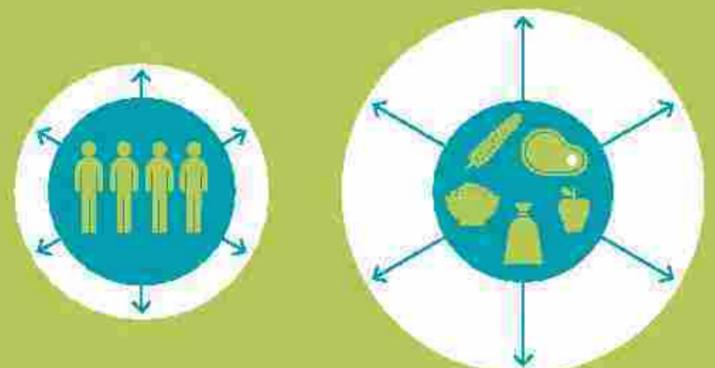
(100 = prezzo medio 2002-2004)



## il Giro d'Affari

globale dell'agricoltura  
 3.270 MLD di \$

## la Popolazione Mondiale



**ENTRO IL 2050**  
 la popolazione mondiale **AUMENTERÀ** del **35%**

Per nutrire l'intera popolazione mondiale la produzione agricola dovrà **RADDOPPIARE**

limpido  
 www.limpido.co

fincantieri.it

# PROGETTIAMO E COSTRUIAMO IL FUTURO DEL MARE.

E continuiamo a farlo da oltre 200 anni. Con più di 7.000 navi realizzate, siamo il primo costruttore navale per diversificazione e leader mondiale nella costruzione di navi da crociera. Grazie ad un ampio patrimonio di tecnologia ed eccellenze, siamo in grado di progettare e costruire qualunque tipo di mezzo navale complesso, dalle navi da crociera alle unità offshore, da quelle militari ai mega yacht. Un risultato ottenuto continuando ad innovare e ricercare tecnologie all'avanguardia. Progettiamo e costruiamo ogni giorno il futuro del mare, perché tra gli italiani e il mare la storia non finisca mai.



**FINCANTIERI**  
The sea ahead

\* In edicola con La Stampa \*



## La Corte dei conti al governo

### «Gli 80 euro? Un surrogato»

I magistrati contabili: pressione fiscale eccessiva e mal distribuita Slitta il bonus alle famiglie con figli  
**Barbera, Baroni e Pitoni** ALLE PAG. 14 E 15



## L'industria manifatturiera

### Anche il Brasile scavalca l'Italia

Il Paese scivola dal 7° all'8° posto nella classifica dei produttori E la Spagna compra pasta Garofalo  
**Bottero e Grassia** A PAGINA 35



## Ondata di caldo in arrivo

### Prove d'estate: weekend torrido

Da sabato, soprattutto al Nord, il termometro toccherà punte di 35° L'esperto: saranno 5 giorni bollenti  
**Giampiero Maggio** A PAGINA 21

Chiesta la misura cautelare anche per il senatore di Forza Italia. Coinvolto l'ex consigliere di Tremonti

# La Tangentopoli di Venezia

## “A Galan un milione l'anno”

Lavori per il Mose, c'è il sindaco Orsoni (Pd) fra i 35 arrestati

### LIBERARSI DALL'ABBRACCIO DEL PASSATO

FRANCESCO MANACORDA

**A** volte, troppo spesso, ritornano. Ritornano dalle cronache degli Anni 90, come è accaduto per la coppia bipartisan Greganti-Frigerio indagata per le tangenti legate all'Expo 2015, e come è successo anche ieri per alcune figure coinvolte nella nuova inchiesta per corruzione sul Mose, il sistema che dovrebbe difendere Venezia dall'acqua alta, ma che pare averla esposta anche alle correnti tangenziali. Ritornano per affermare un insopportabile teorema - ossia che in Italia i grandi eventi facciano spesso rima con grandi tangenti - per incrinare la nostra immagine all'estero, che di certo uscirà ancora più ammaccata da questa vicenda che coinvolge una città unica al mondo, ma anche per ricordarci che c'è un abbraccio mortale della Prima Repubblica dal quale bisogna liberarsi al più presto.

Si può discutere a lungo di quanto l'ambiente che scopriamo di nuovo in questi mesi - purtroppo solo grazie alle inchieste della magistratura e non alla presenza di anticorpi nel sistema dei controlli interni - sia simile o diverso da quello della Tangentopoli degli Anni 90.

CONTINUA A PAGINA 51

Fondi neri e tangenti: 35 nuovi arresti nell'inchiesta sul Mose, l'opera faraonica per gestire il fenomeno dell'acqua alta a Venezia, tra i quali quello del sindaco Giorgio Orsoni. Chiesta la misura cautelare anche per l'ex ministro Galan. Oltre cento gli indagati. **Grignetti, Paolucci, Poletti, Salvaggiolo e Vallin** DA PAGINA 8 A PAGINA 13

### LE CARTE

#### Generali e 007 a libro paga

C'era un controspionaggio per intercettare le indagini

**Paolo Colonnello** A PAGINA 8

### CORRUZIONE

#### Cantone: poteri su ogni appalto

«Controlli senza deroghe anche sulle grandi opere»

**Guido Ruotolo** A PAGINA 13

AL VIA IL G7: IL PRESIDENTE USA ATTACCA PUTIN. PRIMA VOLTA TRA I GRANDI PER RENZI

## Obama: a Kiev la nuova Solidarnosc



Il tavolo del G7 a Bruxelles: Renzi parla con Obama, tra loro Cameron e Merkel **Martini e Zatterin** PAG. 16-17

## GIORNATA DELL'AMBIENTE

### Il fondatore di Microsoft e la First Lady impegnati nella difesa del pianeta

## “Povertà e nutrizione le nostre sfide”



**BILL GATES**  
“IL MONDO SARÀ MIGLIORE”

MARIO CALABRESI  
SEATTLE

**D**alle vetrate dell'ufficio, all'ultimo piano del nuovo quartier generale della sua Fondazione, Bill Gates vede lo Space Needle, la torre simbolo di Seattle costruita per l'Expo del 1962: «Avevo sette anni e mi ricordo perfettamente il significato di quell'avvenimento: fu una cosa enorme». Il tema fu di quelli capaci di crescere una generazione di americani - «L'uomo nell'età dello spazio» - e celebrò la fiducia nella scienza e nella tecnologia, di cui Gates è il figlio perfetto.

CONTINUA ALLE PAGINE 4 E 5



**MICHELLE**  
“EDUCARE A TAVOLA”

PAOLO MASTROLILLI  
WASHINGTON

**M**ichelle Obama, la moglie del presidente degli Stati Uniti, ha una confessione da farvi: «Prima di vivere alla Casa Bianca, ero una mamma indaffarata che lavorava, cercando come un giocoliere di conciliare le esigenze del mio impiego con la necessità della mia famiglia. Siccome eravamo entrambi così impegnati, mio marito e io non facevamo sempre le scelte migliori su come mangiavamo a casa. Alla fine, il nostro pediatra ci consigliò di cambiare».

CONTINUA ALLE PAGINE 6 E 7

### SPECIALE TUTTOGREEN

#### La scommessa dell'Italia

Cambiare un pianeta che spreca troppo cibo

**Luca Ubaldeschi** A PAGINA 23

#### La salvezza dipende da noi

Partiamo dalla difesa del parco sotto casa

**Mario Tozzi** A PAGINA 23

DA PAGINA 23 A PAGINA 33

## Stasera finisce «The Voice»: Cristina, la religiosa rivelazione, è in corsa per la vittoria

### “Così sono diventata la suora che canta”

SUOR CRISTINA

**S**tasera finisce un'avventura incredibile che ancora mi sorprende. Ho seguito la passione per il canto senza sapere che grazie a «The Voice» mi sarei ritrovata a diventare un personaggio con una notorietà che non cercavo, ma che spero possa dare ai giovani la voglia e la forza di seguire i propri sogni. Non nego di provare un certo disagio quando i giornalisti chiedono come mi senta, da religiosa, a vivere sotto i riflettori. Rispondo sempre che da quando ho avuto la vocazione mi sono ritrovata in braccio a Gesù e



con il canto penso di esprimere la bellezza di Dio. So poi che per molti il mio coach J-Ax rappresenta un mondo distante anni luce dal mio, ma ho sempre pensato che lui sarebbe stato il ponte perfetto fra il linguaggio dei giovani e quello della Chiesa. Fin dall'inizio qui a «The Voice» ho detto: ho un dono, ve lo dono. Non è spocchia ma la consapevolezza di chi vuol restituire al prossimo ciò che ha ricevuto. Che vinca o meno, comunque, da domani tornerò a confrontarmi con i bambini dell'oratorio, le mie sorelle, le mie superiori. E' a loro che mi affido e so che si occuperanno di me nel migliore dei modi. **Dondoni** A PAGINA 54

**DEOVIT<sup>e</sup>**  
IN FARMACIA  
ISTITUTO DERMATOLOGICO ITALIANO

**FEDERFIN TECH SRL**  
WINE • SPIRITS • OIL CLOSURE  
Via Artigianato, 8 • 27020 Tromello (PV)  
Tel. +39 0382809064/809124 • Fax +39 0382809856  
info@federfintech.com • www.federfintech.com

\* I PIÙ GRANDI GIOCHI DA TAVOLO IN FORMATO POCKET \*

\* SCARABEO \*

\* D: A \*

MARIO CALABRESI  
SEATTLE

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

**E**ricerca e innovazione sono ancora la chiave con cui guarda al futuro anche ora che dedica il suo tempo alla lotta contro la fame e la povertà, tanto che dice di essere in sintonia anche con il filo conduttore del prossimo Expo: «Nutrire il pianeta». «E' il grande tema di oggi e conto di esserci, anzi sarò sicuramente a Milano il prossimo anno».

L'uomo più ricco del mondo, quello che dopo aver dettato per anni le regole a tutti i nostri computer ora manda avanti la più grande fondazione filantropica del pianeta, è serio e concentrato prima di cominciare l'intervista, come se fosse la prima che fa. Sorriderà solo alla fine, dopo un'ora, quando mi avrà spiegato con passione perché è ottimista sul futuro del mondo, perché è convinto che tra vent'anni non ci saranno più Paesi poveri e di come sta vincendo la sua battaglia per cancellare la poliomielite dalla faccia della terra.

**La sua fondazione ha risorse per 36 miliardi di dollari, come sceglie le battaglie da combattere?**

«Abbiamo deciso di fare due grandi cose: nel mondo aiutare i più poveri, che è il nostro obiettivo globale e che in gran parte significa lavorare sui temi della salute, mentre negli Stati Uniti abbiamo puntato sull'educazione. In queste due aree ci siamo molto specializzati: abbiamo assunto i migliori esperti e io e mia moglie Melinda ci dedicheremo a questi progetti per il resto della nostra vita perché pensiamo che in questi campi possano essere fatti degli enormi progressi. Questo non significa che altre aree della filantropia non siano importanti ma è cruciale fare delle scelte e questo sta dando grandi risultati».

**Nella salute vi siete concentrati sui vaccini, pensa davvero che la poliomielite possa diventare solo un ricordo affidato ai libri di storia della medicina?**

«Sono così coinvolto in questa battaglia che è per me difficile essere obiettivo, la nostra fondazione ha investito miliardi di dollari in questo campo e io mi sono speso con governi e con varie personalità per convincerli a fare la loro parte. Abbiamo un programma che arriva al 2018 e che, se tutto andrà come previsto, prevede la scomparsa della poliomielite dalla faccia della terra entro quella data. Così diventerebbe la seconda malattia della storia, dopo il vaiolo che è stato sradicato nel 1979, ad essere cancellata».

**Quali ostacoli ci sono ancora?**

«In una sfida globale come questa i problemi maggiori ce li danno quei Paesi che sono anche i più difficili al mondo: Nigeria, Afghanistan e Pakistan. In queste zone ci sono campagne contro le nostre vaccinazioni e reazioni violente: i nostri volontari sono stati attaccati e uccisi. In questi giorni si parla molto dei Boko Haram (per il rapimento delle studentesse cristiane, ndr) nel Nord della Nigeria e quella è proprio un'area dove c'è la poliomielite. E poi c'è il caso dei talebani in Pakistan: in Waziristan sono tre anni che i nostri vaccinatori non hanno la possibilità di agire. Non sarà facile ma penso che abbiamo buone possibilità di farcela per il 2018».

**Ma anche in Occidente oggi ci sono sospetti e resistenze verso i vaccini.**

«C'è una nuova ignoranza su quanto sia importante vaccinare i bambini. Partiamo ovviamente dal fatto che quando tu inietti qualcosa a tuo figlio devi essere assolutamente certo che sia una cosa sicura, ma basta una voce dubbiosa perché parta una campagna contraria. Per questo bisogna essere estremamente responsabili sulla sicurezza dei vaccini e verificare qualsiasi possibile problema, ma poi, quando tutto è chiarito bisogna informare la gente, altrimenti finisce come in Svizzera dove ci sono bambini morti di morbillo e di per-

# “Il mio sogno per il mondo: eliminare la fame in 20 anni”

I progetti dell'uomo che sfida le piaghe globali con la sua Fondazione  
“Non è vero che il meglio sia alle spalle: stiamo facendo grandi passi”



La sede della Bill & Melinda Gates Foundation a Seattle



In queste immagini, Bill Gates nel suo ufficio a Seattle. Qui sopra, a colloquio con il direttore de La Stampa Mario Calabresi. La Fondazione filantropica più grande del mondo, che Gates guida con la moglie Melinda, si occupa di alimentazione, sviluppo sostenibile, lotta alle malattie ed educazione

tosse. E quei bambini sono morti perché i loro genitori non credevano nei vaccini».

**Oggi ci sono ancora un miliardo di persone che soffrono la fame, in gran parte contadini, ma nel rapporto annuale della sua Fondazione ha scritto che nel 2035, tra soli vent'anni, potrebbero non esserci più nazioni povere nel mondo. Cosa glielo fa sperare?**

«A dire il vero un miliardo di persone vive in estrema povertà, ma i poveri sono almeno il doppio. Si possono discutere le statistiche, ma la realtà ci dice che su 7 miliardi di abitanti del pianeta ben 2 si svegliano ogni mattina preoccupati per il cibo. Dovrebbe farci star male

il sapere che in un mondo di grande ricchezza questo succede ancora. Sappiamo però che sono stati fatti enormi progressi: basterebbe tornare indietro agli Anni Sessanta per rendersi conto che allora c'erano pochissimi Paesi ricchi e che la gran parte della popolazione mondiale viveva in nazioni povere. Oggi la maggior parte della gente vive invece in società dal reddito medio: pensiamo a come sono cresciute Cina, Messico, Thailandia o Indonesia. La mia previsione non è che

non ci saranno più poveri, ma che la maggior parte dei Paesi avrà abbastanza risorse per potersi prendere cura dei propri poveri e che il numero di nazioni che avranno bisogno in modo significativo di aiuti esterni scenderà a una decina».

**Eppure l'opinione pubblica non sembra avere questa percezione.**

«La gente non percepisce il progresso graduale che sta avvenendo nella salute e nella nutrizione nel mondo perché sente sempre parlare di disastri e di passi indietro, ma basterebbe ragionare sul fatto che morivano 20 milioni di bambini ogni anno e oggi siamo scesi a sei milioni e mezzo. Voglio che si sappia che ci sono buone notizie dal mondo e che i Paesi sottosviluppati possono uscire dalla povertà. La Corea del Sud è un esempio di miracolo: negli Anni Settanta riceveva il latte dall'Unicef e in meno di mezzo secolo ha svoltato e ora è un donatore generoso verso i Paesi poveri».

**Il cibo è sempre più caro a causa dell'aumento della domanda e la popolazione mondiale cresce - nel 2050 si prevede che gli abitanti della Terra saranno 9,6 miliardi - come potremo nutrire il pianeta?**

«La popolazione è destinata a cre-

scere del 30 per cento e per questo la risposta più semplice è che dobbiamo aumentare la produttività, cioè la quantità di cibo prodotto per ogni ettaro. Questo è possibile se in Africa si raggiungerà la stessa produttività che c'è in Cina e in Nord America».

**Pensa che gli Ogm siano una possibilità?**

«Credo sia sbagliato avere un pregiudizio contro gli Ogm. Ogni nuova medicina e ogni nuovo cibo devono essere sottoposti a tutte le verifiche sulla sicurezza, ma non dovremmo porre dei limiti all'uso di nuove tecniche. Gli Ogm sono completamente sicuri e hanno ridotto l'uso dei pesticidi in modo incredibile: non è un problema se i Paesi ricchi o se parti dell'Europa non li vogliono usare, ma non possiamo dire agli africani che devono morire di fame proprio mentre sono costretti a fare i conti ogni giorno con quel riscaldamento climatico prodotto dal mondo ricco. Penso sia un errore enorme negare loro l'innovazione scientifica che potrebbe evitare la fame e le carestie».

**Una delle sue preoccupazioni, in un mondo in cui cresce il benessere, è la richiesta in aumento di proteine animali: più carne significa un consumo ancora maggio-**

**re di terra e acqua. Per sopravvivere dovremo diventare tutti vegetariani?**

«Se più gente diventasse vegetariana avremmo certo meno problemi, ma non penso che accadrà e allora guardo ancora alla scienza: non solo per avere una maggiore produttività in agricoltura ma anche per innovazioni come la carne artificiale. La carne significa muscolo di mucca e, se ci pensiamo, è completamente inefficiente usare tantissimo cibo e tantissima acqua e terra per far crescere delle ossa. Lo sa che per produrre le calorie della carne è necessario usare una quantità sei volte maggiore di calorie di derivazione agricola. Ci sono alcune società, in cui ho fatto investimenti, che stanno cercando di esaminare la proteina e ricostruirla in modo per cui se mangi un hamburger non ti accorgi della differenza. Penso che nei prossimi vent'anni l'idea della carne artificiale a basso prezzo ci aiuterà a non sfruttare all'eccesso l'agricoltura e potrebbe avere conseguenze positive sull'ambiente, i gas serra e il modo in cui trattiamo gli animali».

**Abbiamo sotto i nostri occhi gli effetti del climate change, ma c'è ancora molto scetticismo su que-**



Ha detto

**La poliomielite**

Abbiamo investito miliardi di dollari e prevediamo entro il 2018 la scomparsa di questa malattia

**La povertà**

Penso che entro il 2035 la maggior parte dei Paesi avrà abbastanza risorse per prendersi cura di tutti i propri poveri

**L'energia**

Le fonti rinnovabili sono importanti ma non bastano: dobbiamo puntare tutto sulla capacità di innovare

**Expo 2015**

«Nutrire il pianeta» è il grande tema di oggi. Sarò sicuramente a Milano il prossimo anno per partecipare



DANIEL BERMAN PER LA STAMPA



Lo Space Needle, la torre-simbolo di Seattle che Gates ricorda di aver visto costruire da bambino per l'Expo '62

**L'era digitale**

La rivoluzione che stiamo vivendo non mi ha sorpreso. Ma 15 anni fa immaginavo un mondo con più robot e maggiore capacità di interagire con i computer. Mi creda però: siamo solo all'inizio.

sto problema. Cosa si dovrebbe fare?

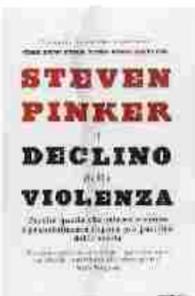
«È un problema enorme e anche in questo caso dare un'educazione scientifica alle persone sarebbe utile. La cosa principale da fare è emettere meno anidride carbonica e questo significa cambiare i nostri sistemi energetici e di trasporto, ma ciò che mi delude è che non stiamo finanziando in questo senso la ricerca e l'innovazione. Abbiamo investito un sacco di soldi nell'energia eolica e nel solare, ma queste costano di più e offrono soltanto energia a carattere intermittente. Una vera soluzione richiede energia 24 ore al giorno, affidabile, a basso costo e che non emetta anidride carbonica. Sarà chiaro dalle mie risposte che io credo nell'innovazione scientifica e questo è un caso in cui abbiamo bisogno di seguire molti approcci diversi, dai biocarburanti al nucleare alle varie forme di solare ed eolico. Nessuno di questi risponde a tutti i criteri in termini di costi e affidabilità ma se investiamo in queste innovazioni penso che ce la faremo».

**Cosa pensa delle energie rinnovabili?**

«Ne ho un giudizio positivo, ma è troppo facile pensare che da sole rappresentino la soluzione. La

questione chiave, nell'energia, è l'affidabilità: se hai un ospedale e devi tenere al caldo i pazienti durante l'inverno non puoi affidarti a una fonte energetica intermittente. Finché non troveremo soluzioni per immagazzinare, in modo conveniente, grandi quantità di elettricità prodotte dal sole e dal vento, queste fonti potranno coprire solo il 20/30 per cento del nostro fabbisogno. E questo non risolve il problema del cambiamento climatico: abbiamo bisogno di abbattere le emissioni di CO2 in modo davvero drastico, ben oltre il 90 per cento. Così l'energia su cui possiamo contare ci viene solo da due fonti: nucleare e idrocarburi e quest'ultima è un mix di carbone e gas naturali. Il nucleare porta grandi sfide: devono essere abbassati i costi, bisogna lavorare sulla sicurezza e sulle scorie. Con gli idrocarburi devi puntare sul

sequestro dell'anidride carbonica o sui biocarburanti. Ogni percorso richiede molta innovazione: dobbiamo provare ogni strada, finanziando la ricerca e sostenendo le società innovative».



**Il suo libro preferito**  
Pinker dimostra che rispetto al passato la violenza è diminuita

Ad ogni domanda le sue risposte parlano di tecnologia. «È la mia deformazione, ma è un pregiudizio giusto che mi arriva dalla mia vita a Microsoft. Mi sono portato dietro questa visione e la applico anche quando si tratta di trovare nuovi vaccini, nuove sementi, nuovi servizi igienici e per fare sì che l'innovazione aiuti i più poveri». Qual è la storia di maggior successo della sua

**fondazione in questi anni?**

«Direi che le vaccinazioni sono in cima alla lista, sono probabilmente il nostro risultato più importante: abbiamo salvato milioni di vite finanziando l'invenzione di nuovi vaccini e abbassandone i prezzi. Prima abbiamo parlato della poliomielite, ma è fondamentale anche

quello contro la meningite, che abbiamo prodotto a costi bassissimi in India e poi lo abbiamo distribuito con grandi campagne in Africa, una mobilitazione che sta facendo calare molto i nuovi casi. Lo stesso vale per le morti di malaria che diminuiscono grazie agli investimenti sulle zanzariere».

**Quali sono le figure che l'hanno maggiormente ispirata?**

«Gli scienziati. Se andiamo indietro nel tempo penso a Leonardo Da Vinci, Galileo e Newton: persone che hanno sfidato l'idea che si sapesse già tutto quello che c'era da sapere e che hanno ragionato con la loro testa. Anche mio padre è un modello per me e ho imparato molto da Warren Buffett. Poi c'è mia moglie, che è il mio partner nella Fondazione: ogni giorno condividiamo le scelte ed è divertente lavorare insieme. Ma forse le persone che mi ispirano di più sono quelle che lavorano sul campo, ci sono un gran numero di scienziati che si dedicano a questi vaccini e molti di loro con questa scelta non fanno neanche lontanamente i soldi che farebbero se si occupassero delle malattie del mondo dei ricchi».

**Cosa pensa di Papa Francesco il leader religioso che più insiste sul tema della povertà?**

«Non l'ho mai incontrato, è una gran cosa che richiami l'attenzione del mondo sulla povertà. Dovremmo sempre chiederci perché c'è ancora la povertà, possiamo non essere sempre d'accordo su come affrontarla, ma la cosa fondamentale è che non ci permette di dimenticare che c'è. E ci sta dando un esempio personale con il suo stile di vita modesto e questo lo trovo fantastico».

**Quindici anni fa, in un suo libro, diceva che «bisognava aspettarsi l'inaspettabile», cosa è accaduto che l'ha sorpresa di più?**

«La rivoluzione digitale non mi ha sorpreso, sono più che contento di averla prevista, anche se mi sarei aspettato maggiori progressi nella nostra capacità di interagire con i computer. Immaginavo robot più avanzati, computer capaci di vedere, ma continuo a credere che succederà e porterà trasformazioni profonde. Pensavo sarebbe stato più facile scrivere software. Viviamo un momento emozionante in questa rivoluzione digitale per come siamo in grado di documentare le nostre vite, veder crescere i nostri figli, ripercorrere i ricordi e usare al meglio il nostro tempo, ma il software solo ora sta cominciando a rispondere a queste esigenze. Sono i sogni che avevo con Paul Allen nei primi Anni Settanta e ora, grazie a società come Microsoft, Google e Apple, siamo sul punto di realizzarli».

**Molti in America e in Occidente sostengono che i nostri giorni migliori sono alle spalle e vedono nero guardando al futuro?**

«È una cosa triste, oltre che sbagliata ed è anche un problema che ci siano persone con questo atteggiamento mentale perché invece abbiamo bisogno di investire nel futuro e di fare cose nuove non di essere frenati».

**Però viviamo in una società in cui si**

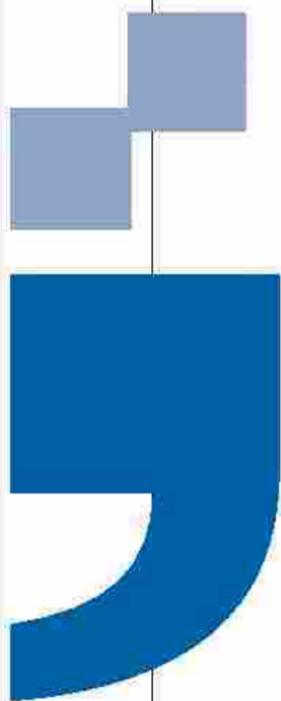
**vedono i segni della crisi**

«Conosciamo i problemi della crescita economica e della disoccupazione, stiamo attraversando tempi difficili, ma non penso che vorremo portare indietro le lancette dell'orologio per tornare a come stavamo prima: non vorremmo certo tornare al passato per la condizione delle donne o per quella dei gay. Oggi molta gente se gli chiedi quanta violenza c'è ti risponde: "Oh mio Dio, la situazione è molto peggiorata". Ma non è vero: questo succede perché è molto aumentata la visibilità della violenza e la nostra sensibilità di fronte ad essa, e ciò ci provoca l'impressione distorta che ce ne sia di più. Invece la violenza è diminuita nel mondo, come dimostra il mio libro preferito: "Il declino della violenza" di Steven Pinker. Per questo resto ottimista anche se non nego i problemi della disoccupazione o della crescita economica, così come il terrorismo o il cambiamento climatico. Ci sono molte cose che diamo per scontate, penso per esempio a come comunichiamo con gli altri, a come ci scambiamo le foto o a Wikipedia. Quando ero piccolo i miei genitori spesero un sacco di soldi per comprare un'enciclopedia e io leggevo le voci in ordine alfabetico. Spesso faccio il paragone con mio figlio che clicca sui discorsi di Martin Luther King e può imparare cento volte meglio di quello che potevo fare io. E questo vale per la gran parte dei bambini, non solo per il mio. Da un lato abbiamo un mercato del lavoro che offre poche opportunità ai giovani e che va aggiustato al più presto, ma nello stesso tempo la gente avrà vite più lunghe e migliori dovunque nel mondo. Il punto è che ci sarà una maggiore condivisione e un maggior bilanciamento delle ricchezze del pianeta. Rispetto al passato l'enorme popolazione cinese consumerà a livelli più simili ai nostri mentre caleranno la potenza e i consumi dell'Europa e degli Stati Uniti. Ci sarà un bilanciamento anche nell'innovazione e io spero che i cinesi inventino nuove cure per il cancro. Anzi sono sicuro che lo faranno».

**Le piace davvero il futuro.**

«Sono entusiasta. Vorrei poter vivere centinaia di anni e credo che dal punto di vista della salute, dell'energia, delle materie prime stiamo imparando solo ora a sfruttare al meglio le possibilità che esistono».

Finalmente Bill Gates sorride, parlare di futuro lo illumina, il bambino che si stupì nel vedere l'Expo che gli raccontava l'avventura dell'uomo nello spazio, pensa che si debba tornare a dare un'idea positiva e incoraggiante ai bambini di oggi. Bisogna garantirgli la salute, cancellare la fame e scommettere sull'educazione: «Ci sono cose da non sottovalutare: i bambini oggi sono in grado di poter accedere online ai migliori corsi al mondo in modo gratuito, penso a cose semplici come Duolingo, un sito dove si possono imparare le lingue. Mi creda, siamo solo all'inizio di cose che avevamo sognato per anni».



L'INTERVISTA



Michelle Obama lancia la sua campagna «Let's Move!» alla Casa Bianca



La First Lady in cucina con i bambini

## MICHELLE OBAMA

# “La mia sfida per l’America Aiutarla a mangiare sano”

Nella prima intervista concessa a un giornale non americano, la moglie del presidente Obama ricostruisce le iniziative avviate per questa battaglia culturale

PAOLO MASTROLILLI  
WASHINGTON

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Così, come può capitare nella vita quotidiana di una mamma qualsiasi, è nata la passione personale della futura First Lady degli Stati Uniti per il tema che poi è diventato l'impegno centrale della sua attività alla Casa Bianca: l'alimentazione. Perché il cibo è vita e salute, certo, ma anche sicurezza nazionale e stabilità sociale a livello internazionale. Bisogna curarlo per stare in forma, evitare le malattie, ma nello stesso tempo per aiutare l'economia dei propri Paesi ed evitare pericolosi squilibri sociali.

Da qui è nata la sua iniziativa «Let's Move!», che negli ultimi anni ha cercato di scuotere l'America, sollecitandola a mangiare meglio e fare più attività fisica. Così è nato l'orto della Casa Bianca, dove Michelle Obama torna ad essere soprattutto una mamma, che insegna alle proprie figlie, e a tutti i bambini degli Stati Uniti, l'importanza di ingoiare non solo patate fritte o caramelle «gummy bears», ma anche frutta vera e vegetali. I risultati già si vedono, perché secondo i dati pubblicati di recente dal Journal of the American Medical Association, l'obesità sta iniziando a scendere tra i giovani americani, con tutto l'impatto che questa tendenza potrebbe avere in futuro sulla diffusione di gravi malattie come il diabete.

L'anno prossimo questi temi saranno al centro dell'Expo di Milano, non a caso intitolata «Feeding the Planet», sfamare il pianeta. Perciò il ministro degli Esteri Federica Mogherini, durante la sua visita del mese scorso a Washington, ha invitato a nome del governo proprio la First Lady, affinché partecipi in qualche forma all'appuntamento.

La richiesta di una sua presenza ora è al vaglio della Casa Bianca, ma intanto Michelle Obama ha deciso di concedere questa intervista a La Stampa, la prima mai data a un media non americano, proprio per discutere la dimensione persona-

le, nazionale e globale del suo impegno per l'alimentazione.

Quando lei lanciò l'iniziativa «Let's Move!», il 9 febbraio 2010, disse: «La salute fisica ed emotiva di un'intera generazione, e la salute economica e la sicurezza della nostra nazione, sono in gioco». Può spiegare ai nostri lettori perché le buone abitudini alimentari non sono solo una questione di natura medica, ma anche economica e di sicurezza?

«Noi abbiamo sempre saputo che l'obesità infantile era una seria questione di salute pubblica. Anche con i progressi compiuti nell'affrontare il problema, in America un bambino su tre è ancora sovrappeso o obeso, e si prevede che uno su tre svilupperà il diabete nel corso della sua vita. Oltre alla dimensione sanitaria, però, l'obesità è anche una seria questione economica.

Oggi, negli Stati Uniti, noi spendiamo circa 190 miliardi di dollari all'anno per curare le malattie collegate a questa condizione fisica. Immaginate come diventeranno alti tali numeri, tra dieci o venti anni, se non cominceremo a risolvere questo

problema proprio adesso. Per quanto riguarda la sicurezza nazionale, poi, per anni abbiamo sentito i leader militari del Paese che lanciavano l'allarme su questo tema. L'obesità è una delle cause principali che squalificano per il servizio nelle forze armate. I leader militari sono infatti alcuni dei più grandi sostenitori dell'iniziativa «Let's Move!», e proprio in questo momento, nelle nostre basi in tutto il territorio dell'America, stanno lavorando per servire cibo più salutare e istruire le truppe sul tema della nutrizione».

Parlando del suo programma, lei ha detto anche: «Alla fine, come First Lady, questa non è solo una questione politica. È una passione. Questa è la mia missione. Io sono determinata a lavorare con la gente in tutto il Paese, per cambiare il modo in cui una generazione di bambini pensa al cibo e all'alimentazione». Perché questo tema è così importante e personale per lei?

«Prima di vivere alla Casa Bianca, ero una mamma indaffarata che lavorava, cercando come un giocoliere di conciliare le esigenze del mio impiego con le necessità della mia famiglia. Siccome eravamo entrambi così impegnati, mio marito e io non facevamo sempre le scelte migliori su come mangiavamo a casa. Alla fine, il nostro pediatra ci consigliò di cambiare. Perciò cominciammo a mangiare più frutta e vegetali, bere più acqua, fare attenzione alle dimensioni delle porzioni, e consumare meno cibo da asporto comprato fuori casa. Ben presto, iniziammo a sentirci più in salute e pieni di energia. Perciò io so di prima mano che il modo in cui ci alimentiamo può avere un effetto significativo sulla nostra salute. Per questo motivo, l'obesità infantile per me non è solo una preoccupazione in quanto First Lady, ma anche come madre. E qui sta davvero l'approccio che uso per affrontare questo tema.

Non è una questione di centimetri della circonferenza della pancia, di chili, oppure dell'apparenza esteriore: qui stiamo discutendo di come i nostri figli si sentono fisicamente, e come si percepiscono sul piano personale. Il punto centrale è l'impatto che l'obesità ha su ogni aspetto delle loro vite, dalla salute fisica e quella emotiva, fino ai risultati che riescono a ottenere nello studio. Perciò io volevo avviare una conversazione nazionale su questi temi, e fare ogni cosa in mio potere per sostenere i genitori, che sono determinati e impegnati a compiere scelte salutari per le loro famiglie».

Nel dicembre del 2010 suo marito, il presidente Obama, ha firmato la legge chiamata «Healthy, Hunger-Free Kids Act», un provvedimento senza precedenti che sta aiutando le scuole pubbliche degli Usa a offrire pasti più salutari nelle mense a decine di milioni di bambini americani. Ci può raccontare quali sono le iniziative più importanti che sono state ispirate dal programma «Let's Move!» e quali sono stati i loro effetti?

«Noi sappiamo che il problema

## Il problema

L'obesità infantile non è soltanto una questione medica, ma un problema di sicurezza nazionale ed economico, che costa 190 miliardi l'anno

## L'approccio

Mi preoccupo non solo come First Lady, ma come madre perché, dallo studio alla sfera emotiva, l'obesità riguarda ogni aspetto della vita dei nostri figli

## Le soluzioni

Ci siamo impegnati per ottenere pranzi più nutrienti a scuola e più attività fisica già a partire dall'asilo. Ora cambieranno anche gli snack dei distributori

## L'obiettivo

Lavoriamo per vincere l'epidemia dell'obesità infantile nell'arco di una generazione. Ma dai genitori ai religiosi, tutti devono contribuire allo sforzo

## Il modello

Abbiamo imparato che non esiste una ricetta buona per tutti. Ogni Paese deve costruire un approccio basato sulla propria realtà

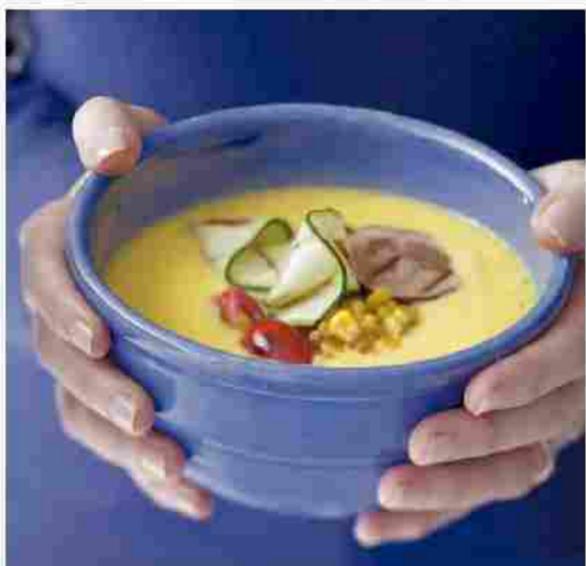
**Nell'orto**  
Michelle Obama pianta l'avena con i piccoli Silas e Dynasty nell'orto della Casa Bianca, una delle iniziative da lei promosse per indicare una più corretta alimentazione agli americani



SUSAN WALSH/AP

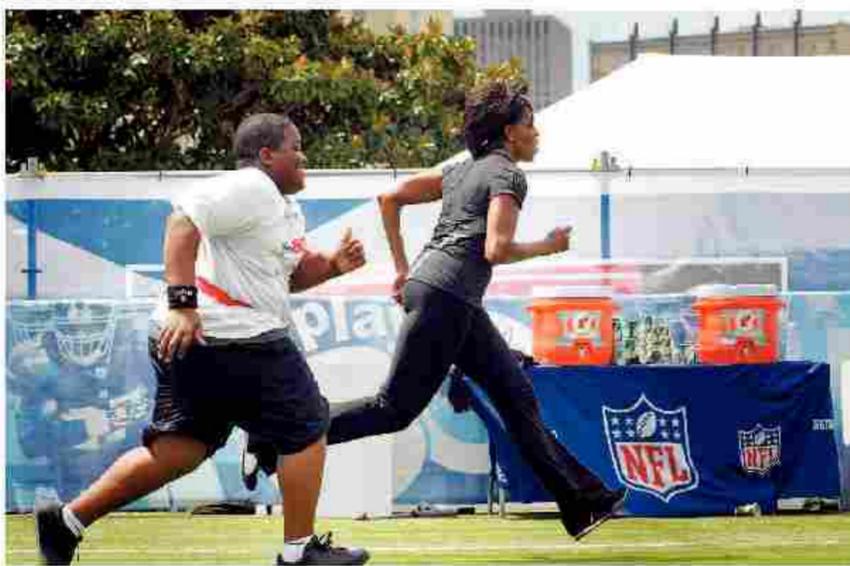
dell'obesità infantile è incredibilmente complesso, e abbiamo lavorato per affrontarlo da molti angoli diversi. Ci siamo impegnati per ottenere cibi più salutari e più attività fisica negli asili e nei centri di assistenza per i bambini. Stiamo rivedendo le etichette sui prodotti alimentari che arrivano negli scaffali, per fornire alle famiglie informazioni migliori. Stiamo ottenendo anche l'apertura di più negozi di generi alimentari nelle comunità meno servite, e tante altre cose.

L'idea alla base di tutto questo è creare una nuova norma, in cui gli ambienti più salutari per i bambini e le famiglie diventano parte della nostra cultura. Uno dei risultati più significativi che abbiamo ottenuto è stato il nostro lavoro per trasformare la situazione nelle scuole, cominciando proprio dal cibo che serviamo ai nostri bambini. Attraverso l'Healthy Hunger-Free Kids Act, decine di milioni di studenti in tutta l'America stanno ricevendo ora pranzi più nutrienti nei loro istituti. Pasti che centrano



La zuppa di mais dello chef della Casa Bianca

REUTERS



Di corsa con i ragazzi sovrappeso per sostenere la campagna anti-obesità

REUTERS



alti standard alimentari, e includono più frutta, vegetali, e grani integrali non processati. A partire dal prossimo anno scolastico, poi, anche gli snack e gli spuntini offerti nelle scuole attraverso le macchine per la distribuzione automatica, o con i menù serviti di persona, dovranno a loro volta rispettare standard nutritivi più alti. Abbiamo anche lavorato per offrire a più studenti la prima colazione mattutina, perché sappiamo che cominciare la giornata delle lezioni con un pasto salutare e nutriente, può avere un impatto significativo sui risultati accademici ottenuti poi dagli studenti. Stiamo lavorando anche per aumentare l'attività fisica attraverso il programma "Let's Move Active Schools". Dal lancio di questa iniziativa, l'anno passato, oltre 8.500 scuole in tutto il Paese si sono impegnate a fornire ai loro studenti più opportunità per essere attivi fisicamente, nel corso della giornata scolastica.

Di recente il Journal of the American Medical Association ha ri-

portato che nel corso dell'ultimo decennio l'obesità fra i bambini americani, compresi fra l'età di 2 e 5 anni, è diminuita dal 14 all'8%. Qual è stata, secondo lei, la chiave per ottenere questo risultato?

«Ci sono una serie di fattori che hanno portato al declino dei tassi di obesità fra i nostri bambini più giovani. E mentre siamo eccitati per queste statistiche incoraggianti, sappiamo che abbiamo ancora da fare una quantità tremenda di lavoro, per risolvere questo problema in maniera complessiva. Pensiamo che sia assolutamente critico continuare a concentrarci sui nostri bambini più piccoli. Questa è la ragione per cui, tre anni fa, abbiamo lanciato il programma "Let's Move! Child Care", per aiutare i gestori degli asili ad offrire ambienti più salutarci per la prima infanzia, aumentando l'attività fisica, limitando il tempo in cui guardano la televisione, servendo cibi e bevande mi-

gliori, e sostenendo l'allattamento al seno da parte delle madri. Allo stato attuale, oltre 12.500 operatori nel settore degli asili, che servono più di un milione di bambini, si sono impegnati a condurre questi sforzi, e stanno lavorando per instillare nei loro giovani allievi abitudini salutistiche che dureranno per tutta la vita. Abbiamo anche una serie di altri programmi centrati sulla salute della prima infanzia, inclusa l'iniziativa "Women, Infants and Children", anche nota come WIC. Si tratta di un programma federale designato a provvedere alimentazione supplementare alle donne con basso reddito, e ai loro bambini e neonati. Questa iniziativa le aiuta anche ad acquistare prodotti che altrimenti non si potrebbero permettere, come quelli freschi, in modo da poter colmare le lacune nelle loro diete». Lei ha lanciato il programma «Let's Move!» negli Stati Uniti, aprendo la strada su questo tema. Però l'obesità, le cattive abi-

tudini alimentari, e la mancanza di esercizio sono problemi globali, al punto che l'anno prossimo l'Expo di Milano dedicherà loro un ampio spazio. Siccome Expo sarà un grande avvenimento globale, potrebbe anche rappresentare un'opportunità per affrontare questi problemi su scala internazionale. Lei quali suggerimenti offre per poter risolvere la questione a livello globale?

«Noi sapevamo che affrontare questo problema non sarebbe stato facile, ed eravamo coscienti del fatto che non avremmo potuto superarlo in una nottata. Dopo tutto, ci sono voluti decenni per sviluppare questa crisi, e sappiamo che ci vorrà tempo perché le nuove abitudini riescano ad avere presa nel nostro Paese e nelle nazioni in tutto il globo. Negli Stati Uniti noi abbiamo iniziato stabilendo un obiettivo: mettere fine all'epidemia dell'obesità infantile nell'arco di una generazione. Quindi abbiamo sviluppato un approccio multicomprendivo, perché sapevamo che il governo da

solo non può risolvere questo problema. Tutti qui abbiamo un ruolo da giocare. Perciò abbiamo coinvolto e attivato insieme persone di ogni settore della nostra società: educatori e insegnanti, politici e funzionari eletti, leader del campo imprenditoriale e del business, religiosi, celebrità, genitori, e altre persone che svolgono funzioni importanti nelle vite dei nostri figli. Abbiamo lavorato per incrementare la coscienza e la conoscenza di questo tema, sottolineare le strategie e le idee più efficaci, e sostenere le persone che stanno lavorando per produrre cambiamenti salutarci nelle loro famiglie e nelle comunità.

La lezione principale che abbiamo imparato è che per questo problema non c'è una soluzione buona per tutti, così come non esiste una taglia unica per ogni corpo nel campo dell'abbigliamento. Perciò ciascun Paese deve identificare le cause del problema, e dare potere agli individui appartenenti a ogni settore della società a cui appartengano che possono trovare le soluzioni».

**POLITICA E AFFARI**  
**INCHIESTA IN VENETO****Cinque anni di indagini**→ SETTEMBRE 2009  
INDAGINI FISCALI**1** **Accertamenti sulle società legate al Consorzio Venezia Nuova**→ FEBBRAIO 2013  
ALTRI IN MANETTE**3** **Altri 4 arresti. Distratti 25 milioni dal Mose attraverso false fatture false**→ FEBBRAIO 2012  
IL PRIMO ARRESTO**2** **In manette Lino Brentan, ad di Venezia-Padova per presunte mazzette**→ LUGLIO 2013  
IL PADRE DEL MOSE**4** **Arrestato anche Giovanni Mazzacurati. Emergono le prime mazzette**

# Mose, Venezia affonda tra le tangenti

## In manette per corruzione politici e imprenditori. Il sindaco Orsoni ai domiciliari per finanziamento illecito

**ELEONORA VALLIN**  
VENEZIA

A pochi mesi dall'arresto di Giovanni Mazzacurati, il «padre» del Mose, e dell'imprenditore veneto Piergiorgio Baita, una nuova tangenti-topoli veneziana decapita i vertici della politica infrastrutturale veneta di destra e sinistra, coinvolgendo funzionari e imprese. Ieri mattina all'alba sono stati arrestati il sindaco di Venezia Giorgio Orsoni, ai domiciliari con l'accusa di finanziamento illecito per la campa-

gna elettorale del 2010, l'assessore regionale Renato Chisso, l'ad di Palladio Finanziaria, Roberto Meneguzzo, e altre 32 persone, tra cui due ex presidenti del magistrato alle Acque della città lagunare e il generale in pensione Emilio Spaziante. Richiesta di arresto anche per Giancarlo Galan, governatore del Veneto per 15 anni, ora in Parlamento, e per l'ex eurodeputata non rieletta, di fede galaniana, Lia Sartori. In manette anche il consigliere regionale Pd Giampiero Marchese, l'im-

prenditore edile Franco Morbiolo di Coveco, il dirigente Giuseppe Fasiol e Giovanni Artico, commissario allo scavo dei canali portuali. Oltre cento gli indagati, tra cui Marco Milanese, consigliere politico dell'ex ministro Giulio Tremonti. Le ipotesi di reato a vario titolo sono corruzione, finanziamento illecito ai partiti, violazione del segreto istruttorio, millantato credito, favoreggiamento personale.

L'inchiesta parte da lontano, con le prime verifiche fiscali datate 2008 che avevano portato

all'arresto nel febbraio 2012, per presunte mazzette relative ad opere autostradali lungo la A4, Lino Brentan, ex ad della Venezia-Padova. Da quel filone Finanza e Procura di Venezia sono giunte ai presunti fondi neri creati «da società facenti parte del Consorzio Venezia Nuova, unico incaricato di realizzare il Mose e da altre società operanti in Veneto nel project financing». L'anno scorso, sempre a febbraio, con Piergiorgio Baita, all'epoca ai vertici della Mantovani, la società leader nella realizzazio-

ne del Mose, erano già finiti in carcere il manager Nicolò Busson, Claudia Minutillo, già segretaria di Galan, e il broker William Colombelli per un giro di fatture false e fondi illeciti per 25 milioni, distratti dal Mose e indirizzati su conti esteri. Il 12 luglio 2013 arriva la seconda ondata di arresti che coinvolge Giovanni Mazzacurati già presidente del Consorzio Venezia Nuova, dimissionario un paio di settimane prima. Qualche giorno fa, l'invio di uno stralcio del fascicolo al tribunale dei mini-

stri relativo ad Altero Matteoli per alcuni atti compiuti quando era ministro, ha anticipato una nuova fase dell'indagine coordinata dai pm Stefano Ancilotto, Stefano Buccini e Paola Tonini. Oggi, precisano il procuratore Carlo Nordio e il comandante Gdf Bruno Buratti, la novità sta nella «accertamento della destinazione» e «delle responsabilità». Questi fondi «che il sistema ha prodotto, attraverso triangolazioni con società estere con sedi in Svizzera e San Marino», precisano le autorità, «erano in-

**I VERBALI**

## Il manager reo confessò “Al generale Spaziante trecentomila euro”

### Magistrati e 007 a libro paga per spiare le indagini

PAOLO COLONNELLO

«Questo incontro che Mazzacurati aveva fatto con Meneguzzo avrebbe comportato il pagamento di due milioni e mezzo alla Guardia di Finanza, di cui 300 mila subito e il conferimento a Meneguzzo (ad di Palladio Holding ndr) di 300 mila euro all'anno, più 400 mila euro di fee... Seppi poi che la Guardia di Finanza a cui si riferiva era il generale Emilio Spaziante e, oltre ai 300 mila euro, ne furono richiesti altri 200 mila...». Parola di Piergiorgio Baita, ex presidente della Mantovani Costruzioni, grande reo confessò di questa vicenda. Per esempio: «Se il presidente della Regione mi dice: "Mi dai una mano?", lei gliela dà, non si chiede perché». Chiede il pm: quindi lui chiedeva e voi davate? «Per forza, come fai a dire di no?... Sì ma, voglio dire, Galan non era più governatore, era ministro, eh!...». Non c'è scampo: un milione all'anno «di stipendio», più lavori in villa pagati.

### I lavori in villa pagati

Ricatti, intrighi, spionaggio, tangenti: c'è di tutto in questa marea di schifezze che sta sommergendo Venezia. Confronto alla cricca maneggiona e un po' millantatrice che ruotava intorno all'Expo, questi del Mose sono un'organizzazione di geometria povera la cui fine «era quello di una sistemati-

**7**  
**milioni**  
È la buonuscita pagata dal Consorzio Venezia Nuova all'arrestato Mazzacurati**5**  
**miliardi**  
Il valore dei lavori per la costruzione del Mose da cui attingevano

ca e continuativa condotta corruttiva di pubblici ufficiali, sia in qualità di funzionari che di politici... essendo la corruzione finalizzata all'ottenimento di finanziamenti e di lavori da parte delle società consorziate rientranti nel gruppo Mantovani». Un gruppo che, a partire dall'ingegner Baita, finito nel mirino anche nelle inchieste milanesi di Expo, per arrivare al «Grande Vecchio» del Consorzio Venezia Nuova, l'ingegner Giovanni Mazzacurati, (liquidato l'anno scorso dalla società pubblica con 7 milioni di euro) si era strutturato perfino con un servizio di «controspegnimento» per intercettare le inchieste che li riguardavano. Ed è questo, forse, il dato più inquietante che emerge dall'indagine e che si riassume nel nome del generale di corpo d'armata Emilio Spaziante, un passato nei Servizi Segreti, fino a due mesi fa numero due della Guardia di Finanza, che ieri gli ha messo le manette.

Al generale, per «influire in senso favorevole sulle verifiche fiscali e sui procedimenti penali aperti nei confronti del Consorzio Venezia Nuova», vengono promessi da Mazzacurati 2 milioni e mezzo di euro, di cui 500 mila versati e spartiti con Marco Milanese, altro personaggio pluriquisito (è indagato nell'inchiesta Bpm), ex braccio destro del ministro delle Finanze Giulio Tremonti, e con Roberto Meneguzzo, Ad di Palla-

\* prezzo suggerito al pubblico

# Mix Colors!

T-shirts da € 9,95\*  
Shorts da € 19,95\*

**UNITED COLORS OF BENETTON.**Shop at  
benetton.com



**La diga mobile**  
I lavori sul Mose al porto di Malamocco a Venezia visti dall'alto

MIRKO TONIOLO/VAGF

# “Dai corruttori stipendio di un milione a Galan”

Richiesta d'arresto per il senatore di FI che guidò il Veneto per 15 anni



MARCO MARIANELLA/OLYCOM

## Giancarlo Galan

Governatore del Veneto dal 1995 al 2010, è stato per due volte ministro

dirizzati alla politica» grazie a un «sistema ben radicato ad un certo livello». Da qui il blitz all'alba che ha consentito sequestri per oltre 40 milioni di beni.

«Accuse poco credibili» hanno ribadito ieri i legali del sindaco Orsoni. «Mi dichiaro totalmente estraneo. Chiederò di essere ascoltato con la certezza di poter fornire prove inoppugnabili della mia estraneità» ha precisato Galan. Ma, secondo il Gip, l'ex governatore veneto avrebbe ricevuto «per compiere o aver compiuto atti contrari ai suoi doveri, uno stipendio annuale di 1 milione di euro», oltre a 1,8 milioni per far passare alcune approvazioni riguardanti il Mose. Mentre Milanese, «al fine di influire sulla concessione di finanziamenti del Mose» avrebbe intascato dal presidente del Consorzio Venezia Nuova la somma di 500 mila euro.

**25 milioni di euro**

È la cifra che secondo la procura è stata distratta dal progetto della diga mobile

**35 arresti**

Nell'ordinanza firmata dal gip figurano oltre cento indagati



Gli arresti a Marghera

LAPRESSE

### Cosa scrivono i giudici

#### Il fine

La corruzione era finalizzata a ottenere finanziamenti e lavori per il gruppo Mantovani

#### Il controspionaggio

Quando riceve i soldi Spaziante chiama per 4 volte il comandante della Gdf di Venezia

dio Holding, gruppo finanziario vicentino molto noto.

D'altronde la torta da spartire era quasi illimitata: 5 miliardi di euro per salvare Venezia dalle sue acque ma non dagli squali, e avere in concessione la quasi totalità degli appalti senza gara, senza

concorrenza, senza alcun confronto tra costi e progetti alternativi.

Nelle carte è documentato un incontro tra il generale e Meneguzzo nella sede di Palladio a Milano l'8 settembre 2010 per ricevere una parte dei soldi. Scrivono i giudici: «Ecco che proprio nel momento in cui riceve i soldi, Spaziante chiama per 4 volte il comandante del Nucleo della Gdf di Venezia che stava svolgendo attività di verifica, per dimostrare... di essere in grado di acquisire notizie riservate sulle indagini».

#### Le telefonate

Del resto, i benefici effetti del rapporto tra il presidente del Consorzio Mazzacurati e Spaziante, mediato da Meneguzzo, si vedono in fretta: «Sei mesi di registrazioni... il mio telefonino, mi hanno detto è ancora sotto controllo fino alla fine dell'anno», spiega Mazzacurati all'ex diplomatico Antonio Armellini. «Mi hanno detto, che mi hanno registrato una telefonata con Matteoli (l'ex ministro di An finito sotto inchiesta, ndr) e col dottor Letta... pensi che la telefonata che mi hanno raccontato io me la ricordavo benissimo...».

Secondo i magistrati la rete di spionaggio comprendeva di tutto: da magistrati contabili, a poliziotti, a funzionari dei Servizi. L'acqua marcia di Venezia.

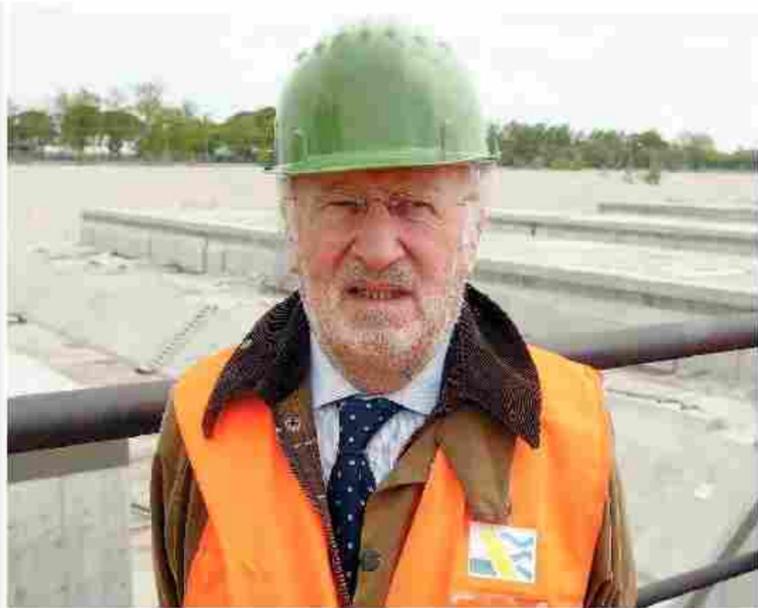
### il caso

FABIO POLETTI  
INVIATO A VENEZIA

Il giorno in cui venne stretto il primo bullone del Mose, il Modulo Sperimentale Elettromeccanico, 14 maggio 2003, il governatore del Veneto Giancarlo Galan era in prima fila. «Questo è il mestiere più bello del mondo». E fa niente se l'unica competenza della Regione in materia è circoscritta al disinquinamento delle acque da sversare in Laguna. Più il parere obbligatorio al Comitato che il 3 aprile, poco più di un mese prima, dà il via libera definitivo ai lavori delle paratie che dovrebbero salvare Venezia. Per i quindici anni in cui guida la Regione - dal 1995 al 2010 - quello del Mose sarà un chiodo fisso per questo ex liberale con laurea in Diritto ecclesiastico, seduto alla destra di Silvio Berlusconi dalla sua discesa in campo, dopo avergli guidato le aziende come direttore centrale di Publitalia 80.

I giudici scrivono che Galan avrebbe accelerato l'iter regionale in cambio di uno «stipendio» annuo da 1 milione di euro dal 2005 al 2011. A raccogliere lo «stipendio» era il suo fido assessore Renato Chisso, pure lui in carcere, pure lui beneficiario da mazzette per 200-300 mila euro l'anno. Renato Chisso, prima che la Regione fosse affidata alla Lega di Luca Zaia, aveva pure sperato di diventare l'erede di Giancarlo Galan. Ma il bilancio della politica annientò le aspirazioni di «mister nove zeri», come veniva chiamato ufficialmente per la sua specializzazione nel tenere sotto controllo gli appalti pubblici regionali.

Ma chi lo sa che non sia pure per altro in questa Veneto connection, che non risparmi nessuno. E porta in carcere pure il sindaco in carica di Venezia Giorgio Orsoni, tessera del Pd, 400 mila euro per finanziare la campagna elettorale del 2010. Briciole, alla fine. Come la sua carriera che sembrava immacolata tanto che subito dopo i primi arresti per il Mose che forse salverà Venezia ma ora fa affondare un intero sistema politico sibilò: «Altri si dovranno preoccupare, non io». Che in questa vicenda tutto parte da Piergiorgio Baita, ex presidente della Mantovani costruzioni, prime manette 1992 era giurassica di Tangentopoli, non stupisce nessuno. Che torni in ballo l'ex



FRANCO ROSSI/ERRERI

## Orsoni, il successore di Cacciari

Tessera Pd, sostituto di Massimo Cacciari, dopo i primi arresti, disse: «Non sono io a dovermi preoccupare, ma altri: quelli che vogliono mantenere nascoste le cose»

consigliere di Giulio Tremonti Marco Milanese, indagato per essere stato omaggiato di 500 mila euro dal Consorzio Venezia Nuova per oliare i finanziamenti statali, fa più effetto. Ma tra imprenditori, magistrati della Corte dei Conti, generali delle Fiamme Gialle e politici di ogni razza, non manca nessuno a questo scandalo.

Dire che tutto ruotasse attorno a Giancarlo Galan, salvato dalle manette perché senatore, adesso sembra facile. Lui che

#### L'EX DELFINO DI TREMONTI

Marco Milanese avrebbe preso 500.000 euro per oliare i finanziamenti statali

Di sicuro gli sarebbe piaciuto occuparsi di più del suo Veneto. Del Mose a cui accarezzò il primo bullone. O del Passante di Mestre, posa della prima pietra 11 dicembre 2004. I giudici sostengono che Galan avrebbe incassato lo «stipendio» fino al 2011, il suo ultimo anno a Palazzo Baldi. Un vero peccato pure se nel 2016 il Mose sarà finito. Perché, come scrive Renzo Mazzaro nel libro «I padroni del Veneto» che già preconizzava come sarebbe finita, nemmeno quando verrà stretto l'ultimo bullone della Grande Opera che costerà 4,2 miliardi di euro e in 26 anni darà lavoro a 30 mila addetti, sarà davvero finito tutto. A lui lo raccontano senza tanti giri di parole: «Quando il Mose entrerà in funzione le paratie andranno tolte e ripulite dalle incrostazioni che si formano incessantemente in acqua. Tutte, una dopo l'altra. Un lavoro perenne, una fatica che non si fermerà mai fino all'eternità». Con la gioia dei politici che incassavano e degli imprenditori che prendevano appalti milionari. Qui e lì. Come l'impresa Mantovani di Padova che a Milano ha commesse per 65 milioni su Expo 2015. Ma questa è un'altra storia.

# POLITICA E AFFARI

## LE REAZIONI

**Hanno detto**

**;** E' arrivato il tempo perché una nuova generazione si prenda la responsabilità di scommettere sul futuro

Alessandra Moretti

La corruzione va combattuta fortemente e allo stesso tempo però vanno realizzate le grandi opere

Maurizio Lupi

# Attacco dei grillini

## “Le larghe intese finite in manette”

Galan si difende: “Io estraneo, chiederò di essere ascoltato”

**FRANCESCO GRIGNETTI**  
ROMA

Il ciclone Mose sembra fare il paio con quello Expo: due grandi opere finanziate dallo Stato, due fiori all'occhiello dell'Italia, due inchieste che scoprono una palude in cui

nessuno si salva. I primi a lanciarsi sul caso sono i grillini: «Larghe intese in manette, - scrive Luigi Di Maio, vicepresidente della Camera - Cos'altro devono fare questi partiti per non meritare più il voto dei cittadini italiani?». E non è scontata la rampogna

del cardinale Angelo Bagnasco, presidente della conferenza episcopale italiana: «Se comprovate, sono un'aggressione alla speranza popolare».

I partiti coinvolti sono attoniti. Il Pd renziano è pronto a mollare il sindaco Orsoni. «La vec-



DALISO LORENZO/IMAGO/ECONOMICA

Il mondo politico è scosso dall'inchiesta di Venezia

chia politica - dice Debora Seracchiani - deve strapparsi di dosso i suoi sporchi costumi. Ancor più tranchant è Alessandra Moretti, capolista nel Nord-Est alle ultime Europee: «E' arrivato il tempo perché una nuova generazione di politici si prenda

la responsabilità di scommettere sul futuro». O Laura Puppato, pur stupita personalmente dalle accuse a Orsoni: «E' coinvolta la vecchia guardia, noi siamo il nuovo».

Alla fine, resta solo il coriaceo Piero Fassino a difendere il colle-

ga sindaco: «Chi lo conosce non può dubitare della sua onestà». Il predecessore di Orsoni Massimo Cacciari, da sempre contrario al Mose, parla di «sconquasso politico».

In ambito «azzurro», un gelido silenzio accoglie il coinvolgimento di Giancarlo Galan. «Chiederò - dice - di essere ascoltato il prima possibile con la certezza di poter fornire prove inoppugnabili della mia estraneità. Le accuse si appalesano del tutto generiche e inverosimili». Anche nella nuova Fi non si sperticano nella difesa: «Se qualcuno ha rubato - distilla Giovanni Toti - la magistratura faccia serenamente il suo lavoro fino in fondo, e speriamo che ripulisca l'ambiente il più possibile. Vale per il Mose e ancor più per l'Expo». Ma siccome si tratta di due operazioni con grande visibilità nel mondo «spero che la magistratura abbia ponderato bene» in quanto «queste operazioni minano quasi la nostra credibilità di sistema Paese in un momento già difficile».

In ambiente di governo è forte la preoccupazione che venga giù l'intero castello di carte. Così il ministro Maurizio Lupi: «La corruzione va combattuta fortemente e contemporaneamente però vanno realizzate le grandi opere, perché non si tolga anche la speranza che l'Italia possa tornare ad essere un grande Paese». Angelino Alfano torna su una vecchia polemica: «Si tratta di arresti che, per i partiti che li hanno subiti, hanno avuto il privilegio di essere arrivati dopo le elezioni».

### Le interviste

#### Gianfranco Bettin (centrosinistra)

“Dicevamo da decenni che esisteva un sistema di affarismo illecito”



**Sociologo**  
Gianfranco Bettin è assessore comunale all'Ambiente

**ELEONORA VALLIN**  
VENEZIA

«Il modo in cui il Mose è stato realizzato, senza gara, la crescita di aziende fuori controllo, il rapporto stretto tra politica e imprese ha portato a questa situazione». Nessuna sorpresa per Gianfranco Bettin, sociologo e assessore all'Ambiente di Venezia. «Si sapeva che gli arresti di Baita e Mazzacurati avrebbero portato lontano. Che in Veneto esistesse un sistema di affari illeciti, lo dicevamo da decenni».

Un male italiano inestirpabile o un problema di regole e burocrazia?

«Il sistema non è regolato bene e la bu-

rocrazia crea inciampi che fanno venire voglia di scorciatoie, ma esso viene alimentato e tenuto così per fare crescere meccanismi criminali di questo tipo».

Il procuratore ha dichiarato: «Peggio di Tangentopoli». E' così?

«Sì perché il dominus che doveva controllare i lavori era a libro paga, secondo l'accusa. Tangentopoli coinvolse politici e affaristi, ma qui abbiamo pezzi dello stato decisivi immersi in un sistema criminogeno e criminale».

Le accuse a Orsoni porteranno a delle dimissioni?

«La Procura ha distinto la sua posizione ma servirà un chiarimento».

Gli arresti hanno colpito il vecchio Pdl e il Pd. La Lega è «salva»?

«La Lega era nella Giunta regionale con Galan, la responsabilità politica è diversa da quella penale ma non si può chiamare fuori».

#### Maria Elisabetta Casellati (Fi)

“Collaborare con i pm per diradare la nebulosa. Ma bisogna fare presto”



**Senatrice**  
Da sempre in Forza Italia, riferimento in Veneto

ROMA

La senatrice Maria Elisabetta Casellati, da Rovigo, è una storica esponente di Forza Italia nel Veneto. Conosce bene i protagonisti di questa storia. Ed è particolarmente abbattuta.

«Aspettiamo fiduciosi il corso della giustizia. Lo dico per i nostri, Galan e Chisso, che risultano implicati, ma non solo. Galan si è messo a disposizione dei magistrati. Mi sembra il modo migliore per affrontare la tempesta».

Avrà visto la polemica: grandi opere è sinonimo di grandi tangenti?

«Guardi, il Mose è un'opera mirabile, di

alta ingegneria, studiata in tutto il mondo. L'opera è davvero essenziale per proteggere Venezia dall'acqua alta. E Venezia è patrimonio del mondo intero, non solo dell'Italia...».

A maggior ragione, mi scusi, l'Italia ne esce a pezzi. Ieri l'Expo, oggi il Mose. Che deve pensare l'opinione pubblica della sua classe politica e degli istituti di controllo?

«Mi rendo conto dell'ombra lunga sulla politica. Guai se restasse una nebulosa non chiarita. Certo, tutto questo non fa bene alla politica, che vive un periodo di grande sofferenza. Non giova. Per questo dico che è essenziale fare in fretta. L'ombra coinvolge tutti. Sarà utile verificare fatti e avvenimenti. Bene ha fatto Galan a mettersi a disposizione. È il modo migliore per uscire da questo tunnel inquietante. E spero che alla fine venga fuori una verità diversa da quella che ci prospettano oggi».

[FRA. GRI.]

# MOBY: UNO SCONTO CHE COLPISCE.

Con ogni biglietto, UN BUONO VIAGGIO da spendere sul successivo.\*

SCONTO 20%!

\*Acquistando un biglietto con Moby fino al 30/06/2014, si otterrà un buono in euro pari al 20% dell'importo pagato, al netto di tasse e diritti, da scontare su un successivo biglietto, ANCHE IN ALTISSIMA STAGIONE, fino ad esaurimento disponibilità posti per l'iniziativa. Offerta soggetta a restrizioni. Info: [www.moby.it](http://www.moby.it)

Call Center 199.30.30.40  
Da rete fissa, lun-ven h. 08-18.30 e sab h. 08-13 max cent. 14,49/min IVA inclusa, senza scatti alla risposta e restanti orari/giorni max cent. 5,67/min IVA inclusa. Da rete mobile max cent. 48,80/min con scatto risposta cent. 15,25.

SARDEGNA - CORSICA - ELBA

www.moby.it

CHI NON SI ACCONTENTA, MOBY.

**Dossier**

GIUSEPPE SALVAGGIULO

# Craxi disse: "Mose pronto nel '95" E in 13 anni costi più che raddoppiati

Molti soldi, pochi controlli, dubbi ambientali. Finora stanziati sei miliardi

## Il progetto contro l'acqua alta

### IL SISTEMA

Posto a difesa delle bocche di porto della laguna veneziana, prevede la possibilità di chiuderle con una schiera mobile di paratoie, larghe ciascuna 20 metri, che si sollevano in caso di maree superiori ai 110 centimetri. L'intero sistema può reggere un dislivello tra mare e laguna fino a un massimo di 2 metri

### COME FUNZIONA

- 1 Le paratoie, installate sul fondale delle bocche di porto, in condizioni normali di marea sono piene d'acqua e restano adagiate nelle strutture di alloggiamento
- 2 In caso di alta marea, le paratoie vengono svuotate dall'acqua mediante immissione di aria compressa
- 3 In tal modo esse si sollevano fino ad emergere



Venezia che muore, Venezia appoggiata sul mare. Alla fine degli anni '70, mentre Gian Piero Alloisio scrive versi struggenti che saranno cantati da Francesco Guccini, il progetto Mose muove i primi passi. Sprofondata di 26 centimetri in un secolo, sommersa nel 1966 da onde alte sei metri in mare e quasi due sulle case, Venezia è già un caso internazionale. La prima legge speciale è del 1973, la seconda del 1984, la terza del 1992. Si decide di «porre gli insediamenti urbani al riparo dalle acque alte anche mediante interventi alle bocche di porto con sbarramenti manovrabili per la regolazione delle maree».

Il sistema di dighe mobili, mutuato dalla foce del Tamigi, è preferito alle barriere permanenti, per evitare l'effetto-stagno. Il progetto prevede 78 paratoie (larghe 20 metri, lunghe da 50 a 100, spesse 3,5) nelle tre bocche della laguna. Con il mare calmo, si riempiono d'acqua e s'adagiano sui fondali. Con onde oltre il metro e venti, scaricano l'acqua e gonfie d'aria compressa si tirano su, bloccando la marea.

Il progetto, voluto da ministero delle Infrastrutture e Regione, viene contestato da più parti: Comune, Provincia, ministero dell'Ambiente, Italia Nostra, Wwf, Legambiente, comitati locali, Verdi e Movimento 5 Stelle. Obiezioni ambientali: impatto devastante che snatura la laguna, si potrebbe ottenere il controllo delle maree con soluzioni soft. Obiezioni funzionali: il sistema di allerta per attivare le barriere potrebbe non funzionare; il Mose potrebbe andare in tilt in caso di pioggia o afflusso abnorme di acqua dai fiumi; cambiando le maree, in pochi decenni potrebbe rivelarsi inutile; sono state ignorate le conseguenze nefaste sul porto. Obiezioni economiche: ha senso spendere tanto per un'opera utile cinque volte l'anno per 4 ore (l'uso per maree più basse impedirebbe la «pulizia» della laguna, con effetti inquinanti)?

Dal 1988 al 1992 un pool di ingegneri idraulici lavora su modelli sperimentali, anche con modifiche del progetto. Ma i problemi continueranno. Solo una forte volontà politica bipartisan consentirà di superare le bocciature del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del ministero dell'Ambiente. Studi tec-

nici contrastanti si accavallano a decine di esposti a magistratura e Unione europea. Bruxelles attiverà anche una procedura di infrazione per violazione di norme ambientali, poi tamponata con opere compensative, peraltro di dubbia utilità.

Anche il sistema del contraente unico è stato molto contestato. Lo Stato ha abdicato. Il Consorzio di imprese Venezia Nuova, a cui sono state affidate in monopolio pianificazione, progettazione e realizzazione, non viene scelto con una gara, ma a trat-

tativa privata. Funzioni pubbliche pagate con soldi pubblici sono delegate in toto a un soggetto privato, in deroga alle leggi. Ci sono gli organi di controllo, si dice. Ma quelli tecnici e indipendenti vengono informati poco e male. Quelli politici fanno altro: cose non commendevoli, si scopre ora.

Inevitabile che il Consorzio, ebbro di quattrini e potere, diventasse il padrone di Venezia. Ha annoverato presidenti come Luigi Zanda (ora capogruppo del Pd in Senato) e Franco Carraro (ora senatore di Forza Ita-

lia). Finanziava iniziative culturali e sociali, oltre che candidati di sinistra e di destra. Era «un problema di democrazia», ammoniva nel 2009 l'economista Francesco Giavazzi. Conflitti di interessi e scarsa trasparenza, denunciava invano la Corte dei conti.

Ma così si costruirà il Mose prima e meglio, si spiegava. Vediamo i tempi. Primo bando nel 1976. Prima convenzione con il Consorzio nel 1984 e Craxi promette: tutto pronto nel 1995. Poi si sposta il termine al 2000. Invece i lavori cominceranno solo nel

2003 (Craxi è morto da tre anni) con la berlusconiana «legge obiettivo» (il Cavaliere verga e firma la pergamena depositata nella prima pietra sotto il mare) e la previsione di completamento fissata al 2010, poi al 2012 e al 2014. Ora che il Mose è fatto all'80%, si parla del 2016. E i costi? Si cominciò con un miliardo. Nel 2001 erano 2,6 miliardi. Nel 2003 già 4,1. Ora siamo quasi a 6 e speriamo bastino.

Nel frattempo «Venezia è un imbroglio», e dire che Guccini lo cantava già trent'anni fa.

**Personaggio**

GIANLUCA PAOLUCCI

Sognava di fare della sua Palladio Finanziaria la Mediobanca del Nord-Est e finisce in carcere come un mediatore d'affari qualunque. Roberto Meneguzzo, 58 anni da Malo in provincia di Vicenza, negli ultimi 10 anni si era ritagliato un ruolo da protagonista nella finanza italiana.

La rete di relazioni pazientemente costruita negli anni ha portato nella compagine sociale di Palladio Intesa Sanpaolo (con il 9%), il Banco Popolare, il vecchio patron dell'Antonveneta, Silvano Pontello e il «dominus» di Veneto Banca, Vincenzo Consoli. E partecipazioni di rilievo come, in primis il pacchetto di azioni Generali custodito nel veicolo Effeti, joint-venture tra la veneta Ferak, animata da Palladio, e la torinese Fondazione Crt. Il tutto finanziato da Veneto Banca.

Un «salottino» che nel ricco Nord-Est ambiva a replicare il modello di piazzetta Cuccia, appunto. D'altra parte proprio grazie alla cessione a Mediobanca della sua Palladio Leasing era partita la scalata di Mene-

**Agli arresti**

Roberto Meneguzzo, finito ieri agli arresti, è stato un protagonista della vita finanziaria italiana negli ultimi dieci anni



## Meneguzzo e il sogno svanito del salotto buono a Nord-Est

Il patron della finanziaria Palladio tra grande finanza e contatti romani

guzzo, laurea a Ca' Foscari e specializzazione in Usa, e dei suoi soci. E proprio la rottura traumatica con Mediobanca segna l'inizio del declino del «salottino buono» del Nord-Est. Siamo nel 2012 e piazzetta Cuccia cerca di tenere insieme i pezzi di quello che fu l'impero Li-

gresti e individua in Unipol le mani nelle quali consegnare le polizze di Fondiaria-Sai. Palladio si allea con Matteo Arpe e cerca di mandare all'aria i piani della banca d'affari con un controfferta sulle assicurazioni di Fondiaria. L'operazione non va in porto, la compagnia

dei Ligresti finisce alle coop rosse - con anche in questo caso una serie di strascichi giudiziari -. Anche sul versante Generali gli affari non vanno più come un tempo: l'addio di Giovanni Perissinotto e l'arrivo di Mario Greco fa venir meno il principale referente dei soci ve-

neti. E anche il veicolo Effeti va verso lo scioglimento. Nel frattempo, si scopre dalle carte dell'inchiesta Mose, la Palladio faceva anche consulenza per conto del consorzio Venezia Nuova.

In questa veste di «facilitatore», Meneguzzo combina l'incontro tra Mazzacurati e Marco Milanese, consigliere dell'allora ministro dell'economia Giulio Tremonti. E tramite Milanese vengono sbloccati i fondi del Cipe per il Mose. Da qui parte un vertice di incontri, telefonate, appuntamenti e contatti ricostruiti minuziosamente dai pm, volti a far arrivare a Meneguzzo e Milanese - anche lui indagato - il compenso per il disturbo. In questo giro di contatti e di soldi che non bastano mai succede l'imprevisto: la verifica della Guardia di finanza al Consorzio Venezia Nuova. Non c'è problema: è ancora Meneguzzo che si attiva, questa volta con il generale della Gdf Emilio Spaziantè, che guarda caso lo stesso giorno della verifica, nel giugno 2010, parte da Roma alla volta di Venezia. A lui, arrestato ieri, sarebbero stati 2,5 milioni per il «disturbo». I soldi finiscono anche a Meneguzzo, secondo i Pm. In un'agenda di uno degli arresti trovano l'appunto «Accordo Gdf 2 - a Meneguzzo 300 mila + 400 mila success fee». Che sarebbe il premio di risultato nel linguaggio delle grandi banche d'affari. Come una vera Mediobanca del Nord-Est.

dal 5 al 14 giugno

mediaworld.it

# SOTTOCOSTO MONDIALE

**SOTTO  
COSTO**  
DISPONIBILI 15.000 PEZZI



## APPLE iPhone 4s 8 GB

Sull'iPhone 4s trovi il display Retina da 3,5", la fotocamera iSight da 8 Mega Pixel con registrazione video HD a 1080p, la videocamera FaceTime e una batteria che dura a lungo. E con iOS 7 e iCloud, ora puoi fare ancora di più.

# 259<sup>'99</sup>



# 799<sup>'99</sup>

## LG

### TV LED 3D 55" 55LA660S

Risoluzione 1920x1080. Cinema Screen. Tecnologia 3D. 400 Hz MCI. Conversione 2D/3D. Sintonizzatore digitale terrestre HD e satellitare per la visione dei canali in chiaro. Funzione Dual-Play per videogiochi 3D. AllShare DLNA. Wi-Fi. HDMI. USB. USB Rec. 4 occhiali 3D. 2 occhiali Dual Play inclusi. Telecomando Magic Remote. COD. 653369

**SOTTO  
COSTO**  
DISPONIBILI 2.500 PEZZI

100 DI QUESTI

# Media World

# POLITICA E AFFARI

## IL FRONTE LOMBARDO

**Retrosceca**

GUIDO RUOTOLO

**C**i siamo. Domani il governo affiderà pieni poteri (di controllo) per Expo 2015 a Raffaele Cantone, Autorità nazionale anticorruzione. E nominerà quattro commissari che completeranno la struttura di gestione dell'Autorità stessa.

Come se non bastasse lo scandalo di Expo 2015, con la sua retata dei corrotti, anche il maremoto veneziano provocato dagli arresti per il Mose impone al governo di dare un colpo d'acceleratore e varare il decreto-legge sui poteri di controllo su Expo 2015 e fare le nomine dei nuovi commissari. Non solo, proprio gli arresti veneziani hanno convinto il governo ad aggiungere all'agenda delle riforme per cambiare l'Italia anche quella radicale del sistema degli appalti che, paradossalmente, prevedendo le procedure in deroga per le grandi opere, è di per sé criminogeno, favorendo meccanismi di corruzione.

Le agenzie di stampa erano ancora avarie di particolari sulla retata veneziana che ieri mattina a Palazzo Chigi Matteo Renzi incontrava l'Autorità nazionale anticorruzione («Renzi mi è apparso turbato - spiega Cantone - per le notizie veneziane»). Tra Renzi e Cantone c'è sempre stata un'intesa profonda. Era stato appena eletto segretario del Pd quando Renzi andò a Gomorra e nella Terra dei fuochi e volle conoscere Cantone, andandolo a trovare a casa sua, a Giugliano. Da allora tra i due c'è stata sempre piena sintonia.

E, dunque, ieri mattina a Palazzo Chigi, pressati anche dall'urgenza dell'attualità degli arresti eccellenti di Venezia, il premier e Cantone si sono confrontati sui poteri che la struttura dell'Autorità dovrà e potrà esercitare su Expo 2015, i cui lavori dovranno essere conclusi entro l'aprile prossimo. «Il nostro obiettivo - spiega Raffaele Cantone - è quello di avere un controllo reale, effettivo su tutti gli atti che saranno firmati a partire da domani. Naturalmente spetterà al governo definire le modalità perché l'Autorità possa esercitare questo potere di controllo. Lungi da noi il volerli sostituire al commissario di Expo 2015, Giuseppe Sala».

Mentre il presidente del Consiglio

# “Ora basta deroghe Controlli anche sui maxi cantieri”

Cantone domani avrà pieni poteri sull'Expo

volava a Bruxelles per partecipare al G7, a Roma, e per tutto il giorno, Cantone è stato impegnato in riunioni e incontri «politici» per trovare l'intesa sul decreto legge e le nomine dei quattro commissari. C'è una rosa di nomi scelti tra professori universitari poco conosciuti al pubblico ma molto qualificati. Su queste indicazioni è in atto un'ulteriore fase di riflessione tra gli stessi partiti. E a sera Cantone ha incontrato al Viminale il ministro dell'Interno Angelino Alfano.

Esponenti politici di diversi schieramenti hanno rilasciato dichiarazioni a favore dei pieni poteri da delegare a Cantone. Che ha sottolineato, commentando i fatti di Venezia, la necessità di mettere mano alla riforma degli appalti. «Il tema che emerge con forza è quello purtroppo dei meccanismi delle grandi opere che generano corruzione. Per tutti i grandi eventi - riflette Cantone - è in deroga la legge sugli appalti, che invece è in vigore, viene applicata per i piccoli appalti. Non si può andare avanti così. Urge mettere mano a una riforma del sistema degli appalti». La corruzione - «fenomeno sottovalutato: il corruttore è spesso equiparato a uno che è più furbo e non un delinquente», dice Cantone - impone la necessità di far decollare l'Autorità nazionale anticorruzione, dandole maggiori poteri.

**LE NOMINE**

Quattro commissari poi il via libera all'Autorità anti tangenti

Esponenti politici di diversi schieramenti hanno rilasciato dichiarazioni a favore dei pieni poteri da delegare a Cantone. Che ha sottolineato, commentando i fatti di Venezia, la necessità di mettere mano alla riforma degli appalti. «Il tema che emerge con forza è quello purtroppo dei meccanismi delle grandi opere che generano corruzione. Per tutti i grandi eventi - riflette Cantone - è in deroga la legge sugli appalti, che invece è in vigore, viene applicata per i piccoli appalti. Non si può andare avanti così. Urge mettere mano a una riforma del sistema degli appalti». La corruzione - «fenomeno sottovalutato: il corruttore è spesso equiparato a uno che è più furbo e non un delinquente», dice Cantone - impone la necessità di far decollare l'Autorità nazionale anticorruzione, dandole maggiori poteri.

**Raffaele Cantone**

È il presidente dell'autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e trasparenza della Pa

GIRO FUSCO/ANSA



## Interrogatorio

# Un filo rosso tra Venezia e Milano

## Paris: 271 telefonate all'uomo del Mose

**PAOLO COLONNELLO**  
MILANO

Poteva mancare tra le conoscenze del «professore» gran maneggiatore degli appalti lombardi quella con Piergiorgio Baita, il presidente della Società veneziana Mantovani principale motore delle tangenti del Mose? Certo che no. E infatti in un'intercettazione dell'inchiesta Expo, Gianstefano Frigerio ne parla con un suo collaboratore che si dà un gran daffare per combinare un incontro, tale Walter Iacaccia, indicato nelle ordinanze come «mediatore» di mazzette in particolare per la General Montaggi. Inizialmente a Frigerio quel nome, Baita, non dice un gran che, ma appena il suo uomo gli ricorda che la società Mantovani ha vinto un miliardo di appalti a Venezia

«e si sono aggiudicati tutti gli appalti Expo», il professore mostra come al solito di saperla lunga. E giusta: «Ho capito, è quello di Venezia... che la Regione si è anche incassata per uno sconto del 40 per cento, ma loro cosa hanno? Un rapporto privilegiato con il mio amico ex presidente della Regione Veneto». Cioè Giancarlo Galan che adesso i magistrati lagunari chiedono al Parlamento di poter arrestare per «uno stipendio da un milione di euro all'anno», preso dai maneggiatori del Mose. L'ingegner Baita, spiega Iacaccia, «mi conosce, perché l'ho portato dove dovevo portarlo, perché m'ha chiesto e sta facendo altre cose... e io non perdo la faccia con lui». Dunque c'è un filo rosso che collega l'inchiesta Expo con quella esplosa ieri a Venezia



L'ex manager Angelo Paris

zia. E potrebbe portare lontano. Di certo, uno che aveva buoni rapporti con Baita sembrerebbe essere proprio Angelo Paris, l'ex numero due di Expo, interrogato ieri per la seconda volta. Nelle intercettazioni emergono, tra il novembre 2013 e il gennaio 2014, ben 271 contatti telefonici tra il gran capo della Mantovani e Paris, il che, si limitano ad osservare gli inquirenti, dimostrerebbe la «mancanza di terzietà», del manager pubblico rispetto a una delle aziende appaltatrici. Di sicuro ieri Paris, davanti ai pm, ha confermato di aver partecipato alle turbative d'asta anticipando in alcuni casi i bandi di gara alle «società amiche», come quella di Maltauro per le Architetture dei Servizi o come quella di Lodetti interessato ai parcheggi. Niente soldi in cambio, ma la promessa di prendere un giorno il posto di Antonio Rognoni a Infrastrutture Lombarde. Sebbene ieri l'ex manager abbia spiegato che, pressato proprio da Rognoni e dalla centrifuga del potere, l'approdo verso la cricca di Frigerio, Greganti e Grillo, rappresentasse per lui una garanzia per il futuro. Mediato da un «politico amministrativo», che si sarebbe adoperato per i contatti e le pressioni di Rognoni.

**Tasso variabile Euribor 3 mesi +**  
**2,50%**

# MutuoYou

MutuoYou è il mutuo trasparente e conveniente, ti permette di scegliere un tasso fisso o variabile alle migliori condizioni di mercato.

**Mutuo You ti finanzia fino all'80% del valore della casa che hai scelto.**

Per saperne di più chiedi in filiale, visita il sito [mutuoyou.it](http://mutuoyou.it) oppure chiama l'800 997 997.

Publicità Interattiva: scarica l'applicazione MutuoYou sull'Apple Store o Google Play e Inquadra l'immagine per scoprire i contenuti interattivi.

**BANCO POPOLARE**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso le filiali e sul sito della banca alla sezione Trasparenza. La presente offerta è valida per tutte le richieste di mutuo sottoscritte entro il 30/06/2014 e stipulate entro il 30/09/2014. La richiesta di mutuo è soggetta a valutazione e approvazione da parte della Banca. Il mutuo è disponibile per durate da 10 a 25 anni e viene proposto sia nella versione a tasso fisso pari a 4,75% sia nella versione a tasso variabile pari ad Euribor 3 mesi - media percentuale mese precedente maggiorata di uno spread di 2,50%. Importo massimo finanziabile 80% del valore dell'immobile. Per un mutuo di importo di 100.000 euro e con durata 10 anni a rate mensili: TAEG versione a tasso fisso pari a 6,005% - TAEG a tasso variabile (aggiornamento al 17/03/2014) pari a 3,921% - Spese istruttoria: 1% dell'importo erogato con un massimo di 1.000 euro - Spese di perizia: 320 euro - Spese di incasso rate: 2,75 euro.

# GOVERNO

## IL DECRETO IRPEF

### Incontro mondiale

Il tre giugno scorso si è tenuto a Milano l'incontro mondiale delle famiglie numerose. Nella foto un nucleo familiare composto dai genitori e ben otto figli. Questa famiglia se avesse un reddito superiore ai 1500 euro non riceverebbe il bonus fiscale



MASSIMO DI NONNO/BUENAVISTA

### I punti principali

➔ FAMIGLIE CON FIGLI MONOREDDITO  
**1** Non riceveranno il bonus fiscale di 80 euro nel 2014

➔ LA TASI RINVIATA AL 16 OTTOBRE  
**2** Per i comuni che non hanno ancora deliberato l'aliquota

➔ STIPENDI DELLA CONSOB  
**3** Saltata l'equiparazione a quelli della Banca d'Italia (240mila euro)

➔ TASSAZIONE PREVIDENZA COMPLEMENTARE  
**4** Passerà dall'11 all'11,5 per cento. Escluse le rendite finanziarie

➔ COMPITI MINISTERO DEGLI ESTERI  
**5** Consolati e ambasciate svolgeranno «attività di promozione dell'Italia»

# Slitta l'estensione del bonus di 80 euro

Gli aiuti alle famiglie con più di due figli nella legge di stabilità. La Tasi fissata ad ottobre per i comuni ritardatari

PAOLO BARONI  
ROMA

Niente da fare: il bonus da 80 euro non cambia natura e le famiglie monoreddito con più figli per quest'anno restano a bocca asciutta. Dopo una notte di riflessioni ed una triangolazione Renzi-Alfano-Sacconi, ieri mattina, governo e maggioranza hanno concordato di accantonare richiesta dell'Ncd che puntava ad alzare la soglia di reddito per le famiglie con più di due figli. Come per la richiesta di ulteriore alleggerimento dell'Irap a favore delle piccole imprese, e le analoghe misure a favore di incapienti e partite Iva, tutto è rinviato alla prossima legge di stabilità. Dunque al 2015.

Il dietrofront ha creato non pochi mal di pancia nel Nuovo centrodestra: una «resa totale» l'ha definita qualche senatore deluso e amareggiato per l'abbandono repentino di uno dei cavalli di battaglia del partito nell'ultima campagna elettorale. In cambio l'Ncd si è dovuto accontentare di un ordine del giorno che vincola il governo ad intervenire, vuoi con la delega fiscale di prossima attuazione vuoi con la legge di bilancio.

#### Imbarazzo nell'Ncd

«Abbiamo vinto un pezzettino della nostra battaglia» ha rivendicato il coordinatore Gaetano Quagliariello. Soddisfatto anche il relatore Antonio D'Alì, che più di tutti si era speso per far passare i due emendamenti («il rinvio consentirà di reperire maggiori risorse»), come anche il capogruppo Maurizio Sacconi. «Riconosciamo in meno spesa e meno tasse la nostra battaglia. Volevamo introdurre il principio che in ogni operazione di riduzione fiscale sia tenuto conto del carico familiare, la soluzione ci soddisfa». Al punto che al momento del voto, oggi il governo dovrebbe chiedere fiducia per blindare la legge e consegnarla in tempo alla Camera per la conversione finale, l'Ncd non farà mancare il suo appoggio al decreto. «Officose», ha assicurato il capogruppo.

#### Ok allo slittamento Tasi

Sul filo di lana, prima di passare la palla all'aula, dove poi ieri è iniziata la discussione generale e dove sono già stati depositati 700 emendamenti ed altri 20 ordini del giorno, le commissio-

ni Bilancio e Finanze di palazzo Madama hanno approvato altre modifiche. Con un emendamento proposto dal governo è stato ufficializzato lo slittamento al 16 ottobre del pagamento della prima rata della Tasi nei comuni dove non è ancora stata deliberata l'aliquota. Le delibere dovranno essere pubblicate entro il 10 settembre. Nel caso non venga rispettato nemmeno questo termine la tassa, calcolata applicando l'aliquota minima dell'1 per mille, andrà versata in un'unica soluzione entro il 10 dicembre. Previsto anche che entro il 20 giugno il Tesoro anticipi ai comuni ritardatari i fondi necessari per coprire il 50% del gettito Tasi stimato applicando l'aliquota base.

#### Pensioni, norma salva-casse

Via libera anche all'aumento dall'11 all'11,5% della tassazione sulla previdenza complementare in maniera tale da poter escludere poi i fondi pensione dall'aumento dal 20 al 26% della tassazione sulle rendite finanziarie, mentre è saltata l'equiparazione alla Banca d'Italia (dove si applica il tetto dei 240mila euro) delle modalità di fissazione degli stipendi della Consob.

#### Mini-riforma Farnesina

Grosse novità arrivano invece per la Farnesina: ambasciate e consolati, dovranno svolgere «attività per la promozione dell'Italia» per «sviluppare iniziative e contatti di natura politica, economico-commerciale e culturale nell'interesse del Paese». Per finanziare queste nuove attività verrà costituito un fondo apposito alimentato dal taglio delle indennità per i servizi effettuati all'estero dai nostri diplomatici e col blocco delle spese di rappresentanza e la cancellazione delle spese extra per le «esigenze particolari». Si punta a raccogliere 15 milioni per il 2015 e 13 dal 2016.

#### Delega fiscale al via

Sempre in materia fiscale, intanto, sempre ieri il governo per bocca del viceministro Luigi Casero ha confermato che entro giugno il governo presenterà i primi tre decreti attuativi della delega fiscale. Si tratta dell'invio della dichiarazione dei redditi precompilata a lavoratori dipendenti e pensionati, del pacchetto di semplificazioni amministrative ed il primo dei tre «dlgs» sul catasto, quello che fa ripartire le commissioni censuarie, riforma che poi sarà completata entro l'anno.

@paoloxbaroni

AD: Barabino&Partners Design

**Offerta prolungata**

**Acque Potabili: l'offerta sale a 1,20 euro per azione.**

Entro il **6 giugno**, aderisci all'Offerta Pubblica di Acquisto.

Chiedi subito alla tua banca.

Sviluppo Idrico S.r.l. ha lanciato un'Offerta Pubblica di Acquisto con l'obiettivo di revocare la quotazione in Borsa di Acque Potabili S.p.A. Le azioni saranno pagate il 12 giugno 2014.

Per saperne di più:  
www.gruppoiren.it  
www.smatorino.it  
www.sodali-transaction.com  
opa.sap@sodali.com

**Numero Verde 800 198 926**

**Acque Potabili**

L'offerta è promossa da:  
**Sviluppo Idrico S.r.l.**

Consulente Finanziario dell'Offerente e Intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni:  
**UniCredit**  
Corporate & Investment Banking

Il Documento di Offerta costituisce l'unico documento idoneo a consentire agli Azionisti di pervenire ad un fondato giudizio sull'Offerta ed è disponibile sui siti internet del Global Information Agent (www.sodali.com e www.sodali-transaction.com) nonché sul sito internet di Iren S.p.A. (www.gruppoiren.it) e sul sito internet di SMAT (www.smatorino.it).

**il caso**

ALESSANDRO BARBERA  
ROMA

**L'**Italia è il Paese delle riforme. Annunciate, promesse, qui e là realizzate. In alcuni settori se ne sono fatte fin troppe, creando caos e incertezza: nella scuola, ad esempio, o nella finanza locale. In altri abbiamo assistito a grandi incompiute, come nel caso del mercato del lavoro. Poi ci sono le riforme che tutti vorrebbero e nessuno riesce a imporre: dell'Irpef o della macchina pubblica. Due facce della stessa medaglia.

Le tasse sulle persone fisiche sono alte, altissime. Fra detrazioni per lavoro autonomo, figli a carico, spese sanitarie, mutui, bonus edilizi ognuno si difende come può. Resta il fatto - dice la Corte dei Conti - che «politiche redistributive basate sulle detrazioni d'imposta» o «scelte selettive affidate a strumenti surrogati sono all'origine di un sistematico svuotamento della base imponibile, finendo per intaccare l'efficacia redistributiva». È dai tempi di Tre-

**L'ALLARME**

Ci sono 146 enti che «sfuggono» al controllo contabile dei giudici ma fatturano 25 miliardi di euro

monti che si promette una riforma del sistema delle detrazioni. Ma ogni tentativo naufraga fra i fischi: qualcuno si alza e denuncia l'aumento della pressione fiscale. Ragionamento ineccepibile, ma che produce giudizi come quello della Corte dei Conti. Il bonus da ottanta euro - scrive il «rapporto sul coordinamento della finanza pubblica» è «un surrogato», un espediente per non affrontare l'urgenza di una riforma complessiva e di un ridisegno delle aliquote.

Si dirà: facile a dirsi, difficile a farsi. Per aprire un cantiere importante ci vogliono risorse e autorizzazioni. I nuovi Trattati europei e le procedure rafforzate non aiutano. Ma se avessimo il coraggio di rivedere in profondità i meccanismi di spesa, se il lavoro di Carlo Cottarelli diventasse il primo punto dell'agenda di governo, gli spazi si aprirebbero.



DANIELE SCUDIERI/IMMAGOECONOMICA

**Presentazione**

La Corte dei Conti ha presentato ieri il rapporto sul coordinamento della finanza pubblica. Forte è stato il richiamo alla «corretta gestione dei conti pubblici»

# “Riformare l'Irpef e ridurre le spese Sgravi? Un surrogato”

La Corte dei Conti: l'Italia segua l'esempio tedesco

**Paesi buoi**

MATTIA FELTRI

**F**ermi tutti! Torna Gianfranco Fini. E ha avuto un'idea: si dedicherà alla politica ma non in prima persona: «Non sono un uomo per tutte le stagioni», ha detto. Invece interpellerà la base attraverso incontri pubblici e sul web, di modo che si formino nuovi programmi e una nuova classe dirigente che li porti avanti. In definitiva «chiederò agli elettori: che cosa deve fare il centrodestra?». Un domanda che Fini si fa da vent'anni.

euro. Ogni anno stanziamo sette miliardi di euro più dei tedeschi per l'esercito e l'ordine pubblico. La voce «spesa sanitaria» vale altri 14 miliardi di euro di maggior spesa. Per converso il governo tedesco stanziava quasi dieci miliardi più del nostro per disabili e malati, trenta per la tutela della disoccupazione. È vero: Berlino progetta di allentare le regole di accesso alla pensione. Però è bene avere chiaro il punto di partenza: la Germania spende ogni anno oltre settanta miliardi meno dell'Italia per le pensioni di vecchiaia, mentre da noi le pensioni di reversibilità costano 14 miliardi di più. L'Italia spende cinque miliardi più dei tedeschi per la scuola (ma oltre il 90 per cento delle risorse va in stipendi degli insegnanti), i tedeschi spendono il doppio di noi per l'istruzione universitaria. A qualcuno apparirà strano, ma spendiamo molto di più anche per la protezione dell'ambiente: quasi cinque miliardi di euro l'anno.

Non solo spendiamo male, ma spesso non sappiamo nemmeno per cosa. La Corte ricorda di non avere alcun controllo su 146 enti pubblici sparsi in giro per l'Italia, in gran parte società partecipate fuori del perimetro della pubblica amministrazione. Una «costellazione» con un fatturato da 25 miliardi di euro l'anno. Poi ci sono scandali quelli del Mose e le indagini dalle quali emergono gravi responsabilità di magistrati contabili che non vigilano nemmeno quando potrebbero, e anzi si fanno corrompere. Ma quella è un'altra storia. In ogni caso per uscire dalla logica delle toppe e dei «surrogati» occorre partire da qui. Di fronte a numeri del genere non c'è nessuna Merkel o Fiscal compact con cui prendercela: cambiare dipende solo da noi.

Twitter @alexbarbera

**IL M5S IN CERCA DI ALLEANZE**

## I Verdi europei chiudono le porte a Grillo «Non può dialogare con noi e con Farage»

«Caro Signor Grillo, non potremo incontrarla sinché non sarà fatta chiarezza sulle sue relazioni col gruppo di Nigel Farage». Vula Tsetsi, segretario generale dei Verdi all'Europarlamento, respinge al mittente a Cinque Stelle la richiesta di un faccia a faccia «per discutere un'eventuale collaborazione». Il leader del M5S ha scritto ieri alla compagine di Ska Keller con un titolo ironico, «toc toc, c'è qualcuno in casa?». Nel post si sottolineavano le «ripetute richieste di contatto senza esito». I verdi si sono riuniti e, poco prima delle dieci della sera, è giunta la secca

replica per il «Signor Grillo». «Secondo le nostre informazioni - ha spiegato Vula Tsetsi -, l'accordo tra i 5 Stelle e Farage è nella sua fase conclusiva». Per questo, i Verdi si chiedono se «l'offerta sia una reale richiesta di confronto oppure una semplice copertura di una decisione ormai presa». Le priorità e l'agenda politica del nostro gruppo, insistono, «non hanno nulla a che vedere col programma politico dell'Ukip». Se qualcuno tratta con loro, è il messaggio, non può trattare con noi. Palla al centro. Ma sarà difficile ricominciare.

[M. ZAT.]

Il rapporto della Corte lo dice chiaramente: gli esempi di successo non mancano. Il raffronto con la Germania di dieci anni fa è a dir poco imbarazzante. Allora la spesa pubblica in rapporto al prodotto interno lordo era pari al 45 per cento, il 3,5 in più dell'Italia. Nel 2002 quel rapporto si era invertito: in Germania era sceso al 42,3 per cento, in Italia era salito al 45,2. Nel 2007, prima della grande crisi finanziaria, la spesa tedesca era di settanta miliardi inferiore a quella italiana. Grazie a quelle riforme oggi la Germania ha un reddito pro capite del 21 per cento superiore a quello italiano e un tasso di disoccupazione del 5,3 per cento, la metà del nostro.

L'Italia spende per «servizi pubblici generali» lo 0,8 per cento di Pil in più dei tedeschi, circa 14 miliardi di

**il caso**

ANTONIO PITONI  
ROMA

**P**er carità, «nessun intento polemico». Ma solo una lettera, scritta a quattro mani con il dg Luigi Gubitosi, assicura la presidente della Rai Anna Maria Tarantola, «per una doverosa informazione all'azionista» della Tv Pubblica circa gli «impatti rilevanti per l'azienda» derivanti dal decreto Irpef. Insomma, sul tavolo della commissione di Vigilanza la questione resta sempre quella della sforbiciata alle casse di Viale Mazzini e della relativa vendita di Rai Way, di fatto inevitabile, per compensare il taglio con nuove entrate.

Secondo le stime dei vertici Rai, «il minore introito da canone di circa 150 milioni», previsto proprio dal decreto del governo andrà a cumularsi «a circa 50 milioni di minori ricavi da canone stimati nel 2014» dovuti all'impennata della morosità e al mancato adeguamento dello stesso canone. Risultato: già a partire dal settembre 2014, avverte la Tarantola, si determinerebbe «una perdita quantificabile in 162 milioni», erodendo in maniera significativa il capitale sociale. «Che a settembre si ridurrebbe di più di un terzo», chiarisce la presidente Rai. Benzina sul fuoco della polemica che già impazza sullo sciopero indetto per l'11 giugno da Cgil e Uil, su cui pende lo stop del Garante



**Protesta**  
I dipendenti Rai in piazza mentre il presidente Tarantola veniva ascoltata in Vigilanza

GUIDO MONTANI/ANSA



**L'European broadcasting**

«Tagli pericolosi per la libertà»

Sul Dl Irpef Rai è scesa in campo anche l'Ebu (European Broadcasting Union) che ha inviato una lettera al Presidente Napolitano affinché «la misura del decreto, pericolosa per la libertà e l'indipendenza del Servizio Pubblico, possa essere corretta prima della conversione». La richiesta dell'Ebu, ovviamente, è finita anche sul tavolo della Commissione di Vigilanza.

# Tarantola: “Dai tagli decisi duro impatto per l'azienda”

Il presidente Rai: determineranno una perdita di 162 milioni

**Ha detto**

Non so dire quale sia la quotazione di Raiway. Speriamo di fare le cose fatte bene e di non svenderla

Sarebbe quanto mai utile conoscere il modello di Servizio pubblico cui si vuole tendere

per violazione dell'intervallo temporale di almeno 10 giorni tra un'astensione e l'altra per via della manifestazione dell'Usb precedentemente comunicata e fissata per il 19 giugno. Mentre, in commissione di Vigilanza (aggiornata all'11 giugno per l'audizione dei componenti del Cda), il confronto si scaldava proprio sul capitolo Rai Way. «Un'operazione di svendita», tuona il presidente Roberto Fico. «Leggo sugli organi di

stampa che si può arrivare alla cessione del 49% delle quote - aggiunge l'esponente del M5S -. Se queste sono le cifre, parlerei di cessione della quasi maggioranza». Preoccupazione che la Tarantola prova a smorzare. «Non so dire quale sia la quotazione di Rai Way: ci siamo affidati agli advisor sia per il mercato interno che estero - spiega -. Speriamo di fare le cose fatte bene e di non svenderla. Siamo tenuti a mettere in campo tutte le azioni per evitare la perdita». Per questo il Consiglio ha delegato il dg e, successivamente, anche la stessa presidente «ad avviare le azioni propedeutiche all'operazione», riservandosi di decidere solo quando si conosceranno le condizioni di cessione. Ma resta sul tavolo di Viale Mazzini anche il piano B: il ricorso contro il decreto del governo. Opzione che sarà esaminata «quando avremo il parere che abbiamo chiesto ad Enzo Cheli».

Di certo c'è, per ora, che sarà necessario rivedere anche il Piano Industriale dal momento che le disposizioni del decreto rendono insostenibile l'attuale. «E' comunque intendimento della dirigenza - rassicura la Tarantola - non intervenire sugli investimenti in tecnologia e sulla cultura». Fermo restando che, per procedere, sarà necessario sapere «dal Parlamento e dall'azionista» verso quale modello di servizio pubblico «si vuole tendere». Già avviato «un cantiere per la razionalizzazione delle sedi regionali e per la vendita degli immobili» dalla quale erano previsti introiti per 30 milioni. Altra nota dolente: «Abbiamo fatto bandi, finiti senza risposta». E la previsione di entrata è precipitata a soli 10 milioni.

**POLITICA E SICUREZZA****IL VERTICE DEL G7****LA NUOVA GUERRA FREDDA****Obama sfida Putin  
“I ragazzi del Maidan  
eredi di Solidarnosc”****Il leader parla a Varsavia e si schiera con la piazza di Kiev  
«Dalla Russia tattiche oscure». Mosca: gli Usa sono aggressivi**PAOLO MASTROLILLI  
INVIATO A BRUXELLES

«I manifestanti di Maidan sono gli eredi di Solidarnosc». Sventolano anche le bandiere ucraine, nella piazza davanti al castello reale di Varsavia, quando Barack Obama si impegna a difendere la libertà in tutta Europa, e impedire che «le oscure tattiche del secolo scorso definiscano anche il nuovo».

Senza intervallo, la crisi provocata dall'aggressione di Putin in Ucraina ha dominato ieri mattina la conclusione della visita di Obama in Polonia, e ieri sera la cena dedicata alla politica estera che ha aperto il G7, trasferito in emergenza da Sochi a Bruxelles proprio dopo l'attacco alla Crimea. Dominerà anche le celebrazioni per il settantesimo anniversario dello sbarco in Normandia, che domani saranno l'occasione per incontri formali tra Putin, il presidente francese Hollande, il premier britannico Cameron e la cancelliera tedesca Merkel, e almeno uno scambio di opinioni con lo stesso Obama durante il pranzo ufficiale dei leader. La linea della Casa Bianca però è netta, come spiega uno stretto consigliere del presidente: questi colloqui serviranno a spingere il leader del Cremlino a invertire la rotta. Come prima cosa, dovrà riconoscere l'elezione del nuovo presidente ucraino Petro Poroshenko, che Obama ha incontrato ieri a Varsavia lodando «la sua visione per il futuro democratico del paese», garantendo aiuti economici e spingendo per un dialogo con Putin, e magari mandare un rappresentante russo all'inaugurazione per riaprire il dialogo con Kiev. Poi dovrà fermare le milizie, che continuano a provocare incidenti nella zona orientale dell'Ucraina. Putin gli risponde in serata senza giri di parole. Prima nega che siano russi i miliziani nell'Est ucraino, poi dice che è quella «americana la politica più se-

**La Crimea**

Non riconosceremo mai l'occupazione della penisola. Un tratto di penna non legittima un furto

**I Paesi dell'Est**

La promessa di difendere gli alleati non è fatta solo di parole, l'articolo 5 della Nato è chiaro

vere e aggressiva» e infine evoca la Guerra Fredda: «Spero non sia una nuova tappa». Oggi, mentre a Bruxelles il G7 discuterà la crisi, il segretario di Stato Kerry sarà invece a Parigi per discutere col collega russo Lavrov e convincerlo ad ascoltare le richieste occidentali. Se Putin compirà questi passi, comincerà il processo per tornare a includere Mosca nella comunità internazionale. Se rifiuterà, l'Occidente dovrà essere pronto a varare le sanzioni di settore al terzo livello, quelle che potrebbero colpire anche l'energia, discutendo già al G7 di oggi le misure e i potenziali «grilletti» che le farebbero scattare. Niente incertezze, dunque. Washington capisce che l'Europa ha grandi interessi economici in Russia, come dimostra lo «sgarbo» della Francia, che ha deciso di

procedere comunque con la consegna delle due porta elicotteri Mistral già vendute al Cremlino, e addestrare i suoi uomini ad usarle. Però Mosca, avverte la Casa Bianca, non è ancora «open for business».

In cambio della fermezza europea, gli Usa si offrono di aiutare la diversificazione dell'energia, collegandola all'approvazione dell'accordo T-TIP per gli scambi commerciali transatlantici. La Casa Bianca infatti conferma che la sigla dell'intesa favorirebbe anche la consegna più spedita del gas naturale Usa all'Europa.

Obama intanto prende impegni solenni in una piazza dove danzano i giovani polacchi nati liberi, quelli che la dominazione sovietica non l'hanno mai vista. Ad ascoltarlo c'è pure Lech



Barack Obama all'arrivo a Bruxelles ieri sera per la cena con i leader del G7

Walesa, che annuisce mentre il presidente americano collega il venticinquesimo anniversario delle prime elezioni vinte dal suo movimento, alla nuova lotta che stavolta Kiev combatte contro Mosca: «La Russia - ci dice il fondatore di Solidarnosc - è troppo debole per invadere l'Ucraina. Il miliardo stanziato da Obama per difendere l'Europa orientale non è molto, ma è un segnale politico significativo». Sul palco, il presidente dice che «qui è iniziata la fine del comunismo». Aggiunge che lui non crede più alle sfere d'influenza, perché quell'era geopolitica è tramontata per sempre. La libertà, però, «non è garantita». Bisogna conquistarla e difenderla ogni giorno, come ha dimostrato l'aggressione russa: «Non riconosceremo mai l'occupazio-

zione della Crimea, un tratto di penna non legittima un furto». Obama poi assicura che la promessa di difendere gli alleati della Nato «non è fatta solo di parole. È un impegno sacrosanto, per sempre, perché la vostra libertà è la nostra. L'articolo 5 della Nato è chiaro: un attacco contro un membro è un attacco contro tutti i membri». Quindi la Polonia, «abbandonata in passato dai suoi amici, non sarà mai lasciata sola. E lo stesso vale per Romania, Estonia, Lettonia e Lituania». Vale anche per l'Ucraina che, pur non essendo membro della Nato, ha ricevuto ieri altri 5 milioni di dollari in aiuti non letali per difendersi da Mosca, come gli apparecchi per la visione notturna. «Noi - si impegna Obama - dobbiamo stare con chi chiede la libertà».

**I discorsi storici di Barack****Washington, 20 gennaio 2009**

Le altre generazioni hanno vinto fascismo e comunismo con alleanze solide, siamo i custodi di questa eredità

**Praga, 5 aprile 2009**

Guideremo il mondo verso una pace senza armi nucleari, con Mosca negozieremo un nuovo trattato per ridurre gli arsenali

**Il Cairo, 4 giugno 2009**

America e Islam non devono essere in competizione, condividono principi comuni di giustizia e tolleranza

**Londra, 25 maggio 2011**

La leadership degli Stati Uniti e dei loro alleati europei continua a essere indispensabile, siamo al fianco di chi cerca la libertà

**L'accordo economico sarà firmato entro il 27 giugno  
Schiaccio alla Russia, l'Europa accelera  
Subito la partnership con l'Ucraina**MARCO ZATTERIN  
CORRISPONDENTE DA BRUXELLES

L'accordo che ha scatenato la guerra civile in Ucraina e portato all'espulsione della Russia dal G8 sarà firmato «entro il 27 giugno».

Il presidente del Consiglio Ue, Herman Van Rompuy, lo ha annunciato al vertice dei Grandi - il primo dal 1998 a svolgersi a sette senza un leader giunto da Mosca -, sperando magari di chiudere un brutto capitolo della storia europea. L'intesa di partenariato saltata per il «no» dell'ex presidente Yanuko-

vych ha generato la nuova guerra fredda che agita il continente. La parte politica era stata già siglata in marzo, quella economica rinviata all'autunno. L'esito del voto ucraino del 25 maggio «cambia la scena» e l'Europa risponde accelerando l'iter, con un messaggio forte, per Kiev come per il Cremlino.

È il segnale del «pari e patta», suggerisce un diplomatico. La Russia si è mangiata la Crimea, operazione che il G7 - Usa, Germania, Italia, Francia, Giappone, Canada, Regno Unito - continuano a ritenere «inaccettabi-

le», col corollario del rifiuto del riconoscimento ribadito nella cena bruxellesse di ieri, e nel relativo comunicato di conclusioni. L'Europa prende a braccetto politicamente e economicamente l'Ucraina. A tavola s'è parlato di sanzioni da rafforzare «se necessario», tutti d'accordo a presentarsi con un muso più duro, condizioni indispensabili anche per i discorsi di corridoio sulle nomine. Juncker sì o Juncker no? Oggi attesi contatti incrociati europei a proposito, mentre la famiglia popolare, Frau Merkel inclusa, giura che la candidatura alla

Commissione Ue è blindata.

Il G7 non retrocede nella sfida con Mosca. È già un bello smacco che la riunione si tenga a Bruxelles, sotto un'acqua fredda senza fine, invece che a Sochi, la stella del turismo della nuova Russia. Non basta. «Bisogna sveltire il ritiro delle truppe dal confine ucraino», dichiarano Obama, Renzi & Co. «Putin deve usare la sua in-

**L'incontro dei Grandi  
s'intreccia con la partita delle  
nomine: i popolari fanno ora  
quadrato attorno a Juncker**

fluenza per convincere i separatisti ad astenersi dalla violenza», ha detto Merkel al parlamento tedesco, recitando la bozza di conclusione del summit: «Se non dovesse succedere, non esiteremo a imporre altre sanzioni». «La preparazione delle misure economiche continua», ha assicu-

rato Van Rompuy, sebbene «il dialogo sia la priorità». Putin l'indesiderato, replica con l'apertura a incontrare il presidente Poroshenko.

Meno grave, ma non meno complessa, la partita delle nomine. Il gioco è complicato dalle indiscrezioni avvelenate, come la Merkel che avrebbe sondato la direttrice del Fmi, Christine Lagarde, o l'uscita dalla corsa di Juncker. Secche le smentite. Ieri i nuovi eurodeputati del gruppo Popolare hanno letto il loro nuovo presidente (Weber, Csu) e ribadito il pieno attaccamento al lussemburghese come candidato democraticamente legittimato a condurre la Commissione Ue. Il muro centrista vuole mostrarsi solido, ma il pacchetto sarà chiuso solo quanto tutti i tasselli andranno al loro posto. «Presto è metà luglio - dice il presidente Ppe, Josep Daul -, quando non voteremo Juncker». Non può dire altro, in questa fase. Il copione non offre alternative. Non ancora.

## Retrosceca

FABIO MARTINI  
INVIATO A BRUXELLES

**È** la sua prima volta e si vede. Matteo Renzi è seduto al tavolo da cena dei sette «grandi» in una saletta del Justus Lipsius, mastodontico palazzo bruxellese in vetrocemento e le telecamere, ospitate per un minuto, indugiano sul viso del presidente del Consiglio: sguardo perplessa, serio. Non il solito Renzi spavaldo, almeno in quel piano sequenza. Al tavolo tondo, non grande, Renzi è seduto a fianco di David Cameron e al primo ministro giapponese Shinzo Abe, mentre Barack Obama è dall'altra parte del tavolo, con Angela Merkel al suo fianco. Ma poi, durante la cena di lavoro, Renzi torna Renzi, si muove a suo agio anche quando parla della difficile stabilizzazione in Libia, tema del quale il premier italiano si occupa perché così è stato concordato in base ad una divisione di influenza che piacerebbe all'Italia, ma che gli americani per ora stentano a conferire.

Attorno al tavolo del G7, ovviamente per Renzi gli occhi che contano di più sono quelli del presidente degli Stati Uniti: Barack Obama, appena vede il premier italiano scherza: «Vedo che è spuntato qualche capello bianco anche a te!». Ma il presidente americano deve avere un debole per il colore dei capelli, visto che due mesi fa all'Aja, ad un G7 in quel caso straordinario, aveva detto a Renzi: «Anche io quando ho cominciato questo lavoro avevo i capelli neri». Al di là delle battute, quel che conta Obama lo aveva det-

**Con i leader europei**  
Il premier italiano Matteo Renzi tra José Manuel Barroso (a sinistra) ed Herman Van Rompuy a Bruxelles

LAURENT DUBRUILE/  
REUTERS



## Abe domani a Roma

Il giapponese sarà anche in Vaticano

■ Incontro bilaterale a margine del G7 a Bruxelles fra il presidente del Consiglio italiano Matteo Renzi e il premier giapponese Shinzo Abe. Renzi e Abe hanno avuto un colloquio prima dell'inizio del summit. Il primo ministro del Giappone incontrerà nuovamente il nostro presidente del Consiglio il 6 giugno a Roma: i due discuteranno dell'incremento degli scambi commerciali e del rafforzamento della partnership in campo economico e politico. Durante la visita in Italia Abe vedrà anche Papa Francesco.

# La Casa Bianca investe su Renzi per cambiare l'austerità della Merkel

L'America vorrebbe l'Italia protagonista nella stabilizzazione del Mediterraneo

to a Renzi nel suo recente colloquio telefonico, il giorno dopo le elezioni europee e gli sherpa statunitensi lo hanno ripetuto nelle ultime ore ai nostri diplomatici. Ed è un messaggio molto importante: l'amministrazione Obama giudica con favore il successo del governo italiano alle elezioni, tanto più che quella di

### L'INCONTRO A BRUXELLES

La battuta del leader Usa «Vedo che è spuntato qualche capello bianco anche a te»

Renzi è stata una vittoria in controtendenza rispetto al severo giudizio degli elettori europei sui propri governanti. Ma soprattutto - e questo è il punto cruciale sul quale l'ammini-

strazione Obama insiste in queste ore - Renzi è un leader sul quale gli Usa puntano di più, nella speranza di ribaltare il verbo rigorista della cancelliera Merkel.

Il forte investimento politico su Renzi degli americani non significa atteggiamento acritico: l'amministrazione Usa considera ancora insufficiente la risposta italiana alle pressioni per tornare ad aumentare le spese per la difesa. Gli Usa spingono perché anche l'Italia aumenti gli investimenti fino al 2% del Pil. E d'altra parte, nel corso del recente colloquio Obama-Renzi a Roma, l'Italia aveva proposto di assumere un ruolo

più importante in Libia e nel Mediterraneo, ma senza spiegare in che modo. Gli americani vedrebbero di buon occhio un protagonismo italiano nel campo dell'addestramento delle forze militari e della stabilizzazione della Libia, ma dubitano che Renzi voglia arrivare a tanto. E quanto agli F35 restano un problema: lo «scambio» col maggior impegno sulla Libia si potrebbe anche ipotizzare, ma gli investimenti nella difesa dovranno comunque salire.

Questa mattina Renzi incontrerà a quattr'occhi il primo ministro inglese Cameron e la cancelliera Merkel per provare a sciogliere i primi

nodi sulle nomine ai vertici delle istituzioni europee.

Era circolata la voce di una possibile mediazione italiana, scenario improbabile in presenza del mandato già conferito a Herman Van Rompuy. In base alla divisione dei compiti tipico dei G8, a Renzi toccherà una relazione sulla questione energetica, che molto sta a cuore agli americani, impegnati nella mission di convincere gli europei a diversificare di più le fonti di approvvigionamento. Renzi annuncerà a questo riguardo una importante iniziativa: la conferenza internazionale «Roma Energy Initiative».

**Ogni giorno viviamo l'energia intorno a noi. Insieme ai nostri clienti.**

Siamo uno dei più grandi operatori energetici al mondo. In Italia produciamo energia elettrica da fonti tradizionali e rinnovabili, e vendiamo energia elettrica e gas a circa 800.000 clienti. Insieme a loro creiamo prodotti innovativi, soluzioni energetiche più efficienti e servizi di qualità. Guardiamo all'orizzonte energetico in modo nuovo, rispettosi dell'ambiente e delle comunità in cui operiamo. [www.eon.it](http://www.eon.it)

- [eon/it](https://www.facebook.com/eon/it)
- [@EON\\_rosebud](https://twitter.com/EON_rosebud)
- [youtube.com/eonvideochannel](https://www.youtube.com/eonvideochannel)

L'energia pensata insieme

**e-on**

## La carrozza da 3,5 milioni

**La corona sul tetto**  
Rivestita d'oro, è stata scolpita usando legno di quercia della HMS Victory, la nave dell'Ammiraglio Nelson nella battaglia di Trafalgar

**I pannelli interni**  
Sono stati realizzati con frammenti della Mary Rose, la nave da guerra di Enrico VIII, l'albero di mele di Newton, l'asta della bandiera di Enrico VIII, un frammento della porta di Downing Street 10 del 1760 e della Torre di Londra

**I braccioli**  
Ricavati da un corrimano dello yacht reale Britannia. Mentre le parti in metallo provengono da una palla di moschetto dalla battaglia di Waterloo



**La società più giusta**  
Ci saranno maggiori garanzie per chi percepisce il salario minimo e per le famiglie

**In crescita**  
Faremo di questo Paese il posto migliore per far nascere nuove aziende

**In parata**  
La regina è arrivata a Westminster sulla nuova carrozza

DOMINIC LIPINSKI/PA/AP

te usati anche per il personale di Buckingham Palace. Le liquidazioni d'oro nel settore pubblico verranno tagliate. Nuovi giri di vite fronteggeranno meglio la criminalità.

Ci sarà persino una norma sull'eroismo, che proteggerà i volontari e gli eroi improvvisati che prestano soccorso. Non potranno più essere denunciati se le cose vanno male. Un legge-Cenerentola punirà inoltre i genitori che privano i figli di amore e attenzioni.

I temi più scottanti sono stati solo sfiorati. Pensando forse all'insidioso referendum sull'indipendenza della Scozia, in programma il 18 settembre, sono stati annunciati nuovi investimenti per l'estrazione di gas e petrolio nel Mare del Nord.

Dopo 8 minuti e 54 secondi di lettura del discorso, un giovane paggio della Regina è svenuto. Un normale malore, hanno subito assicurato, e non un mancamento dovuto all'ascolto di quante poche novità ci siano, per il suo futuro, nell'agenda del governo di Elisabetta.

IL DISCORSO DELLA REGINA AL PARLAMENTO: «IN EUROPA SERVONO STATI E PARLAMENTI NAZIONALI PIÙ FORTI»

# Il Regno Unito di Elisabetta

## “L'economia premi chi lavora”

VITTORIO SABADIN

La regina Elisabetta vuole che la Gran Bretagna diventi il luogo migliore dove cominciare un business, trovare un lavoro o mettere su famiglia. Vuole un'economia più forte e una società più giusta. Probabilmente vorrebbe anche dire qualcosa sui risultati delle elezioni europee e sulla vittoria di Nigel Farage, ma non può. Come ogni anno, il discorso che ha pronunciato ieri all'apertura della sessione

del Parlamento è stato concordato con il premier in carica, e David Cameron, su certe cose, ha ancora bisogno di prendere tempo. Ma non c'è dubbio che molti dei temi toccati da Elisabetta sono una diretta conseguenza della nuova minaccia che l'Ukip ha portato ai due partiti di governo, i conservatori e i liberal-democratici.

Sull'Europa, la Regina ha ad esempio detto quello che Cameron pensa che gli elettori di Farage vogliano sentire: la Gran Bretagna «lavorerà per

promuovere la riforma dell'Unione europea, incluso un ruolo più forte per gli Stati membri e i Parlamenti nazionali». Il suo governo vuole poi «costruire una economia che premia chi lavora duro», e anche questa può essere considerata una risposta all'Ukip, il quale sostiene che gli stranieri vengono a rubare il lavoro e ad approfittare del welfare britannico.

Come sempre impeccabile, e indossando i gioielli della Corona, affiancata dal marito Filippo e dal figlio Carlo con la mo-

glie Camilla, la Regina ha annunciato che il suo governo approverà 12 nuove leggi.

Sarà possibile revocare i parlamentari che siano condannati o che dimostrino un comportamento seriamente immorale. Basterà che il 10% degli aventi diritto al voto nella constituency nella quale il deputato è stato eletto lo chieda, e si terranno nuove consultazioni.

Per aiutare le famiglie, saranno ridotte le tasse sui costi dell'infanzia, fino a 2000 sterli-



ne l'anno (2500 euro) per bambino. Chi si ritira dal lavoro avrà un maggiore controllo sulla propria pensione, la potrà riscattare interamente invece che riceverla a rate. Ci saranno aiuti per le piccole imprese e saranno aboliti i contratti a zero ore (il lavoratore viene chiamato quando serve) largamen-

Il giardino del Signore ti accolga con tutti i colori dei suoi fiori

### Lucia Asteggiano

Lo annunciano l'amato marito Diego, la figlia Valeria con il genero Massimo, la sorella Maria Olimpia con Ivo, i nipoti Massimiliano e Emanuela. Funerale venerdì 6 giugno ore 10,30 parrocchia Madonna del Pilone. Santo Rosario giovedì 5 ore 20 in parrocchia. -Torino, 4 giugno 2014

Ti ho amata tanto, Diego.

Sono sicura che mi terrai per mano per il resto della mia vita. Valeria.

Carla, Giusi e le loro famiglie abbracciano fraternamente Valeria nel ricordo di zia LUCIA.

Ciao LUCIA, ti ricordiamo sempre con affetto. I cognati Ennio e Graziella, Carlo e Mariella.

Maria Teresa e Caterina Peretti si stringono con sentito affetto a Diego e Valeria in questo triste momento.

Una vita di amicizia e comunanza. Mamma Ada, nel ricordo di Arturo, piange con Valeria e Diego la perdita di LUCIA.

Agnese e Giorgio Ferrero sono vicini a Diego e Valeria.

Angela e Angelo Marellò unitamente a Rita, Katia e Ugo si stringono in un immenso e fraterno abbraccio al dolore di Diego e Valeria per la scomparsa dell'amata LUCIA, amica e donna esemplare che ricorderanno sempre con grande affetto.

Giorgio e Franca ricordano la cara LUCIA e partecipano commossi al dolore di Diego e famiglia.

Gli amici di Diego partecipano commossi al dolore: Leo, Luisa; Beppe, Norma; Enzo, Elda; Gottardo, Miranda; Remo, Paola; Piero, Marcella e porgono sentite condoglianze alla famiglia.

Gli amici di sempre ricordano con affetto la cara LUCIA. Angela, Carlo, Franca, Genio, Paola.

Gli amici Tarcisio, Pia, Gianni, Anna, Fiore e Marcella partecipano al dolore di Diego per la perdita della cara LUCIA.

Michele e Rosanna sono vicini con affetto a Diego e Valeria.

Partecipano al dolore di Diego e Valeria gli amici: Ersilia e Walter, Pina e Remo, Vittoria e Silvio, Arturo.

Si uniscono al dolore: Angela e Sergio De Benedetti, Lia e Valter Barale.

La De Simon & C. Costruzioni prende parte al lutto di Diego Rovati e della famiglia per la perdita di

### Lucia Asteggiano

-Buttigliera Alta, 5 giugno 2014

Narciso e Duilia partecipano commossi al dolore di Diego, Valeria e famigliari tutti, per la scomparsa di

### Lucia Asteggiano

-Buttigliera Alta, 5 giugno 2014

Partecipano al dolore: Associazione ex Calciatori Granata, Associazione Piemontese Corridori Ciclisti, Bocciofila Crimea, Ristorante Ponte Barra, gli amici: Andorno, Balmamion, Battilossi, Bordin, Bosco, Berruti, Defilippis, Enrici, Landra, Occhiena, Savarino, Scomazzon, Scotti, Vai, Zilioli.

Si uniscono i collaboratori della carrozzeria Marellò.

E' mancato

### Giuseppe Portaluri (Sivori) anni 76

Lo annunciano la moglie Ada, i figli Daniela con Claudio, Maurizio con Angela. Rosario giovedì 5 ore 17,30 parrocchia Maria Regina della Pace, Funerale venerdì 6 ore 10,30 in parrocchia. Non fiori ma offerte alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul Cancro IBAN: IT6420200801154000008780163. -Torino, 4 giugno 2014

O.F. Beato Cottolengo - Torino

E' mancato

### Olandino Antonio Viero

Lo annunciano i famigliari tutti. Funerale venerdì ore 14,30 parrocchia di Castiglione Torinese. -Torino, 4 giugno 2014

O.F. Fenoglio e figli - tel. 011.2731405

Enrico Salza si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa del

### prof. avv. Claudio Dal Piaz

-Torino, 5 giugno 2014

Tutto lo studio medico Falzoni sentitamente partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

### prof. avv. Claudio Dal Piaz

-Torino, 4 giugno 2014

L'Ordine Avvocati di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

### avv. Claudio Dal Piaz

-Torino, 4 giugno 2014

Paolo Scaparone, con tutti i colleghi dello studio, profondamente rattristato ricorda l'amico

### prof. avv. Claudio Dal Piaz

valoroso avversario in tante battaglie. -Torino, 4 giugno 2014

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

### avv. Claudio Dal Piaz

i colleghi:

Andrea Cianci  
Andrea e Michele Galasso  
Salvatore Morrone  
Dante e Marina Notaristefano  
Antonio e Anna Rossomando  
Gian Paolo Zancan

-Torino, 4 giugno 2014

E' mancato all'affetto dei suoi cari

### Francesco Perlo anni 100

A Funerale avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Ada Gonella, i figli: Paolo con Federica, Carlo con Anita, Cristina con Roberto, gli affezionati nipoti: Nicoletta, Filippo, Francesca, Giorgia con Marco ed il piccolo Pietro unitamente ai parenti tutti. -Cuneo, 5 giugno 2014

O.F. Costantino - Cuneo

Giovanna, Amelia, Roberto e famiglia piangono l'amato zio FRANCESCO.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutto il personale di Finpiemonte SpA, si stringono con affetto al Direttore Generale Maria Cristina Perlo e alla sua famiglia per la scomparsa del caro papà FRANCESCO.

Direttore, Vice Direttore e personale tutto del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale Politecnico di Torino, unendosi al dolore dei famigliari, ricordano con affetto e stima l'amico e collega

### prof. Franco Maria Montevecchi

docente di Bioingegneria Industriale

-Torino, 4 giugno 2014

Rettore, Pro-Rettore, Direttore Generale, Vice Rettori, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direttori di Dipartimento, Corpo Accademico e personale tutto del Politecnico di Torino partecipano al lutto per la scomparsa del

### prof. Franco Maria Montevecchi

già professore ordinario di Bioingegneria Industriale dell'Ateneo e ne ricordano impegno e dedizione professionali.

-Torino, 4 giugno 2014

Partecipano al dolore per la scomparsa del

### prof. Franco Maria Montevecchi

i colleghi e amici del Politecnico di Torino:

Marco Gilli  
Laura Montanaro  
Luca Settineri  
Marica Pertile  
Massimo Sorli  
Enrica Vernè  
Luigi Garibaldi  
Guido Saracco  
Massimo Rossetto  
Francesco Raffa  
Eugenio Brusa  
Giuliana Mattiazzi  
Roberto Napoli  
Vittorio Verda  
Cristiana Delprete  
Gianluca Ciardelli  
Gabriella Olmo  
Daniela Tordella  
Giuseppa Novello  
Roberto Merletti  
Donato Firrao  
Alberto Audenino  
Cristina Bignardi  
Umberto Morbiducci  
Diana Massai  
Diego Gallo  
Giuseppe Isu  
Giuseppe Pisani  
Mara Terzini

-Torino, 4 giugno 2014

"Forse, infranto il mistero, nel chiarore del mio ricordo un'ombra apparirà, un nonnulla vestito di dolore. Tu non diversa, tu come non mai: Solo il paesaggio muterà colore."

(M. Luzi)

Cristianamente è mancata

### Lebda Maria Marangoni (Gloria) ved. Doglio anni 89

Con la serenità della rassegnazione, ne annuncia la scomparsa il figlio Stefano. I Funerale avranno luogo in Rivara, sabato 7 c.m. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale, partendo dall'ospedale Civile di Cuornè alle ore 9,30. S. Rosario alle ore 20,30 in parrocchia a Rivara, venerdì 6. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Un grazie immenso a Leonarda e a tutta la sua famiglia per l'amorevole assistenza.

-Cuornè, 3 giugno 2014

O.F. Pavese - Cuornè

Nico, Filippo e Massimiliano Vallosio con tutti i collaboratori dello studio partecipano con affetto al dolore di Stefano per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato

### Paolo Drago

A Funerale avvenuti lo annuncia la moglie Rita Arduino, con gli amici di sempre Aldo e Patrizia Falsetti. -Noli (SV), 31 maggio 2014

### ANNIVERSARI

2010 2014

### Graziella Cacaci

Con il sorriso nei miei sogni e lo sguardo dei bambini, sempre con me.

2004 2014

### Rossella Falchero

Sempre con noi.

2001 2014

### Osvaldo Giordanino

Con noi per sempre.

1995 2014

### Emiliano Schettino

Ogni istante con noi. Mamma, Giampì.

## 25 ANNI FA IL MASSACRO

# Hong Kong sfida Pechino e commemora Tiananmen



All'esterno della barriera della censura cinese Hong Kong ha ricordato ieri i 25 anni dalla strage di Tiananmen. Nel Victoria Park un'enorme folla si è riunita al grido di «Vendicare il 4 giugno» con riferimento al 1989. Migliaia di candele si sono alzate nel buio nel parco mentre i nomi di tutti i morti di Tiananmen sono stati letti ad alta voce. All'evento hanno partecipato circa 180mila persone. Manifestazioni anche a Taiwan, dove il presidente Ma Ying-jeou ha descritto gli eventi di 25 anni fa «un'enorme ferita storica». Intanto a Pechino piazza Tiananmen si è trasformata in un fortino inaccessibile per via delle imponenti misure di sicurezza. [E. ST.]

La storia

FRANCESCA PACI

Il mezzo è sempre Skype. Chi lo usa, però, i ragazzi siriani che tre anni fa lanciarono il guanto di sfida ai signori di Damasco sull'esempio dei coetanei egiziani e tunisini, è cambiato: resta in campo, raccoglie documenti che spera un giorno di mostrare al mondo, ma l'umore è cupo. Mentre le zone sotto il controllo lealista hanno riletto quell'Assad che secondo un'inchiesta di «Le Monde» continua a bersagliare ribelli e civili con gas cloro, gli attivisti della prima ora si leccano le ferite incapaci di ritagliarsi uno spazio tra il regime e al Qaeda, i due mattatori della scena siriana prossimi a legittimarsi a vicenda.

«Siamo nelle retrovie» ammette Omar, pioniere della rivolta disarmata. Si scaldava: «Per 3 anni, 24 ore al giorno, 7 giorni a settimana i ragazzi come me hanno mostrato al mondo i crimini di Assad prima che arrivasse al Qaeda. Invano. Nonostante il regime e i terroristi siamo vivi, ma impotenti. Fino all'inizio del 2012 gli unici qaedisti in Siria erano quelli liberati dalle galere del regime. I media internazionali trattano le vittime siriane come numeri ma si sono tuffati sulla storia dell'Isis, lo Stato Islamico del Levante. Scusate la rabbia, ma ci sentiamo abbandonati».

Omar è uno tra i molti che rispondono ancora al telefono. La sua storia e i suoi sentimenti sono quelli di tutti gli altri. Ha 25 anni e ha passato gli ultimi tre nella trincea politica (non armata) della rivolta contro Assad: «Ero ricercatore all'uni-

OMAR, 25 ANNI

«Ero ricercatore all'Università ora aiuto i rifugiati in Turchia Se torno il regime mi ammazza»

versità di Homs, avevo la laurea in letteratura inglese, dovevo perfezionarmi in Gran Bretagna. Poi è scoppiata la rivoluzione, mi sono dato anima e corpo al media attivismo che in Siria si è rivelato inutile. Il mio nome adesso è nella lista nera, sono stato cacciato dall'ateneo. Un anno fa mio padre e mio fratello sono stati uccisi e io, mia madre e le mie sorelle siamo scappati in Turchia. Allora era facile, adesso Ankara ha messo molte restrizioni, ci sono migliaia di disperati che non riescono a passare il confine. Collaboro con una organizzazione umanitaria qui a Gaziantep che si occupa dei rifugiati. Tengo un profilo basso, ho la carta d'identità ma niente passaporto. Volevo chiederlo quando ero studente ma non avevo soldi per viaggiare e aspettare. Ora è difficile ottenerlo. Ci sto provando sotto banco, perché il regime è corrotto fino al midollo e perfino ora uno come me può aggirare i veti pagando tanti soldi. Ma intanto sono irregolare, se il governo turco



Alcuni volontari portano in salvo i bambini dai bombardamenti delle truppe lealiste ad Aleppo città ribelle parzialmente riconquistata da Assad

SULTAN KITAZ/REUTERS

# “In fuga da Assad e Al Qaeda Il mondo ci ha dimenticati”

I ragazzi di Homs dove tutto è iniziato: in Siria non c'è più posto per noi



2011

Le manifestazioni anti-Assad vengono represses brutalmente Nella città di Hama il regime invia i carri armati: decine di vittime civili

REUTERS



2012

Nel Paese è guerra civile: i ribelli passano all'offensiva conquistando Homs e Aleppo: si combatte anche alla periferia di Damasco

REUTERS



2013

Nello schieramento anti-Assad prevalgono gruppi jihadisti tra cui il Fronte al-Nusra e lo Stato Islamico dell'Iraq e del Levante Il regime si rafforza

REUTERS

volta le spalle ai siriani sarei nei guai».

La rivoluzione siriana non è morta, lo ripete. Ma dopo i primi mesi è precipitata e ora sopravvive nella resilienza di chi non può mollare: «Non c'è spazio per quelli come me in una Siria in mano ad Assad. Anche se dopo queste elezioni-farsa annunciassero la riconciliazione nazionale non tornerei. Il regime aspetterebbe e poi ci ammazzerebbe tutti, non distingue tra me e i macellai dell'Isis, va più d'accordo con al Qaeda che con noi».

La guerra di Omar non coincide con la narrazione ufficiale che vede Assad in recupero sul terreno ma anche nella considerazione internazionale, baluardo estremo contro i nuovi Bin Laden: «I moderati pacifici sono scappati dalla Siria ma i moderati armati sono ancora lì. Sono deboli, la comunità internazionale ha scelto di non fare nulla per sostenerli e loro hanno perso terreno rispetto ai terroristi che prima o poi l'Occidente si ritroverà in casa, ma resistono». Omar racconta per sentirsi vivo: «Molti attivisti hanno ripiegato sull'aiuto ai rifugiati. Prima avevamo di fronte solo Assad adesso ci sono anche i terroristi, invasati provenienti da mezzo mondo che hanno memorizzato gli hadit in cui si parla della Siria come della terra del Levante da liberare un giorno dagli infedeli e si sono convinti che quel giorno sia ora. I terroristi hanno ideologia e soldi. Siamo sempre stati un popolo non estremista, la ferocia contro i cristiani e gli alawiti non ci appartiene. Non ho perduto la mia vita per questo inferno, ma nessuno ricorda più perché ci siamo ribellati al regime».

CASCHI BLU DELL'ONU

## L'Italia manterrà il comando della missione Unifil in Libano

FRANCESCO SEMPRINI NEW YORK

L'Italia verso un nuovo mandato al comando di Unifil. Si preannuncia una staffetta tricolore quella per l'avvicendamento al vertice della missione che opera sotto l'egida delle Nazioni Unite nel sud del Libano.

Secondo quanto riferiscono fonti vicine al segretario del Palazzo di Vetro, il generale Paolo Serra, comandante dal 28 gennaio 2012, lascerà l'incarico al generale Luciano Portolano. A sua volta Serra andrà a New York per svolgere l'incarico di attaché militare presso la Rappresentanza permanente all'Onu.

Il nome di Portolano è tra i tre contenuti nella «short list» al vaglio del segretario generale Ban Ki-moon, assieme a un candidato finlandese e uno nepalese. A giocare in favore dell'italiano, oltre l'esperienza maturata in teatri «caldi» del Pianeta, hanno contribuito valutazioni di opportunità politico-regionale. È recente la nomina del generale norvegese Kristin Lunda a capo militare della missione Onu a Cipro, pertanto designare un altro funzionario scandinavo non è apparso opportuno. Considerazione simile per il collega nepalese, dal momento che il segretario

Ban Ki-moon ha preferito il generale Portolano ai candidati di Nepal e Finlandia

generale ha da poco designato un indiano per il vicecomando Unifil. Oltre al fatto che - sempre in base a quanto appreso da fonti vicine al segretario - sembra abbia colpito molto il curriculum del generale italiano ai piani alti del Palazzo di Vetro.

Classe 1960, Portolano ha operato sotto l'egida Onu in Iraq e Iran, in Iraq e Kuwait, e con la Nato in Macedonia e Kosovo, dove è stato insignito del Cavalierato dell'Ordine militare d'Italia, in particolare per un episodio nel quale è rimasto ferito. Dopo ad aver operato con Antica Babilonia in Iraq, e nell'Isaf in Afghanistan, è stato addetto militare a Londra, e ha comandato la Brigata Sassari. La sua nomina va inoltre inquadrata in quelle più generali dell'Onu, dal momento che il comandante Unifil oltre ad essere Capo missione è anche Assistant Secretary General (Asg).

L'Italia appare piuttosto deficitaria come presenze nei quadri alti dell'Onu dopo l'uscita di scena di Patrizio Civili, Antonio Costa, e più di recente Filippo Grandi. Anche se ieri Ban ha ufficializzato la nomina come suo vice-rappresentante per la missione Onu in Liberia (Unmil), Antonio Vigilante, attuale direttore Unidp a Bruxelles. Mantenere il comando Unifil è ancora più importante quindi, per l'Italia, settima in termini di contributi finanziari al peacekeeping, e prima tra i Paesi occidentali in termini di uomini. Sono già due i generali italiani al comando Unifil - Serra e Claudio Graziani - dal rinnovo della missione con risoluzione 1701 del 2006.

AFGHANISTAN, I TALEBAN DIFFONDONO IL VIDEO DELLO SCAMBIO

## Per ritrovare il soldato rapito morì un tenente americano

Durante la prigionia Bergdahl avrebbe costruito bombe e sposato l'Islam

NEW YORK

Quando il tenente Darryl Andrews ha visto quel manipolo di guerriglieri caricare un Rocked Propelled Grenade (Rpg), un lanciarazzi a spalla, avrebbe potuto cercare riparo in una delle fosse sul ciglio della strada. Ed avrebbe avuto tutti i motivi per farlo: un bimbo di due anni, una moglie incinta, una sorella morta poco tempo prima di malattia, e un fratello gemello che lo aspettava a casa, assieme ai

genitori, al termine di quell'ennesimo periodo al fronte.

Ed invece Andrews, 34 anni, ha sacrificato quell'ultimo istante della sua vita per salvarne altre sei, quelle dei commilitoni che lo accompagnavano in pattugliamento. Di lui ricordano quell'urlo: «Rpg», poi il botto del razzo assassino che si è portato via il tenente e il marconista al suo fianco. Un sacrificio il loro che è valsa la vita degli altri sei militari di pattuglia quel 4 settembre 2009, tra gli altipiani di Paktika. «Si è interposto tra il fuoco nemico e i suoi uomini. Il suo coraggio è stato fondamentale per salvare la vita dei soldati che erano con lui», recita l'enciclopedia che ha accompagnato la consegna della «Stella d'argento» alla moglie.

Quello che nessuno ha detto alla signora Andrews è il vero

motivo per cui lui e i suoi si sono trovati in quell'inferno. «Davano la caccia a un importante capo delle formazioni taleban», è stata la spiegazione ufficiale. Sino a domenica quando, con la liberazione del sergente Bowe Bergdahl, quel muro di omertà da protocollo militare non è stato più sostenibile, e la verità è venuta fuori. Quel 4 settembre, nonostante una missione complicata condotta la mattina, al tenente è stato chiesto di ritornare in pattuglia proprio sulle tracce di Bowe Bergdahl, quando uno dei suoi autoblindi è stato fatto saltare in aria da un ordigno rudimentale. Nel tentativo di estrarre gli altri soldati dalle lamiere si è trovato in mezzo alla pioggia di fuoco di Rpg. Il resto è storia. Una storia che rende ancora più amara la vicenda del sergente liberato,



Il sergente Bowe Bergdahl nel video diffuso dai taleban

dopo le accuse di diserzione, il costo in termini di soldati morti durante i tentativi di ricerca, e la liberazione di cinque «most-wanted» di Guantanamo. Come se non bastasse, nuove indiscrezioni rivelano che il sergente, durante la prigionia, si sarebbe convertito all'Islam e avrebbe insegnato ai suoi carcerieri a costruire bombe usando telefonini trasformati in detonatori. In una lettera precedente al rapimento, inoltre, il ragazzo diceva di voler rinunciare alla cittadinanza Usa. Ele-

menti che hanno spinto all'apertura di un'indagine. Mentre sulla scelta del negoziato coi taleban pare siano stati due video segreti, che mostrerebbero le precarie condizioni di salute del soldato durante la prigionia, ad aver accelerato lo scambio di prigionieri. E sempre in un video è immortalato il momento della consegna di Bergdahl ai corpi speciali. Immagini fatte girare ad arte dai taleban, per confermarsi così protagonisti di una vicenda dai molti lati oscuri. [FRA. SEM.]

## Da alfieri della legalità a bersagli

→ «L'ORO DELLA CAMORRA»  
**1** Il libro-inchiesta della Capacchione



→ IL LIBRO CHOC «GOMORRA»  
**2** La denuncia di Saviano diventa un best-seller



→ PERSONAGGI SCOMODI  
**3** Entrambi sono minacciati di morte più volte

## il caso

GUIDO RUOTOLO NAPOLI

## Il boss dei Casalesi: "Saviano e Capacchione erano a rischio"

Le rivelazioni di Iovine: lo scrittore e la giornalista nel mirino dei clan

**F**a i nomi dei magistrati corrotti, dei processi aggiustati, degli avvocati consiglieri. Antonio Iovine, verbale dopo verbale, sta scrivendo la sceneggiatura del nuovo «Padrino». Siamo ancora agli inizi di questo romanzo noir. Ma le premesse perché il pentito ricostruisca un ventennio di storia della Regione Campania, ci sono tutte.

Intanto registriamo, seguendo la strategia processuale della Procura di Napoli, un centellinare di sue dichiarazioni.

«Mi considero estraneo rispetto alle accuse che mi sono state formulate. Nei dialoghi intercettati tra l'avvocato Santonastaso e Bidognetti si fa riferimento al libro di Saviano e al fatto che il Saviano riportava possibili responsabilità di Francesco Bidognetti nell'omicidio di Antonio Bardellino. Non so se

## GLI «AMICI»

Inizia la caccia ai riscontri sui nomi dei magistrati corrotti e dei processi «aggiustati»

l'avvocato si rendesse conto di quanto fosse pericoloso discutere con Francesco Bidognetti di queste cose che avrebbero potuto, per l'indole di Bidognetti, scatenare davvero reazioni pericolose per Roberto Saviano e per la giornalista Rosaria Capacchione».

Nel processo (che ha tra gli imputati oltre che Bidognetti e Iovine, l'avvocato Michele Santonastaso) per le minacce dei Casalesi allo scrittore di Gomorra, alla giornalista oggi senatrice del Pd, ai magistrati Raffaele Cantone (oggi Autorità nazionale Anticorruzione) e Federico Cafiero De Raho (oggi procuratore di Reggio Calabria), i pm napoletani hanno depositato un verbale ricco di omissis di Antonio Iovine, che ricostruisce il suo rapporto con l'avvocato Santonastaso e i rapporti dei Casalesi con i processi.

«Quando uscii dal carcere nel '95 cominciai la mia latitanza legata al processo Spartacus, e da allora è iniziato il mio rapporto stabile con Michele Santonastaso, il quale si occu-

pava di me e di Francesco Bidognetti».

Da subito Iovine ha la percezione che Santonastaso non sia solo un avvocato: «Cominciai a informarmi - soprattutto con Walter Schiavone - in ordine all'omicidio di mio fratello Carmine, e in quel contesto mi veniva detto o fatto capire che in qualche modo c'entrava Bidognetti. Si tratta di una versione a cui io non ho mai creduto e infatti successi-

vamente ho scoperto la verità».

«In quel frangente - prosegue Iovine - ricordo però di un incontro che ebbi a casa di Giuseppe De Luca in san Cipriano d'Aversa, con l'avvocato Santonastaso per discutere di cose legali e l'avvocato mi disse che Francesco Bidognetti, che in quel momento era detenuto, gli disse di farmi sapere che in merito alle voci che nell'ambito del clan si stavano

diffondendo su una sua responsabilità per l'omicidio di mio fratello, egli era completamente estraneo e si riprometteva di farmi sapere altri particolari». «Rimasi abbastanza sorpreso anche per il fatto che questa ambasciata mi proveniva attraverso l'avvocato Santonastaso tanto che gli risposi, per bloccare l'argomento, che ero meravigliato che lui si metteva in mezzo a queste cose che riguardavano omicidi e altri fatti del clan». Iovine precisa che nell'ultimo periodo aveva fissato con Santonastaso che «per i suoi onorari avrebbe ricevuto 30.000 euro l'anno in tre rate, a Natale, Pasqua e Ferragosto, escluso le spese processuali come le consulenze».

Dunque, le minacce a Saviano-Capacchione. «Non ho mai inteso che quel documento (letto in aula al processo Spartacus dall'avvocato Santonastaso e sottoscritto da Iovine e Bidognetti, ndr) dovesse contenere minacce a Saviano, Capacchione né tantomeno a Cafiero de Raho e Cantone».

## Caserta, l'accusa all'ex sottosegretario

Un pentito: «Cosentino fece affari con il boss Sandokan»

■ Nicola Cosentino avrebbe incontrato il capo dei Casalesi, Francesco «Sandokan» Schiavone, per parlare di appalti e politica. E avrebbe «chiuso» per il clan la tangente per la centrale termoelettrica di Sparanise (Caserta). Lo ha affermato il pentito Roberto Vargas al

processo in corso a Santa Maria Capua Vetere (Caserta) che vede imputato l'ex sottosegretario. Nicola Schiavone (figlio di Sandokan), inoltre, riferì a Vargas che «Cosentino è cosa nostra». L'ex sottosegretario è imputato per reimpiego di capitali illeciti con l'aggravante mafiosa.

## ROMA, DOVRANNO SCONTARE QUATTRO ANNI

## "Pestato dai poliziotti" Condannati nove agenti

GRAZIA LONGO ROMA

Non sa se ridere o piangere per la gioia e alla fine tensione ed emozione si stemperano con le lacrime. «E' stata fatta giustizia, perché quella sera mi hanno massacrato di botte senza motivo». Stefano Gugliotta, 30 anni, operaio specializzato, quasi esulta alla condanna, ieri mattina, a 4 anni ciascuno, dei 9 agenti di polizia che il 5 maggio 2010 lo ricoprirono di pugni, schiaffi e manganellate, nel dopo partita della finale di coppa Italia.

La sentenza dei giudici della decima sezione penale, presieduta da Vincenzo Terranova, supera persino la richiesta del pm, che aveva chiesto pene tra 2 e 3 anni. Per la gioia dei genitori e degli amici di Stefano pre-

senti in aula. L'avvocato di Gugliotta, Cesare Piraino, difensore di Gugliotta commenta: «Non si può mai essere contenti quando vengono condannate delle persone, specie se agenti di polizia, ma la pena da infliggere non poteva essere di modesta entità come chiesta dal pm».

A quattro anni dal pestaggio, dolore e frustrazione non sono stati dimenticati: «Stavo andando a una festa in motorino con un amico al quartiere Flaminio, poco distante dallo stadio Olimpico ma non avevo niente a che fare con il tifo ultra». Il giovane - che era stato anche in carcere una settimana - dovrà essere risarcito dai condannati con 40 mila euro. I nove celerini condannati sono stati inoltre interdetti dai pubblici uffici per il periodo della pena a loro inflitta.

## LA PERIZIA

## "Nel poligono di Quirra nessun veleno"

OGLIASTRA

Dopo un anno di lavoro, su incarico del Gup del Tribunale di Lanusei (Ogliastro), Nicola Clivio, il professor Mario Mariani, del Politecnico di Milano, ha depositato la super perizia sui «veleni di Quirra»: allo stato non c'è alcuna ipotesi di disastro ambientale legato alle esercitazioni militari nel Poligono, né alcuna compromissione permanente del territorio, come invece delineato dall'accusa con l'inchiesta aperta nel 2011 dal procuratore Domenico Fiordalisi. Una perizia di 70 pagine di relazione, più cinque cartelle e 300 allegati, per accertare se nei terreni e nelle falde del territorio intorno al Poligono, ci sia la presenza di uranio impoverito, cadmio e torio.

## MORTI DURANTE UNA SCALATA IN PERÙ

## Ritrovati i cadaveri dei due alpinisti italiani

COMO

Sono stati individuati i corpi di Matteo Tagliabue, 27 anni, ed Enrico Broggi, 29, gli alpinisti comaschi dispersi sull'Alpamayo, vetta di 5.947 della Cordillera Blanca, sulle Ande peruviane.

I due, ha riferito alla radio peruviana il capo dei soccorritori, erano ancora legati con la corda usata per la scalata. Tagliabue è stato identificato (i soccorritori peruviani hanno recuperato anche il suo passaporto), mentre non sono riusciti a raggiungere l'altra salma. Le condizioni atmosferiche, il ghiaccio e il pericolo di valanghe e slavine non hanno ancora consentito il recupero dei due cadaveri, che potrebbe essere effettuato oggi. I due giovani alpinisti sono stati molto probabilmente



**Matteo Tagliabue**  
 Giornalista per la rivista Ski-alper, aveva 27 anni



**Enrico Broggi**  
 Nel 2009 sopravvisse a una notte passata sul Bianco

trascinati a valle da una slavina. Nel 2009 Tagliabue, poco più che ventenne, era rimasto bloccato sul Monte Bianco con un compagno ed aveva bivaccato una notte a quasi 4.000 metri: superarono la notte indenni.

## MILANO, SCONTRO IN PROCURA

## I consiglieri Csm "Imbarazzo per l'intervista di Vietti"

ROMA

«Disagio», «imbarazzo», «perplexità» sono stati espressi dai consiglieri del Csm ieri mattina, in apertura del plenum, per l'intervista, rilasciata nei giorni scorsi dal vicepresidente Michele Vietti a La Stampa sullo scontro alla procura di Milano, intitolata «Vietti contro Bruti Liberati». «I titoli non li fa l'intervistato, e quel titolo non era stato in alcun modo concordato», ha sottolineato Vietti. «È difficile imputare alla mia intervista una distorsione interpretativa di questa vicenda».

Il disagio, hanno ricordato i consiglieri, era stato già manifestato martedì durante le riunioni delle due commissioni che hanno in mano il fascicolo sullo scontro tra il procuratore capo di Milano Edmondo Bruti Liberati e l'aggiunto Alfredo Robledo, ed è stato formalizzato in due documenti trasmessi al comitato di presidenza. Primo a intervenire al plenum è stato il togato di magistratura indipendente, Tommaso Virga: «Sono rimasto perplesso dalla lettura dell'intervista». Il vicepresidente Vietti ha detto di «condividere il disagio» e ha ricordato di «non avere apprezzato che per due mesi sui giornali siano apparsi i verbali delle audizioni, che hanno alimentato i commenti più disparati».

## PALERMO

## Processo Mori Stop in Appello al pm antimafia Di Matteo

RICCARDO ARENA PALERMO

Il procuratore generale non lo «applica» e gli toglie il processo Mori in appello ma intanto il procuratore della Repubblica, nonostante una circolare di segno contrario del Csm, assegna al pm Nino Di Matteo un nuovo filone di indagine contro uomini dei Servizi, coinvolti nell'indagine sulla trattativa Stato-mafia. Due decisioni opposte sul pm minacciato da Totò Riina, mentre la Procura iscrive tra gli indagati altri uomini dello Stato, oltre quelli già a giudizio assieme, fra gli altri, proprio a Riina, risentito per questo processo nei confronti del magistrato.

Proprio per questa sovrapposizione di Di Matteo, il pg Roberto Scarpinato ha deciso di non «applicarlo» al secondo grado contro il generale Mori. Scarpinato, che seguirà il dibattimento in aula, vuole però anche evitare il rischio che i giudici possano avere l'impressione di accanimenti e personalizzazioni e vuole anche tenere una linea processuale autonoma rispetto alla Procura. Mentre il procuratore, Francesco Messineo, dopo avere escluso Di Matteo e Roberto Tartaglia dalla trattativa della nuova indagine, perché così sembrava aver stabilito una circolare del Csm, ha cambiato idea.

36  
gradi

È la temperatura massima prevista a Torino, Milano, Bologna e Roma

7  
giorni

Il gran caldo e l'afa dovrebbero farsi sentire per circa una settimana

2000  
anno

Dal Duemila sono sempre più frequenti temperature superiori ai trenta gradi

IN ARRIVO L'ANTICICLONE AFRICANO

# Prova d'estate: weekend bollente

## L'ondata di caldo colpirà soprattutto al Nord

GIAMPIERO MAGGIO  
TORINO

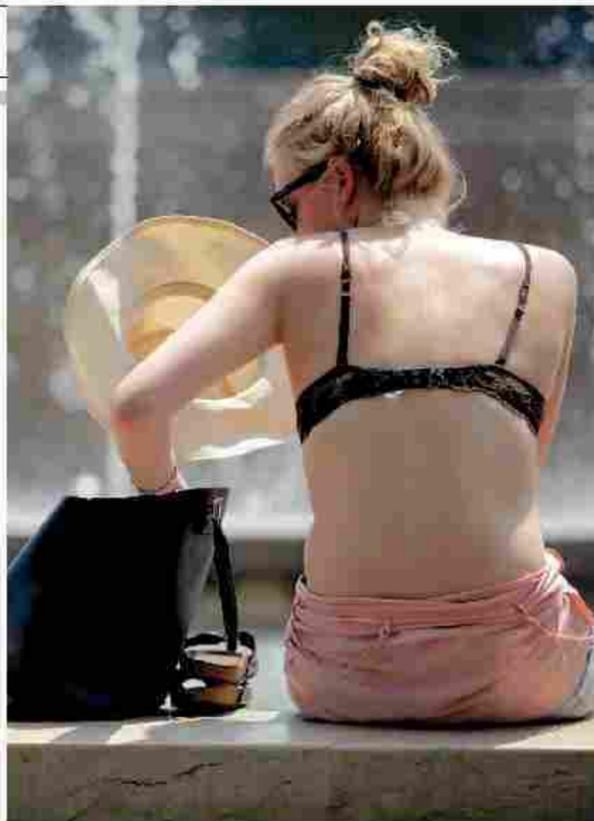
Prepariamoci. Se finora abbiamo goduto di temperature gradevoli, da questo week end si cambia decisamente registro. Sull'Italia è in arrivo la prima vampata di caldo dell'estate 2014. E sarà forte. Colpa dell'anticiclone africano, che per almeno una settimana pomperà aria calda dall'Algeria direttamente sulle nostre regioni.

Da sabato e in particolare da domenica e lunedì il termometro schizzerà vertiginosamente in alto, toccando punte di 32-35 gradi. In particolare nelle aree del centro Nord. Farà caldo, ovviamente, anche al Sud, soprattutto sulle regioni più ad ovest, come la Sicilia, la Sardegna, la Campania e il Lazio. Nelle grandi città, da Torino, a Milano, da Bologna, a Roma la colonna di mercurio potrà toccare in alcuni casi anche i 35-36 gradi. «Temperature ben oltre la media del perio-

do», avvisa Luca Mercalli, direttore della Società meteorologica italiana. Sarà più sopportabile, invece, la calura sulle regioni peninsulari del Meridione, quelle affacciate sull'Adriatico. Paradossalmente farà più caldo a Torino o Milano, piuttosto che a Bari o Lecce.

Il vero nemico, in particola-

re sulla Pianura Padana, sarà però l'afa. L'aria calda che arriva dall'Africa, infatti, si caricherà d'umidità aumentando in maniera sensibile il senso di disagio. E' facile aspettarsi il ritorno delle classiche immagini da solleone: il frigorifero cercato a bordo di una fontana, la bibita ghiacciata in mano, le piscine prese d'assalto, i



DANIELE VANNINI/INFOPHOTO

Da sabato, e almeno fino a lunedì, attese alte temperature in Italia

condizionatori sparati a mille. Il rovescio della medaglia? Ne gioveranno le stazioni balneari, già pronte per il primo esodo d'estate e i turisti che si ap-

prestano a vivere i primi scampoli di vacanza. Attenzione, però. Il caldo sarà torrido e picchierà duro per almeno una settimana: «Evitate di uscire durante le ore centrali della giornata, quando il senso di calura sarà più opprimente» avvertono gli esperti.

Caldo torrido sì, ma non è un fenomeno nuovo per il mese di giugno. «Dal 2000 in avanti - spiega Mercalli - è sempre più frequente riscontrare temperature che superano, anche di molto, i 30 gradi. Ed è accaduto anche durante il mese di maggio». Quanto durerà? Difficile dirlo. Le previsioni sono attendibili non oltre i 5 giorni. E già da metà della prossima settimana il solleone potrebbe lasciare nuovamente spazio ai temporali. In particolare al Nord.



DA DOMANI A ROMA

### «Enjoy», il car sharing Eni-Fiat-Trenitalia

A Roma - dopo il successo ottenuto a Milano - arriva «Enjoy», car sharing targato Eni e realizzato in partnership con Fiat e Trenitalia. Da domani oltre 300 Fiat 500 potranno essere noleggiate e prenotate tramite una «app» per smartphone. Il car sharing prevede la possibilità di prenotare l'auto più vicina attraverso proprio cellulare. Le auto hanno libero accesso in zona Ztl.

#### SPAZIO AFFARI >

Gli avvisi si ordinano presso:  
**TORINO** - via Lugaro 15, t. 011.6665211/258; **MILANO**, via Winkelmann 1, t. 02.24424611;  
**ALESSANDRIA**, Borgo Città nuova 72, t. 0131.445522;  
**AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t.0165.231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 0141.351011; **BIELLA**, via Colombo 4, t. 015.2522926-8353508; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 0171.609122; **NOVARA**, Corso Cavour 17, t. 0321.393023-442387; **VERCELLI**, via Balbo 2, t.0161.503148-211795; **GENOVA**, Piazza Matteotti 27/c, t. 010.2758911-2758695; **SAVONA**, corso Italia 20/4, t. 019.8429950; **SANREMO**, via Giacomo Matteotti 178, t. 0184.507223  
 Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 22% globale e deve essere corrisposto anticipatamente.

#### ATTIVITÀ COMMERCIALI

##### Negozi/aziende acqu./gerenze

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services Group 02.29518272.

##### Negozi/aziende vend./gerenze

**TABACCHERIA** ricevitoria zona corso Peschiera ottima posizione cedesi a prezzo interessante. Introvabile! Frana 011.5623895 - 345.2574284 - www.studiofrana.it

**TABACCHERIA** ricevitoria zona Sassi posizione strategica ricavi elevati facile gestione cedesi. Imperdibile! Frana 011.5623895 - 345.2574284 - www.studiofrana.it

#### LAVORO OFFERTE

##### Personale pubblici esercizi

**DA LAURA** cercasi barman cameriere con esperienza disposto a trasferirsi Costa Azzurra, Cannes, Ambosessi inviare curriculum: dalaurabella@hotmail.fr

#### IMMOBILIARE VENDITA

##### Torino città'

**CENTRO** via Accademia Albertina (corso Vittorio Emanuele) mq 140 ingresso living 2 camere biservizi cucina veranda terrazzo. Cadorna 011.534863 - 336.219848.

##### Liguria

**IMPERIA** trilocale ristrutturato, libero da tre lati, riscaldamento autonomo, vista mare. ascensore. C.E: F. 3483386488.

**PIETRA LIGURE** 50 metri spiaggia centralissimo ingresso, cucina, due camere, bagno, balconata. Occasioni! € 175.000. Classe G - Ipe 181,50. Fondocasa Tel. 019.615951.

#### AFFITTI DOMANDE

##### Torino città'

**AZIENDA** automobilistica per propri dipendenti cerca appartamenti arredati o parzialmente mq 60 - 100 - 140 S. Rita, Mirafiori, Crocetta, centro. Maria Luisa 393.6405035.

#### AUTOVEICOLI

**AUTO GILLA** acquista autoveicoli ogni tipo, massima valutazione e serietà. Corso Casale 464, Torino - 011.8903777.

**AUTOTORONA** acquista vetture e fuoristrada ogni tipo, max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.8171643 - 011.889664.

#### VIAGGI E VACANZE

##### Alberghi, pensioni, residences

**CATTOLICA** Hotel Columbia, tre stelle superiore. Piscina. Signorile, sulla spiaggia. Tel. 054.1961493 - www.hotelcolumbia.net.

**RIMINI** Rivazzurra Hotel Eva tel. 0541.372526. Rinnovato, climatizzato, vicinissimo mare, confortevole, cucina casalinga, specialità marinare, buffet antipasti, bevande gratis. Giugno € 39/42, Luglio € 47, Agosto € 49/59, Settembre € 41. Sconto famiglie.

#### VARIE

**OREFICERIA GE.MA.** 011.6502212 acquista oro argenteria preziosi ori d'epoca. Via Madama Cristina 42.

**AZIENDA ORAFA**  
**ACQUISTA**  
**ORO E ARGENTO**  
**RISCATTO POLIZZE**  
**VALUTO OROLOGI**  
**TORINO**  
**C.SO SAN MAURIZIO, 71**  
**C.SO ROSSELLI 43**  
**SALUZZO VIA TORINO, 32**  
**INFO 333 3600714**

1934, 1938, 1982, 2006  
 Per molti di noi, non sono date come tutte le altre.  
 Sono i Mondiali di calcio vinti dagli azzurri.

**CAMPIONI**

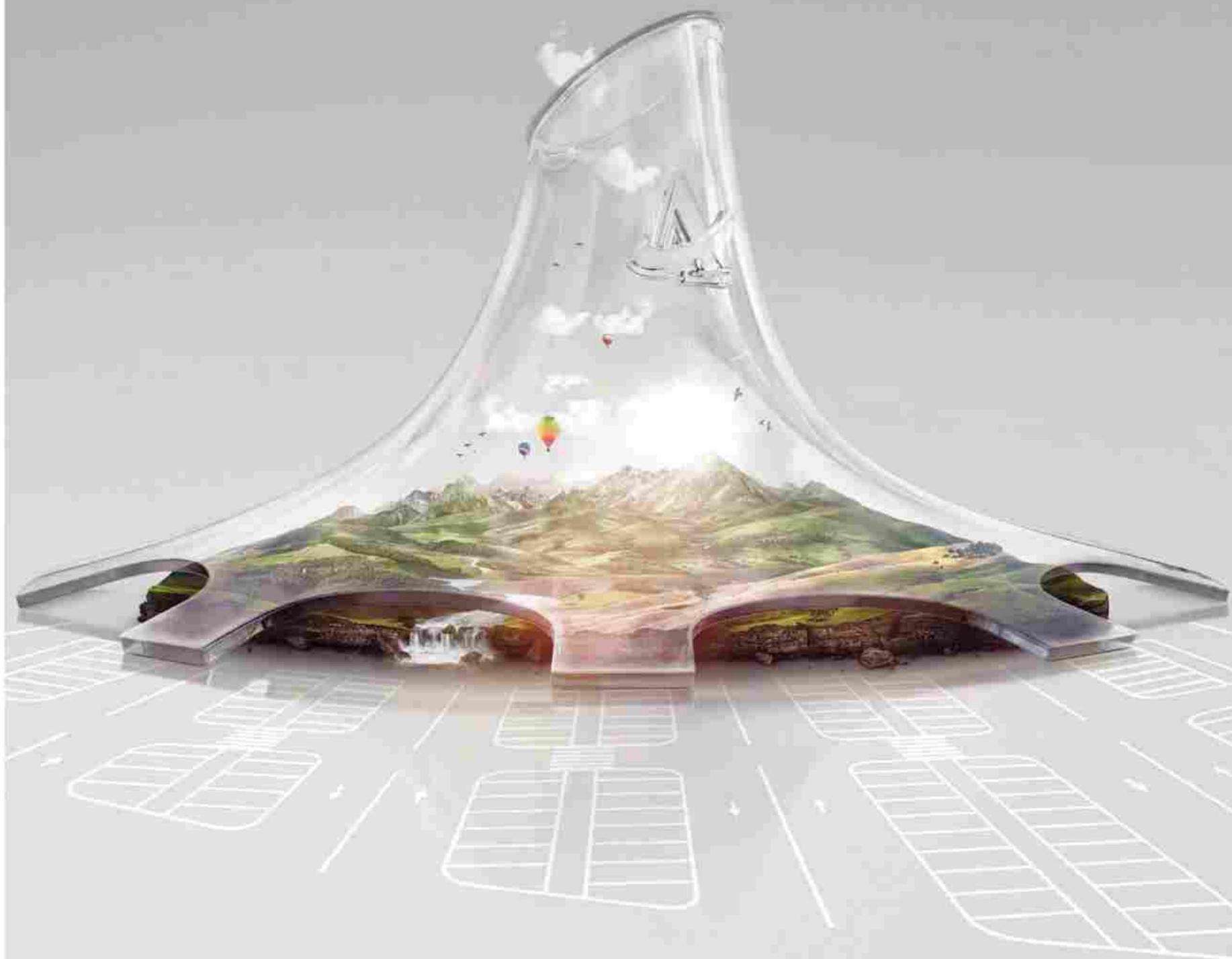
ASPETTANDO "BRASILE 2014"  
 I NOSTRI 4 MONDIALI VINTI ...E NON SOLO  
 DAL 7 GIUGNO CON LA STAMPA A 9,90 € IN PIÙ  
 Anche al numero 011.22.72.118 e su www.lastampa.it/shop

**LA STAMPA**

www.autogrillvilloresiest.it  
www.autogrill.com



ENTRATE IN UN NUOVO MONDO. USCITE A VILLORESI EST.



PUBLICIS

**Una nuova concezione di Autogrill®, di piacere della sosta, di ecosostenibilità. Sulla A8 Milano direzione Varese.**



Fermatevi, siete arrivati al nuovo Villoresi Est. Qui la sosta acquista un nuovo significato, si fa più appagante, diventa esperienza. Villoresi Est è realizzato secondo il programma Afuture®, ed è innovativo nei servizi che offre, nel modo in cui è pensato e in come funziona: raccoglie acqua piovana riducendo i consumi del 30%, e grazie al tetto captante e a sonde geotermiche è climatizzato e riscaldato con un risparmio del 45% di energia. Entrate. Godetevi la sua architettura, la progettazione, gli spazi per il lavoro e il piacere di una rinnovata gastronomia. È l'Autogrill® del terzo millennio. Vivetelo con noi.

HMS  
HOST

Afuture®  
strategie innovative



LUCA UBALDESCHI

Chi crede alla possibilità di uno sviluppo sostenibile oggi deve guardare a Bridgetown, capitale delle Barbados, dove gli abitanti si ritroveranno in piazza per intonare un simbolico coro. «Alziamo le nostre voci, non il livello del mare» è lo slogan che l'Onu ha scelto per la Giornata mondiale dell'ambiente 2014, individuando l'isola caraibica come esempio dei paradisi minacciati dai cambiamenti climatici. Per le Barbados l'aumento delle temperature medie significa erosione delle coste e rischio inondazioni e per questo il governo ha promosso un piano - orizzonte 2025 - per cercare una via d'uscita nella green economy.

Ma sbaglieremmo a considerare l'urlo di preoccupazione e speranza che si alzerà da Bridgetown come qualcosa lontano da noi. Perché l'eco di quelle voci rimbalzerà oggi in oltre 100 Nazioni e dall'Australia a decine di città italiane sono attesi eventi che ci aiuteranno a capire come la difesa del pianeta sia priorità a ogni latitudine e come ognuno di noi possa essere agente di cambiamento con comportamenti responsabili che facciano di ogni giorno la Giornata dell'ambiente.

Questo vale a maggior ragione per il nostro Paese che si prepara all'Esposizione universale del 2015 a Milano. Di Expo si è parlato tanto in termini di inchieste e cantieri, ma se riuscirà a essere fedele al tema scelto («Nutrire il Pianeta») e a indicare nuove soluzioni per un uso equilibrato delle risorse e per un'alimentazione sana, darà un contributo non secondario al cambiamento di un mondo nel quale ancora oggi un terzo del cibo prodotto viene gettato.

È pensando a quanto tutti questi fattori siano decisivi per il nostro futuro che La Stampa ha scelto di realizzare un numero speciale sulla Giornata mondiale dell'ambiente. Lo abbiamo fatto andando ad ascoltare chi, come Bill Gates e Michelle Obama, si impegna in prima persona, mettendo al servizio della causa patrimoni ingenti e il peso di una notorietà internazionale. Ma anche con reportage da luoghi-simbolo, come l'Egitto o le isole norvegesi Svalbard, in un lavoro accompagnato dalla forza delle immagini di Jérôme Sessini, uno dei più noti fotografi dell'agenzia Magnum. Convinti come siamo che l'obiettivo cui tendere sia la ricetta indicata dal segretario Onu Ban Ki-moon: «Occorre sfatare il mito che ci sia un conflitto fra benessere economico e salute dell'ambiente».

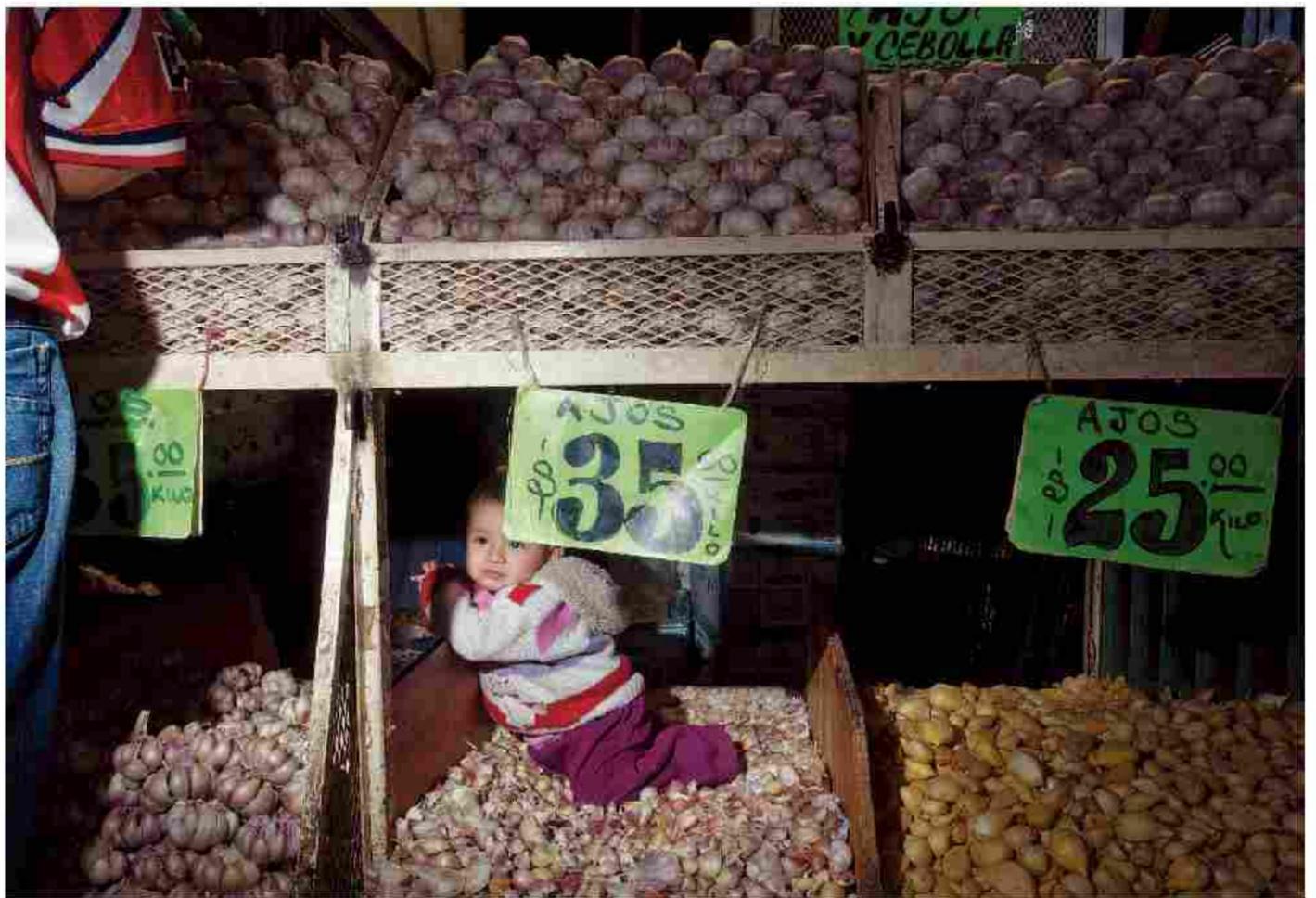
Twitter @lucaubaldeschi

OGGI LA GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE

# Nutrire

il Dal clima all'uso responsabile delle risorse il mondo cerca una via di sviluppo sostenibile  
Storie, reportage e immagini tra le lezioni della storia e le speranze per il domani

# il futuro



JEROME SESSINI/MAGNUM/CONTRASTO

Il mercato alimentare all'ingrosso Central de Abasto, il principale di Città del Messico: da qui passano 30 mila tonnellate di merci al giorno

## La salvezza dipende da ognuno di noi

MARIO TOZZI

In un periodo di profonda crisi, economica e di valori (come si dice), preoccuparsi attivamente del nostro pianeta e, in definitiva, di noi è forse uno dei pochi baluardi cui ancora aggrapparsi. Al di là dell'aspetto inevitabilmente rituale, si può trasformare questa giornata dell'ambiente in occasione di conoscenza e di azione. Conoscenza dei problemi, che hanno cambiato faccia, e azione, che deve prendere un'articolazione più diversificata.

Se ci avessero detto solo poco tempo fa che il contributo antropico all'effetto-serra è dato più dall'allevamento che non dal traffico e che la deforestazione dipende soprattutto dalla zootecnia, avremmo stentato a crederlo. Il complesso dell'allevamento mondiale, che conta oltre un miliardo e trecentomila capi solo fra i bovini, contribuisce per oltre il 18% ai gas clima-alteranti: come a dire che è peggio mangiarsi una bistecca (specie se di provenienza estera) che circolare in auto. E la coltivazione di soia come base

dei mangimi per polli e maiali sta causando la deforestazione di Bolivia e Brasile, innalzando a oltre un quinto la copertura forestale perduta nell'ultimo mezzo secolo. Il cibo, perno dell'Expo milanese del 2015, è davvero una delle discriminanti del prossimo futuro dell'umanità, ma presenta ormai una faccia oscura che non possiamo più nasconderci. Ci fa certo piacere pensare alla civiltà della buona tavola, agli itinerari enogastronomici e a quanto il nostro Paese ha insegnato al mondo intero in questo campo. Ma la

questione alimentare ha un risvolto ambientale doloroso: già oggi, se tutti gli indiani volessero consumare il pesce che consumano i giapponesi, ci vorrebbero, ogni anno, cento milioni di tonnellate di pescato. Ma, al mondo, se ne pescano, in tutto, solo 110 milioni. Dunque l'uguaglianza alimentare non è solo lontanissima dall'essere raggiunta, è fisicamente impossibile. E ogni tentativo di incrementare le quantità produce effetti ambientali devastanti su scala mondiale. I summit sulla Terra e le considerazioni generali sono solo una parte della risposta, il resto tocca a ciascuno di noi, per esempio riducendo l'apporto di proteine animali e evitando gli sprechi (si in-

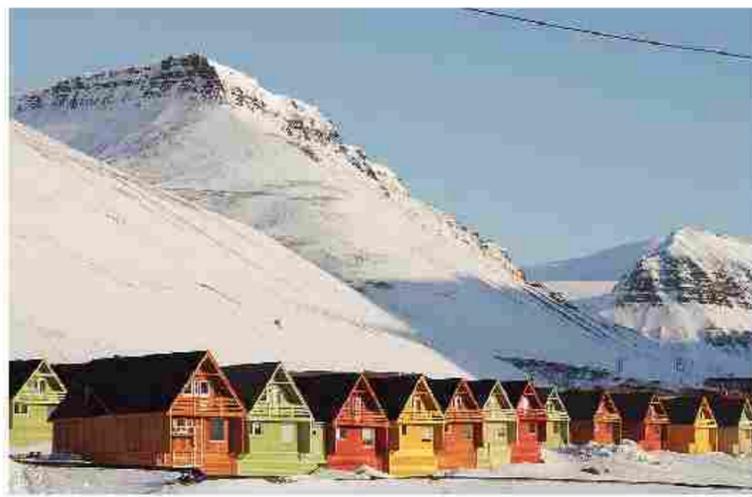
tende, nei Paesi ricchi).

E', però, l'atteggiamento verso le questioni ambientali che dovrebbe cambiare, perché non ci abbatta un sentimento soverchiante di ineluttabilità. Riflettere sulla situazione generale del pianeta va bene, e così sapere che i problemi ambientali sono necessariamente globali e solo in quell'ottica possono essere risolti. Ma ricordare che solo se li affrontiamo localmente, a partire dalla difesa del parco sotto casa, centimetro dopo centimetro (come raccontato da Al Pacino nel film «Ogni maledetta domenica»), ecco, solo in quel caso possiamo sperare di trovare una soluzione. E provare a ridare un senso al nostro futuro.

Sulle isole DEL MAR GLACIALE ARTICO, sotto uno strato di permafrost, il Global Seed Vault garantisce la biodiversità vegetale anche nel caso che una catastrofe, naturale o no, metta in pericolo la sopravvivenza dell'umanità. Si apre solo due volte l'anno, ma siamo riusciti a visitarlo



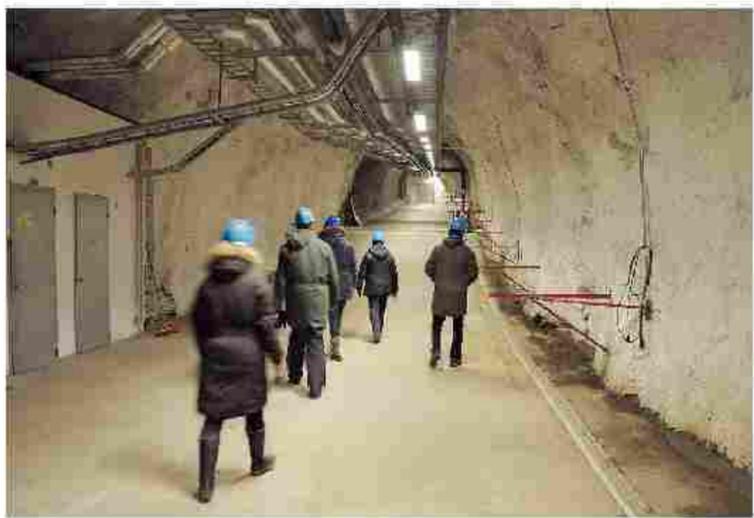
L'Adventfjorden visto dal «Global Seed Vault»; in basso a sinistra la pista dell'aeroporto



Il villaggio di Longyearbyen: alle Svalbard vivono 2000 persone e tremila orsi polari

# Dentro il forziere di ghiaccio che salva i semi del mondo

Alle Svalbard, nel deposito che protegge la memoria genetica delle piante



Il secondo dei due tunnel che portano alle stanze nelle quali vengono messi al sicuro i semi



## I video sul sito



Il reportage di Vittorio Sabadin dalle Svalbard è anche una ricca avventura multimediale sul sito de La Stampa ([lastampa.it/bancadeisemi](http://lastampa.it/bancadeisemi)). Video e foto vi portano dentro la Global Seed Vault, il forziere di ghiaccio che custodisce il patrimonio dei semi.

VITTORIO SABADIN  
LONGYEARBYEN (ISOLE SVALBARD)

Nonostante il sole che per ancora alcune settimane non tramonterà mai, fa molto freddo sul piccolo piazzale ricoperto di neve costruito sul dorso della montagna.

C'è un silenzio assoluto. Davanti, la spettacolare visione del-

l'Adventfjorden, con le sue acque azzurre che si mescolano al colore del cielo, e contrastano con il candore delle montagne a picco sull'acqua. Sulla riva, a circa un chilometro, la pista dell'aeroporto di Longyearbyen, con l'aereo da Oslo appena arrivato, fermo a pochi metri dall'hangar che serve da scalo.

Dietro, separata dal piazzale da un piccolo ponte in metallo, la costruzione più famosa delle isole Sval-

bard, un triangolo di cemento un po' misterioso che si infila nella roccia. È il forziere di ghiaccio che protegge il patrimonio più importante dell'umanità: i semi delle piante commestibili della Terra.

Entrare nel Global Seed Vault è quasi impossibile. Lo aprono solo un paio di volte all'anno, per depositare nuove buste di semi che arrivano da ogni parte del mondo, e anche quando questo avviene ci

entrano solo gli scienziati che si occupano dello stoccaggio. Ma oggi, per una fortunata combinazione, è in arrivo una delegazione del ministero dell'Agricoltura norvegese e vale la pena di aspettare e fare un tentativo.

Inaugurato il 28 febbraio del 2008, il forziere ha lo scopo di preservare i semi del mondo, per ga-

rantire la biodiversità del cibo vegetale anche nel caso che una catastrofe, naturale o causata dall'uomo, metta in pericolo la sopravvivenza dell'umanità. Esistono altri 1400 forzieri del genere in diversi Paesi del mondo, ma solo questo è considerato sicuro: alle Svalbard ci sono pochi terremoti, il permafrost fa in modo che il terreno non si riscaldi mai, garantendo comunque la conservazione dei semi, e il

**Alimenta le buone abitudini**

**Noleggia una e-bike e parti alla scoperta di una terra, la Puglia, tutta da visitare e gustare.**

Seguici su

[www.tasteandgo.com](http://www.tasteandgo.com)

## Noleggia la tua e-bike



Ti piacerebbe conoscere la Puglia come non lo hai mai fatto?

Taste&Go è il nuovo modo per partire alla scoperta della Puglia ciclo-passeggiando grazie alle e-bike a pedalata assistita. Sei percorsi per sei esperienze tra masserie, trulli, chiese, boschi e sapori pugliesi.

Come funziona

- 1 Vai su [Tasteandgo.com](http://Tasteandgo.com)
- 2 Noleggia la tua e-bike
- 3 Ritira la e-bike presso la struttura ricettiva



Info: +39 389 1579331  
 Visita il sito per conoscere l'offerta del mese

**taste&go**  
 The Apulian Way

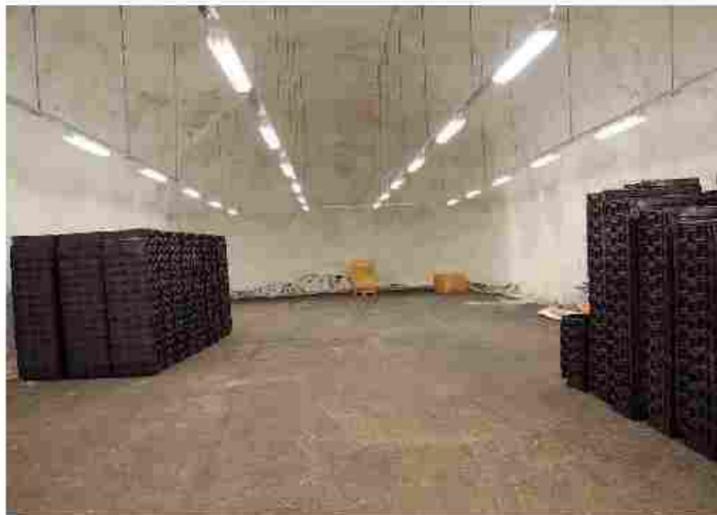


L'ingresso del «Global Seed Vault», costruito nella montagna a un'altezza di 130 metri sul livello del mare

**COM'È ORA**  
IL «VAULT» HA UN VESTIBOLO COME LE TOMBE EGIZIE. LE CAMERE PRIMA DEL «SARCOFAGO» MISURANO 20 METRI IN LUNGHEZZA, 10 IN LARGHEZZA E 6 IN ALTEZZA: CONTERRANNO 4,5 MILIONI DI SEMI DI 800 MILA SPECIE DIVERSE



Qui dentro, a una temperatura di -18°, sono già custoditi 824.625 semi di piante



Gli scatoloni di plastica dentro ai quali vengo posti i semi in arrivo da tutto il mondo

**COME FUNZIONERÀ**  
QUI SI CONSERVERÀ TUTTO PER MIGLIAIA DI ANNI, E QUANDO UNA SPECIE SCOMPARIRÀ, CHI HA DEPOSITATO I SEMI LI POTRÀ RIPRENDERE, ANCHE SE NON SARÀ ACCADUTO UN DISASTRO GLOBALE: PERCHÉ LE PIANTE SCOMPAIONO DI CONTINUO

governo di Longyearbyen è uno dei più stabili che si conoscano.

Ai confini della Terra, a soli mille chilometri dal Polo Nord, niente disturberà mai questo deposito scavato nella roccia. E infatti non c'è nessuna sorveglianza intorno, nessuno sta a guardia della cosa più preziosa che gli uomini possiedono.

Un'ora dopo, quando il freddo comincia a diventare insopportabile e la piccola fiaschetta di whisky che garantiva un illusorio tepore è quasi finita, un minibus nero sale lungo la strada. I norvegesi sono gentili, eccitati dal panorama e dall'idea della visita, e non hanno obiezioni ad aggiungere una persona in più al gruppo. E poi chiedere autorizzazioni e permessi da qui è impossibile. L'unica alternativa sarebbe mostrarsi scortesi, cosa vietata alle Svalbard.

Bente Naeverdal abita a pochi chilometri dal Vault, ed è lei che ha le chiavi. Spiega che potremo vedere una delle tre sale nella quale vengono preparati i contenitori dei semi, ma non quella centrale, nella quale la temperatura è mantenuta a -18° con poco ossigeno, e la cui porta viene aperta solo quando ci sono nuovi depositi.

La cosa più sorprendente è la semplicità del luogo. Dopo l'ingresso, una galleria rotonda del

diametro di cinque metri, foderata di acciaio, scende per una quarantina di metri. Lungo il soffitto corrono i tubi per il condizionamento dell'aria, che ogni tanto sbuffano e sembrano respirare. Alla fine del tunnel c'è una porta chiusa a chiave, che si apre su un'altra galleria discendente dalla forma quadrata. Alla parete sono appese tute termiche e copri suole chiodate da ghiaccio.

Su una panca sono allineati elmetti azzurri che bisogna indossare. La terza porta si apre, con una combinazione numerica di sicurezza, su un atrio dalle pareti dipinte di bianco. Ci sono tre porte affiancate, quella centrale è contornata da ghiaccioli: è il cuore del Global Seed Vault.

Sembra di essere all'interno di una tomba egizia della Valle dei Re, con il suo corridoio discendente interrotto da porte, e con il vestibolo e le camere sepolcrali intorno alla camera del sarcofago. Le tre sale misurano 20 metri in lunghezza, 10 in larghezza e 6 in altezza. «Alla fine, quando il deposito sarà completo - dice la dottoressa Naeverdal - le sale conterranno 4,5 milioni di semi di 800 mila specie diverse».

Nella sala a destra non c'è la minima traccia di tecnologia. La roccia è a malapena imbiancata e i semi vengono immagazzinati dentro ampi contenitori di plasti-



**Dal Messico**  
Una busta di granoturco proveniente dal Messico e pronta per essere catalogata. Ogni busta contiene 500 semi e appartiene a chi l'ha depositata

ca, sigillati e impilati su scaffali a cinque ripiani. Il professor Roland von Bothmer, uno degli studiosi che si occupano del sito, spiega che il Global Seed Vault è un deposito di sicurezza, un backup per altre banche genetiche. Funziona come una banca.

L'edificio è di proprietà del governo norvegese, ma il contenuto delle cassette di sicurezza appartiene a chi lo ha depositato, che sia una banca dei semi, una istituzione o un Paese. «Molte banche genetiche - spiega Von Bothmer - sono vulnerabili a causa di guerre ci-

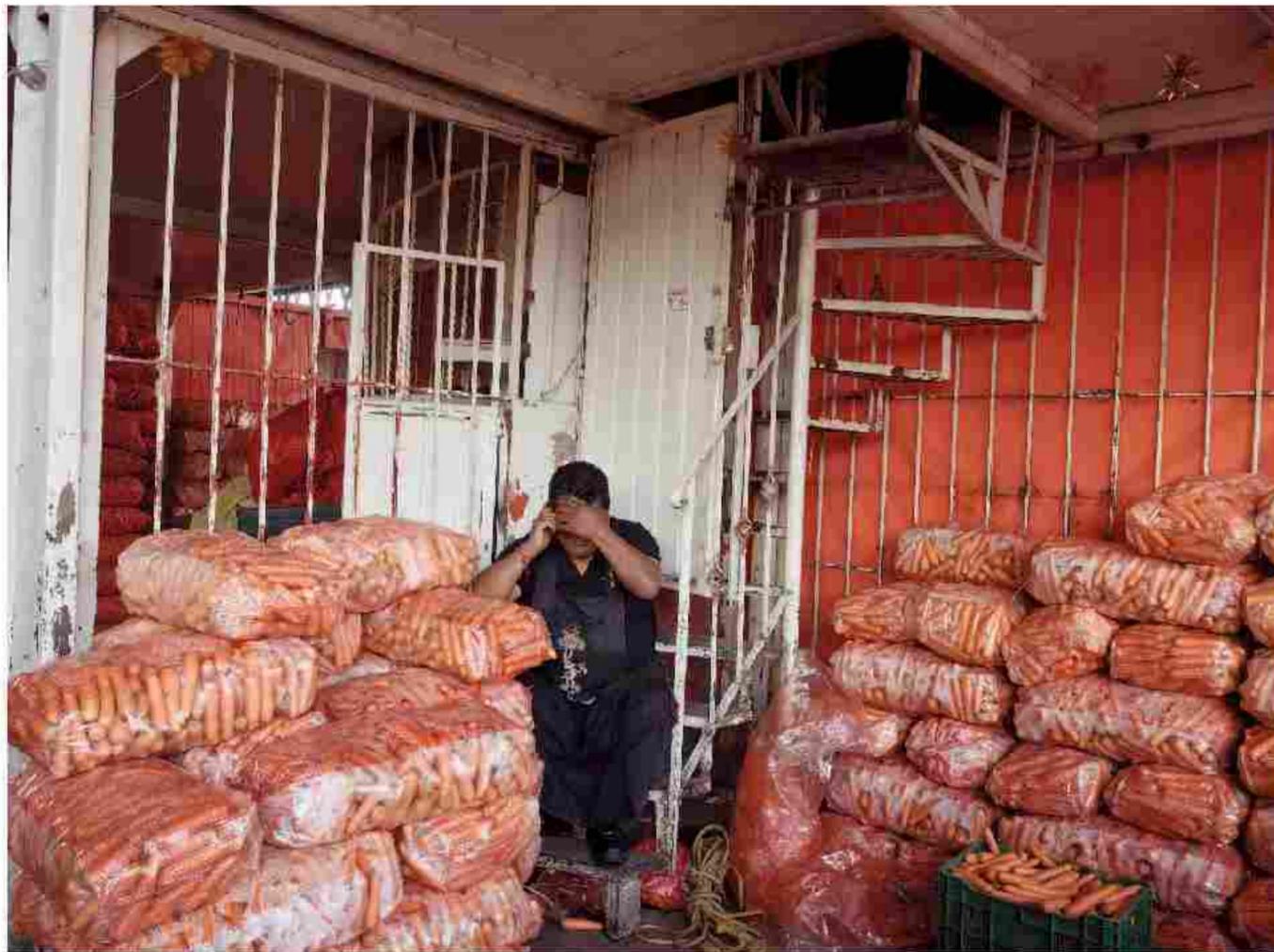
vili e catastrofi, o di problemi finanziari e politici. È importante avere un posto sicuro come backup, e le Svalbard sono il luogo più sicuro che c'è al mondo».

Anche sul Global Seed Vault si sprecano le teorie cospiratorie, che lo dipingono come una sicurezza illusoria, un deposito finanziato dalle fondazioni di Rockefeller e Bill Gates, con il contributo delle stesse multinazionali responsabili di ridurre la biodiversità nei campi coltivati del pianeta. «È falso - tuona Von Bothmer -. Le spese di costruzione sono state pagate solo dalla

Norvegia, che mantiene anche in funzione il sito. C'è un contributo del Global Crop Diversity Trust, ma le fondazioni come quella di Bill Gates aiutano solo i paesi più poveri a spedire i semi alle Svalbard».

Dietro la porta ghiacciata della stanza centrale ci sono già 824.625 semi, in rappresentanza di 4750 specie. Potranno conservare le loro caratteristiche per migliaia di anni, anche se l'impianto di refrigerazione smettesse di funzionare. Se una specie scomparirà, chi ha depositato i semi potrà venire a riprenderseli. E non sarà necessario che si verifichi una catastrofe perché questo accada: le piante scompaiono a un ritmo allarmante e la maggior parte della biodiversità dei raccolti è già perduta.

Nella bella chiesa protestante luterana eretta ai margini di Longyearbyen, dove si accolgono fedeli di tutte le religioni, il sacerdote Leif Magne Helgesen lamenta che ai duemila abitanti delle Svalbard importa poco o nulla del Seed Vault: «Per molti - dice - è solo un altro buco nella montagna. Dovrebbero imparare ad apprezzarne lo scopo. Ogni stagione che passa, qui vediamo che cosa sta succedendo al mondo: guardi il fiordo, è già quasi tutto navigabile. Abitavamo la terra del ghiaccio, e sotto i nostri occhi, giorno dopo giorno, l'abbiamo vista diventare la terra del ghiaccio che si scioglie».



Un dettaglio del Central de Abasto, il principale mercato all'ingrosso di prodotti alimentari di Città del Messico



### L'autore

Francese, Jérôme Sessini fa parte della prestigiosa agenzia Magnum di fotoreporter dal 2012. Ha scoperto il fotogiornalismo alla fine degli Anni Novanta, quando venne inviato in Kosovo: da allora si è occupato dei principali avvenimenti di attualità in tutto il mondo e oltre che su La Stampa, ha pubblicato su Newsweek, Stern, Paris Match, Le Monde e il Wall Street Journal

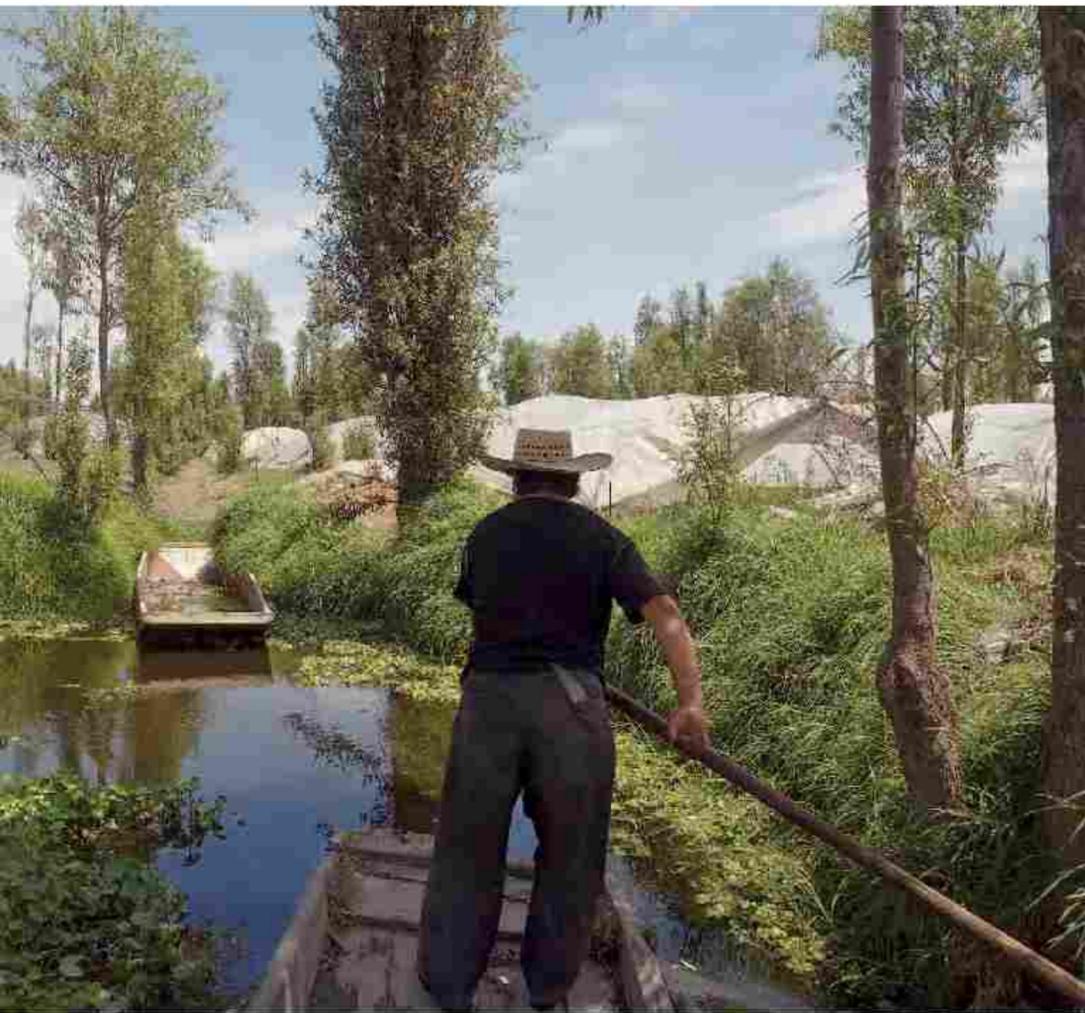
# Sessini: "Con le mie foto racconto il Messico della parte delle radici"

Un grande fotoreporter nel Paese della biodiversità



Il mercato dei prodotti locali di Amecameca, tra la capitale e i vulcani della Sierra Nevada

## I giardini galleggianti e i mercati alimentari nella regione di Città del Messico



I Chinampas, «giardini galleggianti», sono un'ecosistema agricolo complesso che risale all'epoca preispanica



Prodotti locali al mercato di Ozumba

PIERO NEGRI

Jérôme Sessini non ama il bianco e nero e neppure le categorie troppo rigide: «A volte c'è arte nel giornalismo e giornalismo nell'arte», è la sua frase simbolo. Però qualche certezza ce l'ha. Per esempio, è innamorato del Messico da almeno vent'anni. La sua passione risale ai tempi in cui neppure immaginava di diventare uno dei fotoreporter più rispettati al mondo. È una passione nata sul ring.

«Sì, era una ventina d'anni fa - racconta - nei primi Anni Novanta facevo il pugile dilettante e ammiravo i messicani. La loro boxe era

(ed è tuttora) unica, inimitabile, il loro stile molto combattivo non aveva e non ha paragoni. Immaginavo che la forza e il coraggio che caratterizzava quei pugili dovesse per forza avere radici in un Paese un po' pazzo. Più avanti, quando ho potuto farlo, ho voluto controllare se quella intuizione fosse giusta».

Del tutto sbagliata non doveva essere, se Sessini in Messico tra il 2008 e il 2010 ha portato a termine un progetto di grande impatto e notevole successo: «The Wrong Side», la parte sbagliata, è il titolo del libro (edito da Contrasto) che documenta quei due anni trascorsi appena al di là del confine che divide gli Stati Uniti d'America dal

Messico, a Culiacán, Tijuana, Ciudad Juárez, dove infuria la guerra per il controllo del traffico di uomini e stupefacenti. Negli ultimi anni ha lavorato a lungo in Palestina, in Iraq, a Haiti, ha documentato la conquista di Mogadiscio da parte delle milizie islamiche e la guerra in Libano, è stato in Ucraina a febbraio, negli ultimi tragici giorni del presidente Yanukovich. Poi, per La Stampa, il fotografo francese è tornato in Messico lo scorso aprile.

La missione, questa volta, era meno pericolosa, ma non meno interessante: documentare la biodiversità di una terra che fa parte del club dei 17, i 17 Paesi «megadiversi» del Pianeta, nel quale, per

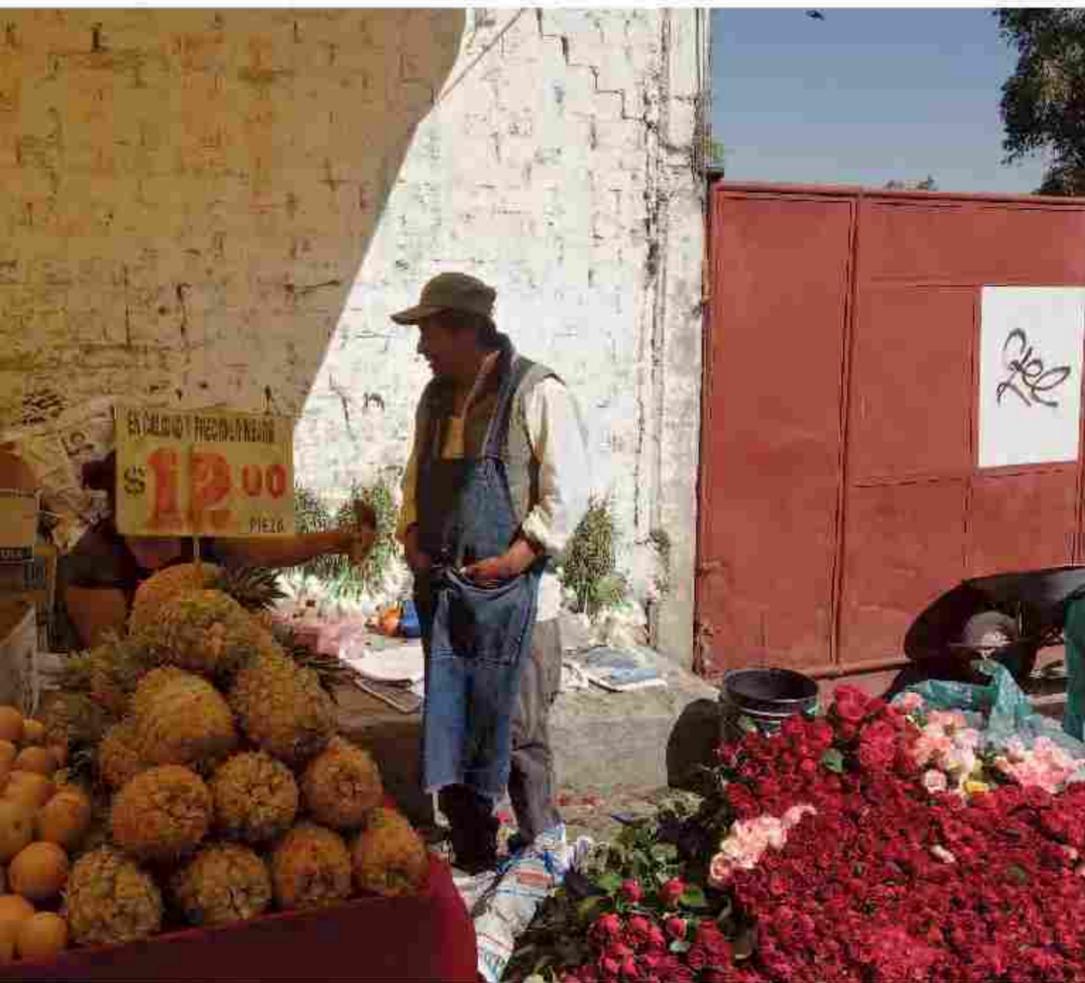
esempio, si contano 40 varietà di mais, dove si pratica la coltura di fiori e insetti commestibili e le uova di formica Escamoles sono diventate un piatto ricercato nei ristoranti della capitale, dei cactus si mangiano le pale e le foglie private delle spine. Dove, infine, i produttori agricoli attivi nei pressi di Città del Messico scendono nella metropoli a vendere i propri prodotti al motto di «Sano, rico, justo, local, limpio» e sperimentano un nuovo modo, partecipativo, di commerciare.

«Sono stato nella valle di Città del Messico - racconta Jérôme Sessini - che è una zona molto importante per la coltura dei prodotti fondamentali dell'alimentazione

di tutto il Paese, principalmente per quanto riguarda il mais, un ingrediente ancestrale della cultura locale. Era aprile, il mese della semina. Per trovare storie che fossero visivamente forti e giornalisticamente efficaci, ho deciso di concentrarmi sulla regione della capitale, dove c'è una tradizione millenaria e c'è anche una cultura che per molti aspetti è possibile ancora osservare da vicino».

Se «la parte sbagliata» è quella esplorata nel suo reportage sulle sanguinose guerre dei narcos, viene da dire che questo lavoro sia invece sull'altro lato della parte sbagliata, quello pulito, ancestrale, come dice lui, che dà speranza.

CONTINUA A PAGINA 28



Il mercato municipale che si tiene a Ozumba ogni martedì e venerdì



JEROME SESSINI/MAGNUM/CONTRASTO

Il raccolto dei Chinampas sul camion che lo porterà in città

## Le coltivazioni di mais nella regione di Chalma



JEROME SESSINI/MAGNUM/CONTRASTO

Campi di mais nella regione di Chalma

SEGUE DA PAGINA 27

**P**urtroppo però, per Sessini la differenza non è così netta: «È molto difficile esprimere un'opinione sintetica su questo punto - risponde - non è così vero che l'agricoltura sia la risposta al narcotraffico, con il quale tutto, in Messico, in qualche modo entra in relazione, e niente è immune dalla corruzione e dalla violenza delle guerre che si combattono per mantenere il controllo dell'economia sommersa e illegale. Mi tocca citare ancora una volta il colonnello Porfirio Diaz, quando, più o meno 150 anni fa, diceva: «Povero Messico, lontano da Dio, troppo vicino agli Stati Uniti».

Forse la risposta sta anche nel cercare di riportare in superficie quelle radici antiche che la civiltà moderna non ha estirpato

e quella post-moderna deve assolutamente valorizzare. «Certo - è il commento di Jérôme Sessini - in questo reportage mi sono posto anche l'obiettivo di andare alla ricerca dell'aspetto più ancestrale della cultura messicana. L'idea che si tende a dare di questo Paese vuole che abbia un'anima fiaccata dal consumismo e da una sottocultura di importazione nordamericana, ma non è proprio vero. Resiste, anzi, una "mexicanità" molto forte anche tra i giovani, non solo, come si potrebbe pensare, tra i più anziani. Le radici culturali di questo popolo sono profonde e complesse, i messicani ci tengono alla loro identità e la mantengono viva anche nella modernità, malgrado tutti i problemi».

### 40 varietà di mais presenti in Messico

200.000 specie  
10-12% del totale

504 insetti commestibili



Il mais raccolto nella regione di Chalma, un centinaio di chilometri a sud-ovest di Città del Messico



Il mercato municipale di Ozumba, 70 chilometri a sud est di Città del Messico

# Viaggio nella valle del Nilo dove l'uomo creò l'agricoltura

Dalla Nubia al delta del grande fiume, tra riti immutabili e moderne corruzioni

DOMENICO QUIRICO

**U**n piccolo mondo antico che vive lungo la ricca treccia bionda del Nilo, vibrante del fervido verde della fascia di campagna che esso si trascina dietro, dalla Nubia al delta: qui sono venuto a cercare, sullo sfondo di un mondo altrettanto antico, morto, le tracce della nascita dell'agricoltura, il rapporto eterno tra l'uomo e la terra, il primo seme gettato e il miracolo dello sbocciare e del raccolto. Questo piccolo mondo antico e vivo balza all'occhio con la nitidezza didattica della illustrazione di un testo di geografia per le scuole nella campagna, quando il Cairo è dietro di noi ormai 150 chilometri.

Una evidenza che non immaginavo, che mi sconcerta e mi sorprende e fa dimenticare il mio tempo. E così ti lasci riassorbire, l'uno dietro l'altro, dai grappoli dei secoli fino a ritrovarti preso in una stagione della condizione dell'uomo e delle sue fatiche tanto più pura quanto più elementare, e quanto più elementare tanto più gonfia di una immacolata poesia.

«Quest'anno è andata bene - mi hanno rassicurato al Cairo, alla partenza - i raccolti sono salvi, le cavallette non arriveranno. Ne stanno fermando gli sciami pestiferi ai confini con il Sudan. Tre anni fa fu il disastro, perfino i frutti e gli ortaggi esposti nei mercati della capitale divorarono, le maledette, lasciando i contadini poveri, nudi».

Le cavallette: la maledizione biblica! Ma in quale tempo mi sono immerso?

Un asinello bigio che reca sul dorso un contadino in tunica azzurra, le gambe ciondolanti a sfiorare con le dita dei piedi le erbe, è un pezzo di questo mondo antico e vivo. Avanza lungo il canale a cui si aggrappano i campi di grano di ortaggi di canne. Di palme più simili a erbe gigantesche che ad alberi, come una messe che non matura una volta sola, ma ogni anno si rinnova nei datteri gialli, rossi, marroni.

L'acqua del canale dove il Nilo si svena, acqua lutulenta, acqua da lavoro, senza riflessi invitanti, acqua senza più ricordi delle lontane cime nevose d'Etiopia, delle solitudini equatoriali da cui si sono messe in moto, in cui galleggiano capovolte le lavandaie che battono i panni col sasso e i bimbi sottili e arguti come in un bassorilievo sepolcrale.

L'alto verzicante canneto sui cui bordi accosciate donne puliscono filo dopo filo, erba dopo erba il campo: un altro pezzo di quel mondo. I mazzi di palme alla cui gracile ombra gira la grezza ruota della noria e la sospinge, sonnolentemente, un asinello bendato nel tetro eterno circolare inseguimento delle proprie orme nella polvere: ancora un pezzo di quel mondo millenario e intatto.

Pezzi vivi e antichi sono le donne in velo nero e monacale sul sentiero del villaggio, in equilibrio sul capo anfore di terra. Ma

qui le vedi anche sedute a fianco degli uomini sull'uscio di casa, spettacolo eretico in questo islam ormai contaminato dal fanatismo; e qualcuna che, con un gesto di immortale innocenza, estrae il seno per allattare il bimbo: nessun cantilenare iroso di salafiti ha stordito quella dolce abitudine senza tempo.

Nel villaggio ancora vedi le case di mota grigia incrostate al suolo come giganteschi eczemi della terra; accanto, le case «nuove» messe su con i mattoni di gesso bianco appaiono stonate e fragili, quelle costruite con i soldi accumulati in Arabia Saudita o negli Emirati, dagli emigranti.

«Quelle di mattoni di fango crudo erano perfette mi dice un vecchio contadino quando il grande caldo arriva conservavano il fresco, questa nuove... Si mettono su

in fretta perché questi mattoni sono leggeri ma poi si trasformano in un forno».

Già il limo, la ricchezza eterna del Nilo oggi non c'è più, la diga di Assuan, il sogno di Nasser, faraone socialista, l'ha rubata al contadino. La diga: riproposizione delle piramidi, questa rivolta alla vita, quelle rivolte alla morte. Il limo e il fiume, causa e ragione di tutte le cose. Il ciclo della fecondazione e della nascita senza le ierogamie del cielo e della terra laddove la pioggia è quasi sconosciuta, fu solamente collegato alla annua invasione delle acque. Mai in nessuna civiltà antica che creò l'agricoltura, la terra tra i due Fiumi, l'Anatolia, la Cina, l'Etiopia, il mistero della vita fu più assiduamente vivo che negli egiziani con quello straordinario spettacolo annuale della terra ricoperta del-

ai Fratelli musulmani.

Ecco là un aratro di legno capace appena di carezzare la zolla trainato con pigrizia esemplare da un due bufali colore del ferro, la terra nera quella che diede primissimo nome all'Egitto, «Hemit». Ecco gli ibis affollati attorno al contadino che zappa curvo con una roncola corta. E così breve di manico, mi hanno spiegato, perché qui la terra è dura da scalfire.

Questi arnesi e i covoni accatastati (qui il raccolto del grano è già concluso) mi ricordano quanto ho visto durante il viaggio nella sosta alle mastabe di Saqqara, le rappresentazioni che si sovrappongono a registri come le righe della carta da musica, con le scene agricole, le offerte di raccolti, di bestiame, di cose da mangiare che riempiono pareti e pareti.

Quello che un tempo era il gra-

visioni ereditarie l'hanno dirotti a lotti sempre più piccoli. E poi gli errori dei politici: come la rivoluzione agraria voluta da Mubarak venti anni fa. Non più grano, si proclamò con arroganza, ma colture ricche da esportazione. Avremo denaro con cui comprare la farina e ancora mantenere un guadagno. Un disastro.

Fino alla rivoluzione il governo pagava il grano portato all'ammasso meno di quello importato, mi raccontano al caffè di un villaggio, sospendendo una furiosa partita a domino. Parlano con calma, senza rabbia, solo le rughe ai lati delle guance, quelle rughe di tenacia, si fanno più incavate e più dure: «Sai perché? Perché gli importatori in tutto l'Egitto erano tre ed erano soci di Mubarak!».

Il silenzio del mondo che ruota nello spazio incombe così den-



MOHAMED ABD EL GHANY/REUTERS

La raccolta del grano a El-Menoufia, poco meno di cento chilometri a nord del Cairo, in Egitto

## IL DONO

**IL LIMO NON C'È PIÙ,  
LA DIGA DI ASSUAN  
L'HA RUBATO  
AL CONTADINO.  
E I FERTILIZZANTI  
SONO DIFFICILI  
DA CAPIRE  
PER CHI AVEVA  
IL DONO DEL DIO**

l'immenso liquido fondatore. Ai contadini è rimasta la pratica sostitutiva dei fertilizzanti, difficile da apprendere per chi aveva il dono gratuito e ben regolato del dio. E appesantita dai lerci maneggi degli uomini. Perché il sacchetto di fosfati che dovrebbe costare 80 piastre lo trovi solo al mercato nero: a 250. E sono gli stessi dirigenti delle fabbriche a nascondere il prodotto per venderlo agli speculatori. Piccola scaglia della grande pratica egiziana della corruzione che ha slabbrato e divelto regimi e dinastie, giù giù fino a Mubarak e

naio di Roma e del Mediterraneo è diventato uno dei maggiori importatori di cereali del mondo. Il numero dei fellah aumenta a milioni mentre la terra coltivata si è ridotta, inghiottita dalle città che avanzano implacabili, nutrendosi di campi e di deserto. Fu Nasser che cercò di spezzare nella vita del fellah la schiavitù millenaria del «Quadim», ovvero di tutto ciò che è già successo, che è anteriore alla sua nascita e che diventa la norma regolatrice della sua vita.

La riforma agraria donò cinque ettari di terra a famiglia, ma le di-

so che non distrae neppure la voce degli armenti o i richiami dei contadini. È al tramonto, quando il calore cala e il lavoro si fa più frenetico. In cinquemila anni le pietre hanno subito il lavoro delle carie del tempo; non così il piccolo mondo antico vivo. Integro, compatto, incontaminato. Il medesimo, grave ancestrale ritmo, la medesima fatica della esistenza confidata al solo meccanismo delle braccia, la medesima stretta parentela con il fango, con il fiume, con la pianta, la bestia, il lavoro.

**È facile farsi riassorbire in questo PICCOLO MONDO ANTICO che fa dimenticare il tempo  
E ritrovarsi preso in una stagione della condizione dell'uomo e delle sue fatiche tanto più pura quanto  
più elementare, e quanto più elementare tanto più gonfia di una immacolata poesia**

# “L’Expo 2015 ci darà un patto globale per il diritto al cibo”

Il filosofo Salvatore Veca guida il progetto scientifico che lavora perché l’evento lasci un segno tangibile

FRANCESCO SPINI

**I** numeri li riassume l’Onu in un dettagliato rapporto e, a scorrerli, fanno impressione: oltre 800 milioni di persone nel mondo soffrono di «fame cronica». Una ogni otto, in sostanza. Due miliardi di persone sono malnutrite e 1,4 miliardi invece sono affette da obesità. Non bastasse, un terzo di quanto prodotto in termini di cibo viene buttato via (solo in Europa si sprecano 89 milioni di tonnellate ogni anno), tra le inefficienze della filiera e gli sprechi dei consumatori. Ai tempi della più grande produzione alimentare della storia, il cibo, l’alimentazione resta un problema centrale.

L’occasione per affrontarlo sta arrivando a grandi passi: è Expo 2015, il cui tema è, appunto, «Nutrire il Pianeta, energia per la vita». Ma come trattarlo? Spesso lontano dai clamori della cronaca - ancora concentrata sugli aspetti logistici dell’evento - c’è un gruppo di studiosi che prepara la strada «affinché l’Esposizione lasci un segno tangibile, soluzioni per rendere la qualità della vita delle persone meno indecente».

A parlare è il filosofo Salvatore Veca, responsabile scientifico di «Laboratorio Expo», un progetto che vede la collaborazione tra Expo2015 e Fondazione Giangiacomo Feltrinelli. E che declina il tema nutrizione in quattro temi chiave: ambiente, cibo, uomo, città. «Il

grande filo rosso è quello dello sviluppo sostenibile; a partire dal problema alimentare, guardo alla sostenibilità da più punti di vista possibile», spiega Veca.

Il progetto, partito nel giugno dell’anno scorso, coinvolge quattro gruppi di ricerca, in rete con una cinquantina di centri universitari internazionali. Il tema alimentazione è suddiviso - ai fini dell’analisi - in quattro percorsi di studio. Veca li elenca: si parte da uno sguardo biologico e pedagogico, con un percorso che «riguarda la filiera agroalimentare e quindi il punto di vista nutrizionale, dall’educazione alla nutrizione, al cibo adeguato e sicuro». Il secondo punto di vista è più antropologico, affronta il binomio «cibo-culture, i modi diversi dello stare a tavola, la sostenibilità culturale del cibo». Il terzo percorso «verte sulla sosteni-

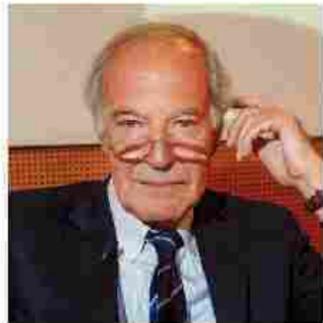
**SOSTENIBILITÀ NEL PROGRAMMA «LABORATORIO EXPO» QUATTRO GRUPPI DI RICERCA STUDIANO DA UN ANNO IL TEMA ALIMENTAZIONE PER TROVARE RISPOSTE NUOVE ALLE QUESTIONI CRUCIALI DEL NOSTRO TEMPO**

nibilità sociale ed economica, le disuguaglianze nell’accesso alle risorse», l’ultimo «è legato al nuovo rapporto città/campagna: per la prima volta nella storia umana l’ammontare della popolazione urbana è superiore a quella rurale».

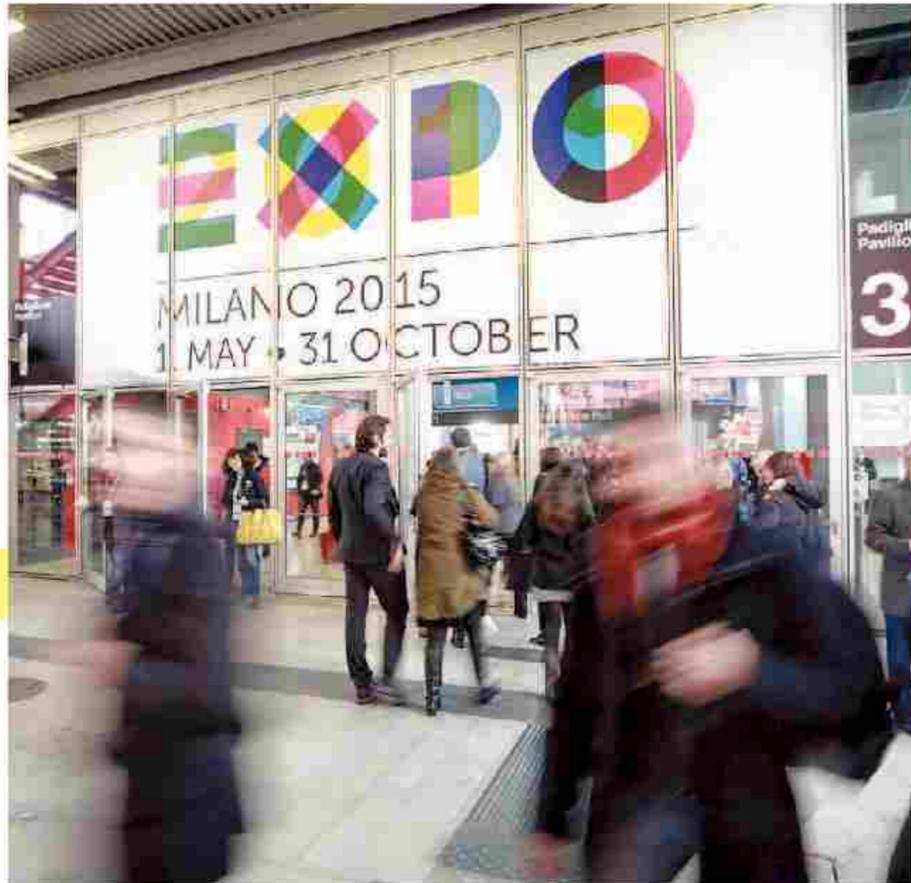
Ognuno dei quattro temi viene affrontato da più angolazioni. Con momenti di confronto. C’è già stato un primo «colloquio» internazionale (un convegno con una parte seminariale e una dedicata alla presentazione al pubblico degli esiti) sui quattro temi nel dicembre scorso. Alla fine di quest’anno ce ne sarà un altro. Nel mezzo una fitta rete tra ricercatori, con un dibattito permanente.

«L’obiettivo - dice Veca - è arrivare al terzo colloquio, nell’aprile 2015, poco prima dell’apertura di Expo, con una carta della scienza per l’Esposizione. Sarà individuata una decina di grandi questioni cruciali, e indicheremo politiche per dare soluzioni ai problemi individuati. Il contributo della comunità scientifica verrà messo a disposizione della politica, a livello locale e globale. «L’altro aspetto è avere una grande piattaforma che possa educare le cittadinanze, aspetto questo più divulgativo. Ci rivolgeremo da un lato al principe, dall’altro al popolo».

Il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, punta a tradurre tutto questo in un «patto globale» per il diritto al cibo «quale più significativa eredità di Expo Milano». Per questo, sarà «non una vetrina di prodotti, ma soprattutto di idee, di contenuti e progetti effettivamente realizzabili». I lavori sono in corso.



Salvatore Veca



MICHELE D’OTTAVIO/BUENAVISTA

Il progetto «Laboratorio Expo» è partito un anno fa



Il tema nutrizione affronta 4 temi: ambiente, cibo, uomo, città

800 milioni di persone soffrono di fame cronica

89 milioni di tonnellate di cibo buttato in Europa

2 miliardi di persone sono malnutrite

1,4 miliardi di persone sono affette da obesità



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

# I like green.

 @LucaSghedoni

**Gian Luca Sghedoni**  
Ceo Kerakoll

Nel 2000 ho iniziato una rivoluzione verde per trasformare Kerakoll da azienda chimica a prima GreenBuilding Company al mondo.

Per questo collaboriamo con il Ministero dell'ambiente al **Programma per la valutazione dell'impronta ambientale** dei nostri prodotti finalizzato al calcolo della carbon footprint e alla riduzione delle emissioni dei gas serra.

Per me green è impegno, trasparenza e responsabilità verso l'ambiente e il benessere delle persone.

È la realizzazione di un sogno da lasciare alle generazioni future, nella speranza che un giorno il green sia l'unico atteggiamento possibile.  
**Proprio come oggi in Kerakoll.**

**KERAKOLL**  
The GreenBuilding Company

# L'oasi che circonda la centrale

Un bosco e animali a rischio estinzione recuperati con il progetto di E.ON in Piemonte

ROBERTA MARTINI

**L**a testuggine si muove piano accanto alla grande pozza d'acqua. È una *Emys orbicularis*, un esemplare palustre dal carapace scuro. Vive nella zona umida nata intorno alla centrale E.ON di Livorno Ferraris, risaia convertita a bosco nelle campagne del Vercellese. È una delle specie monitorate a livello europeo, perché a minaccia di estinzione, ma qui vive e si riproduce da anni, da quando nel 2005 il Gruppo E.ON, tra i più grandi operatori internazionali nel settore dell'energia elettrica e del gas, ha avviato un progetto di riqualificazione ambientale.

Siamo in piena Palude di San Genuario, una riserva naturale speciale, con un habitat palustre suggestivo e molto complesso, che si estende da Trino a Fontanetto Po, Crescentino e Livorno Ferraris, interrompendo il panorama continuo della risaia.

L'intervento di E.ON, che ha scelto di puntare sulla sostenibilità energetica in linea con l'indirizzo noto in gergo come «Cleaner & Better Energy», ha ampliato l'area naturale, dove vivono anche la *Lycaena dispar*,

## Il concorso

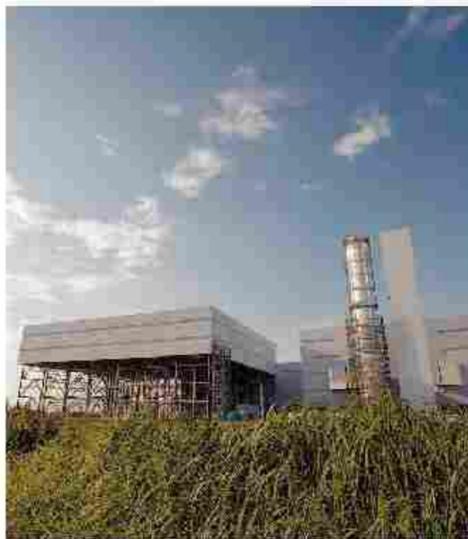
Iniziativa sul sito  
de «La Stampa»

■ Come possono convivere energia e ambiente? «La Stampa» aspetta i vostri contributi sul tema attraverso un'iniziativa sul canale Tutto-green del nostro sito, sviluppata insieme con E.ON, tra i principali operatori energetici nel Paese. Partecipare è facile. È sufficiente registrarsi su [www.lastampa.it/eongreencycle](http://www.lastampa.it/eongreencycle) e scegliere tra due possibilità: rispondere a un quiz con cinque domande per mettere alla prova le vostre conoscenze in materia; oppure inviare una foto che a vostro giudizio esprime il connubio tra energia e ambiente. Potete scegliere qualsiasi luogo e inviare le immagini via e-mail o sulla pagina Facebook de «La Stampa» ([www.facebook.com/lastampa.it](http://www.facebook.com/lastampa.it)). Chi avrà risposto correttamente al quiz concorrerà all'estrazione di una bici da città, mentre all'autore della foto ritenuta migliore da una giuria andrà una bici elettrica.

la fragile farfalla colorata tipica delle zone umide, e il tarabuso, un airone raro e solitario, che gli ornitologi conoscono come *Botaurus stellaris*. Anche per farfalla e tarabuso, entrambe specie minacciate, il progetto di biomonitoraggio avviato dal gruppo ha rilevato che tra acquitrini, alberi e cespugli della palude allargata si stanno trovando bene. La testuggine, infatti, ha colonizzato una nuova zona, riproducendosi con facilità, e la farfalla, nella seconda generazione del 2011, è riuscita a raggiungere un numero elevato di esemplari.

Spostarsi nella zona convertita a bosco e a prati umidi intorno alla centrale (un impianto a ciclo combinato, inaugurato nel 2008, con un livello di rendimento del 58 per cento), significa muoversi in uno spazio complessivo di 450 mila metri quadrati di terreno. Sono le aree vicine all'impianto, ma anche i terreni confinanti, da Mulino Carotole a Collina San Pietro: 20 ettari di risaia convertiti in bosco-flitro ed altri 25 di compensazione, dove in accordo con il Parco del Po i terreni agricoli sono stati trasformati in zone umide, boschi e prati umidi, in un enorme affresco verde.

Qui la mano dell'uomo ha messo a dimora, con cura e con attenzione, 45 mila tra alberi e ar-



L'impianto nel Vercellese

**RICONVERSIONE**  
DOVE UN TEMPO  
C'ERA UNA RISAIA  
OGGI SORGE  
UNO SPAZIO  
DI 450 MILA  
METRI QUADRATI  
CON PRATI UMIDI  
E OLTRE 45 MILA  
TRA ALBERI  
E ARBUSTI. C'È  
ANCHE UNA RARA  
TESTUGGINE  
CHE ORA  
SI RIPRODUCE

busti, che appartengono a 35 specie arboree e di arbusto diverse, ma tutte autoctone. E.ON si è occupata della piantumazione e, per i primi cinque anni, di tutta la manutenzione.

«Siamo orgogliosi di aver attivato e di aver portato a termine questo importante progetto di naturalizzazione ambientale per il territorio piemontese - sottolinea Miguel Antofanizas, presi-

dente e amministratore delegato di E.ON Italia -. È la realizzazione di una delle aree più importanti di biodiversità a protezione della fauna locale di cui il territorio può beneficiare».

«È un importante traguardo raggiunto - conclude - anche grazie al contributo delle istituzioni e delle organizzazioni regionali che hanno lavorato insieme a noi negli ultimi anni».

**L'impianto termoelettrico del GRUPPO ENERGETICO è stato inaugurato nel 2008 e contemporaneamente è partito il programma in accordo con il Parco del Po per realizzare una delle aree più importanti di biodiversità a protezione della fauna locale**



smart  
energy  
EXPO

SETTING THE FUTURE

LA PRIMA FIERA INTERNAZIONALE  
SULL'EFFICIENZA ENERGETICA



verona  
efficiency  
SUMMIT

SETTING THE RULES

IL PRIMO FORUM INTERNAZIONALE  
SULL'EFFICIENZA ENERGETICA

SECONDA EDIZIONE



Believe

Verona 8-10 Ottobre 2014

[www.smartenergyexpo.net](http://www.smartenergyexpo.net)

Con il patrocinio di:



In collaborazione con:

**eon**  
EFFICIENCY IN ACTION

organizzato da:

**VERONAFIERE**

ELISABETTA MUTTO ACCORDI

**N**e sentiamo parlare sempre più spesso, eppure è un'attività di cui si conoscono poco i meccanismi e le implicazioni. Tutti possono farlo, dalle aziende alle istituzioni e ai consumatori. Basta aderire ad un mercato che permette l'acquisto di certificati e crediti originati da progetti che controbilanciano le emissioni di gas serra di cui siamo responsabili direttamente o che sono riconducibili a un processo produttivo piuttosto che a una fornitura di servizi. Ogni genere di attività, infatti, può essere oggetto di compensazioni, da un concerto a una fiera, da una pubblicazione a un sistema di trasporti.

«Si può ricorrere all'afforestazione o alla conservazione di foreste esistenti - spiega Stefania Galletti, responsabile sviluppo dei servizi per la sostenibilità di Imq, ente di certificazione italiano - fino alla generazione di energia da fonti rinnovabili, come il solare, le biomasse, l'eolico e anche all'assorbimento di CO<sub>2</sub>, come nel caso particolare degli allevamenti di molluschi, che prelevano l'anidride carbonica dall'ambiente marino durante la loro fase di formazione e la immagazzinano nel proprio guscio. Il sistema attraverso il quale si neutralizzano le emissioni di gas serra - aggiunge - deve però riguardare progetti che altrimenti non sarebbero stati realizzati, se non per produrre proprio quello specifico beneficio in termini ambientali. Devono dunque essere addizionali».

Secondo il dizionario, «compensare» significa pareggiare, bilanciare, ristabilire l'equilibrio supplendo a un difetto. Ma per combattere il cambiamento climatico rappresenta la soluzione ideale? «Non bisogna nascondersi dietro un dito - sottolinea Da-



MICHAELA REHLE/REUTERS

Arrivano nuove armi per fronteggiare le emissioni inquinanti

**LA COMPENSAZIONE ESISTONO TANTE OPZIONI POSSIBILI PER PARTECIPARE MA C'E' ANCORA MOLTA CONFUSIONE SUI METODI DI CALCOLO E ADESSO IN ITALIA È NATO UN PROGETTO PILOTA**

## Al grande mercato che bilancia il boom dei gas serra

### Come acquistare i crediti "verdi"

niele Pernigotti, coordinatore del gruppo di lavoro sui gas a effetto serra dell'Uni, l'ente nazionale di normazione -. La priorità deve essere sempre quella di ridurre le emissioni, incidendo direttamente sui propri processi, e optare solo in seconda battuta sulle compensazioni. Il tutto per questioni di responsabilità che ogni soggetto ha sui gas serra che introduce in atmosfera, ma anche

perché il sistema di regole sulla compensazione non è ancora sufficientemente omogeneo in termini di credibilità».

Ogni programma di compensazione della CO<sub>2</sub> a cui si può fare riferimento per acquistare delle quote si basa su un sistema di regole proprio e traccia gli scambi attraverso un registro. È quindi il mercato a definire il successo dei vari offerenti.

Un mondo complesso, secondo Lisa Causin, tecnico della Regione Veneto per l'Osservatorio Carbo-mark, nel quale regna ancora molta confusione per la difficoltà di districarsi tra la miriade di possibilità, oltre che per la scarsa chiarezza sulle metodologie di calcolo da seguire per stabilire come e quanto compensare. «Per questa ragione - racconta - abbiamo avviato un progetto-pilota, nato, nell'ambito del programma Life della Ue, dalla collaborazione tra Regione Veneto, Regione Friuli, Università di Padova e di Udine, che per la prima volta in Italia ha portato alla realizzazione di un piccolo mercato volontario locale che, grazie alla maggiore prossimità tra chi vende e chi compra, comporta dei vantaggi in termini di credibilità».

E in questa direzione va la scelta di agire su scala nazionale per rendere il sistema delle compensazioni sempre più chiaro. «Il gruppo di lavoro sui gas ad effetto serra dell'Uni sta lavorando alla creazione di una norma volontaria a livello italiano - conclude Pernigotti - con lo scopo di mettere ordine al sistema delle compensazioni. Si tratta di creare un collegamento più trasparente tra i progetti e le rispettive quote sul mercato, stabilendo regole più chiare, anziché lasciare spazio alla discrezionalità dei singoli. L'Italia potrebbe anche arrivare a dotarsi di un registro unico nazionale delle compensazioni, che darebbe maggiore credibilità e garanzie a chi acquista i crediti di anidride carbonica. A trarne beneficio potrebbero essere anche i progetti sulla riduzione della CO<sub>2</sub> finanziati in Italia dal ministero dell'Ambiente. E infatti si prevede che una parte importante dei finanziamenti sia destinata ad attività di compensazione, in assenza però di un chiaro quadro di regole di riferimento».

400 parti per milione di CO<sub>2</sub> nell'aria

2 parti per milione in più ogni anno

800 mila anni fa i livelli erano quelli di oggi

1958: il primo anno delle misurazioni

Fine 2014: si teme un altro record negativo

# L'EOLICO ITALIANO

ADOTTA UNA PALA EOLICA CHE PUOI CONTROLLARE DAL TUO SMARTPHONE

## VANTAGGI:

- Proprietà della pala per 25 anni
- Rientro del Capitale in 30 mesi
- Possibilità di rivendere la quota

PER INFORMAZIONI: 347.3856050

DIVENTA SOCIO CON ATTO NOTARILE DI UNA SRL DI SCOPO CHE GESTISCE UN PARCO EOLICO, CON UN INVESTIMENTO A PARTIRE DA 11.000 €

66th World Newspaper Congress  
21st World Editors Forum  
24th World Advertising Forum

**Il futuro è tornato in Italia.**

*The future is back to Italy.*

## Benvenuti.

Il mondo dell'informazione è atteso a Torino.

*The world of information is expected in Turin.*

Dall'8 all'11 giugno La Stampa dà il benvenuto a

*From the 8th until the 11th of June La Stampa*

tutti i giornalisti, a tutte le testate, alle emittenti e

*will welcome all journalists, all publications,*

agli editori che si riuniranno al Lingotto per il 66°

*broadcasters and editors who will unite at the*

World Newspaper Congress. Sarà il benvenuto di

*Lingotto for the 66th World Newspaper Congress.*

tutto il Paese. Di un'Italia che, insieme ai grandi

*It will be a welcome from the whole country. Italy,*

eventi, torna ad accogliere il cambiamento e si

*that with big events, is again embracing change and*

propone come luogo ideale per preparare nuove

*proposes itself as the best location to prepare to*

sfide. Un'Italia che dopo il World Newspaper

*face new challenges. Italy, a country that after the*

Congress di Torino, vi aspetta tutti a Milano.

*World Newspaper Congress in Turin, will wait for*

Per tornare a progettare il futuro partendo dalla

*you in Milan. To go back to create projects starting*

grande opportunità di Expo Milano 2015.

*at the great opportunities of the Expo Milano 2015.*

**EXPO**

MILANO 2015  
1 MAGGIO • 31 OTTOBRE

**LA STAMPA**

**In Italia**

FTSE/MIB	-0,16%
FTSE Italia All Share	-0,10%

**Euro-Dollaro**

CAMBIO	1,3598
--------	--------

**Petrolio**

dollaro/barile	102,64
----------------	--------

**All'estero**

DOW JONES (New York)	+0,07%
NASDAQ (New York)	+0,41%

DAX (Francoforte)	+0,07%
-------------------	--------

FTSE (Londra)	-0,26%
---------------	--------

**Oro**

euro/grammo	29,7127
-------------	---------

# ECONOMIA & FINANZA

UN BOLLETTINO DI GUERRA: FRA IL 2001 E IL 2013 NEL NOSTRO PAESE È SCOMPARSO PIÙ DI UN MILIONE DI POSTI DI LAVORO NELLA MANIFATTURA

## Italia scavalcata anche dal Brasile

Confindustria: nella produzione siamo scesi all'ottavo posto mondiale, perse 120 mila aziende

**Il presidente Squinzi**  
«Non è un destino ineluttabile, cambiare dipende da noi»

LUIGI GRASSIA

Le industrie dei Paesi emergenti macinano record e producono sempre di più, mentre l'Italia arretra e così viene scavalcata dall'India e dal Brasile, scivolando all'ottavo posto nel mondo per le attività di manifattura. Secondo un rapporto del Centro studi di Confindustria, dal 2007 (ultimo anno pre-crisi) al

2013 il nostro Paese ha subito un calo produttivo del 5%, mentre l'India è cresciuta del 6,2% e il Brasile dello 0,8%.

L'Italia ha perso interi comparti industriali, come quello dei computer e delle macchine per ufficio (praticamente azzerati). Inoltre la produzione si è più che dimezzata nell'elettronica e nell'auto, e l'evoluzione non è stata molto diversa nel tessile, nella pelletteria e nel legno (esclusi i mobili). Da notare che il nostro Paese ha avuto prestazioni non semplicemente inferiori, ma addirittura opposte a quelle del mondo nel suo complesso: l'elettronica, i computer e le macchine da ufficio registrano la maggior crescita globale fra i com-

parti industriali. Molto colpiti da noi anche settori completamente diversi, come la lavorazione del tabacco, che peraltro andavano male già prima che esplodesse la crisi. Fra i pochi comparti che reggono c'è l'abbigliamento e meno male, il made in Italy non tradisce.

Allargando la visuale al periodo 2001-2013, il Centro studi di Confindustria segnala che l'Italia ha perso più del 25% della sua produzione. Sono state chiuse 120 mila fabbriche ed è sparito più di un milione di posti di lavoro.

Il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi parla di «bollettino di guerra» ma aggiunge: «Non siamo vittime di un destino crudele e inelut-

bile, siamo noi che possiamo e dobbiamo costruire il nostro futuro». Servono però «un salto di mentalità, una svolta chiara e decisa». Proprio quella che per Confindustria si profila all'orizzonte con il go-

**Il Centro studi: il declino è dovuto anche all'asfissia del credito e al costo del lavoro**

verno Renzi: «Mi pare che stiamo creando le condizioni per questa svolta». Squinzi fa anche notare che in molti altri Paesi «la politica industriale è tornata a essere utilizzata come una leva normale di gover-

no dell'economia, con la stessa dignità di quelle di bilancio e monetaria», mentre (osserva polemicamente il presidente) «in Italia no». Eppure il sistema «mostra ancora una forte capacità di competere sui mercati esteri».

Il capo economista di Confindustria Luca Paolazzi osserva che se l'Italia è scivolata dal sesto all'ottavo posto mondiale nella classifica dei produttori industriali la colpa è anche «dell'asfissia del credito, dell'aumento del costo del lavoro legato dalla produttività, e della redditività che ha toccato nuovi minimi». Secondo l'associazione degli industriali serve «una stagione di nuova politica industriale,

condivisa e non imposta dall'alto, cogliendo opportunità come il semestre italiano di presidenza Ue».

Intanto le Camere di Commercio puntano sulle start-up, sui 123 mila i giovani che secondo i calcoli di Unioncamere vorrebbero creare una nuova impresa ma sono frenati da mancanza di mezzi e burocrazia: su questa strada, sostiene Unioncamere pungolando il governo a prendere misure specifiche, «si può puntare a 30 mila nuove imprese di giovani con 51 mila occupati in più in 2 anni, per contrastare la crisi occupazionale che porterà nel 2014 a perdere altri 144 mila posti di lavoro nell'industria e nei servizi».

**La storia**  
GIUSEPPE BOTTERO  
TORINO

**P**rima il riso Scotti, poi Mundi Riso, adesso la pasta Garofalo. Il colosso spagnolo Ebro Foods fa rotta sulle tavole made in Italy e investe 62 milioni per il 52% dell'azienda di Gragnano, Napoli. «Non si tratta di un pezzo di Italia che se ne va», dice l'ad del gruppo Massimo Menna, la cui famiglia, fino ad oggi, ha controllato il pastificio, «perché l'azienda è sana e forte e questo l'ha messa nella posizione ottimale per cogliere la migliore opportunità di crescita». Poco spazio per la nostalgia: l'accordo, spiega il manager, prevede un colpo di acceleratore sulla diffusione su scala internazionale di un marchio storico del cibo italiano e l'ampliamento dello stabilimento campano, dove rimane il centro direzionale. In arrivo ci sarebbero anche nuove assunzioni, anche se Genarino Masiello, numero uno della Coldiretti Campania, teme che, così, «sparisca un pezzo del nostro futuro».

Certo, nel giro di tre anni il gusto italiano ha perso pezzi da novanta: dall'Orzo Bimbo agli spumanti Gancia, dai salumi Fiorucci alla Parmalat passando per Star e Bertolli, i marchi tricolore finiti in mani straniere valgono almeno 10 miliardi. L'associazione che rappresenta i coltivatori ha paura che non sia finita qui. «Siamo di fronte a un'escalation» spiega il presidente nazionale Roberto Moncalvo. «Chiediamo al governo interventi seri e concreti, altrimenti si rischia di perdere il controllo di un comparto vitale per la nostra economia», incalzano dalla Cia (Confederazione

## Dopo il riso Scotti, pasta Garofalo La Spagna fa rotta sul made in Italy

Ebro investe 62 milioni per il 52%. L'ad: ma non è un pezzo di Paese che se ne va

italiana agricoltori). L'agroalimentare infatti vale il 17% del Pil, fattura 250 miliardi di euro e traina l'export nazionale con quasi 34 miliardi di vendite oltreconfine.

Difficile, però, pensare di mettere dei paletti, soprattutto quando in gioco ci sono multinazionali del calibro di Ebro, oltre 2 miliardi di fatturato l'anno, utile di 132 milioni, 60 marchi controllati, presente in 25 Paesi mondiali. Agli spagnoli serviva un brand di altissimo profilo, con l'etichetta di certificazione Igp, e l'antico pastifi-

**L'allarme di Coldiretti: i marchi tricolore finiti agli stranieri valgono oltre 10 miliardi**

cio Garofalo, che in dieci anni ha visto passare i ricavi da 20 a 134 milioni, è sembrata la soluzione ideale.

Il presidente e ad Antonio Hernandez Callejas ha spiegato di aver scelto il gruppo della famiglia Menna «per la qualità del suo prodotto, per gli eccellenti risultati raggiunti nel tempo e per le sue persone che, in particolare negli ultimi 15 anni, hanno permesso di dar vita ad una storia straordinaria».

L'accordo, che secondo Massimo Menna «rappresenta un valore per il Sistema Italia», dovrebbe concretizzarsi entro la fine di giugno. Gli investitori spagnoli però sono rimasti freddi: ieri alla Borsa di Madrid il titolo di Ebro ha perso lo 0,64%.

**I precedenti**

**2013**  
**FERNIGOTTI**  
Acquistato dal gruppo turco Toksoz

**2012**  
**Scotti**  
Il 25% è passato alla spagnola Ebro

**2011**  
**AR**  
**Pelati Antonino Russi**  
Acquistato da una controllata della giapponese Mitsubishi

**2010**  
**STAR**  
Il 75% è andato agli spagnoli del gruppo Agroalimen

**2009**  
**parmalat**  
Acquisita dalla francese Lactalis

**2008**  
**Gancia**  
Il marchio è andato a un oligarca russo



Il pastificio Garofalo è stato fondato nel 1920

**AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA**  
Via A. Gramsci 14, 17100 Savona - Tel. +3901985541 - Fax +39019827399

**IL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA**  
Ricordato che Colacem s.p.a. è titolare, ai sensi dell'articolo 18 della legge 84/94, di concessione demaniale marittima con scadenza 17 luglio 2014 relativa a un terminal portuale sito nel Porto di Savona - Molo P. Boselli 16, nel quale è autorizzata ex art. 16 della legge 84/94 a svolgere operazioni portuali relative a carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di cereali, legumi, semi oleosi, farine di estrazione ed altri prodotti similari, anche per conto terzi, nonché ai prodotti cementizi e leganti idraulici

**RENDE NOTO**  
che Colacem s.p.a. ha presentato istanza per il rinnovo e il rilascio della concessione demaniale del terminal portuale non acquisito allo Stato, munito di impianti di proprietà del terminalista, sito nel Porto di Savona - Molo P. Boselli 16 per ulteriori 20 anni o altro periodo che si ritenga congruo, con correlata autorizzazione ex articolo 16 per la movimentazione di prodotti cerealicoli in generale, cemento e leganti idraulici nonché allumina e prodotti similari. Si invitano tutti coloro che possano avervi interesse a presentare istanze e/o osservazioni ritenute opportune, che dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio delle ore 18:00 del 26 giugno 2014. Trascorso tale termine, è riservata comunque ogni diversa e/o ulteriore valutazione da parte dell'Ente, si darà ulteriore corso alla pratica inerente l'istanza di cui sopra. Responsabile del procedimento è Paolo Canavese, Dirigente del Settore Gestione Territorio Portuale; Unità Organizzativa competente è l'Ufficio Demanio e Beni Patrimoniali, presso il quale - nei giorni di martedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.30 - si può prendere visione delle suddette istanze. Il presente avviso resta disponibile all'albo pretorio online dell'Autorità Portuale di Savona e dei Comuni di Savona, Vado Ligure, Bergeggi e Albissola Marina dal 5 giugno 2014 al 25 giugno 2014. Savona, 29 maggio 2014

**IL PRESIDENTE**  
Dott. Gian Luigi Miazza

**C'è molto da scoprire, fatevi guidare.**  
WWW.LASTAMPA.IT/MOTORI

**Il design prende forma**  
WWW.LASTAMPA.IT/DESIGN

**DUBAI**  
SERVICES & SOLUTIONS

Consulenze e servizi per privati e aziende

SYCURA INTERNATIONAL  
Dubai - Lugano - Monaco  
Tel. +377640623770  
www.sycurainternational.com  
info@sycurainternational.com

Questi e molti altri avvisi li puoi trovare anche su internet

Consulta i siti  
www.legaleentiate.it  
www.lastampa.it



## Staffetta padre-figlio tra i Doris Mediolanum cambia volto Massimo al posto di Ennio

**D**al 15 giugno il gruppo Mediolanum avrà un nuovo volto, non più quello del patron Ennio Doris, ma quello del figlio Massimo (nella foto), vice presidente del gruppo e amministratore delegato di Banca Mediolanum. Lo ha spiegato ieri l'ad: «Non faccio i cerchi - ha scherzato Massimo Doris, riferendosi allo storico slogan "la banca costruita intorno a te" -, ma gioco con i cerchi». La banca ha esplorato diverse soluzioni per cambiare la sua immagine: è stata in ballo anche l'idea uno spot con padre e figlio affiancati, scartata alla fine per ottenere un passaggio più diretto. Ennio Doris avrà comunque un piccolo cameo negli spot, e il contesto resterà lo stesso, con il deserto salato simbolo di Mediolanum. Tra le altre novità anche la nomina da un mese, come direttore generale di Banca Mediolanum di Gianluca Bosisio, già ad di Banco Mediolanum in Spagna. L'incontro con la stampa è stato anche l'occasione per annunciare le oltre 200 assunzioni che Mediolanum farà quest'anno, di cui più di 100 già portate a termine. [R. E.]



## Il rinnovo del contratto Fiat, il nodo degli aumenti risolto con l'una tantum

**L**a lunga e complessa trattativa per il rinnovo del contratto del gruppo Fiat - che riguarda oltre 85 mila addetti - riprende oggi, presumibilmente per chiudersi con un accordo. Per sciogliere il nodo della misura degli aumenti in relazione al raggiungimento degli obiettivi legati al Wcm si è deciso di arrivare alla definizione di una una tantum per il 2014 e di riprendere la trattativa per il 2015 a settembre. La soluzione - la cifra è ancora oggetto di confronto - è quella più praticabile se si vuole chiudere ora il contratto: d'altra parte, che nessuno volesse una rottura è stato chiaro fin dall'inizio. L'offerta dell'azienda è stata giudicata comunque insufficiente dai sindacati. [MARINA CASSI]

## Il marchio di Fca Jeep da record A maggio vendite 100 mila vetture

**N**uovo record di vendite per Jeep, che a maggio ha superato quota 100.207 vetture vendute nel mondo, facendo segnare un aumento del 55% rispetto al 2013. Record anche negli Usa: +58% a maggio e +49% nei cinque mesi del 2014. Per il marchio di Fiat Chrysler si tratta del terzo primato consecutivo. Nella regione Asia-Pacifico le immatricolazioni sono aumentate del 65% e, tenendo conto di tutto il 2014, hanno fatto registrare una crescita del 41%, mentre in Europa sono balzate dell'81% in maggio e del 28% nel 2014. Il presidente e ceo di Jeep, Mike Manley, confida di poter confermare «per l'intero 2014 il trend di vendite grazie anche all'arrivo della nuova Renegade in Europa nell'ultimo trimestre dell'anno». [R. E.]

## Alitalia-Etihad Lupi all'Europa "Rispetteremo le regole"

**I**l governo rassicura l'Europa sull'operazione Alitalia-Etihad: ieri il ministro dei Trasporti Maurizio Lupi ha parlato con le Autorità Ue per garantire l'impegno dell'Italia affinché il controllo dell'ex compagnia di bandiera resti europeo. Intanto cresce la preoccupazione dei sindacati, che chiedono la ripresa del confronto sugli esuberanti: la convocazione è attesa per mercoledì prossimo. Prima c'è il cda della compagnia, venerdì (alle 11), chiamato a valutare la lettera arrivata qualche giorno fa da Etihad. «Ho tranquillizzato l'Europa - ha detto Lupi -: il governo farà rispettare le regole dell'Ue. L'accordo fa tornare protagonista l'Ue nel mondo», ha spiegato dopo aver incontrato a Bruxelles i commissari Ue alla Concorrenza Almunia e ai Trasporti Kallas. [R. E.]

OGGI L'ASTA PER I DIRITTI DELLA SERIE A, L'INCOGNITA AL JAZEERA

# Pay tv, Telefonica incalza Mediaset

Offre 350 milioni per rilevare la quota in Digital Plus

FRANCESCO SPINI  
MILANO

L'asta per i diritti del calcio e il riassetto di Digital Plus: Mediaset in due partite si gioca il rilancio nel business della pay tv. Mentre a mezzogiorno scatta la consegna delle buste con le offerte per aggiudicarsi la trasmissione delle partite di serie A nel triennio 2015-2018 (e qui l'incognita si chiama Al Jazeera), entra nel vivo la partita a scacchi sulla piattaforma spagnola di pay tv. Oggi Mediaset riceverà da Prisa la notifica del contratto con cui ha ceduto a Telefonica il 56% di Digital Plus consentendole di salire così al 78%. Cologno Monzese avrà dunque 15 giorni per prendere una decisione, secondo i patti a suo tempo stipulati: potrà scegliere se restare al 22%, salire al 50%, rilanciare rispetto all'offerta di Telefonica o uscire dalla pay tv iberica. Ma Madrid preme perché Cologno faccia un passo indietro.

Secondo indiscrezioni lanciate dall'agenzia Bloomberg, Telefonica starebbe già trattando con Mediaset per rilevare il suo 22% e ottenere il pieno controllo della pay tv.



La sede di Mediaset a Cologno Monzese

Pur di convincere il Biscione, starebbe considerando di pagare il pacchetto 350 milioni di euro, riconoscendo un premio del 19% rispetto al prezzo dovuto in virtù dei patti, che impongono la stessa valorizzazione attribuita da Telefonica a Prisa: per Mediaset vorrebbe dire 294 milioni. Perché offrire di più? Per compiacere il governo, secondo alcune voci, che non gradirebbe la prospettiva di ritrovarsi tra i futuri azionisti anche Al Jazeera,

che con Cologno sta valutando - al pari della francese Vivendi - l'ingresso in Premium, la piattaforma italiana che dovrebbe finire in un veicolo in cui Mediaset riunirebbe tutto il suo business nella pay tv, Spagna inclusa. Il pieno controllo di Digital Plus inoltre darebbe a Telefonica anche un valore aggiunto - in termini di contenuti - nelle sue offerte integrate con Internet e telefono. Fatto sta che sulla partita della pay tv,

contrariamente alle abitudini, Telefonica accelera non poco. Per contro un'uscita di Mediaset dal business spagnolo ridurrebbe l'appel nei confronti di possibili investitori. Appeal che dipenderà molto dall'asta che si apre a mezzogiorno: in palio ci sono i diritti tv per i campionati di Serie A di calcio dal 2015 al 2018. Per le 10 e 30 di oggi Mediaset - che si è già aggiudicata i diritti per la Champions - ha convocato un cda per definire l'offerta per cui l'advisor Infront ha garantito alla Lega Serie A un introito di almeno 980 milioni l'anno.

Sarà battaglia con Sky, per aggiungere al pacchetto base A/B di 248 partite per 8 squadre (base d'asta 273 milioni per la prima stagione, poi 274 e 275 per ciascuna delle altre due) il pacchetto D (234 milioni, e poi 235 e 236), dato in esclusiva, e che permette di completare l'offerta con la Roma e altre 11 squadre meno blasonate, per 132 partite. Ma su quest'ultimo pacchetto «esclusivo» potrebbe entrare in gioco un terzo incombodo: Al Jazeera, che potrebbe replicare quanto fatto all'estero - da ultimo in Francia - dove ha spargiato il mercato dei diritti tv. Sarebbe un modo per entrare sul mercato italiano e trattare con gli altri operatori. Insomma, la partita sul calcio è destinata a influire non poco nel riassetto della pay tv di Mediaset che, in cerca di nuovi soci, punta moltissimo sull'esito della gara, per cui sarebbe pronta a offerte pesanti. Oggi, dopo la consegna delle buste in Lega calcio (chissà perché il notaio interverrà in un secondo momento), si conosceranno i duellanti. Per sapere i pacchetti e le offerte occorrerà aspettare ancora qualche giorno.

NEI COLLOQUI CON IL MARITO LE MANOVRE PER TRASFERIRE IL TESORETTO

# Carige, i bonifici anche dalla cella

La nuora di Berneschi ha provato a spostare 1,8 milioni mentre era in carcere

ALESSANDRA PIERACCI  
GENOVA

Evidentemente è un vizio di famiglia. Anche la nuora di Giovanni Berneschi, Francesca Amisano, ha tentato di manovrare un'ingente somma di denaro durante la detenzione. Finendo puntualmente intercettata dalle microspie della Guardia di Finanza. Episodio che ha smontato la sua linea difensiva volta ad accreditarla come sprovveduta «succube» e in fondo vittima del suocero.

E che le è costata, martedì scorso, il rigetto, da parte del gip Adriana Petri, della richiesta di scarcerazione. La Amisano, indagata per l'affare Carige, è detenuta a Pontedecimo, dove è rinchiuso anche l'ex presidente Berneschi. La donna, difesa dagli avvocati Enrico Scopesi e



**La decisione**  
Fondazione Carige, il cui Cda si riunirà lunedì, ha incaricato i suoi legali di seguire l'iter giudiziario di Banca Carige che ha coinvolto il precedente management per valutare eventuali azioni a tutela dell'ente

ANSA

Giampaolo Del Sasso, lunedì 26 maggio, durante l'interrogatorio di garanzia dichiara «di essere stata tirata dentro questa situazione», e che «non era facilissimo dire di no a mio suocero». Il giovedì successivo, 29 maggio, durante un colloquio in carcere con il marito, Alberto Berneschi, ha un atteggiamento molto diverso. A Berneschi che «spara» sul padre («Stiamo pagando la defi-

**5,3 milioni**

L'ultimo sequestro effettuato dalla Guardia di Finanza ai danni della «banda Berneschi»

cienza, il mongolismo di quell'uomo coglione...»), la Amisano replica, più concreta: «Sta a sentire una cosa... Se non l'avete già fatto... per quanto riguarda la Mb...». B: «Ah, la Mb...». A: «Allora la Mb, adesso, soltanto di contanti ha un milione e otto in... cassa... perché roba che chiude, sarebbe poi dovuto andare... Ora, sentendo poi... Ora io ho pensato alla Ticchi (la sorella minore, Benedetta), ma la Ticchi è troppo piccola... Tu sei al 95% in quella società...». B: «Sì». A: «Cazzo... Facciamo quello che vogliamo fare». B: «Beh, certo». A: «Non ce li tocca più nessuno quei soldi là». B: «Certo». A: «Tu almeno sei rimasto vergine».

Annotta la Guardia di Finanza riguardo agli 1,8 milioni: «Si riferisce alla liquidità presente sul c/c n. 2415320 intestato alla Mb Service presso l'agenzia 395 di La Spezia di Banca Carige che sarebbe dovuta essere trasferita all'estero tramite la Vanador del Calloni per quietanzare Menconi Ferdinando in relazione alla cessione del 50% dell'hotel Holiday Inn di Lugano».

**SYM Super Garanzia. La certezza di un programma chiaro, sicuro ed efficace.**

**4 anni di garanzia** La garanzia 4 anni / 100.000 km è valida per tutti gli scooter oltre 50cc della Gamma Sym 2014 ed è prestata direttamente e gratuitamente da Sanyang Italia srl, senza alcun intermediario assicurativo. La copertura integrale è strutturata analogamente alla garanzia prestata nei primi due anni di vita dello scooter (Garanzia Legale). L'unico dovere del cliente sarà quello di rispettare la manutenzione programmata presso la rete dei Concessionari Ufficiali Sym. Limitazioni\* e condizioni complete scaricabili dal sito [www.sym-italia.it](http://www.sym-italia.it)

**4 anni di assistenza stradale** Il programma Europ Assistance garantisce assistenza stradale in caso di guasto meccanico, incidente, foratura pneumatico, per tutti i 4 anni di garanzia. In tutta Europa, 24 ore su 24, 7 giorni su 7, la certezza di poter contare su una centrale operativa sempre a disposizione.

\*La garanzia 4 anni / 100.000 km, a seconda dell'evento che si verifica per primo, è valida esclusivamente in Italia per gli scooter oltre 50cc ad uso privato della gamma 2014 W4 commercializzati direttamente da Sanyang Italia srl, ad esclusione di X-pro e JetV. La manutenzione ordinaria, i materiali di consumo, parti di usura quali cinghie, rulli, ganasce, dischi e pastiglie freno, batterie ecc... sono esclusi. Le condizioni complete sono scaricabili dal sito [www.sym-italia.it](http://www.sym-italia.it)

**SYM Engine of Life**

# Mercati

**LEGGENDA**  
AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. **EURO 50:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente.

**OPZIONI: call** è il prezzo di chi acquista; **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per il futuro. **EURIBOR:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro; **lettera** è il prezzo di chi vende; **denaro** quello di chi acquista.

**Fondi su LaStampa.it**  
I fondi di investimento sono on line su LaStampa.it  
Per consultarli l'indirizzo è [www.lastampa.it/fondi](http://www.lastampa.it/fondi)

## il punto



## BENE FINMECCANICA E TELECOM IN CALO WDF, ENI E UNIPOLSAI

C hiusura di seduta vicina alla parità per la Borsa di Milano, che nel finale è riuscita a ridurre le perdite accusate per tutta la giornata. L'indice Ftse Mib ha fatto segnare una flessione dello 0,16% a 21.622 punti, dopo aver toccato anche un minimo del -1%, mentre l'All Share ha ceduto lo 0,10%. Buoni acquisti su Finmeccanica (+3,39%), dopo che l'a.d. di Selex Es, Fabrizio Giulianini, ha detto di attendersi novità a breve dal ministero dell'Interno sui contratti per la rete di comunicazioni mobili protette per le forze di sicurezza. Hanno corso anche Telecom Italia (+2,63%), in attesa di novità sul pacchetto azionario. Bancari contrastati: Ubi ha lasciato sul terreno lo 0,87%, Banco Popolare lo 0,36%, Mps lo 0,32%. In verde Intesa Sanpaolo (+0,08%), Bper (+0,12%), Unicredit (+0,23%). In coda al listino World Duty Free (-2,1%) che ha risentito dell'acquisizione di Nuance da parte della concorrente elvetica Dufry. In flessione Fiat (-1,83%) dopo i dati sulle immatricolazioni in Italia, Eni (-1,27%) e Unipol Sai, giù dell'1,95%.

### OBBLIGAZIONI 04-06-2014

TITOLI	PREZZO	TITOLI	PREZZO
Atlantia nv18 TF Eur 3.6	109.65	Medio dic17 Zc Eur	93.60
BIMI dc15 Tv Eur	100.51	Medio giu21 Tv 4to Atto	105.88
BIMI giu17 Tv/Minim	96.70	Medio giu14 Eur 3.51	100.21
Barclays lug19 Fixed Ra	119.97	Medio mag20 Eur 4.5	109.97
Barclays giu17 Fix Fl.No	99.49	Medio mv19 MB15 Tasso Mi	100.47
Barclays mar15 Cap.Float	99.91	Medio Nv 20 Eur 5	108.11
Bco Popolare nv20 TF LT	105.87	Medio Nv14 TV Eur	99.95
Bpop mv17 MC Eur	106.95	Medio banca ap19 MB14 Tas	100.85
CEDT to CMS 2025	97.90	Medio banca fb22 MB33 TF	101.80
Centrob/18 Rfc	108.42	Medio banca gen19 Inflaz.	102.88
Centrob/19 Sdi T.se	95.49	Medioior C/28 Zc	59.65
Comit 97/27 Zc	61.99	Medioior L/28 Zc 25.Ma	59.70
Credim 98/28 Zc	59.97	Merrill Lynch 10Y 15%	101.80
Credit/14 Fe Cms	100.51	Mpschi 99/29 B	107.33
DB LG14 MC Eur	124.09	MPS ot17 MC Eur	105.08
Dexia Cr15 ST Gen05	99.05	MPS set17 MC Eur	104.30
Dexia Cred. Gnt16 Eur 3.6	101.29	Rbs 01-20 Tv Eurib.	127.14
Dexia Mz16 4.85	102.85	Rbs 04-19 5.5%	116.28
EM Mediob DC15 TV Eur	102.35	Rbs 10-19 6%	97.29
Enel 07/15 Ind	100.27	RBS 23M218 MC Eur	125.05
Enel 10/16 TV Eur	100.42	RBS feb 16 Eur 4	104.54
Enel Feb16 Eur 2.5	104.44	RBS feb 16 TV Eur	100.29
Enel feb18 TF 4.439% Eur	108.51	RBS GN20 Eur 5	114.88
Enel feb18 TF 4.875% Eur	112.27	Rbs mg22 MC Eur	138.48
Eni giu 15 Eurib 6m+0.89	100.67	RBS nov16 Tasso Misto BP	99.53
Eni fb15 Bpost MC Eur	107.83	RBS ott16 Tasso Misto BP	99.55
IMI mar15 Tasso Misto	100.05	Soc Gen AG15 TV Eur	99.62
IMI mv19 TM Cap Floor	103.76	Spaolo 19/5w Eur	103.30
IMI Mz 17 MC Eur	104.00	Spaolo 97/22 115 Zc	80.26
IMI MZ15 MC Eur	99.67	TIP 2014/2020 TF Eur 4.7	104.93
IMI st14 Bpost MC Eur	125.26	UBI dc14 MC Eur	99.45
KfW Fix Rate to CMS	99.75	UBI dc14 TF 4 Eur	101.36
Medio ap23 Lower Tier2 T	112.78	UBI feb17 Lower Tier1 T	100.88
Medio Can 18 Step Down	130.53	UBI giu14 Tasso Misto	99.94
Medio Can 19 Step Down Z	128.85	UBI giu14 TF eur 4.5%	100.22

### INDICE BORSA

VALORI DI MILANO	04-06-2014	VAR. %
FTSE MIB	21622,77	-0,16
FTSE Italia All Share	23013,57	-0,10
FTSE Italia Mid Cap	29490,90	-0,52
FTSE Italia MIB Storico	18091,53	-0,57
FTSE Italia Stars	19203,23	+0,04
FTSE Italia Small Cap	20489,30	+0,01
D.J.Eurostoxx 50	3237,93	-0,10

### EURIBOR

PER.	TA. 365	TA. 365
1 mese	0,2410	0,2443
2 mesi	0,2700	0,2737
3 mesi	0,3010	0,3051
6 mesi	0,3860	0,3913
9 mesi	0,4720	0,4785
12 mesi	0,5620	0,5698

### TITOLI DI STATO

TITOLI	PREZZO
UBI giu15 Tasso Misto	99.73
UBI gn18 Eur 5.4	104.14
UBI mar19 LowT2 Call	99.26
UBI nov15 LowT2 Amor	99.11
UBI nov17 Eur 4.3	102.47
UBI nr18 MC Eur	98.85
UBI ott19 Lower Tier II	107.73
UBS lug17 Classica 4%	108.35
Unicredit 18 TF 5.65% Banc	113.36
Unicredit mat18 Banco P	110.15

### FUTURES SU FTSE MIB

SCADENZA	APERT.	CHIUS.	MIN.	MAS.
Giul14	21625	21630	21420	21670
Set14	21545	21563	21355	21570
Dic14	21310	21443	21310	21430
Mar15	-	21441	-	-

### MONETE AUREE

VALUTA	EURO
Sterlina (v.c.)	205.840 - 235.310
Sterlina (n.c.)	206.890 - 241.290
Sterlina (post.74)	206.890 - 241.290
Marengo Italiano	165.790 - 194.760
Marengo Svizzero	164.290 - 193.210
Marengo Francese	164.470 - 189.280
Marengo Belgia	164.460 - 188.760
Marengo Austriaco	164.410 - 188.250
20 Marchi	205.010 - 237.080
10 Dollari liberti	489.040 - 521.270
10 Dollari Indiano	492.380 - 541.960
20 Dollari liberti	968.840 - 1077.690
20 Dollari St.Gaude	984.800 - 1084.920

### RENDIMENTI ESTERI

TITOLI PUBBLICI	REND.	TITOLI PUBBLICI	REND.
USA 10 anni	1,980%	ESP 10 anni	5,320%
CAN 10 anni	2,060%	HOL 10 anni	2,260%
UK 10 anni	2,140%	SVE 10 anni	1,870%
GER 10 anni	1,940%	GIA 10 anni	0,980%
FRA 10 anni	2,940%	-	-

### QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	GIORNI	PREZZO	TASSO %
13/06/14	7	99,993	0,000
14/07/14	38	99,967	0,180
14/08/14	69	99,943	0,170
12/09/14	98	99,909	0,170
10/10/14	130	99,871	0,240
14/11/14	161	99,832	0,290
12/12/14	189	99,791	0,310
14/01/15	222	99,723	0,360
13/02/15	252	99,671	0,390
13/03/15	280	99,625	0,420
13/04/15	312	99,536	0,470
14/05/15	342	99,494	0,460

### CAMBI VALUTE

MERCATI	QUOT.	X	EURO	%
Dollaro Usa	1,3627	1	0,7338	0,13
Yen giapponese	139,7800	100	0,7154	-0,10
Sterlina inglese	0,8130	1	1,2300	0,21
Franco Svizzero	1,2204	1	0,8194	0,10
Corona ceca	27,460	100	3,642	0,01
Corona danese	7,463	10	1,340	0,00
Corona islandese	-	100	-	-
Corona norvegese	8,165	10	1,225	0,20
Corona svedese	9,074	10	1,102	0,34
Dollaro australiano	1,470	1	0,681	-0,24
Dollaro canadese	1,489	1	0,671	-0,03
Dollaro Hong Kong	10,565	1	0,095	0,13
Dollaro neozelandese	1,620	1	0,617	-0,48
Dollaro Singapore	1,713	1	0,584	0,01
Florino ungherese	305,400	100	0,327	-0,15
Litas lituano	3,453	1	0,290	0,00
Leu rumeno	4 10000	2270,921	-0,15	
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	0,00
Lira cipriota	-	-	-	-
Lira maltese	-	-	-	-
Lira turca	2,888	1	0,346	-0,38
Rand sudafricano	14,651	1	0,068	-0,06
Won Sud coreano	1397,560	1000	0,716	-0,05

### ORO CHIUSURE

SCADENZA	04-06-2014	03-06-2014	EURO
Londra	1245,25	1242,75	913,108
Milano (Euro/gro.)	29,7127	29,5971	-
Argento (Euro/kg)	465,1897	468,0602	-

### BORSE ESTERE

MERCATI	QUOTAZ.	VAR. %
Amsterdam (Aex)	408,07	-0,13
Bruxelles (Bel 20)	3142,93	+0,01
Frankfurt (Dax Xetra)	9928,67	+0,07
Hong Kong (Hang Seng)	23151,71	-0,60
Londra (Ftse 100)	6183,63	-0,26
Madrid (Ibex 35)	10755,60	-0,20
Parigi (Cac 40)	4501,00	-0,06
Sydney (AllOrd)	5426,76	-0,62
Tokio (Nikkei)	15067,96	+0,22
Zurigo (Swi)	8661,08	-0,00
New York (Dow Jones)	16734,48	+0,07
Nasdaq	4251,64	+0,41

## Il Mercato Azionario del 04-06-2014

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente.

AZIONI	Prezzo Chiusura	Differ. %	Prezzo Riferim.	Prezzo WVP	Divid.	Minimi Anno	Massimi Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
A.S. Roma	1,006	-1,37	1,011	nr	0,849	1,259	206470	136	
A2A	0,899	-0,44	0,897	0,026	0,782	1,016	7846207	2811	
Acea	10,600	0,00	10,372	0,250	0,854	10,906	105980	2209	
Acque Potabili	1,222	+0,99	1,217	nr	0,759	1,217	125052	44	
Acsm-Agam	1,291	+0,86	1,281	0,045	1,038	1,369	32878	98	
AdF-Aerop.Firenze	13,360	-0,80	13,476	0,040	9,622	13,529	4195	122	
Aedes	0,044	-1,56	0,044	nr	0,038	0,054	3312016	45	
Aedes 14 warr	0,001	-25,00	0,001	nr	0,001	0,002	11621399	0	
AiA'n Renewables	0,621	0,00	0,622	nr	0,622	0,622	0	11	
Alerion	3,540	-0,73	3,531	0,120	3,231	3,957	7148	154	
Ambienthesis	0,583	-3,64	0,600	nr	0,488	0,675	449443	56	
Anima Holding	4,180	+0,24	4,151	nr	3,681	4,410	220748	1245	
Antichi Pell	0,082	+0,00	0,082	nr	0,082	0,082	0	4	
Arena	0,005	-1,85	0,005	nr	0,005	0,007	6098202	9	
ASTM	11,560	-0,26	11,525	0,450	10,688	12,339	17405	1014	
Atlantia	19,830	-0,80	19,862	0,391	16,498	20,357	3279924	16402	
Autogrill	6,900	-1,29	6,907	nr	6,159	7,666	1730327	1757	
Autostrade Mer.	15,550	-2,67	15,834	0,200	15,005	17,266	3971	68	
Azimut	20,120	+1,98	19,935	0,700	18,648	25,866	659086	2856	
B Banca Generali	21,650	-0,23	21,671	0,950	20,085	25,136	104947	2501	
Banco Popolare	13,750	-0,36	13,635	nr	9,111	15,631	2922064	4938	
Basicnet	2,330	-0,43	2,323	nr	2,125	2,511	55470	142	
Bastogi	2,590	+0,15	2,611	nr	0,813	3,718	21525	46	
Bca Carige	0,438	+0,57	0,437	nr	0,396	0,678	10112845	951	
Bca Carige r	1,875	-1,26	1,908	nr	1,041	2,273	30551	5	
Bca Intermobiliare	3,502	-1,07	3,514	nr	3,128	3,675	64636	549	
Bca Pop.Milano	0,671	+0,60	0,664	nr	0,388	0,681	85774683	2918	
Bca Pop.Spoleto	1,794	0,00	1,796	nr	1,796	1,796	0	0	
Bca Popolare Italiana 10 warr	0,00	-	0,00	nr	-	-	-	-	
Bca Profilo									

Federico Ferrero,  
il vincitore di  
Masterchef 2014,  
inizia con questa  
rubrica la sua  
collaborazione  
alla Stampa



## Doctor Chef

### Profuma di harem la carne nel dessert

FEDERICO F. FERRERO

Sarà perché sono piemontese, ma adoro la carne cruda. Anche a fine pasto. Sì, perché, come il dolce, la carne è sempre stata associata alla celebrazione di un evento speciale o di una festività religiosa: una maniera per chiudere o aprire un pasto con gioia. Ma non è poi così raro l'utilizzo della carne in un dessert. Lo ricordo in Sicilia, vicino a Modica, dove ho assaggiato gli *mpanatigghi*, misteriosi ravioli dolci di carne e cioccolato, che testimoniano l'influenza di una cultura magica ed evocativa: quella berbera. Non a caso in Marocco prima, e in Andalusia poi, uno dei dolci principali che veniva cucinato negli harem era la *bstilla*, uno sformato di pasta fillo a base di spezie, mandorle e carne di piccione che non chiamerei neppure «torta». La cucina Nord africana pre-islamica, infatti, con una certa malizia, alterna indifferentemente piatti salati a piatti dolci. Confidando nei poteri magici delle cucine più antiche, per una serata speciale, mi piace marinare in zucchero a velo la carne cruda tagliata al coltello; condirla con buccia di cedro e frutto della passione; adagiarla su una crema inglese densa e fredda, realizzata col latte in cui ho lasciato in infusione un pepe aromatico, le bucce delle fave di cacao tostate e un baccello di vaniglia. E per rendere questo piacere ancora più esclusivo, quando è stagione e ne valga davvero la pena, ci metto sopra una lamella di tartufo. Nell'incontro col dolce il tartufo sprigionerà con grazia le proprie note di miele e riserverà il meglio di sé a una serata dedicata alla carne.

federicofrancescoferro.com



## Mister Chef

### Milani, così l'acciuga diventa superstar

ROCCO MOLITERNI

Quando sono arrivato qui all'inizio ho pensato di lavorare con i prodotti di cui tutti i ristoranti di un certo livello si riforniscono, poi mi sono reso conto che il territorio riservava molte e piacevoli sorprese. Così ad esempio ho iniziato a usare la mozzarella e il latte di bufala di Moris che sta a Borgo San Dalmazzo o il Castelmagno di Giorgio Amedeo: a parlare è Ivan Milani, lo chef del San Quintino Resort di Busca che la scorsa settimana, complice il «gran gourmet» Giorgio Grigliatti, ha preparato una cena in onore dell'acciuga. Questa in un certo senso è un altro prodotto tipico della zona, perché dalla Val Maira e da Dronero in particolare scendevano a fine estate gli acciugai a vendere acciughe e pesce conservato (che compravano in Liguria) in pianura, arrivando fino in Lombardia e talora nel Veneto. «L'acciuga - spiega Milani - si accompagnava sovente nelle «piole» con la barbera, così insieme a Grigliatti abbiamo pensato ad un'acciuga cantabrica con «aria» di barbera». Un piatto deciso ed elegante insieme, che ti fa scattare emozioni nella memoria. Poi un croissant con filetto di acciuga, burro di Normandia e «caviale» di tartufo nero: quest'ultimo è oggi molto di moda (anche Davide Scabin, che Milani considera il suo maestro, lo usa): «mi sembra - dice lo chef - che completi il dialogo tra l'acciuga e il burro». Poi ancora puntarelle con acciuga e gambero di Puglia, risotto Acquerello con crema di acciughe e via acciugando. Milani è riuscito a trasformare un pesce-non pesce «povero» in un ingrediente d'alta cucina, dimostrandosi erede d'eccezione degli acciugai della Val Maira.

Come sarà un brut prodotto a Santo Stefano Belbo, terra dedicata al Moscato? Con tendenza amabile, quindi piacevolissimo. Lo produce Marco Capra, incontrato a Vinitaly insieme ad altri amici vignaioli che senza problemi mi hanno agganciato per assaggiare insieme anche i loro vini. Marco ha 33 anni ed è generoso e aperto, come i suoi vini del resto, come il Moscato d'Asti Bricco delle Merende che ha il profumo del glicine di primavera. Oppure il Dolcetto, che mi ha colpito e adesso lo voglio bere con una Robiola di Roccaforte un po' stagionata. Non conoscevo questo ragazzo che fin da bambino ha calpestato le vigne di nonno Tumasini, fondatore dell'azienda. E appena è diventato maggiorenne, senza tentennamenti ha preso in mano le redini dell'azienda familiare con l'idea di produrre i vini legati al suo territorio. Da qui i primi imbottigliamenti do-

## In cantina

PAOLO MASSOBRIO



### Un brut uscito dalle terre del Moscato

MARCO CAPRA  
SANTO STEFANO BELBO (CN) LOC. SEIROLE, 40  
TEL. 3356556278  
UNA BOTTIGLIA DI METODO CLASSICO EXTRA BRUT  
SEITREMENDA: EURO 18

po decenni di vendita di vino in damigiana, gli investimenti in cantina e nelle vigne, per 14 ettari (75 mila le bottiglie) suddivisi in 4 territori (Santo Stefano Belbo, Roero, Costigliole d'Asti e Treiso). Il Metodo Classico Extra Brut Seitremenda lo ha dedicato alla figlia. Ed è un blend di chardonnay e pinot nero vendemmiato ai primi di settem-

bre; ma solo il mosto fiore decantato entra a far parte della cuvée. Ha colore paglierino e una spuma persistente; al naso offre sensazioni di lieviti e crosta di pane, mentre in bocca ha un equilibrio avvolgente. Ma è la freschezza del sorso che complessivamente lo rende persistente. Fra i vini bianchi spicca poi l'autoctona Nascetta Conna 2013 (questa sì da merenda) che evoca profumi di rosa, mentre lo Chardonnay è più complesso e incisivo. Molto buono il Langhe Rosato Orosato da uve nebbiolo, che ha un bel corpo, così come la Barbera d'Asti Superiore Cinquantadue, vinificata con macerazione delle uve per 12 giorni e affinamento di 18 mesi in botti di rovere di media grandezza. Gran bel rosso, come pure il Dolcetto d'Alba Sireveris, vinificato in acciaio e caratterizzato da un ampio bouquet fruttato. Il sapore è pieno, secco, con retrogusto amarognolo. Tanti auguri Marco: che la passione sia la tua luce!

# Il bello & il buono



## Souvenir

— Lungo la bellissima strada principale che divide in due l'affascinante parte storica di Cuneo, ecco la minuscola calda struttura di questo Circolo. Servizi in corte, servizio confidenziale ma attento e professionale, menu del territorio tra tris di antipastini, agnolotti classici od al pesto leggero, carni con ricette di tradizione e pesce persico in abito di patate. Qualche buona bottiglia e conto sui 30-35 euro. (Associazione Circolo Amici Mieì, via Roma 20, Cuneo, 335.354292). [E. RAS.]

## L'albergo

Ricordati è il significato della singolare parola composta che costituisce l'insegna di questa struttura: alle porte della città ma anche della campagna, diversificata tra residenza privata e albergo vero e proprio, completa ed adeguata ad ogni occasione, dall'ospitalità per la coppia, al gruppo, alla convengistica. Siete a pochi chilometri da Cuneo: usciti dal capoluogo devierete sulla sinistra all'altezza della rutilante insegna della Funghi Inaudi e dovrete fare ancora un paio di chilometri diritti diritti, veloci veloci. Eccovi arrivati: sulla vostra destra un grande parcheggio pubblico, sulla sinistra la grande entrata, la cancellata, l'ampia area di sosta riservata alla vostra macchina. In faccia a voi la portineria con l'ingresso preceduto da un comodo scivolo, poi l'interno è una sorpresa: moderno, classico, lucente, immacolato, dal profumo di fresco e pulito in ogni angolo. Nel primo blocco, nel primo edificio, oltre al ricevimento, ecco alcuni piani di camere, una grande sala a vista con grandi vetrate che possono ospitare anche un congresso. Poi un immacolato passaggio coperto e fasciato di cristalli vi immette nel secondo corpo con la grande sala delle prime colazioni e del ristorante.

NAVIZE-TE  
BORGO SAN DALMAZZO (CN)  
VIA VECCHIA DI CUNEO 54  
WWW.HOTELNAVIZETE.COM  
ULTIMA PROVA 25-3-2014

## Ricotta di pecora e agnello con patate

Nel Piacentino un agriturismo dalla semplice cucina sarda

### Il ristorante

Ruspante ma vero, rustico ma autentico. Eccolo qui un altro reale verace simbolo della campagna; eccolo qui un altro esempio di che cosa voglia dire agriturismo: un'azienda agricola che vive soprattutto della materia prima prodotta «in casa» e che a questo aggiunge un reddito da ristorazione ed ospitalità. Tutto comincia a Nùoro: Luca Gusai faceva il macellaio, la moglie Maria lavorava come domestica, nascevano tre bimbi. Nel 1993 lo sbarco in Continente, nella Bergamasca, ad accudire animali, a mungersi, mentre i figli crescevano. Nel 1998, passo dopo passo, arrivano in cima all'Appennino Piacentino, aerea meravigliosa silente verdissima (o bianchissima) terzazza affacciata sulla pianura

da 650 metri d'altezza. Semplicità: il piccolo Luca sgambetta in sala o gira in braccio alla mamma; in un angolo sono stesi ad asciugare i suoi pannolini; il nonno Luca sovrintende, si siede ai tavoli con gli amici/clienti; i tre figli mandano avanti il resto: Giuseppe (papà di Luca) si occupa dell'allevamento, Andrea fa i formaggi, Paolo lavora in cucina.

Avrete raggiunto questo ruspante Paradiso Terrestre uscendo al casello di Piacenza Sud dalla Torino-Cremona-Brescia; da lì o fate la Val Trebbia (e passate da Perino: più corta ma più stretta) o fate la Val Nure (e passate da Bettola,

davanti al distributore di benzina della famiglia di Pier Luigi Bersani: più comoda e un poco più lunga). Poi tanto e solo verde, poi solo tanto e solo silenzio fino ad arrivare a questa azienda agricola di 120 pecore, 30 maiali, 3 vacche, due cavalli...

Dal forno a legna pagnotte da fine del mondo, «carta da musica», crostini caldi, torta di patate. Già sul tavolo ricotta di pecora e pezzetti dei peccorini casalinghi con miele artigianale (viene da api di Lecce che hanno succhiato arance in Lazio), poi casalinghi prosciutto crudo, lardo, pancetta, lonza e dai fornelli di Paolo ravioli di carne e bietole ben conditi con ragù di maiale, agnello arrosto con patate, biscotti e torta fatto tutto in casa. Con le bevande 25-30 euro e non vorrete più andare via.

AZIENDA AGRITURISTICA  
FRATELLI GUSAI  
BETTOLA (PC), LOC. CROCINITO 6  
WWW.GUSAI.IT  
PROVATO IL 22-5-2014

il voto

13/20

il voto

14/20

Le pagelle di Raspelli



**Svizzera.**  
semplicemente naturale.

# 46 prospettive al top. Swiss made.

[Svizzera.it](http://Svizzera.it)

**Le migliori  
offerte.**  
Informazioni a  
pagina 12.

# Griezi: un caloroso benvenuto!

Cosa c'è di più bello che lasciar librare la vista su un mare di cime da una montagna più alta? Sui monti svizzeri il panorama è celestiale e ricompensa tutti gli sforzi della salita. Ma l'elevata emozione delle vette si può assaporare anche in tutta tranquillità: in estate 670 impianti di risalita ti portano al centro di un autentico universo alpino. Le 46 prospettive al top contenute in queste pagine sono un assaggio delle più belle esperienze panoramiche in Svizzera. Per ogni singola idea trovi ulteriori informazioni utilizzando il relativo [Webcode](#) nel sito Svizzera.it.

Non ci resta che augurarti: buone prospettive di vacanza!

**Jürg Schmid**

Direttore di Svizzera Turismo



Panorami digitali.

Ti aspettano molte altre belle prospettive: con l'app Swiss Mag e le nostre eBrochure gratuite ti offriamo interessanti scorci, anche digitali, per pregustare le tue vacanze in Svizzera. Ad esempio, nella eBrochure «Estate svizzera» puoi scoprire dove ti attendono vedute di particolare suggestione e in quali destinazioni turistiche il tuo soggiorno si trasformerà in un'esperienza indimenticabile.

→ [Svizzera.it/mobile](http://Svizzera.it/mobile)

Viaggi con vista

## Su e giù nel Paese da cartolina.

A metà del XIX secolo in Svizzera già ci si domandava come trasportare i villeggianti sulle montagne in tutta comodità. Così s'iniziarono a costruire capolavori tecnici quali, ad esempio, la più ripida cremagliera del mondo sul Pilatus o la stazione più elevata d'Europa sullo Jungfrauoch. Buon viaggio!



# 2

Lucerna – Lago di Lucerna: Pilatus

### Batticuore incluso.

Il trenino del Pilatus, con una pendenza del 48 per cento, è la più ripida cremagliera del mondo, un capolavoro tecnico. Quando si affronta la ripidissima parete dell'Eselsel, tra i passeggeri negli scompartimenti cala un silenzio stupito. Ma ciò che impressiona in questa panoramica tratta da Alpnachstad al monte lucernese è anche che la ferrovia circola dal 1889 e quest'anno festeggia il suo 125° compleanno.

[Webcode: 41605](#)

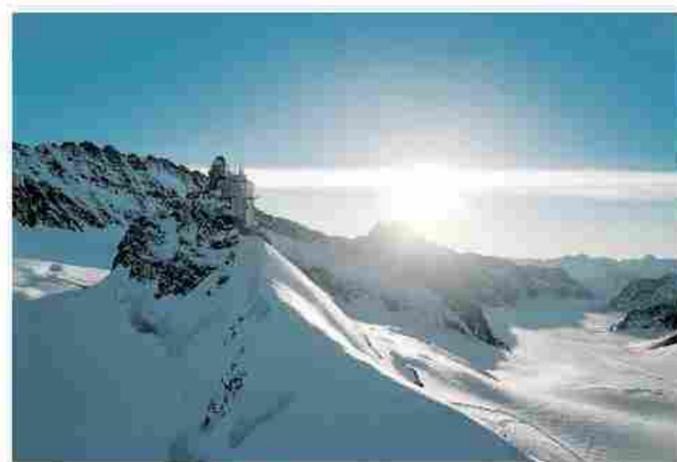
# 1

Berna – Oberland Bernese: Jungfrauoch – Top of Europe

### Prossima fermata, 3454 metri.

Già il viaggio alla stazione più alta d'Europa (3454 metri) è suggestivo. Conduce attraverso un lungo tunnel con due stazioni panoramiche: alla prima fermata si guarda nel vuoto dalla parete nord dell'Eiger, la seconda dischiude la vista su un gigantesco «mare di ghiaccio». E in cima allo Jungfrauoch – Top of Europe, la neve scintilla e la veduta è fenomenale.

[Webcode: 42577](#)





3

Lucerna - Lago di Lucerna, Stans: Stanserhorn

### *Sul Cabrio come in volo.*

Il volo inaugurale della funivia dello Stanserhorn, il 29 giugno 2012, ha suscitato grande stupore. Alla fune non pendeva una qualsiasi cabina, ma la prima e unica funivia Cabrio del mondo, grazie alla quale gli ospiti vivono un'esperienza panoramica da urlo già in viaggio. Garantito il divertimento sul tetto della cabina, incontro al sole e alla cima di 1900 metri.

Webcode: [41581](#)

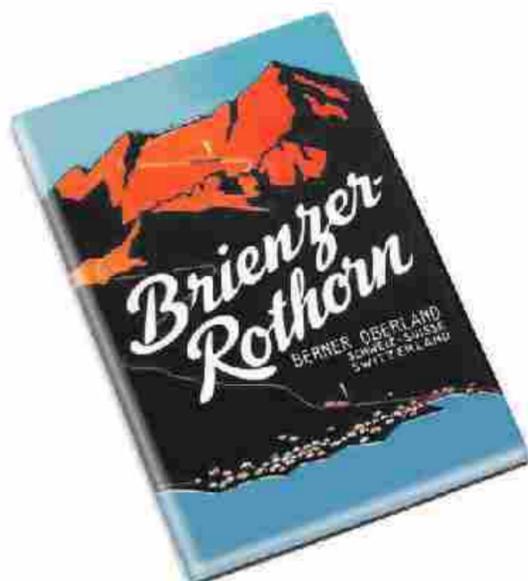
4

Berna - Oberland Bernese, Brienz: Brienz Rothorn

### *Escursione panoramica.*

Dal 1891 la cremagliera a vapore sferraglia instancabile da Brienz al Rothorn. Superare 1678 metri di dislivello nella carrozza panoramica aperta è un'esperienza stupenda. Dalla cima lo sguardo abbraccia un mare di vette e pascoli verdi, ma anche il Lago di Brienz turchese. In mezzo a questo scenario un'escursione di cinque ore porta fino al Passo del Brünig.

Webcode: [36273](#)



I Grigioni - Vallese: Glacier Express

### *Il più lento rapido del mondo.*

A bordo del Glacier Express da St. Moritz a Zermatt - o al contrario - non si viaggia giusto per arrivare. Ma per meravigliarsi e per godersi il viaggio: il treno supera 291 chilometri, 291 ponti e 91 tunnel in otto ore, durante le quali dietro ogni curva ti aspetta una nuova sorpresa del paesaggio. Nessun dubbio: un modo più bello di vivere la Svizzera da cartolina non c'è.

Webcode: [41766](#)



Vaud, Regione del Lago di Ginevra: GoldenPass Line

### *Un Paese, tanti mondi.*

Tutti in carrozza per un viaggio quanto mai vario attraverso l'idillio svizzero da cartolina postale: la Linea del GoldenPass si snoda da Montreux alla Riviera vodese e via Oberland Bernese fino a Lucerna. Costeggiando, quindi, vigneti, torrenti selvaggi, accoglienti chalet, laghi blu e montagne a perdita d'occhio. Sei laghi, tre mondi, due lingue: buon divertimento.

Webcode: [42523](#)

7

Origini: Bernina Express

**Dai ghiacciai alle palme.**

La linea Coira-Tirano della Ferrovia retica è ritenuta una delle più belle al mondo; la tratta Albula-Bernina è sotto tutela UNESCO. Conduce dal Nord, passando per gli aspri territori altoalpini del Bernina, alla mediterranea Valtellina. Durante le quattro ore e mezzo di viaggio si passano 196 ponti, 55 tunnel e molte meraviglie naturali, grandi e piccole.

Webcode: 42522



*Swiss Pass:  
il biglietto  
per tutto.*



Scopri la Svizzera in treno, bus e battello.

È semplice: basta un solo biglietto. Lo Swiss Pass è la tua chiave di volta per celebri itinerari panoramici come il Glacier Express e per oltre 470 musei. Per di più potrai esplorare gran parte delle cime montane a metà prezzo. E a proposito di cime: con il nuovo Swiss Peak Pass nel 2014 otto delle nostre vette più spettacolari si raggiungono gratis.

→ [SwissTravelSystem.com](http://SwissTravelSystem.com)



8

Lucerna - Lago di Lucerna: Wilhelm Tell Express

**Tra acqua e binari.**

Benvenuto a bordo: direzione Sud. Con Wilhelm Tell Express la prima tappa da Lucerna si copre a bordo di un nostalgico battello a vapore, che solca il Lago di Lucerna per quasi tre ore. A Flüelen si cambia e si sale sulle carrozze panoramiche di prima classe per Locarno, ammirando le attrazioni della tratta del Gottardo con tutti i comfort.

Webcode: 41757

9

Vallese, Zermatt: ferrovia del Gornergrat

**Circondati da 4000.**

La ferrovia del Gornergrat, la più vecchia cremagliera a elettricità svizzera, circola da Zermatt al Rotenboden, dove si ammira il Cervino per ben due volte: in natura e riflesso nelle acque cristalline del Riffelsee. Sui 3135 metri del Gornergrat si arriva con gli impianti o con l'escursione di un'ora: in entrambi i casi, ci si rifocilla con gioia nel più alto hotel in vetta del Paese.

Webcode: 41609



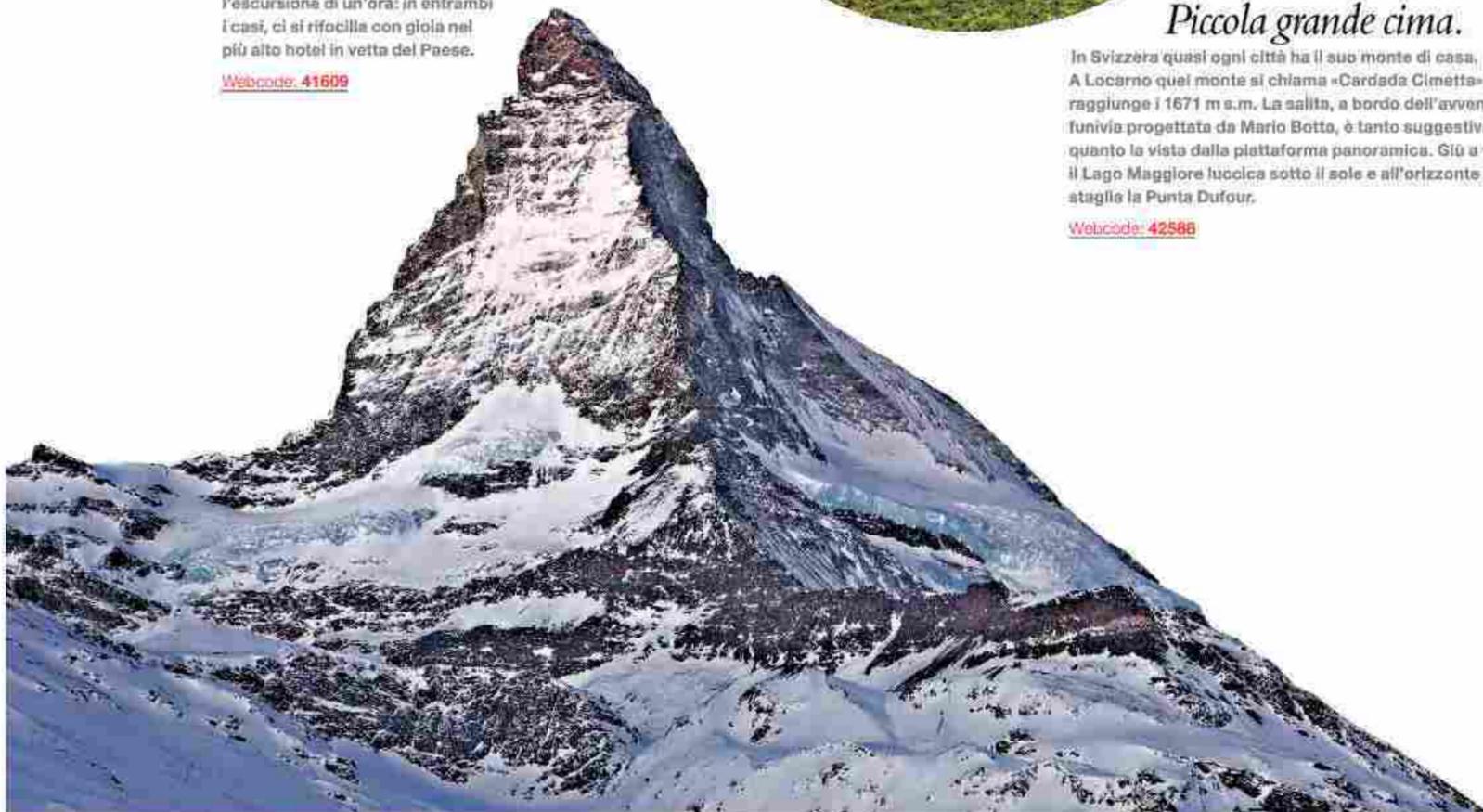
10

Ticino, Locarno: Cardada Cimetta

**Piccola grande cima.**

In Svizzera quasi ogni città ha il suo monte di casa. A Locarno quel monte si chiama «Cardada Cimetta» e raggiunge i 1671 m s.m. La salita, a bordo dell'avveniristica funivia progettata da Mario Botta, è tanto suggestiva quanto la vista dalla piattaforma panoramica. Giù a valle il Lago Maggiore lucente sotto il sole e all'orizzonte si staglia la Punta Dufour.

Webcode: 42566



Gastronomia &amp; panorama

# Piaceri per occhi e palato.

Poiché molte persone mangiano anche con gli occhi, nei ristoranti di montagna svizzeri il pranzo include pure una vista spettacolare. Davanti a un magnifico scenario montano i piatti genuini e casalinghi sono doppiamente buoni. Una vera gioia per tutti i sensi, che non ti lascia ripartire così in fretta. Buon appetito!



## 12

Berna - Oberland Bernese, Schönried: Rellerli

### Un monte da gustare.

Il Rellerli, il monte dal dorso allungato sopra Schönried, vale un viaggio sempre e comunque. A piedi, in bike o in cabinovia: la meta è l'albergo di montagna Rellerli, con i suoi tanti piatti celebri: per esempio i sostanziosi Alpenringen in tutte le possibili variazioni. La frizzante aria alpina e la vista panoramica rendono ancora più gustoso il menù tipico.

Webcode: 191295

## 11

Fribourg Regione, Jaun: Chalet du Soldat

### Sosta nella casa del soldato.

Chi percorre l'anello escursionistico di quattro ore e mezzo tra le rocce calcaree del Gastlosen, prima o poi s'imbatte nello Chalet du Soldat. Qui vale la pena sostare, per la vista sulla Regione di Fribourg e per la cucina tradizionale con specialità locali come fondue de l'Armailli, röstli del Gastlosen, tagliere friburghese e il mitico gratin di porro e salsiccia.

Webcode: 191232



## 13

Fribourg Regione, Murten: Bugiez - Mont-Vully

### Prospettive di specialità.

Quando attraversi i vigneti del Mont-Vully lungo il Sentiero del vino, ammira una vista meravigliosa dal Lago di Murten fino alle imponenti catene alpine con Eiger, Mönch e Jungfrau. E per di più ti trovi al centro del luogo di produzione di alcuni tra i migliori vini svizzeri, che potrai degustare nelle cantine locali.

Webcode: 57116



## 14

Vaud, Regione del Lago di Ginevra, Leysin: Kuklos

### La vista che gira intorno.

Mentre al ristorante Kuklos assapori le specialità di formaggio del Bernese, un maestoso sfondo alpino ti sfilava lentamente davanti. Nel corso di 90 minuti il ristorante - kuklos in greco significa rotazione - gira una volta su se stesso. Così puoi ammirare la parete nord dell'Eiger, Monte Bianco, Dents-du-Midi e Lago di Ginevra senza alzarti dal tavolo.

Webcode: 191507



## 15



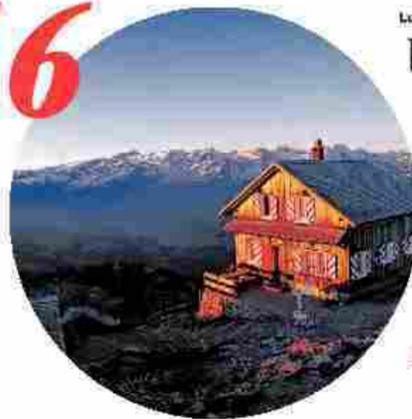
Berna - Oberland Bernese, Adelboden: Tschentenalp

### Alpeggio con cuore e vista.

Sopra Adelboden, nell'area della Tschentenalp, si trova un paradiso per escursionisti. E per buongustai. Nell'accogliente ristorante di montagna con stupenda terrazza panoramica, si celebra la cucina alpina a base di prodotti locali e ingredienti originali.

Webcode: 190793

## 16



Lucerna - Lago di Lucerna, Schwyz: Mythen

### Vetta delle sensazioni.

La salita dura un'ora, il ricordo una vita intera: sulla vetta del Grosser Mythen si ammira un magnifico panorama a 360° dal Sântis alla Foresta nera. E nel rifugio in cima, piatti rustici come gli Älplermagronen (pasta tipica), taglieri di formaggio, specialità di selvaggina - o una sostanziosa prima colazione. Perché all'alba la vista è ancora più scenografica.

Webcode: 190278

## 17

Ticino, Ambrì: laghi di Piora, caseificio

### Brasato, formaggi, Merlot & co.

Le escursioni gastronomiche al Ritom iniziano a Piotta su una delle funicolari più ripide d'Europa e terminano squisitamente alla Capanna Cadagno. A 1800 metri, nella natura intatta intorno al lago artificiale di Ritom, si servono una squisita polenta e brasato, i taglieri con affettati ticinesi e i formaggi di Piora, così come il Merlot del Ticino. Dopo proseguire non sarà facile, è chiaro.

Webcode: 45838



Mille possibilità di pernottamento.



Hai mai pensato di pernottare dove s'incontrano le più diverse tipologie di viaggiatori: in un ostello della gioventù? O là dove sei più vicino al cuore del Paese: in un Bed & Breakfast? Forse preferisci, invece, una rustica casa vacanze. Oppure sogni solo quando stai in piena natura, magari in un campeggio? In un modo o nell'altro: qui da noi non puoi sbagliare.

Webcode: A31163

Monti belvedere

# Al top della prospettiva.

Che tu sia al Piccolo Cervino di Zermatt, con la più alta piattaforma panoramica d'Europa (3883 m s.m.) o sul Parpaner Rothorn a Lenzerheide, con vista su 1000 cime: in Svizzera di montagne ce n'è tante quanta è la sabbia al mare. Da alcune vette e colline, però, la vista è particolarmente suggestiva.



## 18

Jura &amp; Tre-Laghi, Neuchâtel: Chaumont

### Tre laghi a volo d'uccello.

In 13 minuti con la «funiculaire» si sale ai 1180 metri del monte cittadino di Neuchâtel; a piedi ci vuole un po' di più. La ricompensa sono i Laghi di Neuchâtel, Biel e Murten, che occhieggiano come specchi blu nella scacchiera dei campi. E, con il bel tempo, si aggiungono le Alpi con Eiger, Mönch e Jungfrau. Una simile vista non ti basta ancora? Dalla torre panoramica (60 metri) è ancora più spettacolare.

Webcode: [36268](#)



## 19

Vaud, Regione del Lago di Ginevra, Montreux: Rochers de Naye

### Un paradiso sopra Montreux.

La cremagliera accompagna comodamente i visitatori sulle pronunciate rocce dette Rochers de Naye. A 2045 m s.m. la vista si presenta inebriante: da Montreux al blu del Lago di Ginevra e alle Alpi innevate. Una galleria attraverso la montagna porta al ristorante panoramico «Plein Roc». E chi vuol pernottare, può farlo in una jurta mongola.

Webcode: [42592](#)

*Sulla vetta delle emozioni. Indomabile gioia di vivere.*



In Svizzera ci sono montagne a perdita d'occhio. 48 cime superano i 4000 metri: più che in ogni altro Paese d'Europa. E si contano molti altri record, come ad esempio la più elevata stazione europea sullo Jungfraujoch. La più alta escursione montana sul Barrhorn. O i 23 chilometri di lunghezza del ghiacciaio dell'Aletsch, il più lungo delle Alpi. Ti aspettano emozioni superlative!

→ [Svizzera.it/estate](http://Svizzera.it/estate)

Jura &amp; Tre-Laghi, St-Imier: Chasseral

### Escursione al formaggio.

Puoi salire a piedi sullo Chasseral o scegliere il più tranquillo anello di quattro ore e mezzo in quota: da una métairie all'altra. In queste isolate fattorie, dove si coltiva la tradizionale arte casearia, si può mangiare e degustare le specialità degli ospiti. E da quassù potrai godere anche di una splendida vista sulla gola della «Combe Crède».

Webcode: [53242](#)



## 21



## 20

Vallese, Verbier: Pierre Avoi

### Una pietra degna di nota.

Come il nido di un'aquila il massiccio cono calcareo della «Pierre Avoi» troneggia sulla valle del Rodano. Poiché da lassù si vede lontano, la gente del posto ha battezzato la vetta (2472 metri) «pietra da vedere»: pierre à voir. Sulla Pierre Avoi si sale solo a piedi: in un'ora, dalla stazione a monte della funivia.

Webcode: [191242](#)

## 23

Jura &amp; Tre-Laghi, Soletta: Weissenstein

### Veduta sul Mittelland.

Il Weissenstein è alto solo 1284 metri, eppure in cima al monte di Soletta il mondo è steso ai propri piedi: l'ampia pianura giallo-verde del Mittelland e la catena alpina, che nei giorni più tersi va dal Säntis al Monte Bianco. Sulla terrazza panoramica del Kurhaus lo spettacolo è di particolare bellezza. E se cerchi un po' di movimento, da lì passa l'Alta via del Giura.

Webcode: [38564](#)



## 22

Ticino, Lugano: San Salvatore

### Bella vista dal Pan di Zucchero.

Sul San Salvatore, la variante ticinese del Pan di Zucchero, si arriva in funicolare da Paradiso. La vista spazia oltre i tetti di Lugano fino alle Alpi e alla Lombardia. L'idillica via alta passa da Carona, paese degli artisti tanto amato da Hermann Hesse, attraversa boschi di castagni e arriva a Morcote, da dove il battello ti riporterà a Lugano.

Webcode: [57142](#)



## 24

Zurigo Regione, Zurigo: Uetliberg

### Il monte di Zurigo.

Il dislivello tra Zurigo (411 m s.m.) e l'Uetliberg (871 m s.m.) non è spettacolare, eppure quella dell'Uetliberg è la più ripida ferrovia ad aderenza d'Europa. Ciò significa che la propulsione avviene solo grazie all'aderenza delle ruote. Dalla cima – e soprattutto dalla torre belvedere – si gode di un magnifico panorama a 360° su città, lago e Alpi.

Webcode: [110682](#)

Escursioni panoramiche

# Il sentiero è la meta.

Camminare significa lasciarsi alle spalle quotidianità e frenesia, scordarsi tutto e vivere la natura. Se poi vuoi combinare tutto ciò con vedute ineguagliabili, un'escursione panoramica è quello che fa per te. Tali itinerari sono fra i più belli della Svizzera e si snodano in paesaggi da libro illustrato.



## 25

Fribourg Regione, La Gruyère: Moléson-sur-Gruyères – Les Paccots

### Escursione per gourmet.

Dal villaggio di Moléson funicolare e funivia ti portano a 2002 m s.m., dove gli occhi vagano dal Lago di Ginevra ai Tre Laghi e alle Alpi bernesi. E per un po' di batticuore, ecco la Via in cresta verso la cima di Teysachaux e, oltre, fino all'«Alp La Salette». La Buvette alletta con una fondue «divina» o con le «meringues à la double crème».

Webcode: [191231](#)

I Grigioni, Lenzerheide – Arosa: escursione panoramica Parpaner Rothorn

### 1000 cime all'alba.

Che sensazione sublime, quando all'alba le 1000 cime che svettano intorno al Parpaner Rothorn ardono ai primi raggi di sole! La ferrovia del Rothorn ti porta in vetta alle prime ore del mattino e, dopo 20 minuti a piedi, sei già sulla cima orientale con la vista migliore. Da lì poi l'escursione ti porta via Laghi di Älpli e Schwelli fino ad Arosa, in tre ore a tutto panorama.

Webcode: [42581](#)



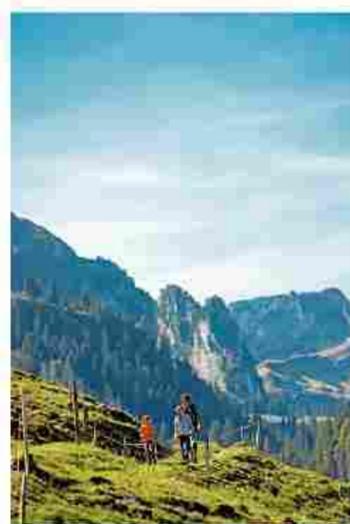
## 28

Fribourg Regione, Schwarzsee: Schwarzsee – Kaiseregg

### Panorama imperiale.

1100 metri di dislivello separano lo Schwarzsee dal monte di Friburgo, il Kaiseregg. L'itinerario di tre ore per la cima prende avvio dalla stazione a monte della seggiovia Riggisalp. La salita risulta impegnativa, ma poi la vista ripaga di ogni fatica. E durante le due ore di discesa si pregu- stano i tuffi rinfrescanti nello Schwarzsee.

Webcode: [181374](#)



## 27

*Cento anni di vita selvaggia.*



Il Parco Nazionale Svizzero è un affascinante e primigenio comprensorio escursionistico, in un paesaggio montano arcaico. Cento anni fa un manipolo di visionari fondò il Parco presso Zerneuz. Da allora fauna e flora si sono sviluppate in piena autonomia. A proposito: anche gli altri Parchi naturalistici e di avventura, in tutti gli angoli della Svizzera, valgono una visita.

→ [www.paerke.ch](http://www.paerke.ch)

## 29



Vaud, Regione del Lago di Ginevra, Morges: Col du Mollendruz – Col du Marchairuz

### Paradiso naturalistico con contrasti.

Con l'escursione di cinque ore dal Col du Mollendruz ai 1679 metri del Mont Tendre, nel Parco naturalistico Jura Vaudois, vivi la selvaggia bellezza naturale a fior di pelle. Sulla più alta cima del Giura non ti attende solo una vista mozzafiato a 360° fino alla lontana catena dei Vosgi e alla Vallée de Joux, ma anche un'ottima cucina casalinga sulla terrazza dell'accogliente «Chalet du Mont Tendre».

Webcode: [57198](#)

## 30

I Grigioni, Prättigau: Alta via del Prättigau

### Roccioso spettacolo in quota.

Da Klosters il comodo impianto della Madrisa porta alla Saaser Alp (1887 metri s.m.). Oltre il limite della vegetazione boschiva, parte la via alta che offre magnifici scorci in profondità sul Prättigau. Spettacolare è la vista sui dipinti rupestri del Rätikon con le sue scavate formazioni calcaree. In cinque ore, dopo l'Aschariner Alp con i suoi fertili prati, si raggiunge St. Antönien.

Webcode: [174846](#)



## 26

Vallese, Arena dell'Aletsch: Via del ghiacciaio Aletsch

### Avventura glaciale.

Il grande ghiacciaio dell'Aletsch è la più possente lingua glaciale alpina. E la più amata. La sua arena, parte del Patrimonio UNESCO, regala scorci spettacolari. Dalla stazione a monte di Moosfluh o dal Bettmerhorn l'itinerario tocca il ghiaccio al Lago di Märjele e quindi il rifugio «Gletscherstube». Il tunnel del Tälligrat, antica miniera, è un'ottima scorciatoia per tornare a Fiescheralp.

Webcode: [53256](#)

## 31

I Grigioni, Zerne: Via panoramica Parco Nazionale

*Deviazione selvaggia.*

Esattamente cento anni fa veniva fondato il primo Parco Nazionale delle Alpi, per proteggere la natura intorno al Passo del Forno. Ancora oggi l'uomo è solo uno spettatore e la sera abbandona il Parco. A meno che non pernotti nell'accogliente rifugio Ciuzza, a metà della suggestiva escursione panoramica da Zerne via sella belvedere del Murter fino a Vallun Chafuol.

Webcode: 191256



## 32

Ticino, Serpiano: Monte San Giorgio

*Sulle tracce dei dinosauri.*

Dopo un breve viaggio in funivia dalle sponde del Lago di Lugano, si raggiungono i 650 metri d'altezza di Serpiano, partenza dell'anello escursionistico di dodici chilometri del Monte San Giorgio. Mentre gli scienziati hanno occhi soltanto per gli innumerevoli fossili, gli escursionisti ammirano la magnifica vista sul lago e sulle Alpi da questo monte Patrimonio UNESCO.

Webcode: 53255



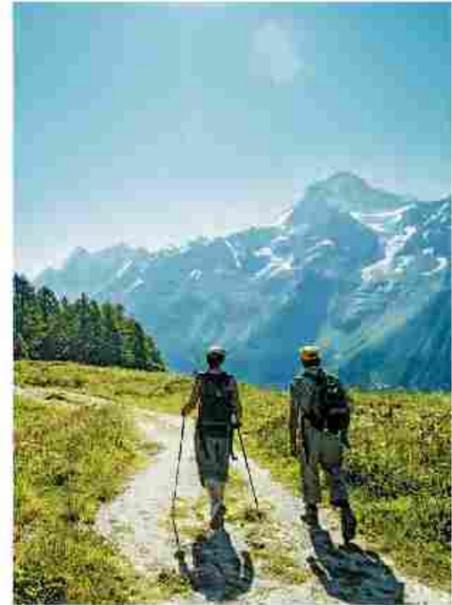
## 34

I Grigioni, Pontresina: Muottas Muragl - Alp Languard

*Sfiorando il cielo.*

L'itinerario panoramico per Languard inizia con un'attrazione: la vista sull'altopiano lacustre engadinese e sulle imponenti montagne circostanti. Poco oltre già ti aspetta la prossima attrazione: uno scorcio grandioso sul massiccio del Bernina. Dopo esserti rifocillato al ristorante Alp Languard, la seggiovia ti riporta a Pontresina.

Webcode: 63248



Vallese, Lötschental: Alta via del Lötschental

## 33

*Un classico dei contrasti.*

L'Alta via della Lötschental appartiene ai classici dell'escursionismo svizzero. I contrasti paesaggistici tra la Falleralp e la Lauchernalp sono unici: boschi balsamici, prati in fiore, torrenti selvaggi, il pittoresco Schwarzsee e la cresta ghiacciata del Petersgrat. E sopra tali bellezze naturali troneggia, solitario, il Bietschhorn coi suoi 4300 metri.

Webcode: 57215

Zurigo Regione, Zurigo: anello del Lago di Zurigo

*Magnifica via d'acqua.*

Il paesaggio intorno al Lago di Zurigo è un'ambita zona abitativa, ma anche una magica area escursionistica. L'anello del Lago di Zurigo (115 chilometri) si snoda in dieci tappe tra città storiche e paesi, ma anche lungo paesaggi rivieraschi, boschi e dirupi. Deliziosa è, poi, la passerella di legno larga quattro metri sul Lago, antico ponte tra Rapperswil e Hurden.

Webcode: 43537

## 35



## 36

Ticino, Rasa: Alta via Pizzo Leone

*Romanticamente in quota.*

Del paesino in pietra di Verdasio una funivia supera la gola della Melezza e raggiunge Rasa, paese senza auto. Si prosegue a piedi per il borgo Monti e, attraverso i boschi di castagni, fin sul Pizzo Leone. Dalla cresta si ammira lo scorcio in profondità su Centovalli e Lago Maggiore. Quindi si scende con brio a Porto Ronco, dove aspettano - a scelta - il battello o l'autopostale per Ascona.

Webcode: 191244

Prospettive particolari

# Ampliare gli orizzonti.

Per godere di una vista meravigliosa, bisogna prima trovarsi in cima a una montagna. A volte però bastano l'altura di un castello o la torre di una chiesa, per dischiudere una veduta sui tetti di un centro storico o su un lago. In Svizzera i belvedere sono infiniti; e poco importa che si trovino a 3883 o a 478 m.s.m. Buon panorama!



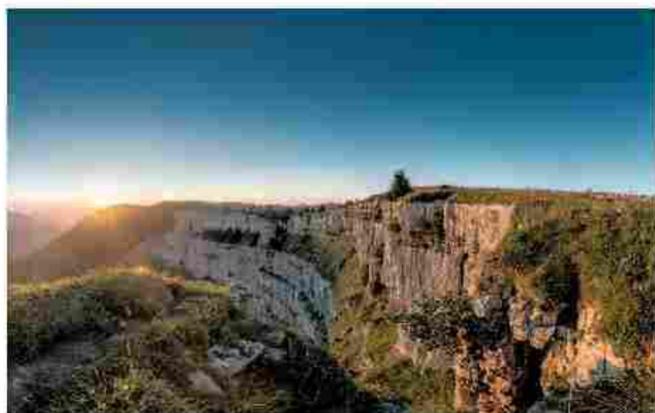
Fribourg Regione, Friburgo: cappella di Loreto

## Vista celestiale.

La cappella di Loreto, nel suo stile primo barocco, è un'imitazione della Santa Casa del centro di pellegrinaggio italiano Loreto, ma si trova nella città alta di Friburgo, giusto al confine tra Svizzera tedesca e francese. Dal piazzale antistante si ammira una meravigliosa vista sui tetti cittadini, sulla cattedrale di S. Nicola, come pure su campi, colline e Prealpi friburghesi.

Webcode: 28449

37



Jura &amp; Tre-Laghi, Val-de-Travers: Creux du Van

## 39 Con gli occhi sull'abisso.

Al confine tra i Cantoni di Neuchâtel e Vaud si erge il Creux du Van, un'imponente arena rocciosa con pareti a picco alte 160 metri. La conca valliva lunga quattro chilometri e ampia oltre un chilometro è sorta 200 milioni di anni fa ed è la più grande riserva naturalistica del Canton Neuchâtel. Spettacolare è la vista dall'anello in quota verso il basso.

Webcode: 57250

41

Zurigo Regione, Amden: Chapf

## A volo d'aquila sul Lago di Walen.

Alta sopra il Lago di Walen, Amden regala un'ottima vista. E sulle montagne della stazione climatica tale vista non fa che migliorare. Sul Chapf, ad esempio, lo sguardo abbraccia dalle Alpi glaronesi al Mürtchenstock e alla cresta del Leist, la più alta cima locale. Sempre con lo spettacolo del Lago di Walen in tutta la sua lunghezza.

Webcode: 28398



Jura &amp; Tre-Laghi, Biel/Bienne: Ligerz

## 42 Visione pittoresca.

Alto sopra il paese di Ligerz, il campanile spunta dal tappeto di vigne. Un tempo frequentata cappella di pellegrinaggio, la chiesa oggi è amata soprattutto dagli sposi per la sua posizione romantica e per la magnifica vista. Dalla terrazza della chiesa gli occhi spaziano dai vigneti assaiati al Lago di Bienna e fino alle cime montane all'orizzonte.

Webcode: 39408



38

Zurigo Regione, Rapperswil: Lindenhügel, Rapperswil

## Una collina per la città delle rose.

Con le sue alte torri il castello di Rapperswil, che troneggia sulla città delle rose, si annuncia già da lontano. Dal Lindenhügel, del resto, si gode di uno scorcio magnifico sul Lago di Zurigo, sulle colline opposte e sulle due isolette lacustri di Ufenau e Lützelau. Dalla graziosa città vecchia il punto panoramico si raggiunge a piedi, in pochi minuti.

Webcode: 28372

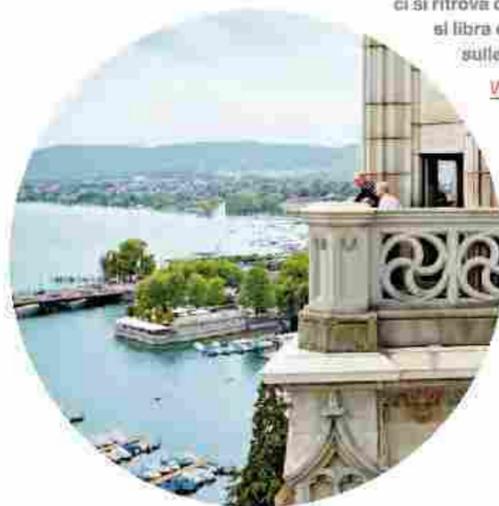
40

Zurigo Regione, Zurigo: torre di Carlo

## Zurigo dall'alto.

Sono 187 i gradini che portano dalla navata del Grossmünster in cima alla torre di Carlo (82 metri), uno dei due campanili. Dalla piattaforma panoramica, ad aeree altezze, ci si ritrova con la città ai propri piedi. Lo sguardo si libra oltre i tetti del centro storico, sul Lago e sulle lontane cime alpine.

Webcode: 38276



Tipico svizzero.



Il sorriso dell'equipaggio quando sali in aereo o il cioccolatino prima dell'atterraggio. Sono questi piccoli extra, combinati col servizio personale e l'attenzione al singolo passeggero, che rendono un viaggio con SWISS un'esperienza particolare. Vivi la proverbiale accoglienza e la qualità elvetica sul tuo volo e ammira le prospettive migliori già durante il tuo viaggio per la Svizzera.

→ SWISS.COM

Avventure outdoor

# Attragenti scenari per un attivo relax.

Un Paese che per oltre un terzo è costituito da montagne sembra fatto apposta per grandiose avventure outdoor. La Svizzera però non ti offre solo una natura da sogno, ma anche un'infrastruttura di prim'ordine. Migliaia di chilometri di sentieri, itinerari ciclistici e tratti per canoa regalano un movimentato relax.



43



Lucerna - Lago di Lucerna, Engelberg: ponte sospeso del Titlis

## Un ponte sul vuoto.

Già il viaggio sul Titlis è spettacolare, poiché la prima cabina girevole al mondo o «Titlis Rotair» si gira piano su se stessa. Nei pressi della stazione a monte, a 3020 m s.m. si trovano la grotta di ghiaccio e la «Titlis Cliff Walk», il più alto ponte sospeso d'Europa. Se la vista nel vuoto è troppo vertiginosa, si rialza lo sguardo sul paesaggio in quota rallegrandosi per il mare di vette alpine.

Webcode: 160743

44

Vallese, Crans-Montana: tour in MTB

## Bike-tour con panorama di lusso.

L'anello di 17 chilometri dello «Championnat du Monde de VTT» è una sfida per ogni biker. Dal borgo di Aminona presso Crans-Montana l'itinerario si snoda in mezzo a uno scenario montano unico e, via Cave du Scex, sale ripido verso Tièche. Il resto è tutto in discesa: sotto il Petit Mont Bonvin fino al ristorante montano Plumachit, dove già ti aspetta un rinfresco.

Webcode: 191298

Una rete in  
odor di record.



Dati e cifre sulla Svizzera, Paese outdoor: oltre 64.000 km di sentieri, 11.000 km di tragitti per bici e 8000 km di itinerari MTB. Gli skater hanno a disposizione 1200 km di tratte ben tenute, i canoisti 330 km di fiumi adatti. A cui si aggiungono 670 impianti di risalita estivi e 152 rifugi del CAS con 9200 posti letto. Ottime prospettive per avvincenti avventure outdoor.

→ Svizzera.it/outdoor

45

Berna - Oberland Bernese, Lueg: itinerario dell'Emmentaler

## Itinerario dell'Emmentaler su eBike con vista.

Nel cuore del paesaggio a scacchi screziati dell'Emmentaler si trova il colle di «Lueg» (in ital. guardal). Un nome che ben s'addice al belvedere alto 860 metri, dalla cui cima infatti si ammira tutta l'Emmentaler, patria del famosissimo formaggio. Non meraviglia che il Lueg sia una tappa dell'attraente tour con eBike «Itinerario dell'Emmentaler».

Webcode: 173519



46

Vaud, Regione del Lago di Ginevra, Les Diablerets: Glacier 3000

## Spasso sulla neve d'estate.

Voglia di un po' di refrigerio? Sul Glacier 3000, superlativo parco ricreativo invernale, esaudisci questo e altri desideri. Dal View Point puoi godere di una grandiosa vista a 360° su un universo montano con 24 quattromile. E sull'Alpine Coaster, la più elevata pista per slittino del mondo, si prendono le curve con tanto sprint che presto avrai di nuovo caldo.

Webcode: 110955



# In uno sguardo: la Svizzera, Paese di vacanze.

La Svizzera è un Paese piccolo, tanto più grande risulta quindi la sua varietà. Questa carta ti mostra dove si trovano le regioni turistiche e i parchi naturalistici.



## Parchi svizzeri

Parchi Nazionali, naturalistici e di avventura tutelano gli incontaminati paesaggi naturali come quelli antropizzati della Svizzera.



→ [www.pserke.ch](http://www.pserke.ch)  
+41 (0)31 381 10 71

## A Vaud, Regione del Lago di Ginevra

Spettacolari vigneti terrazzati, un fantastico panorama, città dall'atmosfera mediterranea: questa regione è tutta una promessa.



→ [www.lake-geneva-region.ch](http://www.lake-geneva-region.ch)  
+41 (0)21 613 26 26

## B Fribourg Regione

Magnifici paesaggi con montagne e laghi, il centro medievale di Friburgo e due culture: tutto riunito su una superficie minima.



→ [www.fribourgregion.ch](http://www.fribourgregion.ch)  
+41 (0)26 407 70 20

## C Jura & Tre-Laghi

Un paesaggio intatto e selvaggio, splendidi laghi e una cultura ricca di contrasti con vivaci tradizioni: plasmano questa regione.



→ [www.j3l.ch](http://www.j3l.ch)  
+41 (0)32 328 40 10

## D Vallese

Con 45 quattromila il Vallese non è solo il paradiso alpino; con le sue specialità e ottimi vini vanta punti anche presso i gourmet.



→ [www.valfess.ch](http://www.valfess.ch)  
+41 (0)27 327 35 90

## E Berna – Oberland Bernese

Un maestoso universo montano, laghi pittoreschi e molta tranquillità: nell'Oberland i più bei sogni di vacanza diventano realtà.



→ [www.madeinbern.com](http://www.madeinbern.com)  
+41 (0)31 300 33 00

## F Lucerna – Lago di Lucerna

La culla della Svizzera offre emozioni senza uguali: castelli, conventi, feste alpestri, tradizioni e mille impianti di risalita.



→ [www.luzern.com](http://www.luzern.com)  
+41 (0)41 227 17 17

## G Ticino

Clima mediterraneo e qualità svizzera sono gli ingredienti alla base di una vacanza alla scoperta di una regione ricca di contrasti.



→ [www.ticino.ch](http://www.ticino.ch)  
+41 (0)91 825 70 58

## H I Grigioni

1000 cime, 150 valli e 615 laghi; un mondo alpino uscito da un libro illustrato e fatto apposta per spensierate vacanze estive.



→ [www.graubuenden.ch](http://www.graubuenden.ch)  
+41 (0)81 254 24 24

## I Zurigo Regione

Intorno alla metropoli, la regione escursionistica, bike e di sport acquatici seduce anche con la varietà culturale e gastronomica.



→ [www.zuerich.com](http://www.zuerich.com)  
+41 (0)44 215 40 00

## J Svizzera Orientale / Liechtenstein

Languidi paesaggi, impressionanti formazioni rocciose, vigneti collinari soleggiati e laghi pittoreschi: un mondo di contrasti.



→ [www.ostschweiz.ch](http://www.ostschweiz.ch)  
00800 100 200 30

## E sulla sua destra può ora vedere Heidi.

Un viaggio con SWISS non promette soltanto paesaggi mozzafiato, ma anche un volo indimenticabile. Infatti facciamo in modo che la qualità svizzera che lei si aspetta non rimanga solo una promessa. Grazie al nostro servizio personalizzato, alle deliziose specialità della cucina regionale e alla cordialità del nostro personale potrà vivere la Svizzera già mentre è in viaggio per le vacanze.

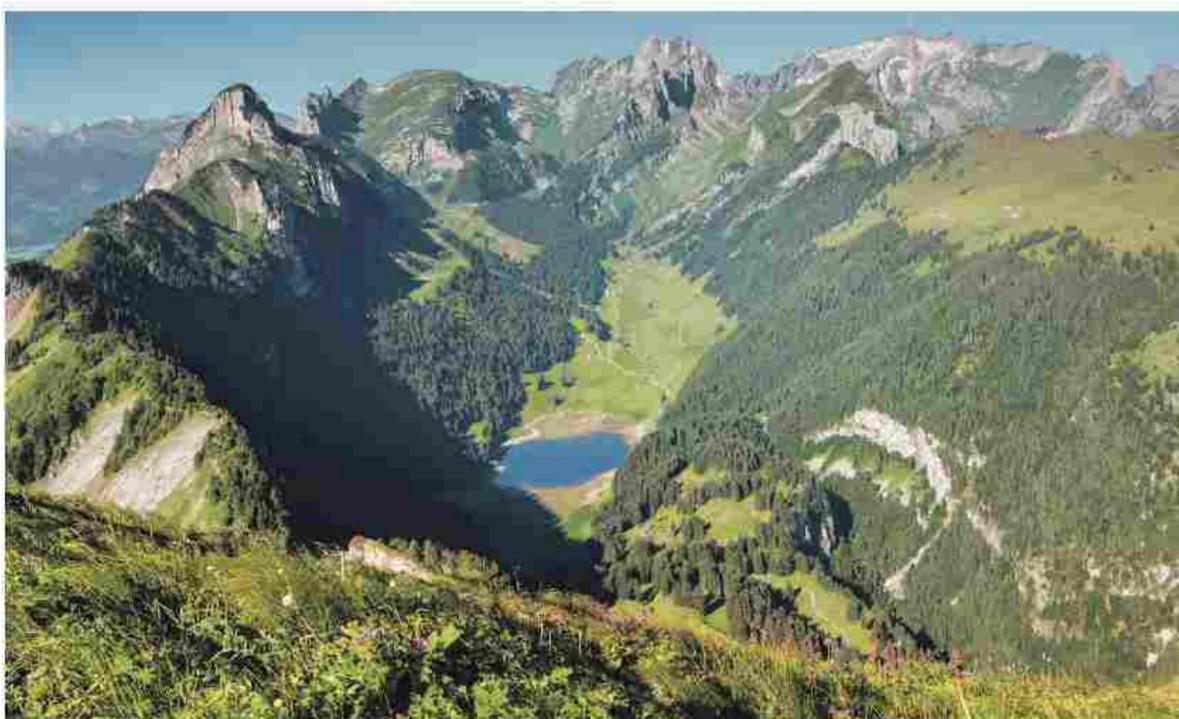


# Le migliori offerte selezionate per te!

In Svizzera la bellezza e la varietà dei paesaggi affascinano chiunque. Ci sono alte montagne a sufficienza per ammirare tutto ciò dall'alto. Le prospettive per giorni di vacanza indimenticabili sono ottime.

Trascorri una vacanza perfetta alla scoperta di panorami unici. Che siano 195 o 2600 m.s.m.: la vista su monti o laghi renderà la permanenza in hotel ancora più piacevole.

Vai alla scoperta degli itinerari panoramici più belli della Svizzera con il treno, l'autobus e il battello: attraverso paesaggi alpini mozzafiato, innumerevoli opportunità escursionistiche ti aspettano. Su una cima quotidianità e frenesia sembrano lontani. Molte cose appaiono piccole e insignificanti. E ci si sente più vicini al cielo! Avventurati nella culla delle „emozioni in quota“ più genuine.



Abbiamo scovato per te le migliori offerte e le aggiorniamo regolarmente. Visita → [Svizzera.it/estate](http://Svizzera.it/estate) o digita il **Webcode: AT25153** nel motore di ricerca su → [Svizzera.it](http://Svizzera.it). Potrai scegliere l'offerta, la città e l'albergo che fanno per te!

Cogli l'attimo, parti ora alla scoperta dei più bei panorami svizzeri e trascorri un soggiorno indimenticabile!

## Il nostro consiglio: chiamaci.

I nostri esperti della Svizzera ti rivelano dove trovare le migliori prospettive e dove vivere indimenticabili vacanze nel nostro Paese. Ci puoi contattare gratis al **n° 00800 100 200 30\***.



\* Possibili tasse locali.

## Le pagine più belle della Svizzera.

Ordina su internet:  
[Svizzera.it](http://Svizzera.it), **Webcode: 124**



Rivista delle vacanze, Estate.



Altre brochure

## In estate con un clic:

Trovi le offerte con più prospettiva e tutte le migliori emozioni su [Svizzera.it/estate](http://Svizzera.it/estate)

È tempo di good news: iscriviti subito alla nostra newsletter su [Svizzera.it/newsletter](http://Svizzera.it/newsletter)

## Smartphone & tablet: buone idee.

Con le nostre app gratuite hai sempre a portata di mano info utili e suggerimenti graditi.  
→ [Svizzera.it/mobile](http://Svizzera.it/mobile)

**Swiss Mag**  
Scopri le più belle avventure in Svizzera sulle nostre eBrochure gratuite.

**Best Swiss Hotels**  
600 alberghi raccomandati da Svizzera Turismo, dal B&B al grand-hotel.

**Family Trips**  
Tante ottime idee per una gita o un hotel, per famiglie grandi e piccole, in tutto il Paese.

**Swiss Swimming Weather**  
Tutto su 800 bagni svizzeri all'aperto, coperti e lacustri con le temperature dell'acqua aggiornate.

**Swiss Events**  
Tutte le manifestazioni in fatto di gastronomia, arte, cultura, giochi e sport con info utili.

**Swiss Hike**  
32 attraenti escursioni con descrizione, dislivello, lunghezza, durata ecc. e con la carta swisstopo 1:25 000.

**Swiss City Guide**  
Questa pratica guida cittadina offre tutte le info su Basilea, Berna, Losanna, Lucerna, Zurigo, Lugano, Ginevra e Winterthur.

FRANCESCO MANACORDA  
SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

# LIBERARSI DALL'ABBRACCIO DEL PASSATO

**È** vero, come sottolineano in molti, che vent'anni fa ci trovavamo più spesso in presenza di collettori di tangenti da convogliare poi ai partiti, mentre adesso il quadro è quello di un sistema tangenziale in «franchising» nel quale i vecchi ufficiali pagatori di partito si sono trasformati in indefiniti, ma evidentemente funzionali intermediari d'affari per imprese pronte a utilizzare i loro servizi.

Ma al di là di queste differenze evidenti resta il fatto che il fallimento della Seconda Repubblica, quella che si sarebbe dovuta sviluppare proprio dalle ceneri del sistema dei partiti crollato nel '92, si può attribuire anche ad alcune caratteristiche sostanziali e negative della Prima Repubblica che sono andate via via peggiorando nei decenni trascorsi dalla Liberazione e che portavano verso il declino di Tangentopoli. Un'eredità fatta di pratiche clientelari e spesso corruttive, di incapacità di un'azione riformatrice e al contrario di sottomissione a un sistema paralizzante di veti incrociati che nasceva da rapporti in buona parte consociativi ha segnato - sotto il peso della crisi finanziaria ed economica - la fine di un sistema incapace appunto di cambiare.

Se una Terza Repubblica caratterizzata dall'affermazione personale di Renzi, ma anche da forti sentimenti di antipolitica - che anche ieri hanno trovato nutrimento nella rappresentazione del connubio tra affari e politica in Veneto - vuole avere la speranza di farcela, deve liberarsi da questo lungo abbraccio del passato. Il premier, che gio-



Illustrazione di Irene Bedino

ca la sua partita in conflitto e al tempo stesso sospinto proprio dai sentimenti diffusi di sfiducia nella classe politica tradizionale, ha già annunciato di voler scardinare alcuni elementi fondanti di questa eredità indesiderata, a partire appunto dal sistema di veti incrociati che ha bloccato molte riforme possibili negli ultimi anni.

Perché la politica possa riformarsi e riguadagnare consensi deve andare a fondo anche nel rapporto con il mondo degli affari. Non si tratta solo di condannare, come è ovvio, comportamenti illeciti sanzionabili dalla magistratura. Né di reintrodurre, come pure sarebbe assai auspicabile, una disciplina sul falso in bilancio più severa di quell'unicum planetario passato in epoca Berlusconi. E non basteranno nemmeno figure come quelle del Commissario anticorruzione previsto proprio per l'Expo. La battaglia contro la burocrazia che il premier considera uno dei punti fondamentali del suo programma può servire a snellire i processi decisionali, ma anche a non offrire troppo potere discrezionale a chi concede permessi e licenze, ad evitare che nella giungla di norme e regolamenti ci sia chi si offre a pagamento per trovare il percorso migliore e chi accetti quell'offerta. Lo chiedono quasi in contemporanea, ed è significativo, il presidente della Confindustria Giorgio Squinzi - che prende atto della gravità della situazione annunciando che nella sua associazione non c'è spazio per i corrottori - e il Procuratore aggiunto di Venezia Carlo Nordio. Processi decisionali trasparenti, pubblicità di tutti gli atti, procedure il più possibile standard sono anch'essi un modo per sfuggire all'abbraccio mortale del passato.

## SERVE UNA COSTITUZIONE ECONOMICA EUROPEA

ANTONIO PATUELLI

*È appena uscito nelle librerie un nuovo libro di Antonio Patuelli, presidente dell'Abi. Il libro si intitola «Banche, cittadini e imprese» (Rubbettino, € 9,00 - Pagine 128, i diritti d'autore alla benemerita Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù di Ravenna). Ne pubblichiamo un brano.*

**P**er uscire da questa grave crisi occorre fare ancora di più: necessita innanzitutto aver chiaro che l'Europa non può prosperare se non risolve le sue fragilità politiche ed istituzionali che non riguardano soltanto l'area periferica dell'Euro, ma anche paesi di rilievo come la Francia e l'Inghilterra e il complesso dell'Unione Europea.

La costruzione dell'Unione economica è rallentata da anni, mentre l'Unione politica è bloccata da quando non è mai entrato in vigore il Trattato per una «Costituzione per l'Europa» di una decina di anni fa. L'Europa deve reagire con ben maggiore lungimiranza, compattezza e innovazione se vuole davvero evitare la marginalizzazione, una progressiva conflittualità e disgregazione, con possibili rigurgiti neofascisti, come se fossero state dimenticate le disgrazie delle guerre mondiali e delle dittature novecentesche. Sono anacronistiche le nostalgie delle vecchie monete nazionali che non hanno certo evitato, all'Italia e ad altri, le gravi crisi del Novecento.

L'euro non ha effetti miracolistici, ma non deve essere nemmeno demonizzato.

Il costo dell'euro è stato già subito con l'impatto iniziale del cambio delle vecchie monete, col calo del potere d'acquisto, con la fine delle svalutazioni progressive che, però, erano costose per lavoratori e risparmiatori. Ma l'euro ha anche salvato per anni i conti pubblici italiani, avendo ridotto i tassi d'interesse altissimi, per decenni, per la lira. Infatti, il solo avvicinarsi all'euro ha prodotto la riduzione dei tassi a livelli sconosciuti per la Repubblica, con il ridimensionamento del costo del mantenimento del debito pubblico. Se venisse abbandonata la moneta comune, i tassi si impennerebbero e diverrebbe definitivamente soffocante il debito pubblico italiano che, nei mesi più difficili, quando si allontanavano gli investitori internazionali, è stato coraggiosamente e doverosamente sottoscritto innanzitutto da famiglie, banche e assicurazioni italiane. La solidità e la vitalità di una moneta necessita di disciplina e di solidarietà. Occorre procedere con decisione e speditezza verso l'Unione bancaria, in tutte le sue componenti: un sistema di vigilanza unico presso la Bce, un meccanismo di risoluzione delle crisi con un'autorità europea, un sistema unico di garanzia dei depositi. Questi sono gli elementi fondanti di un sistema europeo realmente integrato, in cui tutti i partecipanti siano soggetti alle stesse regole e alle stesse prassi di vigilanza, senza svantaggi competitivi per alcuno. Occorre uscire dalle incertezze strategiche europee e spingere non solo per l'Unione bancaria, ma più complessivamente per una verifica dell'applicazione ventennale degli accordi di Maastricht e seguenti, con la costruzione di una vera «Costituzione economica europea» che rafforzi competenze e responsabilità di risoluzione delle crisi e

per la realizzazione di migliori condizioni di sviluppo economico, sociale e civile. I Trattati vigenti hanno bisogno di una verifica perché non sono sufficienti a far uscire tutta l'Europa dalla crisi. Recentissime esperienze italiane hanno evidenziato anche taluni limiti dei Trattati vigenti, come per i debiti delle Pubbliche amministrazioni verso le imprese che non vengono conteggiati nei parametri europei, con la conseguenza che gli Stati trasgressori hanno persino una doppia contabilità, una per l'Europa e un'altra con i debiti verso le imprese nazionali. Appare necessario, quindi, che gli Stati nazionali abbiano dei precisi e trasparenti bilanci consolidati come le imprese.

Per uscire dalla crisi, l'Italia non si può estraniare dall'Europa, né pensare che l'Europa debba risolvere i nostri problemi nazionali. Serve una «Costituzione economica europea» e ciò non deve essere un alibi per cullarsi sulle anomalie italiane che riguardano innanzitutto la Repubblica e che debbono essere corrette con forte determinazione: innanzitutto l'insopportabile debito pubblico, l'eccessiva burocratizzazione, i limiti di una democrazia che è lontana dai grandi e sperimentati modelli occidentali. Non bisogna rassegnarsi all'inevitabilità della crescita del debito pubblico: in una fase di bassi tassi occorre invertire la tendenza e iniziare a ridurre il debito pubblico senza patrimoniali o misure da economia di guerra, ma con accurate privatizzazioni delle proprietà mobiliari e immobiliari dello Stato e degli Enti locali che troppo spesso sono anche holding societarie ed immobiliari. La Repubblica deve essere promotrice di libertà e responsabilità e garante dei diritti civili, sociali ed ambientali e deve privatizzare i cespiti che sono incongrui con queste finalità costituzionali. Occorre una politica economica più orientata ai settori produttivi, con uno spirito d'emergenza che necessita anche di tempi più rapidi nelle decisioni delle Istituzioni.

### LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE  
MARIO CALABRESI

VICE-DIRETTORI

MASSIMO GRAMELLINI, FRANCESCO MANACORDA (RESPONSABILE MILANO),  
CESARE MARTINETTI, LUCA UBALDESCHI

REDATTORI CAPO CENTRALI

FLAVIO CORAZZA, GUIDO BOFFO

MARCO BARDAZZI (DIGITAL EDITOR)

LAURA CARASSAI

(RESPONSABILE EDIZIONI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA)

CAPO DELLA REDAZIONE ROMANA

ANDREA MALAGUTI

RESPONSABILE EDIZIONI LIGURIA

DARIO CORRADINO

ART DIRECTOR CYNTHIA SGARALLINO

REDAZIONI

GIANNI ARMAND-PILON ITALIA, ALBERTO SIMONI ESTERI,  
MARCO SODANO, GIANLUCA PAOLUCCI ECONOMIA E FINANZA,  
PIERO NEGRI SCAGLIONE SOCIETÀ, RAFFAELLA SILIPO SPETTACOLI,  
PAOLO BRUSORIO SPORT, GUIDO TIBERGA CRONACA DI TORINO

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE JOHN ELKANN

AMMINISTRATORI

LUCA CORDERO DI MONTEZEMOLO, JAS GAWRONSKI, ANTONIO MARIA MAROCCO,

LODOVICO PASSERIN D'ENTREVES, DIEGO PISTONE,

GIOVANNA RECCHI, LUIGI VANETTI

DIRETTORE GENERALE LUIGI VANETTI

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI (D. LGS.196/2003):

MARIO CALABRESI

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: VIA LUGARO 15 - 10126 TORINO, TEL. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE

LA STAMPA, VIA GIORDANO BRUNO 84, TORINO

LITUSUD SRL, VIA CARLO PESENTI 180, ROMA

ETIS 2000, SA STRADA, CATANIA, ZONA INDUSTRIALE

RCS PRODUZIONI MILANO S.P.A. - VIA ROSA LUSSEMBURG 2 - PESSANO CON BORNAGO

L'UNIONE SARDA S.P.A. - VIA OMOBRO, 5 - ELMAS (CAGLIARI)

©2014 EDITRICE LA STAMPA S.P.A.

REG. TRIB. DI TORINO N. 2614/1948 CERTIFICATO ADS 7742 DEL 18/12/2013

LA TRATTURA DI MERCOLEDÌ 4 GIUGNO 2014 È STATA DI 296.107 COPIE



## Riecco gli scarafaggi

MARCO  
BELPOLITI

Minima

**E**scono di notte e attraversano rapidi le case alla ricerca del cibo. A Milano, e in altre città italiane, si segnala la loro massiccia presenza. Insieme a corvi, topi e gabbiani, gli scarafaggi sono diventati gli abitatori, non in cattività, più comuni delle nostre città.

Antichissimi, esistono da oltre trecento milioni di anni; si sono evoluti seguendo gli umani nelle migrazioni: salendo su muli, entrando in ceste e panieri, attraversando i mari su barche e navi. Hanno preso persino gli aeroplani. Non lo fanno per amicizia o solidarietà verso di noi, scrive Marco Di Domenico in «Italiani pericolosi». Leggendo e verità sugli animali di casa nostra (Bollati Boringhieri), ma perché sono i nostri commensali: sfruttano le risorse del cibo che sfruttiamo anche noi, e conserviamo in grandi quantità. Attraversano i condotti fognari, e dalle cantine risalgono verso le abitazioni. La cosa interessante è che sono animali sociali, non come api e formiche o termiti, la cui socialità è rigidamente programmata, organizzati in colonie e strutture complesse.

Gli scarafaggi, per cui si prova in genere un forte ribrezzo, sono sociali semplicemente perché stanno insieme, dice Danilo Mainardi. Per questo quando se ne trova uno, ce ne sono sempre molti altri. Chi li ha studiati spiega che hanno delle divisioni interne, ranghi acquisiti attraverso lotte e posture, in particolare movimenti delle antenne. Mentre è più facile respingere l'invasione delle formiche, perché reiterano i loro comportamenti, gli scarafaggi agiscono in modo libero e plastico. Comunicano tra loro attraverso un linguaggio chimico che si è evoluto in un linguaggio acustico: piccoli scricchiolii. Per questo, quando se ne vedete uno e lo si inseguite, questo manda subito un messaggio d'allarme agli altri, e tutti fuggono in differenti direzioni.

Nelle città italiane da qualche tempo si è rotto l'equilibrio tra uomini e rifiuti, perciò gli scarafaggi dilagano. Così quella del disinfestatore è diventata una buona professione; almeno una volta all'anno i condomini ricorrono alla pratica per cercare di contenere il numero delle blatte che invadono le parti basse degli edifici. Il loro nemico giurato, vero sterminatore, è la gallina, o meglio ancora il gallo. Ma tenerne uno in casa, almeno in città, per combattere gli scarafaggi, non è molto facile.



### Editrice La Stampa

REDAZIONE

AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Lugaro 15, telefono 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, telefono 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, via Paleocapa 7, telefono 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI 10126 Torino, via Lugaro 21, telefono 011.56381, fax 011.5627958.

Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 360,50; Estero: € 816,50.

Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata.

Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONATI Abbonamento postale annuale 6 giorni: € 360,50.

Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958;

tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Lugaro 21, 10126 Torino; per telefono: 011.56381;

indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.

Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601

Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al numero 011-56.381

oppure collegandosi al sito www.lastampashop.it; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Lugaro 21, Torino.

INFORMAZIONI Servizio Abbonati tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ NAZIONALE RCS MediaGroup S.p.A. Divisione Pubblicità

Direzione generale: via Rizzoli, 8 - 20132 Milano, Telefono 02/25846543 - www.rcspubblicita.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ LOCALE PUBBLIKOMPASS S.p.A.

Direzione Generale: via Lugaro 15 - 10126 Torino, telefono 0116665211, fax 0116665300

www.publikompass.it - info@publikompass.it.

DISTRIBUZIONE ITALIA TO-DIS S.r.l. via Lugaro 15, 10126 Torino. Tel. 011 670161, fax 011 6701680.

6 GIUGNO  
1944  
2014

D-DAY

Nel cuore della storia  
del Novecento.  
Lo sbarco in Normandia,  
come non l'avete mai visto.



È IN EDICOLA  
CON LA STAMPA  
A 9,90 € IN PIÙ

Nelle edicole di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta,  
al numero 011.22.72.118 e su www.lastampa.it/shop

LA STAMPA

## A Zatterin il premio Altiero Spinelli

Il premio giornalistico Altiero Spinelli 2014 per il miglior servizio giornalistico sul tema dell'unificazione politica europea è stato assegnato al corrispondente della *Stampa* da Bruxelles Marco Zatterin. «La giuria - dice un comunicato del Centro di studi federalisti Altiero Spinelli di Ventotene - ha deciso di assegnare il riconoscimento a Marco Zatterin, avendo considerato di particolare valore e significato i suoi articoli sull'Unione europea».

# CULTURA & SPETTACOLI

FRANCESCO BONAMI  
VENEZIA

**A**lle soglie dei settant'anni Rem Koolhaas, olandese, architetto, pensatore di edifici e filosofo dello spazio urbano, sbocciato con il libro cult *Delirious New York* (1978), è il personaggio che più di ogni altro è stato in grado di reinventare, sovvertire, rifondare senza nostalgie lo spirito sperimentale, innovatore e polemico degli anni 70. Non potrebbe esserci persona migliore oggi per curare la Biennale di Architettura in un'Italia finalmente condannata a inventarsi un futuro. Anche se il presente e il futuro sono le ultime cose che lo interessavano nel costruire la sua mostra.

Per la prima volta una Biennale che intreccia le varie discipline, dalla danza alla musica al teatro. Integrazione, collaborazione o cannibalizzazione?

«La grande differenza tra questa edizione e le altre è stato il tempo. Prima di iniziare ho negoziato con Paolo Baratta un certo numero di condizioni. Per prima cosa ho chiarito che avrei eliminato ogni connessione con il presente: alcune delle ultime edizioni erano troppo preoccupate dell'oggi. Poi ho chiesto più tempo per preparare la mostra, che durerà sei mesi e quindi si sovrapporrà alle altre Biennali: io credo che la Biennale si stia evolvendo verso una condizione permanente. Quando ho incontrato gli altri direttori ho confessato che l'architettura da sola non poteva riempire l'enorme territorio della Biennale. Avevo bisogno del loro aiuto e della loro presenza. Con molto entusiasmo il progetto si è sviluppato organicamente. La funzione dell'architettura è in ogni caso quella di presentare bene altre cose. In ogni caso io non sono un cannibale».

Le arti visive non sono parte di questa Biennale.

«Volevo eliminare questa tendenza che c'era nelle ultime Biennali a mescolare i generi. Comunque all'Arsenale c'è un piccolo progetto su un artista, Michelangelo, che invade l'architettura in modo brutale nel vestibolo della Biblioteca Laurenziana a Firenze. Ero affascinato dalla sua violenza».

Monditalia all'Arsenale e non al Padiglione Centrale dei Giardini: perché?

«Per un motivo molto primitivo: l'Italia è lunga e lineare e l'Arsenale è lungo e lineare. Abbiamo scanneriz-



«Window», dalla mostra «Elements of architecture» alla 14ª Biennale di Architettura di Venezia

## REM KOOLHAAS La mia Biennale è un microscopio

Parla il curatore della mostra di architettura che si apre sabato a Venezia  
“Durerà sei mesi, permette di osservare i dettagli del nostro lavoro”

**ANTISFREGAMENTO**

contro  
**FRIZIONE e SFREGAMENTO**  
della PELLE

**PREVIENE SFREGAMENTO**

**Dermovitamina**  
FILMOGARE  
GEL ANTISFREGAMENTO

€ 9,50  
Tubo 30 ml.

**Efficace per prevenire lo sfregamento in tutte le zone soggette a frizione.**  
Indicata per chi pratica sport, soggetti in sovrappeso, persone anziane e lungodegenti.  
Per: intimo asciutto, capezzolo dello sportivo, piedi, zona sotto al petto.

**Dermovitamina**  
FILMOGARE

**MICOSI UNGHIE PELLE PIEDE D'ATLETA**

contro  
**FUNGHI delle UNGHIE**  
CADUTA e SFALDAMENTO

**PREVIENE TRATTA**

**Dermovitamina**  
MICROBLOCK  
SOLUZIONE UNGUALE

€ 12,90  
Flacone 7 ml.

- Facile applicazione
- Asciuga rapidamente

**Micoblock Soluzione Unguale**  
Trattamento e prevenzione dell'onicomicosi  
Evita ingiallimento, sfaldamento e caduta.  
La sua formulazione trasparente e incolore raggiunge l'unghia in profondità. Aiuta la fisiologica ricrescita dell'unghia sana.

**PHC**  
E' un dispositivo medico CE 0346.  
Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso.  
Aut. del 19/06/2013

**PREVIENE TRATTA**

contro  
**PRURITO MACERAZIONE**  
e CATTIVO ODORE

**PREVIENE TRATTA**

**Dermovitamina**  
MICROBLOCK  
CREMA

€ 8,90  
Tubo 30 ml.

- Piede d'atleta
- Pitiriasi di origine fungina

**Micoblock Crema**  
Trattamento e prevenzione della micosi della pelle  
Combatte le aggressioni fungine, che possono causare macchie sulla cute, prurito, desquamazione e cattivi odori.

E' un dispositivo medico CE 0346.  
Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso.  
Aut. del 20/12/2013

**Dermovitamina**  
MICROBLOCK

In farmacia e parafarmacia - [www.dermovitamina.it](http://www.dermovitamina.it)

**PRURITO**

**Lenisce le irritazioni della pelle**

**PREVIENE TRATTA**

**Dermovitamina**  
PRURITO  
CREMA

€ 14,80  
Tubo 150 ml.

**PREVIENE TRATTA**

**Dermovitamina**  
PRURITO  
CREMA

€ 9,50  
Tubo 30 ml.

**Riduce il prurito associato a: eczemi, psoriasi, eruzioni cutanee, malattie esantematiche, dermatiti atopiche, pelle secca o disidratata, eritemi, ipersensibilizzazioni anche di origine allergica, punture di insetti.**  
Non contiene carbosone, parabenii e profumi. Nickel tested\*  
\*Anche contenuti residui di nickel possono creare, in particolare nei soggetti predisposti, reazioni allergiche o sensibilizzazioni. Ogni lotto è quindi analizzato per ottenere un contenuto di nickel inferiore a 0,00001%.

Sono disponibili anche i modelli CE 0346.  
Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso.  
Aut. del 19/06/2013

**Dermovitamina**  
PRURITO

## Scuola per la Buona Politica, la lectio finale

«Addio al parlamentarismo?» è il tema della lectio che il professor Gianni Ferrara, docente emerito di Diritto costituzionale all'Università La Sapienza di Roma, tiene oggi a Torino alle ore 17 nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna, sede della Provincia. Con questo incontro si conclude il semestre del settimo anno didattico della Scuola per la Buona Politica di Torino, diretta da Michelangelo Bovero, dedicato al tema della riforma della Costituzione e ai possibili pericoli per la democrazia



## La Rowling torna al giallo con pseudonimo

Spregiudicati giornalisti che intercettano le telefonate: sono i protagonisti del nuovo romanzo di JK Rowling, che dopo Harry Potter torna allo pseudonimo di Robert Galbraith. Il thriller, intitolato *The Silkworm* (il baco da seta), uscirà il 19 giugno. La storia attinge dall'esperienza della scrittrice. La Rowling, infatti, ha testimoniato davanti alla commissione Leveson, istituita per fare luce sui metodi dei media inglesi dopo lo scandalo intercettazioni che ha investito l'impero mediatico di Murdoch.



FOTO DI FRANCESCO GALLI

## «Fundamentals»

# Storie di finestre, balconi, tetti, pavimenti e scale mobili

### Nei padiglioni: modernità e culture locali

LUCA MOLINARI  
VENEZIA

Il cuore di *Fundamentals*, la 14ª Mostra Internazionale di Architettura curata dall'architetto olandese Rem Koolhaas, aperta al pubblico dal 7 giugno al 23 novembre, è sicuramente concentrato nella mostra *Elements of Architecture* ospitata nel cuore dei Giardini della Biennale di Venezia.

La scommessa del direttore artistico è ambiziosa perché questa volta al centro della narrazione non sono le opere degli architetti ma gli elementi primari che compongono tutti i luoghi che quotidianamente abitiamo.

Di fronte a una diffusa crisi di senso e di contenuti della cultura architettonica internazionale Koolhaas ci spiazza ponendoci da una parte di fronte a un necessario azzeramento dei parametri con cui guardiamo allo spazio urbano e alla necessità di tornare ai fondamentali dell'architettura, e dall'altra imponendo ai diversi padiglioni nazionali il tema *Absorbing Modernity 1914-2014*, ovvero una riflessione inedita sul ruolo della Modernità nelle diverse culture locali.

*Elements of Architecture* è una mostra complessa, affascinante dal punto di vista visivo, coinvolgente nei contenuti e capace di stimolare la curiosità e gli interrogativi necessari per guardare in maniera inaspettata ai 14 elementi primari dell'architettura individuati da Koolhaas. Insieme questa esposizione impone attenzione e tempo, per scavare tra le tante storie e per riflettere, anche con ironia, su quei materiali che condizionano la nostra vita e di cui non ci accorgiamo mai.

Questa mostra che, stanza dopo stanza, incrocia storie di finestre e

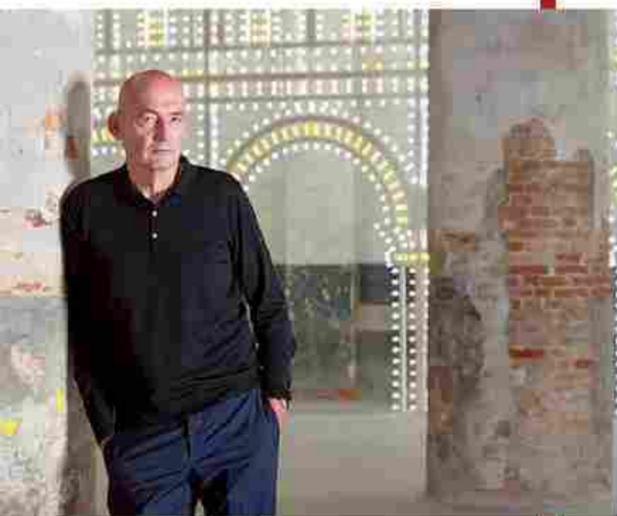
balconi, mura, facciate, pavimenti, soffitti, sanitari, porte, scale, rampe e scale mobili, corridoi, ascensori e tetti, ci racconta della complessità di ogni elemento, delle ossessioni che spesso hanno segnato i lavori di molti grandi autori, e delle infinite sperimentazioni artigianali e industriali che hanno fatto evolvere ognuno di questi materiali nella storia dell'uomo.

In un approccio necessariamente enciclopedico Koolhaas ha coinvolto centri di ricerca e università internazionali che hanno saputo interpretare ogni elemento in maniera originale, dimostrando come alla base di una ricostruzione dell'architettura contemporanea debba esserci obbligatoriamente un necessario e inedito lavoro di ricerca.

Vedere tanti studi originali al centro della mostra principale di questa Biennale è un segnale potente in un momento drammatico in cui molti Paesi, compreso il nostro, tagliano sulle risorse delle università.

*Absorbing Modernity* offre invece la possibilità di uno straordinario viaggio tra le storie d'architettura dei 65 Paesi che quest'anno aderiscono alla Biennale, con i loro padiglioni sparsi tra Arsenale e Giardini, raccontando delle utopie, difficoltà, fallimenti e risultati inattesi che l'architettura moderna ha saputo generare entrando in collisione con le tradizioni e i paesaggi originali di ogni diversa regione del mondo.

Si tratta di un'occasione unica, soprattutto per incontrare storie apparentemente minori ma che invece avranno il potere di allargare la nostra visione sulla modernità e le ricerche che ha saputo generare. Consiglio quindi un percorso alternativo che, per una volta, lasci in fondo le grandi potenze della cultura occidentale, e che ci faccia scoprire Bahrain, Turchia, Kuwait, Iran, Cipro passando per tutti i Paesi dell'ex blocco Sovietico, le tante storie africane e un Sud America da riconoscere nella sua grandezza.



GILBERT MCCARRAGHER  
L'architetto Rem Koolhaas all'ingresso di «Monditalia»

dell'architettura alle parole fino a un certo punto, perché l'architettura è un linguaggio con più o meno solo 15 parole. Mentre chi lavora con le parole non ha limitazioni. Chi lavora con l'architettura è limitato da questo antico ed eterno vocabolario: pavimento, muro, soffitto, tetto, porta, finestra, terrazzo, corridoio, camino, bagno, scala, scala mobile, ascensore, rampa».

Ai padiglioni nazionali ha chiesto di riflettere come l'identità nazionale è stata in grado di assorbire la modernità.

«Assorbire», nella sezione «Assorbire la

zato la mappa di Peutinger che nel XII secolo aveva riprodotto inventario totale del paese ai tempi dell'impero romano e noi volevamo farne una versione contemporanea».

Lei parla dell'Italia come di un prototipo europeo: può spiegare meglio?

«L'Europa intera è un luogo fantastico, con una quantità costante di problemi che per qualche motivo non riescono a trovare l'energia o la soluzione per superare le difficoltà e realizzare il grande potenziale. Quando abbiamo iniziato a lavorare alla Biennale, in Italia si stava chiudendo l'era di Berlusconi e la sua immagine generale era negativa. Adesso, dopo le ultime elezioni europee, potrebbe diventare un esempio positivo».

La sua mostra sembrava prevedere questo momento.

«Non credo, l'architettura è troppo lenta e funziona solo se uno ha un senso dell'intuizione molto sviluppato su quello che potrà accadere... Ma in ogni caso le cose andavano così male che potevano solo migliorare».

Gli elementi dell'architettura protagonisti di questa Biennale sono come le parole di un linguaggio, sempre gli stessi combinati ogni volta diversamente.

«Si possono paragonare gli elementi

Modernità», era inteso allo stesso modo di un pugile assorbe che i colpi dell'avversario. Ogni paese inevitabilmente è arrivato alla modernità in un modo tutto suo. Il mio suggerimento era di capire quanto diversa sia la modernità da un paese all'altro nonostante una sola apparente somiglianza. Questa Biennale è un microscopio attraverso il quale si osservano gli elementi delle storie nazionali. Molte nazioni hanno scoperto delle cose sulla propria identità sorprendenti anche per loro stesse».

Quale è lo stato dell'architettura in Italia oggi?

«L'Italia ha un senso esagerato della propria differenza, ci sono più somiglianze con il resto del mondo che differenze».

Quale è il miglior edificio in Italia e quale il peggiore?

«Il Pantheon e Malpensa».

Considera l'Italia uno degli elementi fondamentali dell'immaginazione collettiva del mondo?

«L'Italia è cruciale in ogni senso, per sé stessa, per l'Europa, globalmente. L'Italia rimane un luogo simbolico per il mondo. Tantissima gente vuole imparare ancora l'italiano, anche se da un punto di vista pratico serve a poco. Sto tentando d'impararlo anch'io, è l'unico modo per poter negoziare in Italia».



GIORGIO ZUCCHIATTI

A «Monditalia» la gigantografia della Tavola Peutingeriana

## «Monditalia» e «Innesti»

# Due idee opposte del nostro Paese ma qual è quella vera?

### Luogo degli estremi, tra sguaiatezza e genialità

VENEZIA

Convivono due Italie differenti, una spalle all'altra, a distanza di poche centinaia di metri nell'Arsenale di Venezia, risultato di due idee quasi contrapposte del nostro Paese.

La prima è *Monditalia*, terza parte della complessa narrazione orchestrata da Rem Koolhaas a completamento di *Fundamentals* che occupa tutte le Corderie incrociando per la prima volta architettura, cinema e danza; la seconda è invece rappresentata da *Innesti* la mostra per il Padiglione Italia curata quest'anno dall'architetto milanese Cino Zucchi.

Non era infatti mai avvenuto che il direttore artistico della Biennale Architettura dedicasse tanta attenzione al nostro Paese al punto da utilizzare uno dei luoghi più rappresentativi della Mostra Internazionale, ma quello che colpisce e impone una riflessio-

ne importante è l'immagine che sembra uscire dalla sequenza dei 41 casi studio affidati ad altrettanti giovani ricercatori chiamati a considerare l'Italia come un laboratorio unico, rappresentativo e paradossale della condizione contemporanea.

All'ingresso si è accolti da una doppia immagine: le luminarie di Santa Rosalia e alcuni dettagli degli affreschi del Buongoverno del Lorenzetti, due metafore del Paese che siamo, sempre in bilico tra parodia e bellezza sublime. E in una sequenza perfettamente ritmata di micro-allestimenti si alternano le immagini di 82 film, sessioni di danza e, soprattutto, frammenti schizofrenici di un Paese incapace di trovare una normalità accettabile tra rovine antiche e moderne, frammenti psichedelici, memorie Radical, sospiri di un boom economico sfiorito, spazi di religiosità tradizionale e inedita, sublime alpino ed effimero contemporaneo.

Entrando nel Padiglione Italia ti confronti invece con una condizione completamente differente, che guarda a un'idea dell'architettura italiana sempre capace di utilizzare la complessa relazione con la storia, il paesaggio e le preesistenze come a una risorsa infinita di sperimentazione e ricerca.

Tutto il padiglione, elegantemente allestito e curato con intelligenza da Zucchi, è organizzato in tre aree tematiche: Milano come laboratorio della Modernità italiana per eccellenza, dalla fabbrica del Duomo, passando alla sofisticata stagione del secondo dopoguerra fino alla sfida contemporanea delle nuove verticali; l'Expo e la sua area come una sfida per il futuro, e un ricco paesaggio di opere contemporanee che dimostrano la vitalità della nostra architettura attuale.

Guardando, una dopo l'altra, entrambe le mostre si è presi da un forte straniamento e dalla domanda inevitabile su quale sia veramente il nostro Paese. [L. MOL]

## Evento

EGLE SANTOLINI  
MILANO

**T**anto Brahms, tanto Janáček, un omaggio alle musiche della Grande Guerra (e ai film: courtesy del Museo del Cinema di Torino, che prepara una rassegna). Roberto Vecchioni, Jordi Savall e lo squisito tenore Ian Bostridge, violoncelli ai limiti dell'impossibile, Noa con l'Orchestra Nazionale della Rai, Gianandrea Noseda, Paolo Fresu che dimostra cosa succede nel cervello di un musicista quando improvvisa.

È di nuovo MiTo, è di nuovo palcoscenico comune fra due città, Milano e Torino. L'ottava edizione della rassegna, erede di Settembre Musica, va in scena da giovedì 4 a domenica 21 settembre. Pesa qualche taglio nel budget, tutti imputabili alla voce sponsor e non ai fondi pubblici: dai cinque milioni e quattro del 2013 si è passati a cinque milioni, si sono imposte delle scelte e per esempio non c'è più il Paese ospite. E se nelle ultime edizioni si ricordano sfolgoranti serate di inaugurazione, quest'anno, con più understatement, a dare il la sarà la Budapest Festival Orchestra diretta da Iván Fischer (peraltro «una delle migliori al mondo», secondo il direttore artistico Enzo Restagno), il 4 al Regio e il 5 alla Scala,

in programma a Torino Brahms, Mahler, i valzer di Strauss e l'Incompiuta di Schubert, a Milano ancora Brahms con la Terza e la Quarta, in una serata doverosamente dedicata a Claudio Abbado. Il cui spirito aleggerà anche su un'altra delle occasioni più attese, l'esecuzione del Concerto numero 1 per pianoforte di Ciaikovskij con la grande Martha Argerich: perché l'orchestra è una di quelle giovanili nate grazie al Sistema così caro ad Abbado, e precisamente la Neojiba dello Stato brasiliano di Bahia. A proposito di pianisti, attesissimo anche Krystian Zimerman con l'Impe-

ratore di Beethoven. **DAL 4 AL 21 SETTEMBRE INAUGURAZIONE al Regio di Torino Chiude Noa e un dj set**



## Brain and Music

La giornata di dialogo tra musica e neuroscienze è dedicata all'improvvisazione: voce artistica del convegno Paolo Fresu



## Krystian Zimerman

Con l'Orchestra della Radio Polacca di Katowice diretta da Alexander Liebreich

# MiTo suona per Abbado e la Grande Guerra

Il festival tra Torino e Milano, focus su Brahms e Janáček

Ma di grande musica ce ne sarà parecchia, e parecchio ci sarà da pensare e divertirsi, senza contare la completa integrazione in MiTo del cartellone di Torino Danza. Duemiladuecento esecutori, 182 appuntamenti, con lo sguardo rivolto all'Expo ormai imminente, e già occhieggiano alcuni appuntamenti dedicati. Per raccapezzarsi conviene prendere come guida i quattro sentieri sonori evidenziati da Restagno, e il primo è Brahms

seguito da tre compagini, la già citata Budapest più la Filarmonica di San Pietroburgo con Yuri Temirkanov (e questo è un appuntamento a quattro stelle) più quella Sinfonica della Radio Polacca di Katowice.

E poi nota l'attenzione di MiTo per gli anniversari, e stavolta tocca a Léos Janáček (secondo sentiero) che avrebbe compiuto 160 anni, ma soprattutto (terzo sentiero) al centenario del massacro che cambiò per sempre la faccia del mondo. Celebreranno i cent'anni della Grande Guerra LaVerdi di Milano e il duo Bruno Canino e Antonio Ballista con il soprano Lorna Windsor, e sarà un profluvio di Hindemith, Malipiero, Prokofiev, Ravel,



**Giovani** Martha Argerich suona con l'orchestra giovanile Neojiba dello stato di Bahia, che fa parte di El Sistema di orchestre giovanili brasiliane, per la prima volta in Italia

Caseella, ma anche di canti e cori popolari. Il quarto sentiero è tutto contemporaneo, con un focus dedicato ai compositori Fabio Vacchi e Beat Furrer.

E siccome MiTo è soprattutto un festival di musiche al plurale, che non ha paura di andare a stanare tutte le forme possibili di pubblico e di espressione, anche in sedi inconsuete come le carceri, ecco gli appuntamenti che sarebbe riduttivo definire «non di classica»,

il gioco delle contaminazioni, per esempio i formidabili 2Cellos, e il lanciatissimo Perfume Genius, cantautore di Seattle. Avremo modo, da qui a settembre, di riparlare.

Già da ieri è possibile rinnovare sul web ([www.mitosettembre.com](http://www.mitosettembre.com)) i carnet a partire da 90 euro. I biglietti singoli saranno disponibili dal 20 giugno on-line e presso i punti vendita delle due città. **Twitter @esantoli**

## Il suono delle immagini Da "Metropolis" a "Cabiria" che musica i film

PAOLO GALLARATI  
TORINO

«Il suono delle immagini». Con questo titolo, l'Orchestra Nazionale Rai ha iniziato un ciclo cinematografico: accompagna, con musiche originali, la proiezione di quattro capolavori del cinema muto, ogni settimana, sino al 21 giugno. L'occasione è il centenario di *Cabiria*, il kolossal di Giovanni Pastrone che vedremo il 17, opera fondamentale per lo sviluppo del linguaggio cinematografico e culmine del cinema muto italiano, per cui Ildebrando Pizzetti compose la Sinfonia di apertura. Domani tocca invece a un altro capolavoro del genere, *Metropolis* di Fritz Lang con musiche di Gottfried Huppertz e Gioele Mugliardo, direttore. Nella prima serata s'è vista *La febbre dell'oro* (1925) di Charlie Chaplin, versione originale perfettamente restaurata e accompagnata dalle musiche, spiritosissime, composte da Chaplin stesso, nel 1942. Sul palco dell'Auditorium Rai, l'Orchestra, diretta da Timothy Brock, ha accompagnato le immagini. Il coordinamento tra movimenti e suoni, narrazione cinematografica e musicale è stato perfetto, e così il tempismo cronometrico nel far scattare i ritmi, le melodie, gli impulsi sonori, in corrispondenza con le funamboliche esibizioni di Charlot: corse, scivolate, capitolomboli, arresti improvvisi, sorrisi, pianti, spaventi, scoppi di gioia, ecc. Le citazioni che costellano la partitura sono spiritose: si sentono Caikovskij, Wagner, Rossini, Debussy. Le risate scrosciano e la musica sembra sostenerle e stimolarle.

La musica per film, in questa città e in questa regione dove è nato il cinema italiano, è d'attualità. L'Università di Torino ha appena portato a termine, dopo tre anni di lavoro, sotto la guida di Annarita Colturato, un progetto di ricerca intitolato «*Cabiria - Census, Cataloguing and Study of Manuscript and Printed Music for the Cinema in Piedmont*» finanziato dalla Regione. Lo scopo era catalogare partiture, abbozzi, documenti sonori, carteggi, diari, saggistica, testimonianze iconografiche disseminate in biblioteche, archivi e collezioni private. I risultati della ricerca, che saranno presentati in Rettorato il 16 giugno, metteranno a disposizione degli studiosi tutto questo materiale liberamente accessibile on line, con le immagini digitali dei documenti. Torino fu una delle capitali europee del cinema nei primi decenni del 900, culla di centinaia di pellicole (prima fra tutte, appunto, *Cabiria*), sede di case produttrici ed editori musicali di grande rilievo: per questo la ricerca va ben oltre l'interesse locale e offre del cinema italiano, nel momento della sua nascita e negli anni immediatamente successivi, un'immagine sinora inedita, e molto più ricca di quella sinora conosciuta.



Metropolis

## “The Voice”, stasera la finale in pole la star Suor Cristina

La religiosa e il suo coach J-Ax hanno rilanciato il talent di Rai2

LUCA DONDONI  
MILANO

Ce la farà Suor Cristina Scuccia a portarsi a casa il trofeo della seconda edizione di «The Voice of Italy» stasera su Rai due dalle 21,10? «Se accadrà - ha detto ieri la 25enne di Comiso (Ragusa) - ho le mie superiori alle spalle ma direttamente non gestirò e non voglio gestire nulla, compresa la vittoria in un talent come questo. Il futuro lo affido alla Provvidenza. Mi sento in braccio a Gesù e cerco di vivere il presente». Determinata, decisa e all'apparenza per nulla intimorita da quello che potrà succederle (vittoria o meno) da domani, la suora italiana più conosciuta al mondo ha già ottenuto la sua vittoria.

Dopo il tweet di Alicia Keys, che aveva lodato la sua *No one*, seguito da quello entusiasta di Whoopi Goldberg (la suora cantarina di *Sister Act*), i più importanti talk-show americani fanno a gara per averla in trasmissione. Jimmy Fallon, David Letterman, Jimmy Kimmel, Conan O'Brien hanno inviato richieste ufficiali alla Rai che per adesso non si esprime. «Ripeto - dice Suor Cristina - non ci sono limiti a quello che faccio o farò ma non sarò io a deciderlo. Quello che mi interessa è portare avanti l'evangelizzazione. Ho scelto di stare con J-Ax proprio per essere più vicina ai giovani. Se mi manderanno all'estero ci andrò, se vorranno che continui a cantare con i miei bambini dell'oratorio lo farò con gioia.



## I finalisti

Sopra la favorita Suor Cristina, team J Ax, a sinistra Tommaso, team Carrà sotto Giorgia, team Noemi e Giacomo, team Pelù



Gesù è felice di ciò che faccio e là fuori c'è sete di gioia. Come dico da quando sto qua: ho un dono e ve lo dono». Secondo l'agenzia di scommesse inglese Stanleybet sarà la suora siciliana a vincere il talent di Raidue. Per lei la quota è a 1,80 mentre secondo nel pronostico è il giovane Giacomo Voli, cantante del team di Piero Pelù a 2,85. A 4,50 viene data la giovanissima Giorgia Pino, 18enne leccese, minori chance di successo per Tommaso Pini dato a 15.

A rafforzare i pronostici a favore di Suor Cristina, il video di *No One* sul web ha ottenuto 50 milioni 500mila visualizzazioni, c'è anche il successo del suo coach J-Ax che a sua volta si è detto stupito per la sua bravura. Una ragazza che si è avvicinata al mondo della musica anche grazie a Claudia Koll, direttore artistico dell'Accademia di Spettacolo «Star Rose Academy». Fu l'ex attrice a intravedere le doti di Cristina e a volerla fra i suoi allievi. Tra l'altro stasera, in occasione del

ciclo di eventi e festeggiamenti organizzato dalle Acli di Roma per la canonizzazione di Giovanni Paolo II, con grande tempismo andrà in scena la prima teatrale dell'opera *La bottega dell'orefice*; tra i brani ce ne sarà anche uno cantato proprio da Suor Cristina.

Ma la finalissima non è ancora decisa, dipende dai televotanti (per esprimere il proprio televoto si deve comporre l'894001 da numero fisso o il 4754751 per inviare un sms) e i coach Raffaella Carrà per Tommaso Pini, Noemi per Giorgia Pino e Piero Pelù per Giacomo Voli faranno di tutto per canalizzare l'attenzione del pubblico sul loro beniamino.

Per creare il giusto spettacolo nello spettacolo alla soirée di Raidue presentata da Federico Russo con Valentina Correati, sono stati invitati anche gli australiani 5 Seconds of Summer e i britannici Clean Bandit. I primi con *Don't stop* e i secondi con *Rather be* sono tra i più seguiti dai teen ager 2.0.

## TRA I SUOI SFIDANTI

Voli piace alle fan ma la voce della Pino potrebbe sorprendere

# I film del Weekend

PESSIMO  
MODERATO  
DISCRETO  
BUONO  
OTTIMO

## Facce da cinema

DI  
FULVIA  
CAPRARA

La vita pubblica e privata dell'uomo che guidò la Polonia verso la libertà aprendo la strada del più importante rivolgimento politico-sociale della storia europea del secolo scorso. Nessuno come Andrzej Wajda, classe 1926, regista dell'*Uomo di marmo* e di *Katyn*, avrebbe potuto raccontare meglio la parabola esistenziale di Lech Walesa, operaio e leader carismatico di «Solidarnosc», premiato con il Nobel nel 1983 e divenuto presidente con le prime elezioni libere del suo Paese: «Lo ammiro da quando l'ho conosciuto - ha dichiarato l'autore

## Wajda si confronta con la leggenda Walesa



all'ultima Mostra di Venezia dove il film è stato presentato in anteprima. Era il '70 e, nei primi giorni dello sciopero del cantiere navale di Danzica, iniziava la trattativa tra Solidarnosc e la Commissione Governativa». Per ricostruire il percorso compiuto da Walesa (Robert Wiekiewicz), Wajda sceglie il filo rosso della celebre e profetica intervista che Oriana Fallaci (Maria

Rosaria Omaggio) gli fece nel 1981. Il risultato è una cinebiografia diversa dalle altre perché, dentro le ricostruzioni perfette e le interpretazioni mimetiche degli attori, c'è l'anima di un regista che, nell'arco di una lunga e gloriosa carriera, ha saputo coniugare ai livelli più alti l'ispirazione autoriale con la passione civile.

**WALESA, L'UOMO DELLA SPERANZA**  
Di Andrzej Wajda  
Con Robert Wiekiewicz, Agnieszka Grochowska  
Polonia, 2013  
**TORINO:** Due Giardini, Fratelli Marx

\*\*\*

## Commedia



## Non mettere il vulcano tra ex coniugi

In occasione delle nozze in Grecia della figlia, Alain e Valérie, legati da insopprimibile odio pur dopo anni di divorzio, si ritrovano sullo stesso aereo e subito si aggrediscono. Non è che l'inizio: causa l'eruzione del vulcano islandese Eyjafjallajökull - le cui ceneri nella primavera del 2010 offuscarono i cieli internazionali provocando il blocco dei voli - i due ex vengono sbarcati in Germania e per raggiungere in tempo la meta si vedono costretti a viaggiare insieme, passando da un'avventura tragicomica all'altra, sempre impegnati a tirarsi colpi mancini, al di là di ogni ragionevolezza e a rischio della vita.

Sulla situazione di un rapporto isterizzato dove le carte del rancore e dell'amore continuamente si rimescolano, Alexandre Coffre costruisce una commedia on the road che rotola di gag in gag in una spirale distruttiva sull'orlo della catastrofe. E' un tipico meccanismo da cartone animato che avrebbe beneficiato di un ritmo più serrato e di un più nitido gioco di astrazione. Invece gli interpreti, il comico Dany Boon, re del box-office, e l'affiatata partner Valérie Bonneton, tradiscono un umano fondo di bonomia, e il regista affettuosamente li asseconda. [A. LK.]

### TUTTA COLPA DEL VULCANO

Di Alexandre Coffre; con Dany Boon, Valérie Bonneton  
Fra 2013

**TORINO:** Ambrosio, Massaua, Flli Marx, The Space, Uci

**MILANO:** Arcobaleno, Colosseo, The Space, Uci

**GENOVA:** Sivori, The Space, Uci

**ROMA:** Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Intrastevere, King, Maestoso

\*\*\*



ANSA

## Black comedy

# "Incompresa" ma senza lacrime

Asia Argento dirige un sensibile ritratto infantile

ALESSANDRA LEVANTESI KEZICH

Asia Argento racconta di aver molto amato da bambina il film *Incompreso* di Luigi Comencini; e di averlo rivisto, di nuovo commuovendosi, mentre con Barbara Alberti stendeva la sceneggiatura del suo *Incompresa*. Dove, rifuggendo dalla lacrima, impagina un ritratto infantile assai diverso,

ma basato sull'analogo assunto di parlare dalla parte del bimbo; di rileggerne certi atteggiamenti ribelli o inspiegabili come possibili strategie di sopravvivenza a situazioni familiari difficili. E del resto, questa era anche l'idea (per i tempi, correva il 1869, piuttosto illuminata) della scrittrice vittoriana Florence Montgomery, autrice del romanzo alla base del film di Comencini.

Qui siamo nel 1984, quando

Giulia Salerno, la piccola protagonista di *Incompresa*, in una scena del film di Asia Argento, che ha composto anche brani della colonna sonora

Aria - anni 9 (gli stessi che aveva allora Asia) - si trova messa fuori gioco in famiglia dalla brusca separazione dei suoi. Dopo una feroce lite, il papà (Gabriele Garko), divo televisivo e gran narcisista, se ne va sbattendo la porta seguito dalla figlia prediletta, un'adolescente tonda e sempre vestita di rosa; mentre è subito chiaro che la mamma pianista (Charlotte Gainsbourg), fra crisi di nervi e volubili amori, è concentrata solo su se stessa; e comunque delle figlie preferisce una terza. Così la vita della piccola Aria è tutto un andare e venire dagli appartamenti dei genitori che se la scaricano a vicenda; mentre lei non fa nulla per compiacere le aspettative, anzi al contrario le disattende sistematicamente.

Asia Argento filtra il mondo attraverso lo sguardo, estraniato per autodifesa, della bambina, configurando il film come una specie di fiabesca black comedy in cui gli adulti

appaiono esseri unidimensionali e quasi caricaturali, prigionieri di egoismi, nevrosi, debolezze. Cacciata da una parte e dall'altra, malvista dalle sorelle, Aria non è capita e non capisce; e Giulia Salerno, molto ben guidata, la incarna con incredibile sensibilità. Per la verità il tono del racconto, di cui è difficile ignorare il sottofondo autobiografico, non sempre trova la giusta misura fra ironia e allarme, distacco e autocompiacimento. Ma stilisticamente il risultato è coerente e maturo, con una fotografia che ricrea un'immagine d'epoca suggerita dalla memoria, scene e costumi divertenti e una colonna sonora impastata di Mozart, brani rock e inediti scritti dalla stessa Argento. [A. LK.]

### INCOMPRESA

Di Asia Argento; con Giulia Salerno, Charlotte Gainsbourg, Gabriel Garko  
Italia 2014

**TORINO:** Massimo, Uci; **MILANO:** Apollo, Eliseo, Uci; **GENOVA:** City, The Space, Uci  
**ROMA:** Alcazar, Ciak, Cineland, Eden, Eurcine, Fiamma, Jolly, Lux, Maestoso, Roxyparoli

\*\*\*

## Spionistico



ANSA

## Costner, se la spia va in crisi di paternità

Del francese Luc Besson - produttore, regista, sceneggiatore impostosi sulla scena internazionale - conosciamo la divertita ironia con cui ama imbastire vicende che non stanno né in cielo né in terra. Tuttavia *3 Days to Kill* (diretto, su copione

Kevin Costner, alla vigilia dei 60, voce arrochita e viso segnato, regala a Ethan fascino e limpidezza di sguardo

glia adolescente che vivono a Parigi. Ma una spia da fumetto (Amber Heard) lo coinvolge in una missione impossibile da rifiutare, visto che la ricompensa consiste in un siero sperimentale in grado di rallentare la sua malattia. Così Ethan si trova a dover combinare routine di killer e neo responsabilità di padre, in un'altalena di spunti di surreale umorismo (come quando impone a un criminale sotto torchio di dare la ricetta del ragù a sua figlia) e inattese virate sul melodrammatico. La sconcertante miscela si regge in piedi sul carisma di Costner, il quale alla vigilia dei 60, voce arrochita e viso dolcemente segnato, regala a Ethan il fascino e la limpidezza di sguardo che gli sono propri. [A. LK.]

**3 DAYS TO KILL**  
di Luc Besson; con Kevin Costner, Amber Heard, Heilee Steinfeld. Usa 2013

**TORINO:** Greenwich, Ideal, Reposi, The Space, Uci; **MILANO:** Plinius, The Space, Uci; **GENOVA:** The Space, Uci  
**ROMA:** Adriano, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Lux, Odeon

\*\*\*

## Commedia



L'amicizia tra i tredicenni Bobo e Klara, nel segno del punk, sullo sfondo vintage della Stoccolma Anni 80

## Travolta da una band di orgoglio punk

Siamo nel 1982, in quel di Stoccolma dove consuma la sua infanzia di tredicenne inquieta Bobo, personaggio creato sul filo dell'autobiografia da Coco Moodysson, autrice della graphic novel ispiratrice del film *We are the Best*, diretto dal mari-

to Lukas. Con l'inseparabile coetanea Clara, che ammira e adora, Bobo mette su una band orgogliosamente punk, come le corte capigliature che sfoggiano; e siccome nessuna delle due conosce la musica, imbarcano nell'avventura Hedwig, che suona bene la chitarra. So-

litaria e introversa, Hedwig si fa contagiare dal ribellismo delle nuove amiche, che si proclamano in rotta con il mondo, le famiglie e la scuola, non credono in Dio e odiano lo sport, tema su cui hanno scritto una canzone.

Non è che succeda granché nel film, a parte quel succedersi di slanci e chiusure, spavalderie e insicurezze, complicità e ripicche, competitività ed emulazione, tipici dell'età in cui si è tutto e il contrario di tutto. Ma Moodysson ritrova qui la contagiosa freschezza di sguardo dell'opera d'esordio, *Fucking Amal*, che nel 1998 gli diede notorietà internazionale; e le interpreti, irruente naturalmente, possono davvero proclamarsi «the best». [A. LK.]

### WE ARE THE BEST

Di Lukas Moodysson; con Mira Barkhammar, Mira Grosin. Svezia 2014

**TORINO:** Nazionale; **MILANO:** Anteo, Eliseo; **GENOVA:** Ariston  
**ROMA:** Eden, Greenwich, Quattro Fontane, Royal, Tibur

\*\*\*

# Programmi tv

del 5 giugno 2014

I programmi settimanali completi delle principali tv satellitari, del digitale terrestre e della radio su [www.lastampa.it/programmi](http://www.lastampa.it/programmi)

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Canale 5	Italia 1	Rete 4	La 7
<p>6.10 Il caffè di Raiuno 6.30 Tg 1 6.45 Unomattina Estate 10.30 Sapori di Sole Attualità Territorio, viaggi e attualità. Dal lunedì al venerdì, Ingrid Muccitelli racconterà l'estate degli italiani. 11.30 Don Matteo Serie. Un prete dotato di grande determinazione, dopo una lunga permanenza in Messico torna a Gubbio. 13.30 Telegiornale 14.00 Tg 1 Economia Attualità 14.05 Legami Telenovela 14.50 Ballo di nozze Film-tv 16.35 Estate in diretta 18.50 Reazione a catena Gioco 20.00 Telegiornale 20.30 TecheTecheVarietà</p> <p><b>21.15 I sussurri del deserto</b> FIUM-TV Sina facia Vienna per aiutare le tribù del deserto. E ottiene la collaborazione di uno sceicco che finanzia la realizzazione di un ospedale.</p> <p>23.10 Porta a Porta Attualità 0.45 Tg 1 - Notte. Che tempo fa 1.20 Sottovoce Attualità 1.50 Testimoni del tempo 2.30 Il nascondiglio Film 4.00 Rimet - L'incredibile storia della Coppa del Mondo</p>	<p>6.00 La strada per la felicità Telefilm 6.45 Cartoon Fables 8.20 Revenge Telefilm 9.00 Desperate Housewives Telefilm 10.20 Tg2 Insieme 11.20 Il nostro amico Charity TF 12.10 La nostra amica Robbie Telefilm 13.00 Tg 2 Giorno 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Medicina 33 14.00 Detto Fatto Mix 15.30 The good wife Telefilm 16.55 Guardia costiera Telefilm 17.45 Tg2 Flash L.L.S. 17.50 Tg sport 18.15 Tg 2 18.45 Il commissario Rex TF 20.30 Tg 2 20.30 21.00 Lol Serie</p> <p><b>21.10 The voice of Italy</b> TALENT SHOW Giacomo Voti, Tommaso Pini, Suor Cristina e Giorgio Panari saranno i nuovi protagonisti della finalissima. Opposte della serata la band australiana 5 Seconds of Summer</p> <p>0.30 Tg2 0.45 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 0.55 Hawaii Five-0 Telefilm 1.45 Meteo 2 1.50 Le ragazze di Piazza di Spagna 3 Serie</p>	<p>6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale 7.00 Tg Buongiorno Italia 7.30 Tg Buongiorno Regione 8.00 Agorà Attualità 10.05 La Maja desnuda Film 12.00 Tg 3, Tg 3 Friord Tg 12.45 Pane quotidiano 13.10 Il Tempo e la Storia 14.00 Tg Regione. Meteo 14.20 Tg 3. Meteo 3 14.50 Tg Piazza Affari 14.55 Tg 3 Lb 15.00 Terra nostra Telenovela 16.00 Question Time. Intenzioni a risposta immediata 17.20 Fico Geo 17.45 Geo magazine 19.00 Tg 3, Tg Regione. Meteo 20.00 Blob Videoframmenti 20.10 Ai confini della realtà TF 20.35 Un posto al sole 3D</p> <p><b>21.05 Golden Gala: Pietro Mennea</b> SPORT A Roma, il tradizionale appuntamento con l'atletica leggera. Tra gli azzurri in scena Marco Fassinotti, campion italiano del salto in alto</p> <p>22.35 Sfide Sport 23.05 Quel giorno pezo dell'Italia 0.00 Tg 3 Linea notte. Tg regione 1.05 Storie del XIX Secolo 1.35 Prima della Prima 2.25 Fico Orario</p>	<p>6.00 Tg 5 Prima pagina 7.54 Traffico 7.56 Boise e Moneta. Meteo 8.00 Tg 5 Mattina 8.45 Griffin e Phoenix Film-tv 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg 5. Meteo.it 13.40 Beautiful Soap opera 14.10 CentoVetrine Soap opera Stone di affari e interesse misto a intrighi sentimentali di personaggi dell'alta società 14.45 Uomini e donne e poi Talk-show 16.10 Il segreto Telenovela 16.55 Pomeriggio cinque Attualità 18.50 Avanti un altro! Game show 20.00 Tg 5. Meteo.it 20.40 Striscia la notizia</p> <p><b>21.10 Furore - Il vento della speranza</b> MINIERE. Dopo aver trovato il nastro con la registrazione della telefonata tra Gisella e Federico, Sofia affronta il marito. Intanto, esplose l'antiretta Concetta e Vito</p> <p>23.30 Matrix Attualità Conducente Luca Telesse 1.30 Tg 5 Notte. Rassegna stampa. Meteo.it 2.00 Striscia la notizia Varietà satirico Il Tg satirico di Antonio Ricci</p>	<p>6.55 Friends Telefilm 7.25 Vecchi bastanti Varietà 8.20 Urban Wild Attualità 9.20 Come mi vorrei Varietà 10.05 Dr. House - Medical Division Telefilm 12.05 Cotto e Mangiato - Il Menù del giorno Attualità 12.25 Studio Aperto. Meteo 13.00 Sport. Mediaset Sport 14.05 I Simpson 14.35 Vecchi bastanti Varietà 15.25 What's my destiny Dragon Ball Cartoni animati 15.50 Urban Wild Attualità Il programma condotto da Federico Costantini 16.50 Big Bang Theory Sitcom 17.40 Come mi vorrei Varietà 18.30 Studio Aperto. Meteo 19.20 Person of Interest Serie</p> <p><b>21.10 Wild - Oltrenatura</b> DOCUMENTARI In questa edizione, Pierpaolo Cagnola ci racconta una serie di sport estremi e i loro rapporti con la natura. Con la partecipazione di Carlton Myers</p> <p>0.35 Chiambretti supermarket Varietà Piero Chiambretti presenta il nuovo show e porta la telepromozione alla sua massima espressione 2.40 Shameless Telefilm</p>	<p>6.50 Zorro Telefilm 7.20 Miami Vice Telefilm 8.15 Hunter Telefilm 9.40 Carabinieri Telefilm 10.45 Ricette all'italiana 11.30 Tg 4 - Telegiornale 12.00 Detective in camicia TF 12.55 La signora in giallo TF 14.00 Lo sportello di Form 15.30 Hamburg dischetto 21 Telefilm 16.35 My Life Soap opera 16.50 Il tenente dei carabinieri Film (comm., 1986) con Enrico Montesano, Nino Manfredi, Mansa Laurito, Massimo Boldi, Claudio Botosso ★★★ 18.55 Tg4 - Telegiornale 19.35 Il segreto Telenovela 20.30 Tempesta d'amore Soap opera</p> <p><b>21.15 Assassins</b> ★★★ FILM (thriller, 1995) con S. Stallone, A. Banderas. Regia di R. Donner. Incastrato di un omicidio, il killer Robert Rath viene preceduto da un concorrente, il giovane e feroce Miguel Bain.</p> <p>23.50 Suptease Film (dramm., 1996) con Demi Moore, Burt Reynolds ★★ 2.10 La notte di Pasquino Film-tv 3.55 Adorato all'italiana Film (comm., 1966)</p>	<p>6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo 7.00 Omnibus - Rassegna stampa Attualità 7.30 Tg La7 7.50 Omnibus meteo 7.55 Omnibus Attualità 9.45 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Attualità Il programma di economia condotto in studio da Myrta Merlino 13.30 Tg La7 14.00 Tg La7 Cronache Attualità Il programma, a cura della redazione News, dedicato alla cronaca 14.40 Stansky &amp; Hutch Telefilm 16.40 Il commissario Cordier Telefilm 18.10 L'ispettore Barnaby Serie 20.00 Tg La7 20.30 Otto e Mezzo Attualità</p> <p><b>21.10 Announo</b> ATTUALITÀ. Giulia Innocenzi conduce una nuova puntata del programma di Michele Santoro. In studio, 24 ragazzi pronti a commentare i temi più caldi della politica</p> <p>0.00 Tg La7 Night Desk 1.15 Otto e Mezzo Attualità. Conduce Lilli Gruber 1.55 Coffee Break Attualità 3.10 L'aria che tira Attualità 5.30 Omnibus Attualità</p>



## CALDO? SU CON SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO

Quando caldo e sudore ti opprimono e i tuoi sali minerali vanno giù, su con Sustenium Magnesio e Potassio! Sustenium Magnesio e Potassio è l'unico con **Fresh Formula**: un concentrato di sali, arricchito con vitamina C, che restituisce i sali minerali persi donando un **sensò di freschezza immediata**.

Disponibile in FARMACIA.



RAI 4	RAI 5	RAI STORIA	RAI MOVIE	IRIS	CIELO	MTV	REAL TIME	DMAX
<p>15.55 90210 Serie 16.35 Streghe Serie 17.20 Rai News - Giorno 17.25 Streghe Serie 18.10 Joan of Arcadia Serie 18.55 Greek Serie 19.40 Doctor Who Serie 20.25 Staigate Atlantis Telefilm 21.10 Lasko Serie 22.50 Far Cry Film 0.25 Sword Art On Line Telefilm 1.00 Babylon 5 Serie</p>	<p>18.15 Rai News - Giorno 18.20 David Letterman Show 19.10 Caikovskij Sinfonia N.6 20.05 Caikovskij - II 20.35 Lago dei Cigni 21.15 Petruska Presenta 21.20 Concerto Voci Di Primavera 22.55 Petruska - Impara l'arte</p>	<p>18.00 Rai 54 18.30 Il giorno e la storia 19.30 I-Varieta' p.1 - L'altra domenica 20.30 Il tempo e la storia 21.15 a.C.d.C. Benedette guerre Cioclate e Jihad - l'epopea 22.15 a.C.d.C. I Normanni 23.10 a.C.d.C. Uomini della penitenza - Chiara e Francesco</p>	<p>12.05 La guerra dei bugiardi Film 14.05 Le pistole dei magnifici 7 Film 16.00 Il ritorno di Zanna Bianca Film 17.40 Rai News - Giorno Notiziario 17.45 I più grandi di tutti Film 19.30 Eccezzionale... veramente Film 21.15 5 Days of War Film 23.15 Cinemag ieri Oggi Domani Magazine</p>	<p>11.50 Mio padre mostro-guano Film 13.35 L'infermiera nella culla dei militari Film 15.20 Fratello Sole Sorella Luna Film 17.40 L'esorcizio Film 19.30 A-team Telefilm 20.15 Wizard Telefilm 21.05 La contessa italiana Film 23.29 Adesso Cinema! 23.55 Il Te' Nel Deserto Film</p>	<p>16.30 Fratelli in affari Varietà 17.30 Vendite impossibili Varietà 18.15 Buying &amp; Selling 19.15 Affari al buio 20.15 Affari di famiglia 21.10 Indovina perchè ti odio Film 23.15 Caberdonia Ocean Girls Varietà 0.15 Top Dj Varietà 1.15 Catacombs - Il mondo dei morti Film</p>	<p>16.00 Generation Cryo: Fratelli per Caso 16.50 Time's Up - Coppie Contro Il Tempo 17.20 The Ex And Why? Ritorniamo Insieme? 17.50 16 Anni e Incinta 19.20 Vieni a Vivere dai Miei 20.15 Catfish: Fake Identita' 21.10 Io, Me e Irene Film 23.10 Il Testimone</p>	<p>16.45 Quattro matrimoni - Canada 17.35 Molto bene 17.40 Il boss delle torte: la sfida 18.40 Molto bene 20.10 Cucine da incubo USA Varietà 21.10 Extreme Makeover: Home Edition - Sudamerica Documentari 22.10 Dottorresse in sala parto Documentari</p>	<p>13.25 Affare fatto! 14.15 Banco dei pogni 15.10 Bear Grylls: l'ultimo sopravvissuto 16.00 A niani nude nella palude 16.50 Effetto Italyenty 17.45 Acquani di famiglia 18.35 Property Wars 19.30 Affari in valigia 20.20 Chicago in affari 21.10 Texas Tarzan 22.00 Caccia all'uomo 22.50 The Soul</p>

sky	film	serie tv	intrattenimento	PREMIUM	film	serie tv
<p>18.45 Agente 007 - La morte può attendere SKY MAX 19.00 Country Strong Gwyneth Paltrow in un film sulla relazione tra due stelle della musica country SKY PREMIUM 19.05 Riso amaro SKY CLASSICS 19.20 Closer Jude Law e Clive Owen si contendono Julia Roberts e Natalie Portman SKY HITS 19.25 The Call SKY CINEMA 1 Le avventure di Sharkboy e Lavagirl SKY CINEMA FAMILY 21.00 Sky Cine News SKY CINEMA 1 Il mondo di Karla SKY CINEMA FAMILY Indovina chi viene a cena? Joey presenta ai genitori "progressisti" il fidanzato, un medico di colore SKY CLASSICS Frankenstein Junior il nipote del barone torna nel castello delo zio per continuare gli esperimenti SKY COMEDY Come ti ammazzo fex SKY HITS HITS Resident Evil: Extinction Terzo episodio della serie "Resident Evil". Regia</p>	<p>di Russell Mulcahy SKY MAX 21.10 The Punisher L'agente Tom Janie si trasforma in Punisher, un giustiziere assetato di vendetta SKY HITS The Beach Leonardo DiCaprio arriva a Bangkok in cerca di avventure. Di Danny Boyle SKY CINEMA 1 22.40 Cercasi tribù disperatamente Una professoressa viene inviata a cercare l'ultima tribù della Nuova Guinea SKY CINEMA FAMILY Spanglish - Quando in famiglia sono in troppi a parlare La colf Paz Vega non parla inglese, ma entra nelle grazie della famiglia di Sand SKY PASSION Black Rain - Pioggia sporca I poliziotti Michael Douglas e Andy Garcia scortano un boss mafioso in Giappone SKY MAX 22.50 Anno uno Una coppia viene cacciata dal suo primitivo villaggio SKY COMEDY 22.55 Arrivano i Titani SKY CLASSICS 23.15 Warm Bodies La vita di R, morto vivente, gli ha gradualmente prosciugato la memoria SKY HITS</p>	<p>18.20 Law &amp; Order FOX CRIME 18.30 Tutto in famiglia FOX CRIME 18.40 Mr. Selfridge DIVA UNIVERSAL Bones FOX LIFE 19.00 Due uomini e mezzo FOX 19.15 N.C.I.S. Los Angeles FOX CRIME 19.20 I Simpson FOX 19.40 In Cucina con GialloZafferano FOX LIFE 19.45 I Simpson FOX 19.50 Quincy DIVA UNIVERSAL 20.05 Criminal minds FOX CRIME Body of Proof FOX LIFE 20.10 The Big Bang Theory FOX 20.35 The Big Bang Theory FOX 20.50 Donne nel mito: Rachel Carson DIVA UNIVERSAL 21.00 Miss Marple DIVA UNIVERSAL C.S.I. FOX CRIME Scandal FOX LIFE New Girl FOX 21.25 Modern Family FOX 21.50 Aiutami Hope FOX 21.55 C.S.I. New York FOX CRIME Grey's Anatomy FOX LIFE 22.25 Back in the Game FOX 22.40 Donne nel mito: Marilyn Monroe DIVA UNIVERSAL 22.45 Revenge FOX LIFE</p>	<p>19.25 Due uomini e un manuale NATIONAL GEOGRAPHIC Il boss della casa SKY LIFE 19.30 Staffetta in cucina LIFE 19.35 Case impossibili Hawaii DISCOVERY CHANNEL 19.50 Giardini da incubo SKY LIFE 19.55 Muoviti o muori NATIONAL GEOGRAPHIC 20.00 Festival della fotografia di Reggio Emilia ARTE Affari a quattro ruote DISCOVERY CHANNEL 20.05 Cucchi e fiamme LIFE 20.15 Hell's Kitchen Italia SKY LIFE 20.25 Stupidi al quadrato NATIONAL GEOGRAPHIC 20.30 Green Day ARTE 20.55 Misteri a 360° NATIONAL GEOGRAPHIC 21.00 Ettore Spalletti - MAXXI ARTE Top Gear DISCOVERY CHANNEL Accumulatori seriali LIFE 21.10 Sette meraviglie Valle dei Templi ARTE Hell's Kitchen Italia SKY LIFE 21.55 Come restare giovane LIFE D-Day: 100 giorni per la libertà NATIONAL GEOGRAPHIC 22.00 Fast N' Loud DISCOVERY CHANNEL</p>	<p>17.10 Ghost - Fantasma Patrick Swayze viene ucciso e tramite una medium protegge Demi Moore PREMIUM CINEMA 17.40 Matrimonio alle Bahamas Prima del matrimonio, due ragazzi devono risolvere i contrasti tra i suoceri PREMIUM COMEDY 18.15 Il migliore La carriera di Robert Redford è stroncata da un incidente PREMIUM UNIVERSAL 19.00 Speed Racer Un giovane pilota ha tutte le intenzioni di vincere la leggendaria Rex Racer PREMIUM CINEMA ENERGY 19.20 Due agenti molto speciali Due agenti appartenenti a due mondi opposti devono risolvere un caso di omicidio PREMIUM CINEMA Miss Detective L'agente dell'Fbi Sandra Bullock si deve infiltrare in un concorso di bellezza PREMIUM COMEDY 19.35 La donna della mia vita Giorgio scopre che la nuova fidanzata di suo fratello è una delle sue ex PREMIUM CINEMA 20.55 L'audizione PREMIUM CINEMA</p>	<p>21.15 Crazy, Stupid, Love PREMIUM CINEMA Soldi sporchi Hank e suo fratello trovano 4 milioni di dollari in un piccolo aereo sulla neve PREMIUM UNIVERSAL Lock &amp; Stock-Pazzi Scatenati PREMIUM CINEMA ENERGY La prima cosa bella La storia di due fratelli, di una mamma eccentrica e dell'amore che li unisce PREMIUM CINEMA EMOTION Hot Fuzz Londra. Il poliziotto Nicholas Angel detiene un record di arresti inarriavabile PREMIUM COMEDY Paura e delirio a Las Vegas 1971: il giornalista Johnny Depp e l'avvocato Dr. Gonzo, "fuggono" a Las Vegas PREMIUM CINEMA ENERGY 23.15 Gangster Squad La lotta di due poliziotti contro il boss mafioso più temuto di Los Angeles PREMIUM CINEMA Lo squalo Costa atlantica: un gigantesco squalo fa strage di bagnanti. Di Steven Spielberg PREMIUM UNIVERSAL N-lo e Napoleone PREMIUM CINEMA EMOTION Austin Powers la spia che ci provava PREMIUM COMEDY</p>	<p>16.20 Friends JOI 16.30 The Shield ACTION 16.45 2 Broke Girls JOI 17.00 Moondance Alexander MYA 17.15 The middle JOI 17.20 Siska L'ispettore Siska alle prese con storie ordinarie di cronaca nera TOP CRIME 17.40 Parks And Recreation JOI 17.55 I Signori della Fuga ACTION 18.10 Big Bang Theory JOI 18.45 Due Uomini e 1/2 JOI Una mamma per amica MYA Supernatural ACTION 19.10 Outsourced JOI 19.25 Criminal Intent TOP CRIME 19.35 Duro a Morire JOI The Vampire diaries MYA Rescue Special Operations ACTION 20.15 Law &amp; Order: Unità Speciale TOP CRIME 20.25 I Signori della Fuga ACTION 21.05 Rizzoli &amp; Isles TOP CRIME 21.15 Suits JOI Nikita ACTION 22.05 Shameless JOI The Paradise MYA 22.50 Grimm ACTION Law &amp; Order: Unità Speciale TOP CRIME 22.55 Nip'n Tuck MYA 23.05 Big Bang Theory JOI</p>

# SPORT

## Oggi in Tv

13,00 Sport Mediaset	Italia 1	17,50 Tg sport	Raidue
14,00 Sport Mediaset	Italia 2	19,00 Sport Mediaset	Italia 2
14,00 Buffa racconta i Mondiali	Sky Sport 1	19,40 Atletica. Golden Gala	Rai Sport 1
14,45 Tg sport	Rai Sport 1	20,30 Basket. Sassari-Milano	Rai Sport 2
15,00 Tennis. Roland Garros	Rai Sport 2-Eurosport	20,30 Futbol Mundial	Sky Sport 2
17,00 Calcio. Fiorentina-Palermo Primavera	Rai Sp.1	21,00 Golf. Fedex Classic	Sky Sport 1
		21,15 Calcio. Juventus-Chievo Primavera	Rai Sp.1
		21,05 Atletica. Golden Gala	Raitre

MARCO ANSALDO  
INVIATO A PERUGIA

## L'analisi

Una Nazionale in ritardo. Amata al punto che neppure il pareggio per 1-1 con il Lussemburgo ha scatenato i fischi che piovvero sugli azzurri per risultati meno desolanti di questo. Ma se è grave che in amichevole non siamo più capaci di battere una delle peggiori in Europa, lo è di più l'incertezza con cui gli azzurri si presentano all'appuntamento: non siamo tra quelli che vedono nelle difficoltà della vigilia il segnale delle fortune nel Mondiale. Qualche volta ci è andata bene ma ricordiamo molti più casi (la Corea del 2002, il flop del Sudafrica per citarne due) in cui una squadra partita con molti problemi non è riuscita a risolverli in tempo. Alla vigilia della partenza per il Brasile si è visto un altro

**FRA 9 GIORNI L'INGHILTERRA**  
Prandelli continua con gli esperimenti: la squadra resta un cantiere aperto

**A secco**  
Mario Balotelli, 23 anni, 12 gol in azzurro: ieri sera non ha trovato la porta



AFP

**RAGGIUNTI NEL FINALE**  
Segna Marchisio poi Chanot supera di testa la difesa azzurra

esperimento: l'ennesimo alla ricerca di soluzioni che migliorino con la tattica una squadra che come individualità dovrà dare il massimo già per superare il girone.

La lezione è quella della semifinale di Confederations Cup dell'anno scorso quando Prandelli infoltì il centrocampo e mandò genialmente in crisi la Spagna per tutto il primo tempo. L'intenzione ci sembra la stessa. Il ct vuole creare densità in una certa zona del campo per prendere il sopravvento e la zona è il centrocampo: così si spiega una formazione con una sola punta, Balotelli, con tutte le controindicazioni possibili soprattutto per il milanista che si è visto di più nella ripresa quando l'Italia ha inserito Cassano (e non tanto per i meriti del barese). Non sappiamo se questo sarà il modulo adottato contro l'Inghilterra. Prandelli dovrà apportare dei correttivi per mi-

**DELUDENTE PARI NEL TEST DI PERUGIA**

# Brutta figura

L'Italia non batte nemmeno il Lussemburgo  
Allarme Mondiali: la Nazionale è in ritardo

gliorare la pericolosità perché l'Inghilterra concederà meno palle gol (con due traverse) e creerà molti pericoli.

Due giocatori hanno avuto benefici da questo 4-3-2-1 che in fase difensiva diventa netto 4-1-4-1 con De Rossi sem-

pre più arretrato degli altri: uno è Marchisio, l'altro è Verratti. Lo juventino è entrato in forma dopo una stagione tribolata e lo si era già visto a Londra contro l'Eire: con questo sistema di gioco gli è più facile fiondarsi in verticale verso

la porta come nei giorni migliori, anche se l'intesa in Nazionale non è un meccanismo di orologeria svizzera: talvolta l'hanno servito con i tempi sbagliati oppure ne hanno ignorato lo smarcamento. Il suo gol, di testa, è nato dall'as-

sist di Balotelli, con un'inversione dei ruoli interessante.

L'altro beneficiario è Marco Verratti. Due mesi fa era lontano dai pensieri di Prandelli, adesso rischia seriamente di essere titolare. Il ragazzo del Paris Saint-Germain ha giocato per la prima volta con Pirlo, una quadratura del cerchio: nessuno dei due è stato il regista o lo è stato a turno, trovando in De Rossi l'uomo che li ha sollevati parecchio dalla copertura della difesa. Il punto è che Verratti ha l'abitudine a muoversi in questo ruolo, la vecchia mezzala di qualità, perché è il suo nel Paris Saint Germain dove è Thiago Motta a fare il centrale come De Rossi. Il suo passo breve e la sveltezza del tocco lo favoriscono. Cosa che assolutamente non è nelle corde migliori di Pirlo: lo juventino è stato per lunghe fasi ai margini dell'azione, lui che è abituato a dettare i tempi e far partire l'80 per cento delle azioni, tenendosi nel mezzo e con la possibilità di piazzare il lancio con una visione di gioco più ampia. Insomma l'uno ci guadagna, l'altro ci perde e per il momento non si sa se il saldo sia positivo per la Nazionale.

**Italia** 1

**Lussemburgo** 1

Italia (4-3-2-1)	Lussemburgo (4-1-4-1)
Buffon sv; Abate 5,5, Bonucci 6 (33' st Ranocchia 5,5); Chiellini 6, De Sciglio 6; Verratti 7 (9' st Cassano 5); De Rossi 6, Pirlo 6 (27' st Aquilani 5,5); Candreva 6 (32' st Insigne sv); Marchisio 7 (41' st Parolo sv); Balotelli 5,5 (32' st Cerci sv)	Moris 7; Jans 6; Schnell 6; Chanot 6,5; Janisch 5,5; Philipps 5,5 (9' st Payal 6); Holter 5,5 (27' st Deville sv); Mutsch 6,5; Gerson 6 (1' st Dama Mota 6); Bensi 5,5 (33' st Martins sv); Joachim 6 (44' st Turpel sv)

ALL. Prandelli 5,5 ALL. Holtz 6,5

RETI: pt 9' Marchisio; st 40' Chanot

ARBITRO: Skomina 7  
AMMONITI: Philipps  
SPETTATORI: 20 mila circa

## Cosa non va



**Il rendimento in difesa**  
Il gol subito fa crescere le perplessità sulla tenuta del reparto a 4 (foto, Bonucci)



**La forma di Balotelli**  
Prandelli lo annunciava straripante: meglio nella ripresa con Cassano



**L'intesa Pirlo-Verratti**  
Lo juventino dà il meglio da regista puro: più a suo agio il giovane del Psg (foto)



Pagelle



**il migliore**  
Claudio Marchisio  
CENTROCAMPISTA

## Marchisio corsa e gol, Abate da registrare

MASSIMILIANO NEROZZI  
INVIATO A PERUGIA

**SV BUFFON**  
Ci si accorge di lui giusto per quella divisa fosforescente di chi è rimasto a piedi con la macchina. Sul gol, zero colpe.

**5,5 ABATE**  
Buoni sprint, da registrare la tara nei passaggi.

**6 BONUCCI**  
Ripescato al posto di Barzagli, ne approfitta per fare pratica con l'assetto a quattro, anche se il nemico è poco più di un demo (dal

33' st **RANOCCHIA 5,5**: disattento sul pasticcio della rete).

**6 CHIellini**  
Lussemburgo o Brasile, per lui non fa differenza: non molla un millimetro.

**6 DE SCIGLIO**  
Avvio all'assalto, più controllato dopo.

**7 VERRATTI**  
Meglio di Pirlo, trova subito il suo habitat nel centrocampo atipico di Prandelli, un po' regista e un po' mezz'ala. E nei tocchi brevi è meglio di un flipper (dal 9' st **CASSA-**

**NO 5**: parte accendendo micce per Balo, poi sbiella con l'arbitro, e perde la bussola sul prato).

**6 DE ROSSI**  
Primo esemplare di giocatore Ogm: un bel mix tra il difensore e il centrocampista.

**6 PIRLO**  
Sfrattato dal suo covo preferito, davanti alla difesa, fatica a trovare posizione e palla (dal 27' st **AQUILANI SV**).

**6 CANDREVA**  
Efficace quando può partire sparato sulla corsia, meno se

s'accentra. Risputa per centrare la traversa (dal 32' st **INSIGNE SV**).

**7 MARCHISIO**  
Uno di quelli più in spolvero. Ritrova corsa, inserimenti e gol, bello, il terzo in azzurro. Coi chilometri, cala (dal 41' st **PAROLO SV**).

**5,5 BALOTELLI**  
Aspettando di vederlo in «super forma», come garantisce il ct, corricchia per il campo, e finisce per far le cose migliori da fermo, come l'assist d'esterno per Marchisio. Ma si mangia due gol (dal 32' st **CERCI SV**). [M. NER.]

# Prandelli rilancia “Possiamo fare un gran Mondiale”

Il ct: “Sapevamo di non essere brillanti”

Retrospectiva



**7** Cesare Prandelli, 56 anni, penseroso in panchina

**Gare**  
La serie azzurra senza vittorie: il record assoluto è otto

**3**  
Gol  
In 44 partite azzurre per Marchisio I precedenti contro Serbia e Haiti

MASSIMILIANO NEROZZI  
INVIATO A PERUGIA

**N**onostante l'ennesimo flop in amichevole, Prandelli mantiene fiducia incrollabile: «Non siamo i più forti - ha raccontato il ct azzurro - ma al Mondiale possiamo battere i più forti. Il Brasile è davvero formidabile, davanti fa paura, il centrocampo è solidissimo, la difesa forse un po' meno. Poi Germania, Spagna, Argentina». Le favorite, s'intende. Subito dietro l'Italia, anche se ieri ha fatto 1-1 con il Lussemburgo, un Paese che ha meno abitanti di Perugia (127.000 contro 167.000).

**Non è un collaudo fallito. Ho visto delle cose interessanti**  
Cesare Prandelli, ct dell'Italia

Ma il ct non si preoccupa: «Non siamo un popolo da circostanze ordinarie e la mia Nazionale è come il Paese: si carica in mezzo alle polemiche e può battere anche i rivali più forti». Basta non perdere la calma, e dirlo a Cassano. Applicando l'educazione civica, mica il codice etico di Prandelli, FantAntonio resterebbe giù dall'aereo che stasera porterà gli Azzurri in Brasile. Al solito, più del talento potè la testa, e il carattere, e su questo ancora non ci siamo. Entrato nella ripresa, il 10 ha dimostrato ancora una volta di poter cambiare il mondo, il suo e quello degli altri, in meglio e in peggio: un gran fiuto per le giocate, con cui ha innescato Balotelli, e un'indiscutibile genialità nel ficcarsi nei guai. Soprattutto per futili motivi, scriverebbe il giudice. Stavolta ci mette meno d'un quarto d'ora per tentare l'autodistruzione: su una rimessa laterale contestata, Cassano se l'è presa in malo modo con l'arbitro, lo sloveno Skomina che, bontà sua, è davvero amichevole e non l'ha neppure ammonito. Quando, per la gestualità e il tono dell'azzurro, avrebbe pure potuto cacciarlo dal campo. Niente male per uno che sta per giocarsi un Mondiale. Prandelli, che s'era visto la scena da pochi metri, non era molto contento. Se questa è la tenuta dei nervi, tanti auguri.

**NERVI TESI**

Cassano, gestaccio all'arbitro che lo grazia sotto gli occhi del tecnico

L'altro sotto esame era Balotelli, e non solo per questioni fisiche. Non ha mostrato la prepotenza dei giorni migliori, ma le gambe hanno retto al crash test, piuttosto preoccupa la mira. SuperMario ha impacchettato un delizioso assist da fermo, d'esterno, roba da calciotto, ma poi non ha saputo mai andare a bersaglio. Nel primo tempo ha tirato addosso al portiere nemico, e nella ripresa, dopo aver depistato alla grande un difensore, ha centrato la traversa: con il numero uno fuori causa, avrebbe potuto imbucare la palla con il rasoterra o dosare il pallonetto. Niente, invece. Se non altro ha ritrovato una decente intesa con Cassano, quella annodata agli Europei 2012, anche se la verve s'è quasi subito spenta per la mancanza di bon ton del numero 10.

Prandelli, però, resta fiducioso: «Non è stato un collaudo fallito: ho visto cose interessanti sulle tante circostanze che dovevamo provare. Sapevamo di non essere brillanti, ma siamo tutti convinti di poter fare un grande Mondiale».

## 20 VOLTE MONDIALE

DI GIGI GARANZINI



**Beffa all'Azteca**  
Maradona segna con la mano il gol che apre la strada all'Argentina nel quarto contro l'Inghilterra

### Mano de dios e magia Maradona, tutto in 5'



**13. 1986**  
Se la prima edizione messicana del Mondiale era passata alla storia - anche - per i 6 minuti di Rivera, la seconda dell'86 è quella dei 5 minuti di Maradona. Stesso stadio, l'Azteca di Città del Messico, stessa ora. È da poco cominciato il secondo tempo, quando su una candela all'indietro di un difensore inglese il portiere Shilton in uscita si alza di quel poco che dovrebbe bastare, Maradona lo anticipa andando su altissimo e il pallone rotola in rete. One moment, please. Shilton è alto 1,85, il suo pugno proteso è ben oltre i due metri. Maradona supera appena il metro e sessanta, per quanto il suo stacco fosse prodigioso come si è inerpicato coi suoi riccioli neri fin lassù? Difatti c'è arrivato con la mano sinistra. Ma il guardalinee sta correndo a centrocampo, gli inglesi che levano la mano per protestare sono pochi, e allora ai compagni titubanti Diego chiede di abbracciarlo più convinti, di non lasciare la festa a metà per evitare all'arbitro il tarlo del dubbio. Il tunisino Bennaceur convalida.

Passano meno di cinque minuti. Nessuno saprà mai se galvanizzato dalla furbata o per farsene perdonare, Maradona va a prender palla nella propria tre-quarti, a una quindicina di metri dalla linea di metà campo. E inizia a ondeggiare, ad avanzare, a saltare come birilli le maglie bianche che gli si parano davanti. Dall'altra parte, sul centrosinistra, c'è Valdano completamente solo perché tutti gli inglesi sono attirati dallo slalom del fenomeno come mosche dal miele. Ti ho sempre visto con la coda dell'occhio, gli dirà alla fine Maradona, ma non sono mai riuscito a dartela. Fatto sta che gli ultimi due li salta in un sol colpo al limite

dell'area, si allarga sulla destra, corica con un'estrema finta il povero Shilton caso mai la mano de Dios non gli fosse bastata, e finalmente infila. Con tutto il rispetto per una serie infinita di prodezze, è tuttora il più bel gol della storia dei Mondiali.

Con Maradona in squadra qualunque nazionale delle prime otto, forse delle prime sedici, avrebbe vinto quell'edizione. Solo in finale con la Germania non riuscì a essere protagonista assoluto per la marcatura strettissima di Matthäus. Ma quando sul 2-2 i supplementari sembravano inevitabili, fu lui ad aprire a Burruchaga un'autostrada senza più caselli.

Il calcio più bello e futuribile lo giocò l'Urss di Lobanovski, ma durò lo spazio di un mattino: un po' perché a gioco lungo non era facile reggere quelle cadenze in altura, un altro po' per i gravi errori di un guardalinee nella partita col Belgio. La miglior partita in assoluto fu il quarto Francia-Brasile, in cui il centrocampo dei quattro moschettieri campioni d'Europa, Fernandez-Tigana-Giresse-Platini, fece un figurone al cospetto dei palleggiatori brasiliani. La spuntarono i

**DIEGO FA LA DIFFERENZA**  
Furbata e capolavoro con gli inglesi, assist in finale. L'Argentina trionfa

francesi ai calci di rigore. Dal dischetto quel giorno fallirono tre giocatori qualunque: Zico, Socrates e Platini.

Il miglior italiano in terra messicana fu l'arbitro Agnolin. Come ampiamente previsto sin da una vigilia infuocata, la sfida tra Argentina e Uruguay poteva essere diretta soltanto da un domatore di razza. E così fu. Gli azzurri campioni in carica superarono il girone, ma agli ottavi si infransero contro l'ostacolo troppo alto rappresentato dai francesi. Tradito dalla gratitudine per i suoi campioni spagnoli, Bearzot aveva lasciato a metà il processo di rinnovamento intrapreso già tre anni prima: né la nuova generazione era all'altezza della precedente, tantomeno in materia di personalità. Fece la sua comparsa la ola, che presto si sarebbe propagata al mondo intero. Un giorno avremmo scoperto le vuvuzelas.

## L'azzurro del Toro e il mercato Cairo: “Cerci non si tocca” Ma la Roma offre Ljajic

FRANCESCO MANASSERO  
TORINO

Vuole blindarlo a vita, ma si accontenterebbe di trattenerlo un'altra stagione per giocare insieme l'Europa ritrovata. Se Alessio Cerci è tornato a essere il granata più richiesto dopo la partenza di Immobile, il Torino non ha alcuna intenzione di privarsi dell'altro gioiello più prezioso del catalogo di Ventura. L'avviso ai pretendenti arriva ancora una volta da Urbano Cairo. «Cerci è il nostro top player e non voglio cederlo - così il patron -. Poi, con l'Europa League, non possiamo permetterci altre cessioni. Quella di Immobile era quasi obbligata, ma il gemello non si tocca».

Certo non mancano i tentativi di incursione, diventati sempre più insistenti con l'avvicinarsi di un Mondiale che

potrebbe ritoccare (ancora) la valutazione del giocatore, pagato alla Fiorentina 7 milioni e ora accreditato di una quotazione tra i 16 e i 18 milioni. Juventus, Napoli, Inter e Milan l'hanno seguito per l'intera stagione (e con loro diversi club inglesi e tedeschi), ma ora è la Roma che

**Il presidente scherza ma non troppo: «Se Benatia vale 61 milioni, cosa dire di Alessio?»**

sembra pronta a sferrare l'attacco più convinto: lo vuole l'allenatore Garcia che l'ha messo in ballottaggio con l'argentino Iturbe del Verona. «Premesso che non ho ricevuto nessuna offerta - ancora Cairo -, non ho neanche fatto il prezzo di Cerci e non so quanto costi. Comunque

**Punto di forza**  
Alessio Cerci, 27 anni il prossimo 23 luglio: con il Toro ha segnato 21 gol in 72 partite di serie A

molto: da due stagioni sta giocando alla grande e tra poco farà 27 anni, l'età in cui di solito un giocatore dà il meglio. Sabatini è più bravo di me in queste cose... Scherzo, ma se Benatia, che è suo coetaneo, è valutato 61 milioni, anche io devo cominciare a fare due conti».

Cairo per ora non ci sente, ma intanto la Roma studia la strategia per fare breccia nel bunker granata. Affilando le armi a disposizione: l'estremo gradimento dell'attaccante, che sogna di giocare un giorno la



SYNCTUDIO

## il caso

DALL'INVIATO A PERUGIA

**S**e ieri sera Andrea Barzagli ha saltato il collaudo con il Lussemburgo per la febbre, non è quella che preoccupa però l'Italia (e la Juve): l'attenzione è al tendine d'Achille del piede sinistro, al quale il giocatore soffre da tempo. «Si tratta di una vecchia tendinopatia - aveva spiegato il professor Enrico Castellacci, responsabile dello staff medico azzurro - e va gestito nella maniera più giusta e più razionale». Come del resto erano stati costretti a fare i bianconeri nell'ultima fase di campionato, quando Antonio Conte aveva dovuto impiegare il difensore tra pit stop e partite. Sarà così anche al Mondiale: impensabile che Barzagli, pezzo fondamentale della difesa, giochi tutte e tre le partite del girone. Avendolo già tenuto a riposo sabato con l'Irlanda, ieri sera a Perugia Cesare Prandelli l'avrebbe volentieri testato: invece per la tonsillite, curata con antibiotici, Barzagli ha lasciato il ritiro già in mattinata, aspettando i compagni all'hotel Parco dei Principi di Roma.

Guai fisici anche per Stephan Lichtsteiner, che l'altra sera contro il Perù ha fatto qualsiasi cosa per la sua Svizzera: bel gol del vantaggio, colpi proibiti con un avversario e infortunio finale alla coscia destra, che l'ha costretto a uscire. Quello che rischia di più in Brasile sembra però Arturo Vidal, operato al menisco laterale del ginocchio esterno, il 7 maggio scorso a Barcellona. Rieducazione e preparazione procedono bene, con i medici del Cile entusiasti e anche di più il ct: molto meno Ramon Cugat, il medico che l'ha operato, nonostante le notizie sulla convalescenza del suo paziente. «Ho ricevuto via mail notizie del recupero di Vidal - ha detto Cugat al quoti-

### VERSO IL MONDIALE

«Menisco, dovrebbe fermarsi 3 mesi». Anche Barzagli preoccupa

menti, potrebbe essere pericoloso: «Chiaramente è rischioso mandarlo in campo prima - ha continuato il medico - perché il menisco potrebbe rompersi nuovamente. Ora sta bene, sta pensando al suo Paese, ai tifosi, e

diano cileni El Mercurio - e i medici della nazionale mi hanno scritto che Arturo sta recuperando e che è molto contento: il ginocchio non si muove, non sente dolore, ha una buona massa muscolare e una buona mobilità». Però, «è consigliabile che Vidal giochi dopo due mesi dall'operazione. Anzi, sarebbe meglio fossero tre». Altrimenti, potrebbe essere pericoloso: «Chiaramente è rischioso mandarlo in campo prima - ha continuato il medico - perché il menisco potrebbe rompersi nuovamente. Ora sta bene, sta pensando al suo Paese, ai tifosi, e



**40  
Gol**

In 126 gare alla Juve: è il miglior marcatore della rosa attuale

**8  
Reti**

Il bottino di Vidal in 53 partite giocate in nazionale

**Prezioso**  
Arturo Vidal, 27 anni, fu acquistato nel 2011 dalla Juve per 10,5 milioni più bonus (dal Bayer Leverkusen): a Torino ha vinto tre scudetti e due Supercoppe italiane

## Affari e trattative

Udinese, ecco Stramaccioni



**Stankovic il vice**  
L'ex tecnico dell'Inter firma fino al 2016. Basta va alla Lazio per sei milioni

Milan su Mandzukic



**Chiesto da Inzaghi**  
Se parte Balotelli piace il croato del Bayern (in rotta con Guardiola)

Barca, Higuain nel mirino



**17 gol col Napoli**  
L'obiettivo numero uno di Luis Enrique è Aguero, il Pipita sarebbe l'alternativa

Diego Costa al Chelsea



**Già fatte le visite**  
All'Atletico andranno i 40 milioni previsti dalla clausola. Il Real su Suarez (Liverpool)

# Può giocare così presto? Juve in ansia per Vidal

Il medico che l'ha operato: «Decide il Cile, ma rischia di rifarsi male»

## Real, Perez blinda l'attaccante

«Nessuna chance che Morata lasci Madrid»

■ Che per Alvaro Morata sia in corso un braccio di ferro l'ha confermato Florentino Perez: «Le possibilità che lui giochi il prossimo anno nella Juve sono pari a zero», ha tagliato corti il presidente del Real Madrid alla radio Cadena Cer. Solo che in tempi di shopping nessuno dice mai la verità e ogni mossa ha un codice: ergo, sarà questione di quattrini, nonché di formula d'acquisto o di eventuale noleggio. Dunque, si continuerà a tratta-

re. Idem per Marcelo, l'esterno difensivo brasiliano che piace molto meno il suo ingaggio, che si aggira intorno ai 4 milioni di euro, una cifra proibitiva. Poche chance anche per arrivare a Daryl Janmaat, promettente laterale destro del Feyenoord, che il ds Fabio Paratici seguiva da mesi: la Juve preferisce però tenersi Lichtsteiner e Caceres e così il Napoli s'è inserito: adesso il club di De Laurentiis è a un passo dalla chiusura dell'affare. [M. NER.]

sappiamo che un Mondiale è importante, arriva ogni quattro anni». Ma sulle articolazioni non si scherza: «Una lesione a volte ti può mettere fuori gioco anche più a lungo: ovviamente io non gli impedirei di giocare - ha sottolineato Cugat - anche perché come, quando e in che modo Vidal giocherà, sarà una decisione sua, del tecnico e dello staff medico». Diciamo che Cugat sembra piuttosto scrupoloso, perché solitamente il fisico dei calciatori abbrevia i tempi a circa un mese e mezzo, ma certo la Juve segue con attenzione la vicenda. E con la solita domanda: il problema non è (solo) come stanno i giocatori, ma come usciranno dal Mondiale. [M. NER.]

## TENNIS, ROLAND GARROS: SARA TRAVOLTA NEI QUARTI

# Piccola Errani al capolinea "Stavolta in campo non ero io"

STEFANO SEMERARO PARIGI

Sara Errani è una Formica Atomica ma ieri il suo reattore era scarico. Perché anche le formiche, quelle che sulla spalle sanno portare una casa, ogni tanto si stancano. Errani humana est, e ieri nei quarti di finale del Roland Garros contro una Andrea Petkovic diabolica nello sfruttare i cali di energia di Sarita con schiaffoni di

**Petkovic vince 6-2 6-2**

**L'azzurra troppo**

**stanca: «Black-out fisico e mentale»**

rovescio lungolinea che facevano male anche solo a vederli dalla tribuna, non aveva pile magiche da cui pescare una scintilla di speranza.

Risultato: 6-2 6-2 per la tedesca dal sorriso bello come una cascata in appena un'ora e cinque minuti, a metà di un pomeriggio prima piovosissimo (si è iniziato a giocare

## In semifinale trova Murray

Avanti Nadal: rimonta e schiaccia Ferrer

■ Sharapova (n.7 Wta)-Bouchard (16) e Halep (4)-Petkovic (27) sono le due semifinali femminili che si giocheranno oggi dalle 15 (diretta tv su Eurosport). In una giornata tormentata dalla pioggia si è iniziato a giocare nel pomeriggio e Rafa Nadal si è guadagnato con qualche brivido iniziale il pass

per le semifinali maschili (domani), battendo in rimonta David Ferrer. L'otto volte vincitore del torneo incontrerà Murray, che ha battuto Monfils in 5 set. Femminile, quarti: Petkovic-Errani 6-2 6-2, Halep-Kuznetsova 6-2 6-2. Maschile, quarti: Nadal-Ferrer 4-6 6-4 6-0 6-1, Murray-Monfils 6-4 6-1 4-6 1-6 6-0.

solo alle 16 e 56), poi ventoso, spruzzato di pioggia sottile, alla fine bagnato di sole. Sara, che da lunedì scenderà al n.14 Wta, è entrata bene in entrambi i set, 2-0 nel primo, 2-1 nel secondo con due break sul servizio dell'avversaria; ma a parte quei due sprazzi ha sempre sofferto - a dire il vero senza cercare troppe variazioni - il tennis potente e piatto di Andrea, le sue linee dirette che la tagliavano fuori dallo scambio. Le risposte saettate

con i piedi ben dentro il campo su un servizio che ieri ha mostrato tutta la sua fragilità. Addio seconda semifinale di fila a Parigi. A Madrid un mese fa l'aveva spuntata Sara, oggi contro la judoka romena Halep se la giocherà la tedesca nata a Tuzla (Bosnia) che ama Goethe e Che Guevara e che peraltro, prima di una serie di infortuni che hanno minacciato di spezzarle la carriera, era arrivata fino al numero 9 del mondo.



Sara Errani, 27 anni: due anni fa perse in finale con Sharapova

«Ma il problema non è stato la Petkovic, sono stata io», ha commentato amara Sara, con un azzurro scarico persino nello sguardo. «Non sentivo le gambe, i quadricipiti non spingevano, non riuscivo a ingranare. In campo non ero io e me ne ero accorta prima del match: non ero neppure tesa. È stato un black-out di energie fisiche ma anche mentali». Iniziato a Roma, con la fatica per il singolo e il doppio giocati insieme («co-

me fare match 3 su 5 ogni giorno»), continuati qui a Parigi nei primi match. «Già con Jankovic agli ottavi ero morta, ma grazie al mio sistema nervoso ero riuscita a trovare qualcosa. Stavolta no. Del resto nel calcio ci sono i cambi, qui ci sono solo io». Ora la aspetta una vacanza di una settimana, poi nuovi allenamenti in vista di Eastbourne. «Se penso di rinunciare al doppio in futuro? Per ora no. Poi magari cambierò idea».

## In breve

Basket, 3-0 su Roma **Siena vince ancora**

■ Semifinali (gara 3): Roma-Siena 69-78 (situazione 0-3); oggi (20,30, Rai Sport 2) Sassari-Milano (1-2).

Nba, stanotte via alle finali **C'è San Antonio-Miami**

■ Alle 3 di notte (Sky Sport 2), gara 1 della finale Nba S. Antonio-Miami.

Stasera a Roma **Aletica, Golden Gala**

■ Senza Bolt, ma con Gatlin, 9"76 quest'anno nei 100. Ma, soprattutto, con una stellare gara di salto in alto fra Barshim, Bondarenko e Ukhov, tutti e tre sopra i 2,40: si presenta così il Golden Gala di stasera all'Olimpico (19,45 RaiSport1, dalle 21,05 Rai 3).

Sci, Mondiali 2019 **Cortina, oggi si decide**

■ Cortina contro Are (Svezia): oggi a Barcellona si decide la sede dei Mondiali di sci 2019.

Amichevole Under 21 **Italia-Montenegro 4-0**

■ L'Under 21 ha sconfitto il Montenegro con i gol di Belotti, Improbta, Biraghi e Trotta.

# NUOVA APERTURA

## CENTRO ASSISTENZA

# AUTOINGROS

SPA

B O R G A R O T . S E



## VIA LANZO 23 - BORGARO T.SE

### PROMOZIONE SU GOMME **PIRELLI**

### TI OFFRIAMO IL PREZZO PIÙ BASSO



**CENTRO ASSISTENZA  
AUTOINGROS**

New Fiat Panda  
175/65r14 82T **€ 69,00\***

Fiat Punto  
185/65r15 88T **€ 79,00\***

\* Prezzi comprensivi di iva, montaggio e pfu.

**OFFERTA VALIDA SOLO PER IL MESE DI GIUGNO**

siamo partner di



[www.cerservice.it](http://www.cerservice.it)

Numero Verde  
**800.13.60.90**



## LA NUOVA ANNATA

### L'Erbaluce si presenta a casa dei sommelier

L'Erbaluce di Caluso è un vino dalle potenzialità straordinarie pronto a mettere in commercio una serie di grandi annate. L'appuntamento - proposto da Confagricoltura Torino - è nella sede dell'Associazione italiana Somme-

liers in via Modena 23. Alle 11,30 saranno presentati i vini mentre dalle 18 saranno aperti i banchi d'assaggio con le degustazioni a ingresso libero. Le tipologie proposte saranno fermo, spumante metodo classico millesimato e Passito o



Grappoli di erbaluce

Passito riserva delle aziende: Cieck, Ferrando, Gnavi Carlo, Ilaria Salvetti, Orsolani, Podere Macello, Santa Clelia, Silva, Cantine Briamara, oltre alla Cantina della Serra e alla Cooperativa Produttori Erbaluce di Caluso.

«L'evento costituisce una novità assoluta per questo vino - afferma il presidente di Confagricoltura Torino Paolo Dentis - e la collaborazione con AIS Piemonte dà ulteriore prestigio all'iniziativa».

**RUDY OROLOGI**  
**COMPRO ORO**  
**COMPRO ARGENTO**  
**COMPRO ROLEX**  
 Via XX Settembre, 14/c  
 (quasi ang. Via Gramsci)  
**TORINO**  
 Cell. 348.5502437

## IL TEMPO IN CITTÀ

	Oggi	Ieri	Un anno fa
MIN (C)	12	15.2	15.2
MAX	25	22.9	26.6

## LA STAMPA

GIOVEDÌ 5 GIUGNO 2014

# TORINO

## Diario

Via Lugaro 15, 10126 Torino, tel. 011 6568111 fax 011 6639003, e-mail cronaca@lastampa.it ♦ specchiotempi@lastampa.it ♦ quartieri@lastampa.it

## Chiamparino ai ferri corti con il Pd

Il partito protesta «Non ci bastano cinque assessori»

Maurizio Tropeano  
 ALLE PAGINE 62-63

## Il compagno G e i suoi strani affari torinesi

Nel 2005 Greganti in una società insieme all'Amiat

G. Paolucci e R. Zanotti  
 A PAGINA 67

## Cavallerizza: prossimo passo le denunce

Il soprintendente Rinaldi: violato il cancello dei giardini

Servizio  
 A PAGINA 69

## MiTo scopre la Grande Guerra

Musica e film per celebrare il centenario

Minucci e Novaria  
 A PAGINA 75

## CREDITI DA RECUPERARE L'OPERAZIONE VALE 160 MILIONI DI EURO

# Multe dimenticate Adesso arriva il conto

Accordo Comune-Equititalia per gli arretrati dal 2000 al 2009

PARLA IL CEO DELLA COMPAGNIA OLANDESE CHE DOPO DIECI ANNI TORNA A CASELLE



## Klm: "A Torino per investire"

Luca Ferrua A PAGINA 64

★ **L'intesa.** Accordo tra Comune ed Equitalia per recuperare le vecchie multe e tasse locali non pagate dal 2000 al 2009. La società di riscossione e la Città, incrociando le rispettive banche dati, da qui a fine anno verificheranno i crediti che possono ancora essere recuperati e andranno a bussare alla porta dei cittadini.

Rossi A PAGINA 65

## LE MOSTRE



## Dopo Degas e Renoir ecco Mirò

Gli accordi della città con i musei di Madrid

Emanuela Minucci A PAGINA 64

## LA STORIA

### Francesco e la "monia quacia"

GIORGIO BALLARIO

Lo scorso anno era stata un'attenta giornalista dell'Ansa, esperta latinista, a decifrare per prima le dimissioni annunciate da Benedetto XVI nella lingua di Virgilio. Ma ieri mattina, quando in Vaticano papa Francesco ha fustigato il pietismo e l'ipocrisia di certi falsi credenti facendo ricorso alla lingua dei nonni, il piemontese, probabilmente i vaticanisti sono caduti dalle nuvole.

Chi mai, fra di loro, avrebbe potuto tradurre correttamente l'espressione «monia quacie», diffusa più o meno in tutte le contrade del Piemonte per indicare persone ipocrite e devote solo in apparenza? Giovanni Tesio, docente di letteratura italiana all'Università del Piemonte orientale e membro del comitato scientifico della Ca dè Studi Piemontèis di Torino, sorride alle parole del Pontefice argentino.

«Letteralmente la frase idiomatica significa "monache che stanno quatte" - spiega - cioè che sembrano tranquille nell'atteggiamento della preghiera, ma in realtà nascondono pensieri e segreti tutt'altro che religiosi». Una metafora della cultura popolare e di un'epoca in cui gli ordini religiosi, compresi quelli monastici femminili, dettavano legge.

«Se proprio vogliamo trovare una versione italiana della frase usata da Bergoglio - aggiunge il professor Tesio - potremmo tradurla con "maddonina infilzata". Anche se "monia quacia", ammetto, è molto più efficace. Difficile conoscere le origini dell'espressione cara a papa Francesco. Di certo era già usata a metà dell'Ottocento, come dimostra l'uso che ne ha fatto Vittorio Bersezio nel testo del suo «Monsù Travet» e pure un altro meno noto drammaturgo piemontese, Amilcare Solferini, che alle «Monie quace» ha persino intitolato un'opera teatrale.



Il professor Giovanni Tesio

## In città



## Divertirsi con la paura

La prima volta a Torino del Circo degli Orrori

Silvia Francia  
 ALLE PAGINE 76-77

## IN GRAN MADRE

SCOPRI IL PROGRAMMA PERMUTA

## APPARTAMENTI & UFFICI

IMMERSI NEL VERDE CON BOX AUTOMATIZZATI

CONTATTACI SUBITO 345 2508851

PERMUTE.LASALLEGRANMADRE.IT



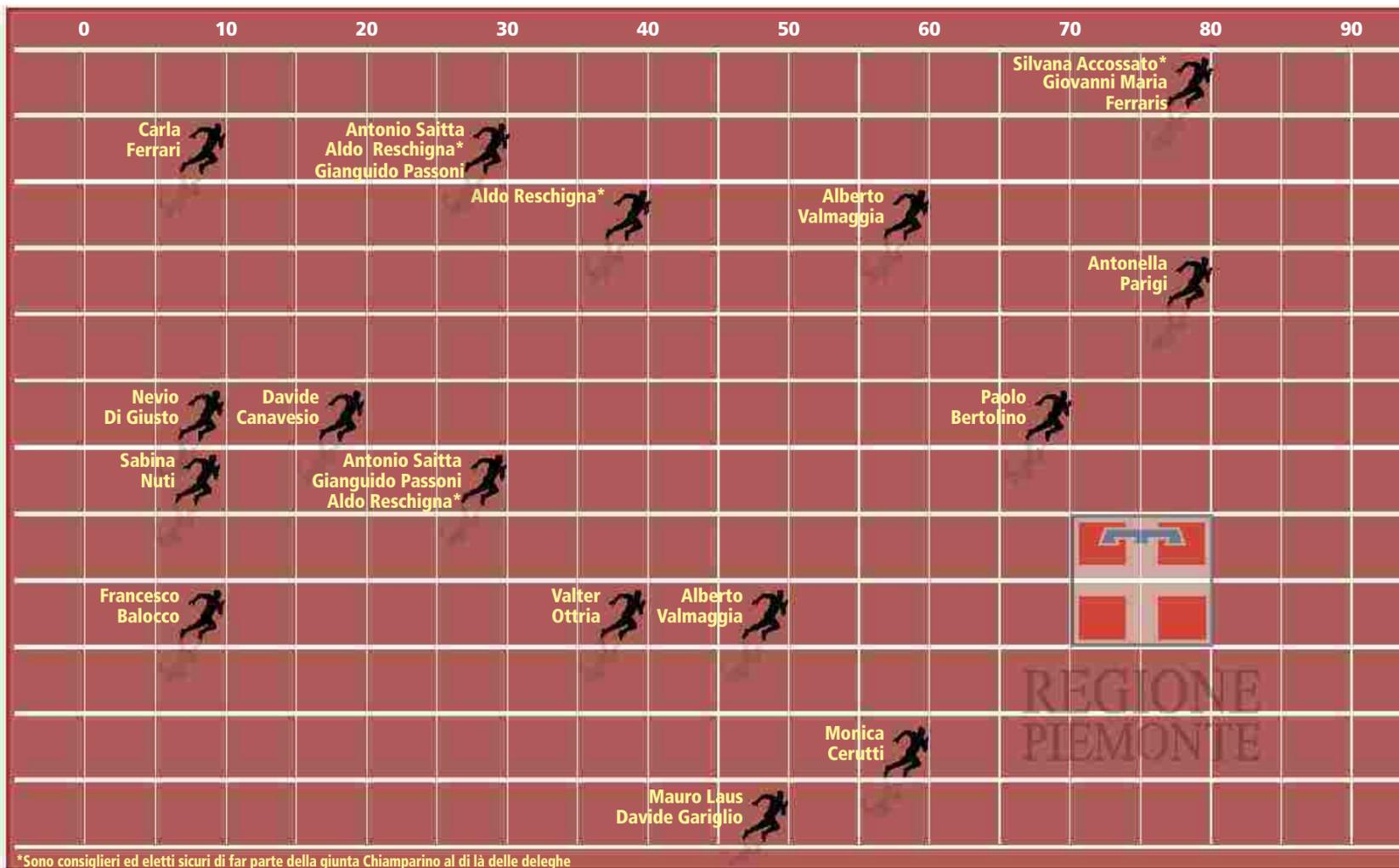
»» Dossier / I fronti della politica

**La corsa agli assessorati**

Ancora qualche giorno e Sergio Chiamparino dovrebbe annunciare la composizione della giunta del Piemonte

MAURIZIO TROPEANO

Sergio Chiamparino annuncerà i nomi degli assessori della sua giunta entro 24 ore dall'insediamento. Il probabile slittamento dei termini alla prossima settimana potrebbe rendere più agevole realizzare questo obiettivo visto che lo schema che il presidente del Piemonte ha messo giù al termine delle consultazioni con partiti, mondo economico e sociale e possibili candidati non piace al Pd. Chiamparino ha fatto avere al leader regionale, Davide Gariglio, un mosaico con undici caselle. Sel, Moderati, e lista Monviso ne occupano una a testa, cinque andrebbero ai democratici e tre (gli esterni) sarebbero riservate agli uomini e alle donne di Chiamparino. Ieri sera i componenti della segreteria piemontese ha respinto al mittente quella proposta perché dal loro punto di vista re-



\*Sono consiglieri ed eletti sicuri di far parte della giunta Chiamparino al di là delle deleghe

**Il neo presidente deve ancora coprire le caselle chiave: sanità bilancio e sviluppo**

legherebbe ad un «ruolo marginale» al partito che porta a Palazzo Lascaris 23 consiglieri sui 32 che formano la maggioranza di centrosinistra. Oggi Gariglio porterà quel niet al presidente che però sembra determinato a non dar vita ad una giunta monocolore Pd anche se potrebbe accettare di condividere con i democratici la scelta degli assessori esterni.

**I nomi sicuri**

Per dirla con Chiamparino «di sicuro c'è solo la morte» ma ad oggi, a meno di colpi di scena ci sono consiglieri regionali e personalità esterne che faranno parte della squadra di governo. Partiamo proprio dal Pd. Giorgio Ferrero, astigiano ex presidente di Coldiretti Piemonte, sarà il nuovo assessore all'Agricoltura. Poi è la volta di due

# Pd e Chiamparino ai ferri corti “Cinque posti non ci bastano”

L'ex sindaco: farà la giunta 24 ore dopo l'insediamento. Spunta Gariglio come vice-presidente



**Numero 2**  
Il segretario Pd Davide Gariglio tratta con Chiamparino e potrebbe diventare il suo vice



**Il moderato**  
Chiamparino vuole riconoscere il ruolo dei partitini e promuovere Ferraris ad assessore



**Presidente**  
Mauro Laus (area Fassino) dovrebbe diventare il presidente del Consiglio regionale del Piemonte

**Sanità e Bilancio, corsa a 3**  
Anche Aldo Reschigna diventerà assessore anche se i settori di cui si occuperà devono essere ancora definiti. Per la sua esperienza di capogruppo a palazzo Lascaris potrebbe occuparsi di Bilancio e sanità, due deleghe pesanti dove Chiamparino potrebbe anche mettere due esterni come l'ex presidente della Provincia, Antonio Saitta, e l'assessore comunale al Bilancio, Gianquido Passoni che ieri, dopo aver avuto il via libera del sindaco, Piero Ferraris (Moderati, probabilmente agli enti locali).

donne democratiche, Gianna Pentenero, che potrebbe tornare ad occuparsi di istruzione e giovani e Silvana Accossato, ex sindaco di Collegno, in corsa per le deleghe enti locali riforma Del Rio oppure per il la-

voro e il welfare. Alla Cultura, poi, dovrebbe arrivare Antonella Parigi oggi alla guida del Circolo dei Lettori. È la prima degli esterni. Se lo schema Chiamparino passerà l'esame del Pd dovrebbero arrivare in

giunta l'ex sindaco di Cuneo, Alberto Valmaggia (lista Monviso alla Montagna o ai Trasporti), Monica Cerutti (Sel, Ambiente) e Giovanni Maria Ferraris (Moderati, probabilmente agli enti locali).

no riuscirà a portare a casa il suo schema dovrà cedere qualcosa al Pd e, dunque, la scelta degli esterni potrebbe essere legata al «gradimento» democratico. E da questo punto di vista Saitta non partirebbe in pole position. Anzi.

**Nomi nuovi allo Sviluppo**  
Chiamparino, almeno secondo le indiscrezioni, non avrebbe ancora scelto a chi affidare la guida del Super-assessorato allo Sviluppo. Il borsino del toto-assessori in questi giorni dà in vantaggio Paolo Bertolino, direttore di Unioncamere Piemonte. Sembra

**Una lettrice scrive:**

«In questi giorni si sono disputate le mini-Olimpiadi nelle varie circoscrizioni della nostra città che hanno visto coinvolte numerose scuole ma, soprattutto, tanti giovani atleti dilettanti e non (e magari future promesse) delle scuole primarie e secondarie, con i relativi insegnanti. Oggi, a conclusione di questa piccola (per l'età prevalente dei partecipanti tra i 10 e gli 11 anni) grande maratona sportiva, in Piazza Carlo Alberto ci sono state le premiazioni in un clima di grande attesa. Purtroppo le sorprese non sono mancate! Dopo l'arrivo dell'Assessore allo Sport, Stefano Gallo, sono stati chiamati sul palco i giovani atleti che grazie alle loro prestazioni si sono qualificati al primo posto delle varie discipline e quale premio gli è stato consegnato? Un frisbee o un ventaglio di nylon (non si è nemmeno capito di cosa si trattasse) ed una spilla di plastica. E' inutile descrivere la delusione nei volti di questi bam-

bini che si aspettavano una semplice medaglia, magari di latta, ma dal sapore di un "oro olimpico".

CONCETTA CAGIA

**Un lettore scrive:**

«Pensionato, con moglie nel limbo degli esodati, ho fatto il calcolo dell'importo della Tasi. Risultato: mi costa 130 euro in più dell'Imu 2012. Appartamento di meno di 70 metri quadrati, fiducioso nelle affermazioni del ministro Delrio, mi sono affidato al calcolo online proposto nel sito del comune, il risultato è purtroppo confermato. C'è qualcosa che mi sfugge?»

RUTO WALTER

**Un lettore scrive:**

«Rientro dall'estero a Caselle con uno degli ultimi voli, sono le 22,30 circa. Per tornare a casa voglio utilizzare l'autobus e tre sono le scelte: Gtt, Sadem e Terravision. Del bus che sostituisce il treno Gtt non ci sono orari alla fermata, ma tanto l'ultima corsa passa poco dopo le 21. Degli altri vettori, invece, gli orari sono affissi alle colonne che separano le fermate. C'è da attendere oltre 20 minuti... le fermate sono costellate di "panettoni" in cemento per evitare la sosta selvaggia, che così avviene direttamente dentro le fermate (e il bus non passa più), dove comunque manca

qualunque tipo di panchina. O si aspetta in piedi o ci si accontenta del "panettone", con le auto che manovrano vicino e intossicano con i fumi di scarico. La stazione ferroviaria, comoda, veloce ed ecologica, resta il come monumento allo spreco. Che pena vedere un aeroporto così maltrattato e un sostegno al trasporto pubblico così assente. Eppure ne gioveremmo tutti se funzionasse di più e meglio...»

LG

**Un lettore scrive:**

«Mi piacerebbe sapere chi è stato l'irresponsabile (uso un eufemismo: si potrebbe dire di peggio)

che ha ideato, progettato e realizzato l'arredo urbano di Piazza Marmolada con la collocazione ai bordi della strada di candide piramidi a punta - cioè spuntoni - di cemento (o qualcosa di simile, ma molto duro ugualmente) che rappresentano un gravissimo pericolo, in caso di caduta, per ciclisti e motociclisti soprattutto.

«Mi piacerebbe sapere chi sono gli irresponsabili (altro eufemismo) che hanno approvato e finanziato il progetto con denaro pubblico. Mi piacerebbe sapere chi sono i tecnici che hanno effettuato il collaudo a fine lavori. Mi piacerebbe sapere chi sono i Vigili Urbani che, passando

per piazza Marmolada, non hanno constatato la situazione di grave pericolo creata dagli spuntoni, non hanno fatto un rapporto - com'è fra i loro doveri - e non hanno avviato la procedura per bloccare i lavori.

«Penso che piacerebbe saperlo a tanti, tantissimi cittadini di buon senso».

SALVATORE LO PREST

**Un lettore scrive:**

«È mai possibile che la raccolta dell'immondizia, con lo svuotamento dei cassonetti, debba avvenire al mattino nelle ore di punta? Un camion che blocca la strada per molti minuti quando si portano i bimbi a scuola e poi si corre al lavoro dimostra l'insensibilità (e l'incapacità a risolvere il problema) da parte di Amiat».

P.C.

specchiotempi@lastampa.it  
via Lugaresi 15, 10126 Torino  
Forum lettere su  
www.lastampa.it/specchio  
www.facebook.com/specchiodeitempi

## Specchio dei tempi

«Mini Olimpiadi senza medaglie» - «Tasi, mi sfugge qualcosa?» - «Difficile rientro da Caselle» - «Piazza Marmolada» - «La raccolta nelle ore di punta»



100 %	Enti locali e riforma
	Bilancio
	Trasporti
	Cultura Turismo
	Istruzione, giovani e sport
	Sviluppo
	Sanità
	Lavoro e Formazione
	Montagna
	Agricoltura
	Ambiente
	Presidente del Consiglio

camerini - LA STAMPA

### Le sfide



#### Rivoli

Franco Dessi (a sin.), sindaco uscente parte da 46,31% contro Stefano Torrese (5Stelle) al 24,2%



#### Leini

Gabriella Leone ha ottenuto il 25% al primo turno: se la vedrà con Giuseppe Musolino: 20,7% il 25 maggio



#### Chieri

Claudio Martano (a sin.) tenterà di strappare il Comune a Francesco Lancione, sindaco di centrodestra



#### Giaveno

Stefano Tizzani (sin.) parte dal 41,5% contro Carlo Giacone che ha avuto il 27,6%



#### Piossasco

Roberta Faraci (centrosinistra) si è fermata al 42% contro Francesco Colucci

## il caso

GIUSEPPE LEGATO

**N**on è facile capire cosa stia accadendo a Nichelino a tre giorni dal ballottaggio di domenica. Difficile districarsi nel groviglio di alleanze e strani amori nati negli ultimi giorni, ma forse anche prima quando il decennio del sindaco Catizone stava per volgere al termine e sotto la cenere, dentro il Pd, più di un candidato sognava di prendere il suo posto.

#### Guerra nella sinistra

A febbraio Angelino Riggio vince le primarie, ma il partito non accetta il risultato, sostenuto dagli alleati. Insieme cercano e trovano un altro candidato, Santo Cistaro. Scelta obbligata, si dice, «perché Riggio non mette d'accordo tutti». Il vincitore delle primarie, però, non ci sta a fare un passo indietro e si candida comunque e arriva al ballottaggio con una sua lista, contrapposta al candidato ufficiale. La fronda si diffonde anche tra gli alleati: si spaccano i Mode-

#### L'ANTEFATTO

I berluscones locali avevano annunciato l'appoggio a Cistaro (Pd)

rati, da una parte Filippo D'Aveni, dall'altra Nicola Emma. Uno va con Riggio, l'altro con Cistaro.

#### Nuova faida

Ora siamo alla terza faida, sul fronte opposto. Il direttivo cittadino di Forza Italia, l'altro ieri, ha annunciato clamorosamente di appoggiare Cistaro, il candidato ufficiale del Pd. Ieri Gilberto Pichetto, nel suo ruolo di coordinatore regionale del partito, ha fatto sapere che l'accordo contronatura non ha «alcuna benedizione superiore». Di fatto un ben servito per famiglia Parisi, plenipotenziaria dei berluscones in città.

Il risultato è che le elezioni sono un campo di battaglia. L'impero della sinistra, che per 40 anni ha governato



#### Santo Cistaro 31,1%

Con lui Pd, Moderati, Sel e due liste civiche



#### Angelino Riggio 21,9%

È sostenuto da tre liste civiche e dal Pdc

# Nichelino nel caos Dopo il Pd si spacca anche Forza Italia

Pichetto rinnega il sostegno al candidato democratico



«Non c'è alcuna benedizione all'indicazione di Parisi a sostenere Cistaro nel secondo turno»

**Gilberto Pichetto**  
coordinatore regionale di Forza Italia



«Franco Parisi è stato citato nell'ordinanza Minotauro più e più volte»

**Diego Sarno**  
esponente di Libera

la città come un blocco monolitico, ora si è frantumato in tre, quattro falangi, ognuna con le sue attese e le sue rivalità. E' in questo quadro, quello delle rivalità, che si colloca il ruolo di Franco Fattori, titola-

re della quarta faida di questa «cavalleria rusticana» della politica. Fattori, ex vicesindaco Pd giubilato da Catizone tre anni fa, è un fedelissimo di Davide Gariglio, segretario regionale del partito. Nonostante

te questo, si è schierato con Riggio, il ribelle che si è messo contro i compagni. Insomma: tutti contro tutti. Anche i giovani del partito si sono divisi. Alcuni sono andati con Riggio, altri con Cistaro.

#### L'ombra di Minotauro

Ed ecco l'ultimo veleno. Lo ha lanciato ieri Diego Sarno, uomo di Libera (e di Riggio), che ha ricordato come «Parisi sia stato citato nell'ordinanza Minotauro più e più volte» (ma mai indagato). «Nelle telefonate - scrive Sarno - emerge l'interessamento di Parisi a favore dell'elezione di Bertot. E lui stesso a parlare di voti con Antonino Battaglia, segretario comunale di Rivarolo, condannato poi per voto di scambio semplice. Di Parisi discutono esponenti condannati per associazione mafiosa, come Giovanni Iaria. Parlano della promessa di voti non rispettata e di Parisi, lo bollano come un calabrese fasullo. Ora mi chiedo - dice Sarno - questa è un'alleanza opportuna?».

WWW.LENTINIS.IT
RISTORANTE LENTINI'S

**Lentini's**  
PIZZA & RESTAURANT GRILL

**“LA BUONA CUCINA È ONESTA,  
SINCERA E SEMPLICE.”**

**ELIZABETH DAVID**

I NOSTRI RISTORANTI:  
55 VIA MODENA, TORINO - TEL: 011.0374582  
470 CORSO ORBASSANO, TORINO - TEL: 011.0461870

LUCA FERRUA  
AMSTERDAM

Il ritorno di «Klm» a Torino è un segnale chiaro che all'aeroporto di Caselle è cambiato il vento. Lo dice senza mezzi termini Pieter Elbers, ceo della compagnia aerea olandese di nuovo a Caselle dopo dieci anni di assenza: «Quando abbiamo abbandonato il collegamento il mercato non era favorevole. Oggi le cose sono cambiate, e molto, e credo che possa essere una buona opportunità per noi e per Torino». Un peso ce l'hanno anche i dati e in particolare quel +7% per cento del traffico che ha strappato un sorriso anche all'amministratore delegato di Sagat Roberto Barbieri. «E' vero - spiega Elbers - Il traffico dal Piemonte e verso il Piemonte è in crescita e il momento per noi è molto interessante».

#### La cerimonia

Ieri, battezzato da un muro d'acqua, il volo dal cuore olandese è tornato a Torino. In realtà il collegamento è di nuovo attivo da quattro giorni, ma la cerimonia di ieri mattina è stata l'occasione per riallacciare i rapporti tra la città e l'intero gruppo Air France-Klm, infatti se sul fronte francese la collaborazione ha tagliato il traguardo dei 42 anni su quello olandese le cose andavano diversamente. L'ascesa dell'attuale manager, segnato da una grande passione per l'Italia, non è certamente

#### Due partenze al giorno alle 6,45 e alle 11,45

«Per sfruttare la forza dell'hub»

casuale e ad Amsterdam hanno le idee molto chiare sulle potenzialità del collegamento: «Arriviamo per crescere. Al centro delle nostre promozioni ci saranno i voli da Torino al mondo, con uno sguardo particolare all'Asia, ma per noi tutto questo è una scommessa sulla crescita del Piemonte».

#### La sfida del Piemonte

Un po' diverso è il pensiero sui voli dal mondo a Torino. «Su questo fronte - aggiunge - dovete pensarci voi facendo aumentare ancora la conoscenza del brand Torino, le potenzialità ci sono tutte, penso al turismo invernale o ai vini e al tartufo in autunno e se ce la farete il nostro mercato è a vostra disposizione: pensate che nel 2013 abbiamo fatto arrivare ad Amsterdam un milione di turisti cinesi». Un messaggio chiaro a «Turismo Torino» di cui per altro Klm parla un gran bene. Il ceo della compagnia francese

# Klm a Torino dopo 10 anni “Torniamo per investire”

Ieri il battesimo del nuovo collegamento con Amsterdam: traffico in crescita  
Il Ceo della compagnia olandese: “Il mercato ora è diverso: è un'opportunità”



REPORTERS

## Un tappeto blu per l'aereo venuto dall'Olanda

Ieri mattina il volo Klm Amsterdam-Torino è atterrato alle 11,05 all'aeroporto di Torino Caselle ed è stato accolto da un muro d'acqua - come vuole la tradizione - e da un tappeto blu in omaggio ai colori della compagnia di bandiera olandese, un omaggio al ritorno in Piemonte e all'investimento che riconosce la crescita di Torino

400

voli diretti

Sono quelli che decollano ogni settimana dall'aeroporto di Torino Caselle

130

impiegati social

Sono i dipendenti che Klm dedica al rapporto con i clienti sui social network più conosciuti

non è preoccupato dalle intese di Alitalia con Etihad: «Aumenteremo solo le sinergie, in particolare verso il Medio Oriente». Anche se molti pensano che questa crescita di Klm sul mercato italiano arrivi proprio da un nuovo rapporto di forza con la nostra compagnia di bandiera.

Se a Torino era tutto un complimentarsi per il ritorno del volo ad Amsterdam era tutto un progettare. Il più vulcanico è Roberto Payer direttore generale del nuovissimo «Waldorf Astoria» di Amsterdam e presidente della Camera di Commercio italo-olandese che ieri

ha incontrato Fassino: «Amsterdam resta la città delle opportunità e lo è anche per Torino. Immagino legami futuri sul fronte del cioccolato e del cinema». Un argomento finito subito sul tavolo di Piero Fassino.

#### Fassino e gli hub

Il sindaco quando può brindare a passi avanti verso l'internazionalizzazione della città non sta nella pelle, soprattutto ora che non si deve più difendere da chi lo accusava di essere l'artefice dell'arrivo di Roberto Barbieri ai vertici dell'aeroporto: «Questo volo arricchisce Torino e i collegamenti servono per farsi conoscere e aumentare i contatti. Io credo che sull'asse Torino-Amsterdam si possa fare molto

a cominciare dai flussi per l'arte e la cultura». Dopo Alitalia con Fiumicino, Turkish con Istanbul, Air France con Parigi, Lufthansa con Francoforte e il recente Etihad con Zurigo, Klm porta in dote il collegamento con l'hub di «Schiphol» uno degli aeroporti meglio collegati con il mondo ed è questa la grande forza del nuovo volo.

#### Caselle sorride

Con i suoi circa 400 voli a settimana e quel +7% nei passeggeri Caselle sta molto meglio rispetto a un anno fa. «Ora dobbiamo riportare in questo aeroporto i piemontesi che si sono abituati a partire da altri scali. Presto annunceremo nuovi collegamenti e magari aumenti di frequenze».

### Le novità

Collegamenti e opportunità



### Gli orizzonti

#### 200 nuove destinazioni

■ Sono quelle che il doppio volo Torino-Amsterdam offre ai passeggeri in partenza dal Piemonte con particolare attenzione al Nord America dove - grazie a Delta - e all'Asia.



### Il marketing

#### Conquistare turisti

■ Pieters Elbers, amministratore delegato, di Klm ha promesso che a trovare i passeggeri da Torino al mondo ci penserà lui ma aggiunto che per far volare il mondo in Piemonte avrà bisogno di aiuto.



### Gli store

#### Gobino e Pininfarina

■ Al centro dell'atrio partenze dell'aeroporto da ieri campeggia uno store dal design firmato Pininfarina: è quello di Guido Gobino che va arrivare in aeroporto tutta la gamma di cioccolato di qualità.

## Musei

# Dopo Degas e Renoir arriva Mirò Un'altra grande mostra per sedurre

EMANUELA MINUCCI

Il sindaco Fassino alla fine dev'essere un tipo piuttosto convincente quando se ne va in giro per il mondo. Perché ogni volta torna dall'estero arriva con una sorpresa in grado di far girare come una slot machine il turismo di Torino. C'è riuscito con Parigi, New York e San Pietroburgo portando a casa artisti come Degas, Renoir e Monet. Dalla Russia è arrivato con i capolavori dell'Ermitage (Basilevsky in primis), mentre al Guggenheim ha «strappato» una bella mostra su Kandisky che potremo ammirare nel 2015.

#### Una mostra su Mirò

In teoria ce n'era già abbastanza per mettere a posto tutto il 2015, l'anno dell'Expo, ma il sindaco aveva in mente un altro sogno. Portare a Torino il genio onirico di Mirò. È partito per Madrid ed è riuscito anche in terra iberica a firmare un accordo triennale con il grande Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia di Madrid (Mncars), la più importante pinacoteca d'arte contemporanea spagnola, dove sono esposti capolavori come Guernica e geniali tele di Mirò e Dalí. Fassino non ha ancora rivelato tutti i particolari del «bottino» che arriverà grazie a quell'accordo.

#### Trovare la location

Ma già il suo assessore alla Cul-

tura ha ricevuto il mandato di trovare la location e e la data giusta per allestire una grande mostra su Mirò. L'ambito risultato è arrivato dopo un incontro con il direttore del Mncars, Manuel Borja-Villel, dando vita al contatto ufficiale che permetterà, in un futuro vicino, di ammirare nella nostra città parecchi capolavori del museo spagnolo.

#### Arte e cinema

«Il direttore del Reina Sofia fa parte del comitato scientifico del Castello di Rivoli e della Fondazione di Arte Contemporanea - ha detto il sindaco - quindi lo conoscevo già: il nostro incontro ha pensato ad una cooperazione articolata con scambio di mostre



REPORTERS

tra Mncars ed i nostri musei, come abbiamo già fatto con il Musée d'Orsay, il Guggenheim e l'Hermitage». Fassino, poi, dall'arte è passato alla cultura a tutto campo: «La Casa del Lector del Matadero può essere un ottimo interlocutore del nostro Circolo dei Lettori. Come la Cineteca madrilena può dialogare con il

Museo del Cinema e quindi con il Torino Film Festival».

#### L'incontro con gli olandesi

E anche ieri, lo spirito di scambio internazionale che anima il primo cittadino ha generato una serie di contatti interessanti. Stavolta con l'Olanda. Parlando con Roberto Payer, general manager

dell'Hilton di Amsterdam - a margine dell'incontro con Klm - ha tratteggiato una possibile triplice alleanza: sul tema del cioccolato (trasferendo da Perugia a Torino la capitale della dolce esportazione), del cinema e pure del turismo in senso lato. Perché a Torino potrebbe presto sbarcare un hotel Hilton.

### Renoir

L'ultimo risultato della mission all'estero del sindaco è stata la mostra di Renoir alla Gam

**il caso**

ANDREA ROSSI

**R**icordate quella vecchia multa del 2001, mai pagata e per cui pensavate ormai di averla fatta franca? Sì? Allora sappiate che qualcuno ve ne potrebbe presto chiedere conto. L'avete rimossa? Male, nei prossimi mesi è probabile che vi rinfreschino la memoria. Il Comune ha stretto un'alleanza con il terrore degli italiani, Equitalia, per dare la caccia ai cosiddetti residui attivi, ovvero quelle somme che la città non è mai riuscita a riscuotere da chi doveva versarle: tasse locali, multe, rette di asili o mense, canoni, concessioni. Un mare di soldi.

«È una partita che può arrivare a 260 milioni», spiega l'assessore al Bilancio Gianguido Passoni, «di cui una parte significativa è determinata dalle multe non pagate, anche se il dato è in miglioramento, e dalla tariffa rifiuti». L'accordo firmato ieri dal sindaco Fassino con l'amministratore delegato di Equitalia, Benedetto Mineo, punta a una cifra più realistica e ragionevole: 160 milioni.

**ENTRO IL 31 DICEMBRE**  
Si valuteranno i crediti ormai prescritti e quelli recuperabili

Tanti comunque, soprattutto perché si riferiscono a tasse o sanzioni vecchie anche di quattordici anni. Denaro dato ormai per perso, o quasi. Recuperarne anche solo una piccola parte sarebbe un mezzo miracolo.

**Dal 2000 al 2009**  
Parliamo di denaro che il Comune avrebbe dovuto incassare tra il 2000 e il 2009. E per cui ora, con l'aiuto di Equitalia, tornerà alla carica con cittadini e imprese. All'epoca era la società un tempo guidata da Attilio Befera, di cui Mineo ha preso il posto, a riscuotere tributi e sanzioni per conto della città. Nel 2010, poi, il Comune ha deciso di chiudere con Equitalia e affidare tutto alla sua agenzia di riscossione, Soris. Una scelta benedetta dai torinesi, non fosse altro perché Soris ha procedure più "umane": pignoramenti e ganasce fiscali sono in casi



**Un fiume di contravvenzioni**

La gran parte dei crediti che il Comune deve recuperare riguarda le multe, in particolare le violazioni del codice della strada e la tassa rifiuti. Ma ci sono anche rette delle mense, canoni, concessioni, tributi locali

# Comune ed Equitalia Caccia alle vecchie multe

Intesa per recuperare tasse e sanzioni non pagate dal 2000 al 2009



estremi. Le vecchie pendenze restano però di Equitalia. Che, ora, incrociando le sue banche dati con quelle di Palazzo Civico andrà innanzitutto a verificare i crediti da tasse comunali dal 2000 al 2005, le violazioni del codice della strada dal 2000 al 2007 e i canoni patri-



moniali e le tariffe per servizi educativi fino al 2009.

**Incassi e prescrizione**

Così il Comune potrà avere un quadro aggiornato sui crediti che ancora deve riscuotere, e soprattutto su quelli che effettivamente può recuperare, de-

pennando così le persone scomparse o non più in vita e le situazioni andate in prescrizione, perciò irrecuperabili. Un'analisi essenziale per una corretta previsione degli incassi e delle prospettive di recupero.

Equitalia, dal canto suo, comunicherà direttamente all'amministrazione prescrizioni e sentenze favorevoli al contribuente, evitando così che a qualche cittadino vengano chieste somme ingiuste o già liquidate. È già successo a 11 mila piemontesi, da inizio 2013.

**Sei mesi di lavoro**

L'intesa sarà valida fino al 31 dicembre ed entro la fine dell'anno i due enti tireranno le som-

me, verificando gli effetti dell'intesa. La pulizia dei crediti servirà anche a mettere il Comune al riparo dai frequenti rimbrotti della Corte dei Conti, che da anni - ma non solo per Torino - critica la mole di residui attivi, cioè i crediti che il Comune iscrive a bilancio ma non riesce a riscuotere. In particolare quelli precedenti al 2006, circa 400 milioni, considerati «di dubbia esigibilità», cioè molto difficili da recuperare. Con gli ultimi bilanci Passoni ha già fatto molto, precedendo la sforbiciata imposta dai governi agli enti locali: sei anni fa i residui erano circa 2 miliardi e mezzo, scesi quest'anno a 1,4 miliardi. Sempre un'enormità, ma molto meno del passato.

«Si eviteranno le cartelle pazze ma l'incasso sarà esiguo»

**4 domande a**  
Alberto Goffi  
avvocato

Alberto Goffi, avvocato ed ex consigliere regionale dell'Udc, negli ultimi anni ha ingaggiato una serrata battaglia contro Equitalia per arginare storture e vessazioni del sistema di riscossione italiano. Ieri era presente alla firma dell'accordo, come osservatore.

**Come giudica la decisione del Comune, prima città in Italia, di firmare questo accordo?**

«Molti di questi ruoli saranno già prescritti. Certo, un vantaggio c'è: unendo le banche dati si eviterà che chi si è messo in regola debba affrontare una via crucis dal Comune a Equitalia. Sarà utile per fare chiarezza su cartelle pazze, multe già pagate, o non dovute».



**Sarà utile anche per le casse della città?**

«Difficile. Non credo arriveranno grandi incassi, trattandosi di ruoli molto vecchi. La stessa Equitalia sostiene che il 55% multe non riscosse riguarda gli stessi codici fiscali. Sono persone che non hanno mai pagato e non hanno nulla da perdere. Il vero problema, però, è un altro».

**Quale?**

«Dal 31 dicembre Equitalia non potrà più riscuotere i tributi locali. In Piemonte ci sono 1207 comuni che resteranno a piedi e uno solo con le spalle coperte: Torino, che nel 2010 ha affidato a Soris la riscossione. Una scelta felice».

**E gli altri?**

«In Regione avevo fatto approvare una legge per istituire un'agenzia di riscossione regionale. Per due anni, da aprile del 2012, Cota l'ha tenuta nel cassetto. Ora ci vorrebbe un miracolo per varare l'agenzia entro fine anno. Resta Soris, l'unica realtà in Piemonte: o si prende in carico buona parte dei comuni piemontesi, a cominciare dalla Provincia di Torino, o bisognerà trovare un'altra soluzione».

[A. ROS.]

## Vendita Speciale

Prodotti rientrati da vetrine, mostre e articoli fuori collezione.

Dal 24 Maggio all'8 Giugno

Orari: dal martedì alla domenica 10,00 - 13,00 / 14,00 - 20,00

lunedì 14,00 - 20,00

poltronafrau.com



POLTRONA FRAU TORINO

Corso Peschiera, 237

Tel. 011 3855596 - info@poltronafrauto.it



## il caso

PAOLA ITALIANO

**H**a sempre negato di aver pronunciato quelle frasi, e alla fine del processo il giudice gli ha dato ragione. Alberto Perino è stato assolto dall'accusa di vilipendio delle forze armate che lo ha visto imputato per alcune dichiarazioni sulla presenza in Valsusa di «truppe di occupazione nazifasciste» pubblicate nel luglio 2011, nei giorni successivi allo sgombero da parte delle forze dell'ordine del maxipresidio No Tav alla Madalena di Chiomonte.

## «Nessun reato»

Fino al 2006, prima delle modifiche al codice penale, il rea-

## NUOVO PROCESSO

Oggi si apre l'udienza preliminare nei confronti dello scrittore De Luca

to era punito con una pena tra i sei mesi e i tre anni di reclusione, poi sostituita dalla sola sanzione pecuniaria, fino a 5 mila euro: questo il massimo della pena che aveva rischiato la pm Manuela Pedrotta, che per procedere contro il leader storico del movimento No Tav aveva anche dovuto chiedere l'autorizzazione del Ministro della Giustizia.

## La difesa

Al processo Perino si era difeso sostenendo di non aver paragonato le forze dell'ordine alle truppe di occupazione nazifasciste, ma di aver «ripor-

# Tav, Perino assolto “Non fu vilipendio”

## La polemica sulle “truppe nazifasciste” in Valsusa



AFP

### «Mai detto quella frase»

Perino aveva polemizzato contro l'ordinanza prefettizia del 2011 con cui era stata recintata l'area intorno al cantiere

### Sulla «Stampa»

“Sono come le truppe d'invasione nazi-fasciste”

Il leader Perino siamo pronti a denunciare il prefetto



La polemica era stata innescata nei giorni successivi allo sgombero del presidio No Tav a Chiomonte.

tato quello che dicevano gli anziani della valle, e cioè che nemmeno ai tempi dell'occupazione nazifascista si erano visti controlli di quel genere».

## L'ordinanza

Il riferimento era all'ordinanza prefettizia di fine giugno 2011 con cui era stata recintata per motivi di sicurezza, a difesa delle forze dell'ordine, l'area attorno al cantiere, compresi terreni coltivati, vigne e una cantina sociale. E alla conseguente richiesta da parte degli agenti di esibire i documenti a quanti per lavoro dovevano accedervi.

Anche Perino aveva degli

apprezzamenti ai quali, secondo quanto da lui stesso dichiarato al processo, non sarebbe riuscito ad accedere, nonostante ci avesse provato in svariati modi: compreso il guado della Dora.

Il leader No Tav era difeso dagli avvocati Gianluca Vitale e Danilo Ghia. «Era evidente che non vi fosse alcun reato - ha commentato Vitale dopo la sentenza di assoluzione emessa dal giudice Giorgio Gianetti -, siamo nell'ambito della libera manifestazione del pensiero. E' preoccupante e inquietante che qualcuno abbia pensato che criticare il fatto che ci fossero delle forze dell'ordine che impedivano il passaggio nei propri terreni possa costituire reato».

## Oggi in aula Erri De Luca

Ed è sempre per dichiarazioni rilasciate ad organi di stampa che le proteste legate alla costruzione della Torino-Lione torneranno anche quest'oggi in aula.

Si apre infatti l'udienza preliminare nei confronti dello scrittore Erri De Luca, accusato di istigazione a delinquere per aver detto che «la Tav va sabotata: ecco perché le cesoie servivano, sono utili a tagliare le reti». Affermazioni che non nega di aver detto, al contrario le rivendica, dicendosi pronto anche ad andare in carcere.

## Diario

Welfare

## Ex ministri e amministratori all'Agorà dell'arcivescovo

■ Più innovazione e più welfare. Che devono trovare il modo di «camminare insieme» perché, il territorio torinese deve inventare un diverso modello di sviluppo che allontani il declino che oggi è nei fatti e nelle statistiche. Ovviamente, con la massima attenzione alla condizione dei giovani e in un'atmosfera che coltivi la fraternità. Tutto questo rappresenta, in sintesi, i contenuti dell'incontro di ieri, al santuario della Consolata, dell'«Agorà del sociale» voluta dall'arcivescovo, monsignor Cesare Nosiglia: il primo incontro con i rappresentanti della società civile dopo la fase di confronto ecclesiale. Al dibattito hanno partecipato, tra gli altri, l'ex sindaco Castellani, il vice-sindaco Tisi, il presidente della Compagnia di San Paolo Remmert, il segretario generale della Fondazione Crt Lapucci; l'ex ministro Fornero, Tom Dealessandri e Nanni Tosco. In settembre, su questi temi, l'arcivescovo ha annunciato un grande incontro pubblico e una sua Lettera pastorale.



Monsignor Nosiglia

Cottolengo

## S'inaugura Casa Miriam in aiuto alle donne in difficoltà

■ A qualche mese dalla riapertura di Casa Miriam della Piccola Casa della Divina Provvidenza nella nuova sede, oggi alle 15 i superiori del Cottolengo ne presentano il servizio aggiornato: in via Spotorno 43 la Piccola Casa ha creato un'accoglienza temporanea per donne in varie forme di difficoltà con l'intento di condurre, attraverso un progetto in collaborazione con i servizi sociali, al superamento del problema per raggiungere una condizione di vita più dignitosa. «Casa Miriam offre, per un tempo determinato concordato con le donne stesse, vitto, alloggio e un ambiente familiare - spiegano i responsabili -, che consente alle persone di affrontare il momento problematico, aiutandole a sentirsi accettate e promuovendo le risorse di ciascuna». Nella sede precedente, Casa Miriam ha avuto al suo attivo 17 anni di servizio.



Casa Miriam

Scopri tutti i prodotti che Volkswagen Financial Services ha ideato per te. Volkswagen raccomanda Castrol EDGE PROFESSIONAL.

## Nuova Golf Sportsvan.

### Allargate il vostro concetto di Golf.

www.volkswagen.it

Tutto il piacere di guidare una Golf, tutto lo spazio e la versatilità di una Sportsvan.

È arrivata la nuova Golf Sportsvan.

L'unica auto che unisce la qualità e le doti dinamiche di una Golf a un innovativo concetto di spazio e versatilità. La nuova Golf Sportsvan è la prima della sua categoria a proporre il sensore Blind Spot, il rilevatore dell'angolo cieco, con sistema di assistenza all'uscita dal parcheggio. E i suoi motori, prestazionali ed efficienti, sono Euro 6 su tutta la gamma.

Nuova Golf Sportsvan da 17.900 euro.

SOLO FINO AL 30 GIUGNO



Das Auto.

Scopri la presso i concessionari Volkswagen anche sabato 7 e domenica 8

## Di Viesto

Torino  
via Reiss Romoli, 130  
011.225.33.11

## Di Viesto Più

Torino  
via Giordano Bruno, 70  
011.315.34.11

## Pastorino

Grugliasco (To)  
corso Allamano, 48  
011.329.93.22

## Rinaldi

Torino  
c.so Marche, 74  
011.779.66.11

Rivoli (To)  
via Ferrero, 6  
011.717.61.11

## Valmotor

Ciriè (To)  
via Torino, 95  
011.920.81.84

Prezzo riferito a Golf Sportsvan 1.2 TSI BMT 63 kW/85 CV da € 17.900 (IPT escl.). Listino € 19.200 meno € 1.300 (IVA incl.) grazie al contributo Volkswagen. Offerta valida per contratti entro 30.06.2014. La vettura raffigurata è puramente indicativa.

Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 5,5 l/100 km - CO<sub>2</sub> 127 g/km.

Retrosceca

GIANLUCA PAOLUCCI  
RAPHAEL ZANOTTI

**È** bastato un riferimento per far ri-  
piombare Torino nei sospetti di quei  
rapporti mai davvero interrotti con Primo Gre-  
ganti, il compagno G di Tan-  
gentopoli di recente finito di  
nuovo nei guai per gli appalti  
Expo. Nella storia del compa-  
gno G, c'è la cupola degli ap-  
palti e ci sono i piccoli affari.

Il fondo

Come il progetto Equal Food's  
Value, che nel 2005 ricevette  
1,147 milioni di euro di fondi  
strutturali europei tramite la  
Regione Piemonte. Doveva  
servire, nelle intenzioni, per  
dare una prospettiva di lavoro  
a ex tossicodipendenti usciti  
da percorsi di recupero, che  
avrebbero dovuto diventare  
imprenditori di un business  
all'apparenza facile: il  
recupero di generi alimentari  
non consumati ma ancora  
commestibili. In pratica, si  
trattava di recuperare i pasti  
non consumati dalle mense  
scolastiche del Comune e di-  
stribuirli a strutture di assi-  
stenza in città e nell'inter-  
land. I partner del progetto  
sono tutti soggetti ben cono-  
sciuti da Greganti: il Centro  
Torinese Solidarietà, che ge-  
stisce comunità di recupero.  
L'Amiat, la società comunale  
del trattamento rifiuti, tradi-  
zionale feudo Ds prima e Pd  
poi. La società di famiglia di

IL CAPITALE

Oltre un milione  
di fondi europei avuti  
tramite la Regione

Greganti, la Gruppo Seinco  
srl, che come pur formalmen-  
te intestata alle figlie si occu-  
pa, come Greganti, di un po' di  
tutto, dal viaggio del Papa a  
Cuba agli affari con le coop. E  
il commercialista di fiducia  
dello stesso Greganti, Federico  
Gruarin, che figura anche  
come socio o amministratore  
in alcune delle attività del  
«compagno G».

Progetto quadriennale

Un progetto che sulla carta  
doveva durare quattro anni.  
Si fermò a due, perché i soldi  
erano finiti e il capitale uma-  
no non c'era. Chi ha parteci-  
pato al progetto racconta:  
«L'idea era quella di creare  
una piccola cooperativa che  
avrebbe poi gestito la raccolta



LAPRESSE

# Gli affari torinesi del Compagno G

Nel 2005 una società con l'Amiat per il "recupero pasti"

Primo Greganti

Il compagno G, arrestato per lo scandalo Expo, aveva formato una società  
con l'Amiat nel 2005, grazie a fondi europei per un milione e centomila euro

Sulla «Stampa»



■ Era circa un mese fa  
quando per lo scandalo delle  
tangenti per l'Expo finì nei  
guai «il compagno G».

pasti, circa 500 al giorno. Ven-  
nero anche formati 40 giovani,  
ma dopo due anni ne erano ri-

masti due o tre, gli altri se n'era-  
no andati». I soldi, però, erano  
arrivati. Oltre un milione di eu-  
ro, con l'Amiat e la Seinco delle  
figlie di Greganti che avevano  
avuto l'incarico di effettuare  
degli «studi di fattibilità». Come  
fosse entrato Greganti nella  
partita è cosa da raccontare:  
stava svolgendo i servizi sociali  
alla Fict, la federazione italiana  
delle comunità terapeutiche,  
altro partner del progetto. Il re-  
sto, dalla contabilità alla logi-  
stica, era farina del suo sacco.

Legami con il territorio

Il progetto venne approvato e fi-  
nanziato, ma non arrivò mai a  
completamento. I legami con il  
territorio, però, erano stati  
stretti. E così altre richieste di fi-  
nanziamento erano arrivate in

Regione. Come quello per l'occu-  
pabilità, fondi europei 2007-  
2013, domanda inoltrata dalla  
Seinco Components. Il punteg-  
gio, tuttavia, era scarso: nessun  
finanziamento, e la società oggi  
messa in liquidazione.

Capolino in Finpiemonte

Greganti fece capolino anche  
dalle parti di Galleria San Fe-  
derico, negli uffici della  
Finpiemonte. A raccontarlo è  
l'ex presidente della finanzia-  
ria regionale, Massimo Feira:  
«E' vero - dice - l'ho incontra-  
to. Ricordo che era all'inizio  
del mio mandato. Prese un  
appuntamento, voleva sapere  
se c'erano misure per una sua  
società, la Seinco Energie  
Rinnovabili. Non c'erano, non  
se ne fece nulla».

INCHIESTA EXPO

Fassino  
«Mai occupato  
di appalti»



■ Uno degli arrestati  
nell'ambito dell'inchi-  
sta milanese sull'Expo  
del 2015, nel corso di un  
interrogatorio, ha tirato  
in ballo il sindaco Fassino.  
L'imprenditore vi-  
centino Enrico Maltauro,  
davanti ai magistrati,  
ha sostenuto che  
«Primo Greganti, all'in-  
terno della "cupola" di  
Expo, rappresentava gli  
interessi della vecchia  
guardia del Pd»  
Maltauro, pur afferman-  
do di «non aver mai visto  
nulla di persona», ma di  
aver soltanto ascoltato  
voci «nei corridoi dello  
studio» dell'ex esponen-  
te democristiano Gian  
Stefano Frigerio, ai ma-  
gistrati che gli chiedeva-  
no i nomi degli uomini  
consultati da Greganti  
ha risposto: «Fassino,  
Bersani e anche altri».  
Secca la replica del sin-  
daco, che nella mattina  
di ieri ha fatto diffonde-  
re una nota: «In vita  
mia - ha scritto Fassino -  
non mi sono mai occu-  
pato di appalti, tanto-  
meno di quelli di Expo.  
Sono infamanti e asso-  
lutamente prive di qual-  
siasi fondamento le di-  
chiarazioni attribuite al  
signor Maltauro, nei  
confronti del quale mi  
riservo di esercitare  
ogni azione di tutela».

IL PROCESSO

Rimborsopoli  
Il 14 luglio  
la decisione  
del giudice

MASSIMILIANO PEGGIO

Si sono conclusi ieri, di fronte  
al gip Roberto Ruscello, gli  
interventi dei difensori degli  
ex consiglieri regionali accu-  
sati di peculato che non han-  
no scelto di patteggiare, né  
ricorrere al rito abbreviato.  
Accorato l'intervento del-  
l'avvocato Alfredo Caviglio-  
ne, che ha parlato a difesa di  
Daniele Cantore e di Rosa  
Anna Costa. «Se facciamo i  
conti delle spese di ristora-  
zione - ha spiegato Caviglio-  
ne -, Cantore ha ricevuto in  
30 mesi 12 euro, l'equivalen-  
te di un ticket restaurant.  
Stessa cosa vale per Rosa  
Anna Costa, che ha ricevuto  
in rimborso circa 18 euro».

E il dato centrale eviden-  
ziato dal legale, già rimarcato  
da altre difese, è che sono in  
discussione spese «rimborsa-  
te», cioè pagamenti «anticipa-  
ti dai consiglieri». Di più.  
Caviglione ha fatto ricorso  
anche al diritto amministrati-  
vo per ribattere le accuse sol-  
levate dalla Procura: «Molte  
di queste spese sono state au-  
torizzate dai capi gruppi, do-  
po attente valutazioni. Al  
massimo, si può parlare di at-  
ti illegittimi, in cui entra in  
gioco la buona fede ma non di  
comportamenti illeciti dal  
punto di vista penale». Cantore  
era diventato «famoso»  
nell'ambito dell'inchiesta per  
le cravatte date in omaggio a  
«varie personalità».

Tra gli altri hanno discusso  
i difensori di Michele Formag-  
nana e Gianfranco Novero,  
l'ex consigliere che aveva  
comprato i collari con camp-  
nacci: «Regali per le fiere»  
aveva detto. Va ricordato che  
15 ex consiglieri hanno chiesto  
di patteggiare e quattro, sce-  
gliendo il rito abbreviato, si af-  
fideranno alla decisione del  
Gup. La pronuncia del giudice  
è prevista per il 14 luglio. In  
quella data gli ex consiglieri  
regionali conosceranno la sua  
decisione: rinvio a giudizio op-  
pure pronuncia di «non luogo  
a procedere». La data del pro-  
cesso, per chi sarà rinviato a  
giudizio, dovrebbe essere per  
tutti il 21 ottobre, già fissata  
per l'ex governatore Roberto  
Cota che ha scelto di saltare  
l'udienza preliminare, chie-  
dendo il giudizio immediato.

**MAL DI PIEDI? DISORDINI POSTURALI? GONFIORE E CIRCOLAZIONE DIFFICILE?  
FASCITI, TENDINITI, METATARSALGIE?**

REALIZZIAMO PLANTARI UNICI:  
LEGGERI, RESISTENTI  
E SOTTILI,  
AD ALTA COMPRIIBILITA'  
E MEMORIA.  
ESEGUITI SU CALCO 3D,  
SONO IDEALI  
NELLA RIDUZIONE  
DEL DOLORE.

**PODOS**  
PIEDI & POSTURA + RISPOSTE  
CONSIGLI  
SOLUZIONI

**€39**  
ANZICHE' €80

**L'OFFERTA  
COMPRENDE:**  
ANALISI DEL CAMMINO  
COMPUTERIZZATA,  
VALUTAZIONE BARPODOMETRICA,  
PODOLOGICA E POSTURALE

**VALIDO FINO AL 15/07/14**

LA VISITA E' FONDAMENTALE PER LA CORRETTA  
E PRECISA REALIZZAZIONE DI PLANTARI SU MISURA.

**CENTRO MEDICO EUROPEO**  
CORSO 4 NOVEMBRE - CLINEO  
PER INFORMAZIONI & PRENOTAZIONE:  
0171 64416

**SPORTMED**  
LARGO ORATORIO 13 - CIVADA  
PER INFORMAZIONI & PRENOTAZIONE:  
393 9130912

**SPAZIO MEDICO LEGNANO**  
VIA LEGNANO 37 - TORINO  
PER INFORMAZIONI & PRENOTAZIONE:  
011 19443446

**CENTRO MEDICO SINERGIE**  
CORSO LIBERAZIONE 4 - ARONA  
PER INFORMAZIONI & PRENOTAZIONE:  
0322 249934

**POLIAMBULATORIO LEONARDO**  
VIA DON GALLOTTI 6 - NOVARA  
PER INFORMAZIONI & PRENOTAZIONE:  
0321 466305

**STUDIO MEDICO LUNGODORA**  
CORSO RE UMBERTO 14 - MIEA  
PER INFORMAZIONI & PRENOTAZIONE:  
0125 424455

FINO A GIOVEDÌ 19 GIUGNO DA EATALY

# MANGI BENE E SPENDI MENO!



A TUTTI I CLIENTI CHE FANNO LA SPESA DA EATALY  
TANTISSIMI PRODOTTI IN OFFERTA,  
ECCO ALCUNI ESEMPI:

PROMOZIONE VALIDA DAL 2 AL 19 GIUGNO SALVO ES.SCORTE, ERRORI ED OMISSIONI. LE OFFERTE POSSONO CAMBIARE NEI VARI PUNTI VENDITA



**SPAGHETTI  
GRANORO**

**-17%**  
500 G  
€ 1,18  
**€ 0,98**

PASTA DI ORGOGLIO E TRADIZIONE PUGLIESE. TENACE ED ELASTICA DOPO COTTURA



**BIRRA  
PILSNER URQUELL**

**-29%**  
330 ML  
€ 1,40  
**€ 1,00**

CHIARA, LEGGERA, PRESENTA UN EQUILIBRIO TRA LA DOLCEZZA DELICATA E L'AMARO VELLUTATO



**GNOCCHETTI  
PATAMORE**

**-21%**  
500 G  
€ 2,40  
**€ 1,90**

GNOCCHI PREPARATI CON PATATE FRESCHE SELEZIONATE. SOLO GOTTE A VAPORE



**FARFALLE  
ALL'UOVO  
ANTICA MADIA**

**-22%**  
250 G  
€ 2,70  
**€ 2,10**

PASTA PRODOTTA CON SOLA SEMOLA DI GRANO DURO E IL 30% DI UOVA FRESCHE. SENZA CONSERVANTI E COLORANTI



**FANTARISO  
AL NATURALE  
CEREAL TERRA**

**-26%**  
250 G  
€ 3,40  
**€ 2,50**

UN MIX DI VERDURE BIOLOGICHE DI ALTA QUALITÀ, IDEALE PER CONDIRE INSALATE DI RISO O DI PASTA



**RISOTTO  
AL NERO DI SEPIA  
GLI AIRONI**

**-23%**  
250 G  
€ 3,40  
**€ 2,60**

RISO CARNAROLI E NERO DI SEPIA. UN GRANDE CLASSICO DI RAPIDA ESECUZIONE. PREPARATO CON MATERIE PRIME SELEZIONATE



**MOZZARELLA CAMPANA  
BATTAGLIA SOCIETÀ AGRICOLA**

**-30%**  
250 G  
€ 4,30  
**€ 3,00**

DAL CASEIFICIO DELLA FAMIGLIA BATTAGLIA LA MERAVIGLIOSA MOZZARELLA DI BUFALA D.O.P.



**DAMOTTI  
BANDA BISCOTTI**

**-24%**  
200 G  
€ 4,50  
**€ 3,40**

REALIZZATI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DEL CARCERE DI VERBANIA E SALUZZO CON IMPEGNO E PROFESSIONALITÀ

**FETTE AL FARRO INTEGRALI  
FORNO DI PIETRO**



**-21%**  
350 G  
€ 4,30  
**€ 3,40**

FETTINE DI PANE RICCHE DI FIBRE, OTTENUTE CON L'UTILIZZO DI FARINE SPECIALI DI FARRO INTEGRALE



**DEO ROLL-ON  
ALLUME DI POTASSIO  
FINESSE**

**-34%**  
50 ML  
€ 5,80  
**€ 3,80**

A BASE DI PURO CRISTALLO DI POTASSIO, NEL PIENO RISPETTO DI TUTTI I TIPI DI PELLE, RIDUCE NATURALMENTE LA SUDORAZIONE



**ROSSO SER VIDÒ  
SERAFINI & VIDOTTO**

**-20%**  
750 ML  
€ 4,90  
**€ 3,90**

VINO CON IL CARATTERE DEL GENTILUOMO DI CAMPAGNA, RUSTICO ED ELEGANTE. PERFETTO PER ACCOMPAGNARE I PIATTI IMPORTANTI DELLA PRIMAVERA ORMAI INOLTRATA



**PATÈ DI OLIVE E CAPPERI  
LA NICCHIA**

**-22%**  
100 G  
€ 6,38  
**€ 4,98**

I CAPPERI SONO ABBINATI ALLE OLIVE NERE (OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA, CAPPERI 30%, OLIVE NERE 29%). OTTIMI PER ESALTARE PIATTI DI PASTA, CARNE, PESCE...

LO STORE ONLINE DI EATALY COMPIE UN ANNO

**FESTEGGIA CON NOI!**

[WWW.EATALY.IT](http://WWW.EATALY.IT)

approfitta della promozione e festeggia con noi: se acquisti online sul nostro sito [www.eataly.it](http://www.eataly.it) con un ordine minimo di 50 euro riceverai

**in omaggio**

anche una bottiglia di Prosecco "Bollicina" di Serafini&Vidotto e in più...tanti prodotti

**a un prezzo speciale**



Entra nello store

Spedizione gratuita

Contattaci



EATALY HA SCELTO I SERVIZI



EATALY CONSERVA I  
PRODOTTI DI QUALITÀ CON



EATALY HA SCELTO LA TECNOLOGIA



IL MIGLIOR MODO  
PER CONSERVARE I CIBI È IL VETRO



**EATALY LINGOTTO**

Torino Via Nizza, 230 int. 14 T.011 19506801

**EATALY INCONTRA...**

Torino Via Lagrange, 3 T.011 0373221

**EATALY PINEROLO**

Via Poirino, 104 T.0121 042601

**EATALY MONTIGELLO D'ALBA**

S.S.231, Zona Ind.2 T.0173 592424

**EATALY ASTI**

Via Carlo Leone Grandi, 3 T.0141 095813

**EATALY IN CAMPAGNA**

S. Damiano d'Asti, Fr.Lavezzole, 5 T.0141 1745121

**EATALY INCONTRA LA GRANDA**

Genova, via Garetta 8/a T. 0172/68706

# Cavallerizza occupata Lira del soprintendente

“Li abbiamo denunciati: forzato il cancello dei Giardini Reali”

## il caso

**L'**occupazione della Cavallerizza Reale continua. I promotori raccolgono firme, fanno entrare i visitatori, organizzano pic-nic sui giardini.

Un atteggiamento che non piace a Luca Rinaldi, il soprintendente ai Beni Architettonici e Paesaggistici che ha in consegna i Giardini Reali. «Abbiamo naturalmente sporto denuncia - attacca - . Gli occupanti si sono introdotti all'interno del Giardino Reale forzando per tre volte il cancello rompendo lucchetti e catene. All'interno sono comparse scritte con vernice spray, oltre a quelle già presenti sul garitone del bastione, più volte occupato in passato da abusivi. Oltre tutto c'è anche un allaccio abusivo a una cabina elettrica del parco per rifornire la Cavallerizza».

**Costi per la riapertura**  
Gli occupanti denunciano la possibile svendita della Caval-



REPORTERS

**Destino incerto**  
Gli occupanti denunciano la possibile svendita del complesso ai privati e la sua trasformazione: il timore è che qualsiasi passaggio di mano finisca per snaturarlo definitivamente.



**Luca Rinaldi**  
Soprintendente ai Beni Architettonici e Paesaggistici

lerizza, e la sua trasformazione. Temono che l'edificio finisca per essere destinato a funzioni lontanissimi dalla sua tradizione di

«luogo della cultura». La vendita ai privati - accusano - potrebbe snaturarlo definitivamente.

«Ho letto in questi giorni una marea di sciocchezze - replica Rinaldi -. La tutela Unesco impedisce un uso non compatibile degli immobili, e viene garantita dalla Soprintendenza, e chi mi conosce sa che sulle questioni di tutela non scendo a compromessi. Non è previsto alcun par-

cheggio sotterraneo, non si è mai parlato di albergo o di esercizi commerciali. Anzi, le proposte che sto vagliando tengono conto della monumentalità dei luoghi e della vocazione culturale dell'area, secondo un percorso totalmente condiviso con il Comune. La verità è che se continua l'occupazione questi coraggiosi investitori scapperanno a gambe levate...».

## Sulla «Stampa»



La Cavallerizza, attualmente occupata e in cerca di un futuro, è diventata un vero e proprio caso cittadino che continua a fare discutere.

## I fondi

Gli occupanti sostengono di voler ospitare spettacoli alla Cavallerizza. Ma restano i problemi relativi al finanziamento. «Solo per mettere a norma l'impianto elettrico dell'edificio - ha detto l'altro giorno l'assessore Maurizio Braccialarghe - servirebbero 700 mila euro».

## La riapertura dei giardini

Rinaldi si sofferma sui finanziamenti per la riapertura dei giardini. «Non siamo purtroppo riusciti a inserire il restauro di questa porzione di giardini all'interno del finanziamento che l'anno prossimo ci consentirà di riaprire gran parte dell'area - dice -. In realtà basterebbe per ora un piccolo finanziamento per la manutenzione e per la messa in sicurezza, in poche parole inferrate alle finestre del garitone. Poi ci sono i costi per la vigilanza ma con un po' di buona volontà, attraverso una convenzione, si potrebbe pensare anche ad una riapertura provvisoria. Basta che ci si sieda tra gentiluomini accanto ad un tavolo, senza trovarsi di fronte a una vera e propria effrazione».

## In breve

### L'aggressione Il sindaco: sul metro fatto gravissimo

«Ogni violenza intimidatoria, sopruso, aggressione fisica o morale va respinta mentre va difeso il diritto di tutti a manifestare le proprie opinioni, a vivere le proprie scelte in libertà e a vedere rispettato il proprio stile di vita». Lo ha sottolineato Piero Fassino, nel corso delle comunicazioni alla Sala Rossa sull'aggressione verificatasi nella notte di sabato nel metrò. «Quanto accaduto è un episodio di particolare gravità», ha aggiunto, esprimendo «la vicinanza della Città alla vittima».

### La diocesi

### Domenica apre alle Gru il «Summer Camp»

Con il motto «Io ci sto» apre alle Gru, il «Summer Camp» dell'Arcidiocesi. monsignor Cesare Nosiglia accoglierà educatori a animatori degli Oratori l'8 giugno per consegnare un «mandato speciale» in linea con Evangelii Gaudium di Papa Francesco. Un anno e mezzo fa l'arcivescovo Nosiglia aveva lanciato la provocazione degli Oratori nei centri commerciali per incontrare i giovani.

### I nostri errori

Nell'articolo «Plagio architettonico. Condannata l'Iren», pubblicato ieri a pagina 65, abbiamo scritto che l'architetto Marco Visconti era «difeso dagli avvocati Luigi Saglietti ed Emanuela Bianco». In realtà i suoi difensori erano Luigi Saglietti e d Elisa Vittoni. Ci scusiamo con i lettori e con gli interessati.



# 5x1000

## BUONE RAGIONI PER SOSTENERE CANDIOLO

Ci sono mille buone ragioni per destinare il tuo 5X1000 alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro-Onlus ma una è fondamentale: stiamo cercando di sconfiggere il cancro e abbiamo bisogno del tuo aiuto. Tutto quello che dovrai fare per sostenerci è firmare l'apposito spazio del tuo 5X1000 dedicato alla ricerca sanitaria. Un gesto concreto che non costa nulla e può fare tanto.

**FIRMA ANCHE TU  
PER LA RICERCA SANITARIA  
C.F. 97519070011**



il caso

CLAUDIO LAUGERI

# Medico abusivo nel negozio di erbe

## Sequestrati molti medicinali scaduti

Casa, al 131 di corso Regina Margherita, a pochi passi da Porta Palazzo. Bottega, al civico 132, dall'altra parte della strada, insegna da erborista e studio medico nel retro. Peccato che Liu Wei Zhi, 50 anni, non abbia titolo ad esercitare la professione in Italia. Nemmeno se fosse davvero laureato in Cina, come dice. Serve un riconoscimento del titolo, la «convalida» del ministero della Salute. Gli agenti della Polizia Amministrativa hanno sequestrato il negozio e un migliaio di medicinali fuorilegge.

**Il lavoro**

Il medico abusivo esercitava nel retro di un'erboristeria. Negozio molto frequentato, aveva addirittura una sorta di sala d'attesa. Una porta a soffietto separava quell'ambiente dallo studio. Al posto del lettino c'era un tavolo, attrezzatura e medicinali sparsi ovunque. Centinaia di confezioni e sacchetti di nylon pieni di pasticche di vario colore, senza nemmeno un'indicazione sul contenuto. Era tutto affidato alla perizia del medico abusivo.

L'ambulatorio-tarocco era sempre pieno. «Abbiamo fatto appostamenti per quasi un



REPORTERS

### Le confezioni cinesi

Il materiale sequestrato dalla polizia nel retro dell'erboristeria e nell'abitazione del falso medico di origine cinese

me, entravano persone di ogni etnia, italiani compresi. E sovente, con bambini» spiega il dirigente della Polizia Amministrativa, Antonio Baglivo. Gli investigatori ne hanno contati a decine. Tutti «curati» senza garanzie.

**I medicinali**

«Molti medicinali erano anche

scaduti, anche quelli che in Italia potrebbero essere venduti soltanto con una ricetta ministeriale» dice Silvestro Romano, responsabile dell'Ufficio Sanitario provinciale della questura. Già, perché in mezzo alle montagne di confezioni sequestrate c'erano anche fiale di «nandrolone» e di «testosterone», utilizzate per cu-

re ormonali e con un protocollo di prescrizione molto rigoroso. Il «dottor» Zhi le gestiva a proprio piacimento. Come tutto il resto.

Alla polizia, ha raccontato di aver svolto la professione in Cina, assieme alla moglie. Anche fosse, lui sapeva che non bastava per esercitare in Italia: nel 2011 era già stato denunciato dai carabinieri del Nas e un mese e mezzo fa aveva ricevuto la visita degli ispettori dell'Asl. Ma lui aveva continuato a lavorare lo stesso. Soltanto, aveva spostato molti appuntamenti nell'alloggio al secondo piano della palazzina dall'altra parte della strada. Anche lì, aveva un tavolo al posto del lettino. E medicinali ovunque.

L'erboristeria-ambulatorio, però, era sempre in funzione. Proprio là dentro, gli agenti della Polizia Amministrativa hanno sorpreso il medico abusivo a curare un immigrato di origine senegalese con un'iniezione di cortisone. «Stavo male, alcuni amici mi hanno detto di rivolgermi a lui» ha spiegato agli investigatori.



Saper spendere

Simonetta

simonetta.conti@mailbox.lastampa.it

# Cucinare le zucchine con i menù di Mina

Ho una buona produzione di zucchine - scrive Amalia in provincia di Asti - che cucino con soddisfazione, ora però mio marito mi ha chiesto un po' di varietà e ha detto: «Usa pure le zucchine che sono ottime, ma qualche volta cambia ricette». Avete qualche utile suggerimento per riuscire ad accontentarlo?»

Qualche idea ce l'abbiamo e abbiamo anche un libretto scritto da Mina Novello e pubblicato da DocBi Centro Studi Bielles. Il titolo è Zucchineide, in cucina con le zucchine si trova, in vendita a 10 euro. E accontentiamo Amalia con due ricette di Mina Novello: sono da provare subito.

**Salsa di verdura**

Lessare molto al dente 2 zucchine, tagliarle a grossi pezzi, trasferirle nel bicchiere del frullatore, unire 2 cucchiaini di yogurt denso, 2 foglie di mentuccia a pezzetti, sale, la scorza grattugiata di 1/4 di limo-

ne, mezzo cucchiaino di senape dolce e frullare incorporando a filo 6 cucchiaini di olio extravergine d'oliva, un pizzico di paprica a e 1 cucchiaino di succo di limone. Serve come base per pinzimonio di verdure crude o per accompagnare carni fredde.

**Zucchini della zia**

Mettere in una casseruola 1 kg di zucchini tagliati a tocchetti, 2 bicchieri di olio, 2 bicchieri di aceto di mele 2 spicchi di aglio, 8 foglie di alloro, 8 foglie di basilico, 1 cipolla tritata, 2 cucchiaini di sale, 1 cucchiaino scarso di miele. Portare a ebollizione e contare cinque minuti da quando inizia a bollire. Riporre subito nei vasi, coperchiare e lasciare riposare qualche giorno prima di portare in tavola come antipasto o contorno a bolliti caldi o carni fredde.

Il telefono di Simonetta è 011-6568226, ogni lunedì e venerdì, ore 10.30-14.30. La mail è sotto il titolo Sdella rubrica.

Sudoku

Il sudoku

Il gioco consiste nel riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri senza alcuna ripetizione; negli junior sudoku sono in gioco i numeri da 1 a 6, nel sudoku medio e difficile i numeri da 1 a 9.

Junior Sudoku

Junior 1

		1			5			
				2				
	6					2		
3					6			5
			3					
5			1					

Junior 2

2	1							
	4					6		
	3							
			6			4		
							2	6

Junior 3

6	4	1	3	5	2
3	2	6	5	1	4
5	1	4	2	3	6
1	5	2	4	6	3
4	6	3	1	2	5
2	3	5	6	4	1

Junior 4

1	2	5	4	6	3
3	6	4	2	1	5
4	5	3	1	2	6
2	1	6	3	5	4
6	3	2	5	4	1
5	4	1	6	3	2

Medio

							3	
	6				4		5	
4	2		5				6	
8				3		1		5
			2		8			
3	5		7					6
	4				3		2	1
	5		1				9	
		1						

Difficile

8	1	6						
		6			4		2	
	2							9
			1	7				
	8	5	9		1	4	6	
				2	7			
9								1
	3		1			2		
					5		4	6

La soluzione degli giochi di ieri

7	2	8	6	3	1	5	4	9
3	5	6	4	7	9	1	2	8
4	9	1	5	8	2	3	7	6
5	7	9	3	4	6	8	1	2
8	1	4	2	5	7	6	9	3
2	6	3	9	1	8	7	5	4
1	3	2	8	9	5	4	6	7
6	8	5	7	2	4	9	3	1
9	4	7	1	6	3	2	8	5

Il tempo: sole e temperature in aumento, massime oltre i 30 gradi nel fine settimana.



Nel primo mattino residui a addensamenti su pianure e colline, specie tra Astigiano e Alessandria; in rapido dissolvimento con passaggio a condizioni ovunque ben soleggiate. In giornata annuvolamenti cumuliformi su livelli ma basso rischio di rovesci; rimane ben soleggiato in pianura.

**Temperature °C**

CITTA'	MIN	MAX
AGOSTA	10	23
VERBANIA	12	25
BIELLA	11	25
NOVARA	12	26
VERCELLI	12	27
TORINO	12	25
ASTI	12	27
ALESSANDRIA	12	27
CUNEO	11	24
MILANO	13	26
GENOVA	17	24
SAVONA	17	24
IMPERIA	17	22



Soleggiato nella prima parte della giornata. Velature nel pomeriggio con annuvolamenti più estesi sulle zone alpine e rischio di qualche isolato rovescio temporale nelle vallate tra Torinese, Valle d'Aosta, Biellese e Ossola; rimane più soleggiato in pianura. In Liguria il mare poco mosso.

**Temperature °C**

CITTA'	MIN	MAX
AGOSTA	13	25
VERBANIA	17	26
BIELLA	16	27
NOVARA	16	27
VERCELLI	16	28
TORINO	15	26
ASTI	14	27
ALESSANDRIA	14	27
CUNEO	13	25
MILANO	17	28
GENOVA	18	24
SAVONA	17	25
IMPERIA	17	23

Situazione e avvisi meteo

Dopo il passaggio della perturbazione temporalesca di ieri, torna ad espandersi l'alta pressione dal Mediterraneo verso la regione alpina garantendo una fase di tempo stabile sulle nostre regioni con giornate ben soleggiate e temperature in aumento. Già oggi i termometri tornano sopra i 25 gradi in pianura, ma il caldo si accentua nel fine settimana quando l'alta pressione riceverà il contributo di aria di origine nord-africana e le temperature saliranno diffusamente oltre i 30 gradi in pianura.

IL SOLE A TORINO



LA LUNA A TORINO



Approfitta degli incentivi fiscali di ristrutturazione e riqualificazione energetica della tua casa con **domus italia** case ecologiche ad alte prestazioni energetiche via reiss romoli 215, torino tel./fax. 011/252170 [www.domusitalia.eu](http://www.domusitalia.eu)

6 GIUGNO 1944 | 2014 **D-DAY** Nel cuore della storia del Novecento. Lo sbarco in Normandia, come non l'avete mai visto.

È IN EDICOLA CON LA STAMPA A 9,90 € IN PIÙ

Nelle edicole di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, al numero 011.22.72.118 e su [www.lastampa.it/shop](http://www.lastampa.it/shop) **LA STAMPA**

# »» Dossier / La giornata dell'ambiente

LETIZIA TORTELLO

**Q**uanto ci metto in bici ad andare dove devo andare? Me lo dice [www.bunet.torino.it](http://www.bunet.torino.it), il primo servizio in Italia di «infomobilità» ciclabile creato su misura per un comune. Digitando sul portale on line il punto di partenza e quello di arrivo, è possibile calcolare i minuti di strada impiegati con la propria bicicletta o sfruttando le due ruote gialle del ToBike. Il servizio consiglia la via più veloce, quella più sicura (al netto delle piste ciclabili esistenti, delle vie pedonali e a minor flusso di traffico) e quella con minore pendenza. Anche se Torino non è proprio San Francisco, le salite sono modestissime.

## Il tragitto

Suggerire un tragitto in piano è invece utile per chi deve andare in bici nell'area metropolitana. «B.U.Ne.T.» - questo il nome molto torinese scelto per il sito internet - mappa e consiglia percorsi in tutta la provincia. L'acronimo sta per «Bike's Urban Network in Torino». È stato realizzato, pra-

## MA NON C'È IL GPS

«I cittadini segnalano le vie "difficili" e i cantieri da evitare»

ticamente a costo zero, dall'amministrazione, con la collaborazione del ToBike e di 5T (il cervellone elettronico che monitora i flussi di traffico della città).

«Questo nuovo strumento è un paletto del Biciplan - spiega l'assessore all'Ambiente, Enzo Lavolta -. Ci siamo alzati sui pedali, ora dobbiamo fare i chilometri e raggiungere percentuali più grandi di cittadini utilizzatori delle due ruote». Obiettivo: «Dal 3% di torinesi che pedala, calcolato nel 2012, vogliamo arrivare al 15% entro il 2020». I numeri del ToBike confortano: sono triplicati in tre anni, con 7.000 prelievi al giorno, 2 milioni nel 2013. Nei prossimi due mesi verranno aperte 25 nuove stazioni, tra il centro e zona Lingotto, con 250 nuove bici.

## C'è ancora da lavorare

Ma c'è ancora molto da lavorare. Anche sul Bunet. Il portale è utile da computer, o eventualmente da tablet, as-



ANSA

## Il servizio «Bunet»

Dal tre per cento dei torinesi che usa la bici, il trend potrebbe portare al 15% entro il 2020. E poi i numeri di ToBike: sono triplicati in tre anni con settemila prelievi al giorno

# Il percorso in bici te lo consiglia il computer

Indica la via più veloce e quella più sicura

25  
ToBike

Sono tantissimi quelli che scelgono ToBike, settemila al giorno ed entro due mesi apriranno altre 25 stazioni

app, ma non è stata ancora pensata. Lavolta precisa: «Dovevamo iniziare da una base, l'abbiamo realizzata. Il portale è open source, i cittadini possono segnalare criticità delle strade e percorsi scrivendo all'indirizzo [info@bunet.torino.it](mailto:info@bunet.torino.it). L'applicazione per cellulari è un nostro obiettivo, servono i soldi. Pensiamo a un crowdfunding».

## Navigatore per bici?

Insomma, bisogna stamparsi bene in testa il percorso prima di partire da casa. Anche perché il sistema non funziona co-

me Gps. Bunet non è un navigatore per bici. Sarebbe bello che il portale suggerisse anche le vie piene di buche, aggiornato in tempo reale sui cantieri. Manca anche la traduzione del servizio in lingue diverse, preziosa per i turisti. «Un passo alla volta», dice l'assessore. Presto, il motore di calcolo dovrebbe ospitare sezioni dedicate alla riparazione d'emergenza della bici, indicazioni per prevenire i furti, inserzioni riservate ai nuovi mestieri legati alle due ruote, a partire dalla ciclofficina più vicina.



REPORTERS

## Su due ruote

Anche l'inaugurazione è stata aperta su due ruote. E così chiuderà Cinemambiente in bicicletta, tutti, anche le giurie

## Cinemambiente

# Premiazione green Anche la Lagerback arriva su due ruote

ANTONELLA MARIOTTI

Lei è bella e semplice. La incroci nei corridoi della sede di Cinemambiente tra un su e giù di giurie a contendersi sale e video, e quasi si nasconde. Filippa Lagerback è la star di questo festival tutto green e rivoluzione, che poi magari proprio rivoluzione non è, ma lotta sì per i temi difficili e complessi affrontati. La Lagerback È arrivata nel pomeriggio di ieri e si concederà al pubblico solo oggi perché ieri pomeriggio con Enrico Cerasuolo (regista), Flo Stone (fondatrice dell'Environmental film festival a Washington) e Jan van den Berg (regista) e Roberto Silvestri (critico cinematografico) ha scelto il film per il premio principale di questa 17ª edizione del green carpet, quello che si aggiudicherà i cinquemila euro del «Concorso internazionale documentari».

Sarà stata una scelta difficile, come d'altronde quella delle altre giurie, perché quest'anno i docufilm erano tutti di grande livello non solo per i temi proposti, ma per la qualità di immagini e riprese, per il messaggio e le sceneggiature. In tutti c'è stata grande cura per la regia e la fotografia, perché l'ambientalismo ormai non è più solo «accuse e punizioni» ma anche qualità se si

deve far passare un messaggio sul grande schermo. Ma che fine faranno dopo i film di Cinemambiente? «Saranno distribuiti a chi ce li chiederà - spiega Gaetano Capizzi, direttore del Festival -, e soprattutto nelle scuole». Alcune pellicole hanno un alto valore didattico, per far passare il messaggio che un mondo diverso è possibile. Perché «Cinemambiente è cambiato negli anni come l'ambientalismo - aveva detto all'inaugurazione a Gaetano Capizzi -, è maturato come è cambiata la sensibilità ambientale delle persone. Adesso ci sono film di denuncia ma anche propositivi che indicano stili di vita nuovi».

Sono più di cento i titoli in concorso e tre le sezioni, oltre al Concorso Internazionale sarà premiato il miglior documentario italiano, riconoscimento anche per il «Concorso internazionale documentari One hour» (premio speciale da Smat), poi il «Premio speciale la casa di domani» (premio speciale Leroy Merlin) e il Premio Baccini. Tutte le giurie questa sera arriveranno in bici al cinema Massimo per la premiazione, Filippa Lagerback di sicuro non avrà difficoltà: è suo il «Io pedalo» (edizioni Gribaudo) uscito l'anno scorso e sul suo blog, sezione green, mostra una super bici quella usata per il Bike Channel su Sky. Gli altri? Tranquilli si fanno poco più che cento metri. È facile.

twitter @lamariotti

5  
riconoscimenti  
Cinque sono i premi del festival, la serata di gala inizia alle 20,30 al cinema Massimo

## Valentino

# Il Borgo Medievale compie 130 anni E pensare che volevano abbatterlo

Quindici giorni di festeggiamenti gratuiti alla Rocca per il compleanno

EMANUELA MINUCCI

È vero (scusate l'ossimoro) è un falso. Ma è un bel falso. È un po' la nostra Torre Eiffel. Nacque 130 anni fa come allestimento temporaneo per l'Esposizione del 1884, la nostra Expo d'antan. Ed è lì ancora oggi. Perché è entrato nel dna della città. Che diventa location per film

storici, prove esterne di Masterchef e ammalia i turisti in vena di farsi una foto con l'armatura da Lancillotto.

Giusto oggi è il compleanno di quel paesino in mattoni rossi che si specchia sul fiume. Quindi il Borgo è in festa: e saranno otto giorni di manifestazioni per ricordare l'ideazione e la costruzione del villaggio e della Rocca del Valentino. Da oggi fino al 15 giugno sono previsti oltre 80 appuntamenti e tutti a ingresso libero. Il Borgo in Festa è realizzato interamente a costo zero, grazie alla partecipazione volontaria e gratuita di associazioni, enti, circoli, privati e cooperative che hanno la-

vorato con il Borgo negli anni passati e che oggi, grazie alla rete pazientemente costruita nel tempo, hanno aderito alla richiesta di collaborazione.

Il festival vuole riportare l'attenzione del pubblico su questo straordinario complesso (unico in Europa), gestito dalla Fondazione Musei, creando una straordinaria occasione di partecipazione per tutte quelle realtà impegnate a promuovere la cultura intesa - come spesso ricorda lo stesso sindaco Fassino - «come nuova cifra identitaria della città». Da oggi cominceranno una serie di appuntamenti che mischiano sfilate di moda e in costume medie-



REPORTERS

vale e dell'Ottocento, musica, giocolieri e danze.

Alle 18 l'inaugurazione ufficiale che coinciderà con la lettura del discorso pronunciato il 27 aprile 1884 alla presenza di Umberto e Margherita di Savoia per l'apertura al pubblico della Rocca Medievale. Sarà come piombare in un film ambientato

nel Medioevo con dentro anche la consegna ufficiale della chiave del Borgo, con un simbolico passaggio tra il Quattrocento, l'Ottocento e oggi. Sempre alle 18 «Incontri d'epoque Cahier de Voyage e #socialmuseum» a cura del Primo liceo Itis Avogadro, l'appuntamento «Passeggiando nel Borgo tra

passato e remoto», spettacolo d'animazione che piacerà anche, o soprattutto, ai più piccini.

Alla stessa ora per la serie ritratto d'autore sarà di scena la fotografa Nadia Gentile. Ancora alle sei del pomeriggio «Il Borgo oggi...», discorsi sulla nascita del medesimo. Attorno alle 19 è prevista la sfilata «Al tempo dei conti di Savoia», mentre alle 20 «Conversazioni di metafisica e non solo» con Daniele Rossi e Marco Zecca. E dalle 21 in poi via libera alle danze dell'Ottocento sotto un cielo che si spera stellato.

twitter @emanuelaminucci

## Con l'arciere

Ci saranno molti fotografi e anche parecchi selfie da oggi in poi al Borgo Medievale

# Quartieri

A CURA DI  
ANTONELLA MARIOTTIPer le vostre segnalazioni [quartieri@lastampa.it](mailto:quartieri@lastampa.it)

**Aperte tutti i giorni:** piazza Massaua 1, **sempre aperta (24 ore su 24).**  
Atrio Stazione Porta Nuova, **dalle ore 7 alle ore 19,30.**

**Orario minimo 9-19,30:** piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; via Luini 34; via Carlo Capelli 47; piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 79/E; via Oxilia 13; via Barletta 93; corso Francia 1/bis; corso Unione Sovietica 585; corso Tassoni 66/D; corso Belgio 41; corso Grosseto 66.

**Di sera (19,30-21,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; via San Remo 37; via Sacchi 4; corso Traiano 73; corso Francia 1/bis.

**Aperte anche di notte:** corso Belgio 151/B; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.

**Informazioni:** [www.farmapiemonte.org](http://www.farmapiemonte.org)

## Vanchiglia

# Il Comune frena le licenze contro la movida selvaggia

Blocco per spazi sotto i 25 mq anche in piazza Vittorio e San Salvario

ANDREA ROSSI

Nemmeno dieci anni fa il Quadrilatero romano era il cuore pulsante della notte. Poi è toccato a piazza Vittorio. Poi a San Salvario. Ora c'è anche Vanchiglia. Ogni volta la dinamica è la stessa: migliaia di giovani e meno giovani si riversano in un fazzoletto di città; lo intasano; gli imprenditori fiutano il business aprendo un locale dietro l'altro; i residenti protestano. Solo a quel punto la città prova a metterci una pezza. È accaduto nel Quadrilatero, nel 2010, l'anno dopo in piazza Vittorio, poco più d'un anno fa a San Salvario: licenze bloccate, divieto di aprire nuove attività. Adesso è il turno di Vanchiglia, dove l'assessore al Commercio Domenico Mangone ha deciso di imporre lo stop ai locali notturni.

### Il blocco

Il blocco è stato rinnovato anche a San Salvario e in piazza Vittorio, ma non sarà valido per le attività che si insedieranno in grandi spazi: più di 50 metri quadrati. Circonstanza quasi impossibile, visto che siamo in overbooking da un pezzo, non c'è più posto nemmeno per uno sgabuzzino. Tuttavia, la scelta di Palazzo Civico ha una sua ragione: molti dei locali aperti negli ultimi anni sono piccoli, molto piccoli, a partire dai famosi «frighi», sostanzialmente distributori di bevande



REPORTERS

### Limite per le nuove aperture

è stata approvata in Giunta la delibera che impedisce l'apertura di nuovi locali notturni in Vanchiglia, San Salvario e piazza Vittorio

consumate all'aperto, più volte chiusi dal Comune.

«Un intervento era necessario», spiega Mangone. Nel quadrato tra via Galliari, via Madama Cristina, corso Marconi e via Nizza, dal 2010 hanno aperto 37 locali notturni di cui 18 con superficie inferiore a 25 metri quadri. In piazza Vittorio, via Po e dintorni, fino a corso San Maurizio ne sono stati inaugurati 22, 15 più piccoli di

25 metri. Un freno andava messo, spiegano a Palazzo Civico, dove si tenta anche un'altra operazione: favorire l'apertura di locali in corso Regina, piazza della Repubblica e via Milano. C'è, ad esempio, Galleria Umberto I, proprio a ridosso di Porta Palazzo. Sono zone molto vive di giorno, ma appena i banchi del mercato vengono smontati si svuotano, con poche eccezioni. «Noi, invece, vogliamo

che continuino a vivere anche la sera», ragiona Mangone. «Per ciò concederemo sgravi fiscali, come avviene per Borgo Dora, alle nuove attività».

### Il caso Murazzi

La movida sta monopolizzando (o quasi) il dibattito a Palazzo Civico. Il sindaco Fassino, ieri, ha convocato sei assessori e un bel po' di tecnici per provare a risolvere la contesa sui Murazzi, dove una cordata di privati vorrebbe ottenere una licenza temporanea, per quest'estate, per attività all'aperto. Da settimane è in corso un braccio di ferro tra l'assessore al Commercio Mangone, che vorrebbe concedere il via libera, e la collega Curti del Suolo pubblico, cui spettano le autorizzazioni. Ieri, le urla dei contendenti (soprattutto quelle del sindaco) bucarono i muri. Entro una settimana si proverà a trovare una soluzione. Di sicuro c'è che i privati non hanno presentato un progetto dettagliato e coerente, quindi dovranno fornire chiarimenti; che i documenti sono arrivati al Suolo pubblico poche settimane fa; e soprattutto che il nome Murazzi richiede cautela. Bisognerebbe confermare la deroga al piano sulle arcate votata l'anno scorso dal Consiglio comunale e mai attuata perché l'area era sotto sequestro. Ma, dopo l'inchiesta della procura, a Palazzo Civico vogliono procedere con i piedi di piombo: l'autorizzazione arriverà solo se tutto sarà perfettamente in regola. Senza forzature.



**Festa sino alle 2** nelle vie di Vanchiglia laboratori e locali aperti, dalle 18 alle 2. il programma completo su [www.vanchigliapopenlab.it](http://www.vanchigliapopenlab.it)

## E arriva "Wunderlov" una notte bianca tra arte, musica e cibo

CLAUDIA AUDI GRIVETTA

Non chiamatela notte bianca. Vanchiglia Open Lab, giunta alla sesta edizione, è molto di più. Un caso quasi unico di sinergia di quartiere, un evento 'fatto in casa' che parte dal basso, pensato, realizzato e finanziato da chi nel quartiere lavora e vive. Sabato dalle ore 18 saranno 153 gli spazi che apriranno le loro porte per mostrarsi a tutti: studi creativi, di architettura, grafici, di comunicazione. E poi negozi e laboratori, gallerie, ristoranti, bar e locali, tutti uniti per una serata di arte e cultura.

Tema di quest'anno i supereroi. «Vogliamo raccontare il quartiere a partire dai suoi personaggi», spiega Michele Berghelli, presidente del Comitato Lov (acronimo al contrario che sta per Vanchiglia Open Lab). «Eroi un po' stravaganti uniti da un tratto comune: tutti hanno scelto un giorno di seguire con coraggio la propria vocazione e tutti hanno scelto Vanchiglia come luogo dove dare forma concreta ai

propri sogni». Folli e coraggiosi, appassionati e determinati: sono questi gli eroi comuni di Vanchiglia, che continuano a crescere, di qualche decina ogni anno, dimostrando che il quartiere è terreno fertile per nuove idee. Un quartiere che, come spiegano gli organizzatori, negli anni si è trasformato in una grande e insolita Wunderkammer, una scatola delle meraviglie su scala cittadina «piena di curiose invenzioni». Ecco perché l'edizione di quest'anno si chiama Wunderlov.

La sesta edizione di Vanchiglia Open Lab inaugura due importanti collaborazioni. Per la prima volta la Festa della Musica farà capolino nel quartiere con un'anteprima presso la Libreria Linea 451 di via Santa Giulia: in programma concerti non-stop dalle sei a mezzanotte. Passeggiando, poi, potrà capitare di imbattersi nella proiezione di alcuni film: sono quelli di Cinemambiente, da quest'anno partner ufficiale della manifestazione insieme a Smart City Weeks, Radio Banda Larga, Città di Torino e Circoscrizione 7.

## Aurora

# Scritte sui muri di scuole e banche

Ancora una serata di tensioni nel quartiere Aurora. Dopo il blitz di martedì all'Asilo occupato di via Alessandria, è arrivata la risposta degli antagonisti. Per protesta, una cinquantina di persone si è data appuntamento davanti all'Asilo. E verso sera è partita l'azione vera e propria: armati di bombolette spray e bastoni, ma seguiti a vista dalle forze dell'ordine, gli antagonisti hanno vandalizzato muri, banche e scuole. Nessuno scontro nel corso del raid, ma il bilancio della devastazione non è da poco: spaccate le vetrine della filiale di Banca Unicredit in corso Brescia e

della Banca di Novara in corso Giulio Cesare. Imbrattati di spray rosso vetrine e bancomat di Banca Sella, fra corso Giulio Cesare e corso Novara. Stessa cosa al Postamat di corso Palermo. Poi scritte sui muri, compresi quelli della scuola Parini in corso Giulio Cesare. Dopo aver circumnavigato l'Asilo gli antagonisti hanno sciolto il corteo, ma ancora in tarda serata la zona era controllata dalla polizia. Reazioni di sconcerto e timore arrivano dai residenti, mentre il consigliere comunale Marrone annuncia di voler chiedere un appuntamento al Prefetto per parlare di sgombero definitivo. [C.A. GRI]



### Spray e spaccate

Il raid partito dall'Asilo occupato ha colpito le banche e le scuole di corso Giulio Cesare



## Borgo Vittoria

# Arriva il container che ricicla piccoli rifiuti

Si chiama CAM, acronimo di Centro ambientale mobile: un container che ha l'obiettivo di informare e sensibilizzare il pubblico sui corretti comportamenti della raccolta differenziata. Come? Raccogliendo in maniera itinerante - prevalentemente nelle piazze, in occasione di eventi come mercati e feste - alcune tipologie di rifiuti: piccoli elettrodomestici, pile, olii, occhiali, farmaci scaduti, carta, lampadine, neon, tappi di sughero, giocattoli elettrici.

Oggi, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, farà la sua prima uscita a Torino presso il parco



### Nuovo sistema

Il container permette di raccogliere alcune tipologie di rifiuti

Dora (area strippaggio), dalle 9.30, nell'ambito della festa organizzata dal Museo A come Ambiente con le scuole torinesi. Il prossimo appuntamento è per domenica 15 giugno a Porta Palazzo. Oggi ciascuna classe che porterà alcuni di questi rifiuti sarà premiata da Amiat con un pacco di 20 quaderni in carta riciclata. [A.MON.]

**Poirino**

# L'Arma celebra il suo primo comandante

Ricordato nel castello di Ternavasso, Thaon di Revel alla guida dei Carabinieri Reali nel 1814

**MASSIMILIANO PEGGIO**

Si respirano le origini dell'Arma nella dimora che fu del generale di corpo d'armata Giuseppe Thaon di Revel, primo comandante dei Carabinieri Reali, nati nel 1814. Ieri, nel castello di Ternavasso, piccola fortezza merlata costruita nel XIV secolo alla periferia di Poirino, si è celebrata la consueta cerimonia in onore del «comandante supremo», così venivano chiamati allora i comandanti in capo. Un'occasione che ha un significato particolare quest'anno, in cui si celebra il bicentenario della Benemerita. Duecento anni di storia: dall'Italia monarchica all'Italia Repubblicana. Una storia di uomini, dedizione e sacrificio. «Nei secoli fedeli», pro-

mettono i carabinieri. Ecco cos'è l'Arma, la cui culla si trova a Poirino, tra campagne e sale nobiliari.

Alla cerimonia, tra alte uniformi e stendardi, hanno partecipato il comandante della Legione Piemonte e Valle d'Aosta, generale di brigata Gino Micale, e il comandante provinciale di Torino, il colonnello Roberto Massi.

Come tutti gli anni è stata deposta una corona di fiori nella cappella dell'abitazione, oggi azienda agricola. Presenti alla cerimonia anche Paolo Vandini, discendente del fondatore e il sindaco di Poirino, Sergio Tamagnone.

Un uomo d'armi, Thaon di Revel. Era nato a Nizza nel 1756. La sua carriera si era consolidata in fanteria. Il 13 marzo 1796 fu nominato Brigadiere della fan-

**UOMO DI FIDUCIA**  
 Una carriera militare sempre al servizio dei monarchi sabaudi



**Gradi e parentele**  
 Alla celebrazione nella piccola fortezza di Ternavasso hanno partecipato il generale di brigata Micale, il colonnello Massi e il discendente del fondatore, Vandini.



teria, assumendo il comando di Torino durante le insurrezioni. Fu promosso Maggiore Generale nel 1797 e successivamente fu mandato in Sardegna. Un uomo di fiducia del regno. Dal 23 gennaio 1808 divenne infatti governatore di Sassari.

E il destino dei primi carabinieri è racchiuso nelle «Regie Patenti» che istituirono il «corpo», per diretto volere di Vittorio Emanuele I. «Il fine dell'Istituzione de' Carabinieri Reali - si legge al punto 3 - non permettendo ad essi di

fare in verun modo il servizio di truppa di guarnigione, non potrà venire alcun individuo di questo corpo... impiegato ad altro servizio, fuorché a quello della sua istituzione, cioè della pubblica sicurezza, per qual oggetto potrà essere

impiegato dal Comando militare, mediante richiesta per iscritto all' Ufficiale, o Sott'Ufficiale Comandante il distaccamento, e nell'istesso modo potrà pur esser impiegato dalle Autorità giudiziarie, civili, ed amministrative».

## Diario

Chieri

### Nell'autolavaggio self service il rifornimento era di droga



L'autolavaggio nei pressi del centro commerciale, a Chieri

I carabinieri lo tenevano d'occhio da febbraio. Qualcuno aveva iniziato a insospettirsi di quel viavai attorno all'autolavaggio di via Montù, specie nelle ore serali. Quasi che almeno una parte dei clienti non fossero lì soltanto per lucidare la propria auto. Dopo ore di appostamenti, la trappola è scattata martedì. Quando i militari hanno sorpreso Demetrio Giordano, 49 anni, di Chieri, mentre vendeva ad una ragazza 15 grammi di marijuana. Ultimata la compravendita, sono subito scattate le manette. L'uomo lavora presso il self service accanto all'Ipercoop di porta Gialdo. Qui gli uomini del comandante Antonello Formichella hanno ritrovato parte dello stupefacente sequestrato. Nel gabbietto accanto ai rulli, c'erano una dose di cocaina e 646 grammi di marijuana. Dall'appartamento del pregiudicato, perquisito nel corso della stessa notte, ne sono saltati fuori altri 400 grammi, insieme a sostanze da taglio e a una bilancia di precisione. [F. GEN.]

Alpignano

### Nel parco giochi solidale nessun bimbo resta indietro

Un parco solidale e davvero per tutti. Ad Alpignano è stato inaugurato presso il parco Della Pace il giardino «Gioco anch'io», che dà la possibilità di giocare a bambini normodotati e diversamente abili. Un progetto che al Comune è costato zero euro. «In realtà - spiega Gianni Brignolo - sarebbe costato circa 120 mila euro. Ma un centinaio di persone, tra volontari, imprese e professionisti, ha offerto la propria opera gratuitamente». Mentre i soldi per gli acquisti dei materiali sono stati raccolti attraverso donazioni, il tutto coordinato dalle associazioni Audido, Borgo Vecchio, Carabinieri in congedo ed Alpini. Nove giochi, in totale, tutti pensati e realizzati per non escludere nessuno: dallo scivolo alle altalene, dallo xilofono alla batteria solare fino al telefono senza fili. «Un'idea nata dalla considerazione di tanti genitori di bambini diversamente abili - spiega Brignolo -, che si chiedevano dove poter portare i loro figli a giocare». Ora un posto c'è: ed è per tutti. [P. ROM.]

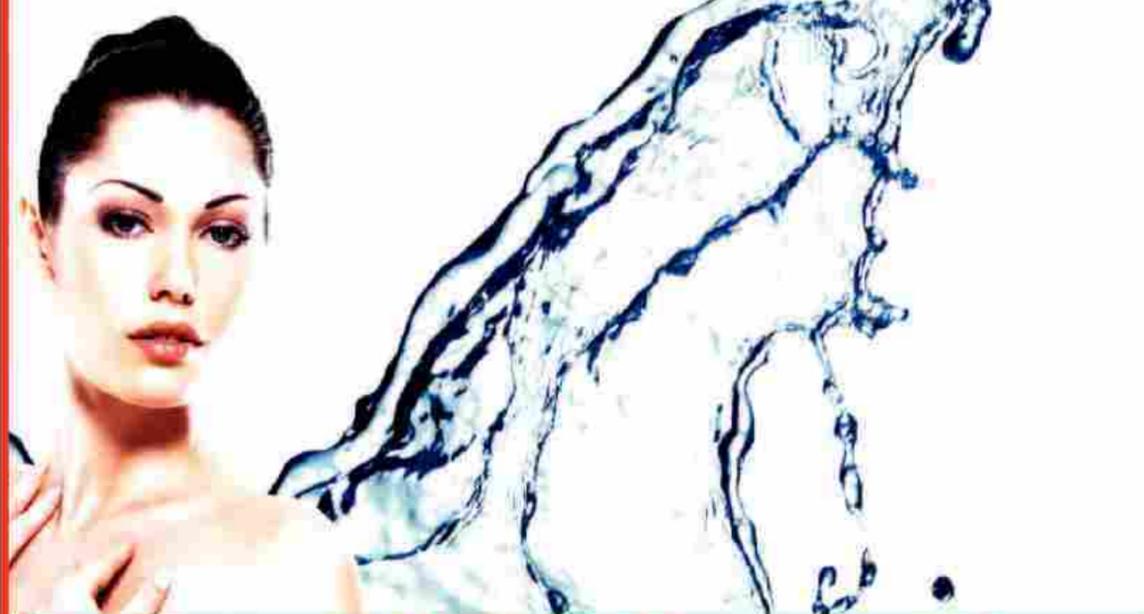


Il nuovo giardino

## Terme di Vinadio

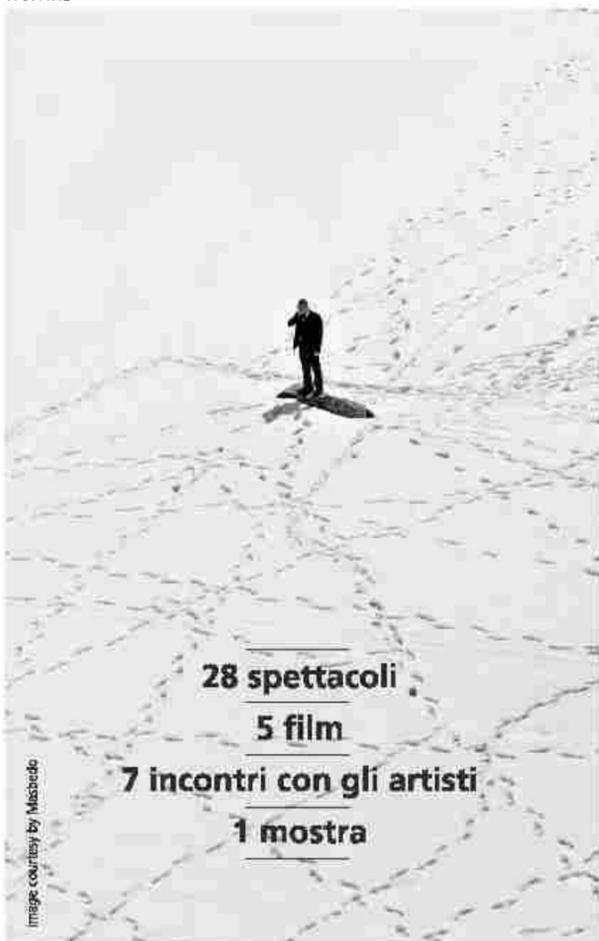
Culla di benessere dal 1505

Vivi l'esperienza del percorso termale,  
 12 ore di benessere a 32€ anziché 42€  
 con la promozione di primavera



**Le Terme di Vinadio Sono Rinate**  
*Se questo weekend non sei alle Terme di Vinadio dove sei?*

Scoprite le promozioni riservate agli "Amici delle Terme di Vinadio" e sul nostro sito [www.vinadioterme.it](http://www.vinadioterme.it) tel. +390171300712



**28 spettacoli**  
**5 film**  
**7 incontri con gli artisti**  
**1 mostra**

image courtesy by Masbedo

**"le vite di tutti"**  
**FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI**  
**TORINO XIX edizione**  
**CREAZIONE CONTEMPORANEA**  
1/22 giugno 2014

Il Festival delle Colline Torinesi è stato sostenuto da Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Regione Piemonte | Provincia di Torino | Città di Torino Fondazione per la Cultura | Ines Città di Moncalieri | Comune di Pinerolo Torinese Compagnie di San Paolo | Fondazione CRT | Camera di Commercio di Torino Sistema Teatro Torino e Provincia ONDA | Institut Français | Alliance Française Torino | Goethe-Institut Turin

realizzato con Fondazione del Teatro Stabile di Torino

Biglietterie Torino Teatro Astra, Via Rosolino Pilo 6 Infopiemonte, Via Gianbuidi 2

Biglietteria online vivaticket.it

+39 011 19740291 festivaldellecolline.it facebook/festivaldellecollinetorinesi | twitter/CollineTorinesi

# Quelle "vite di tutti" declinate al femminile

Sino al 22 giugno sessanta repliche al Festival delle Colline

**TIZIANA PLATZER**

Ha già macinato un po' di strada il Festival delle Colline Torinesi, raccogliendo il pubblico attorno ai nomi della creazione teatrale contemporanea e agli artisti di più giovane generazione, ma anche a luoghi diversi e ad orari che spargono un po' l'organizzazione degli spettatori. Come vuole un festival internazionale. E come è, quello diretto da Isabella Lagattola e Sergio Ariotti, con i suoi 28 titoli per una sessantina di repliche spalmate fino al 22 giugno. Un cartellone che segue un'immagine: «Le vite di tutti». Tema o filo conduttore che si voglia chiamare, ma soprattutto l'occasione per parlare «in piccolo», per avere uno sguardo ristretto sulle esistenze di personaggi/per-



**Al Gobetti la trilogia tratta da «Innamorate dello spavento» con Federica Fracassi**

sone: in queste sere, c'è Pietro. Lui è la storia di Emma Dante, la sua «Operetta burlesca» al Teatro Astra, alle 21, fino a domani. L'esistenza infelice di un ragazzo - nemmeno più tanto, è un adulto, quarantenne - nato nel corpo sbagliato: la sua anima è femmina. Cresciuta anche nella casa sbagliata, di due genitori siciliani migrati nella provincia di Napoli e incapaci di comprendere il dolore, la sofferenza di un figlio che nella sua stanza condivide i suoi pensieri con i fantasmi: quello della donna che si sente dentro, il padre e la madre, e l'amore della sua vita. Una commedia che rispecchia il ritmo da denuncia asciutta della Dante, cui si affianca al Teatro Gobetti una produ-

zione con protagonista unica: Federica Fracassi. Attrice che lavora con Renzo Martinelli al progetto di «Teatro i», un laboratorio di drammaturgia che porta a Torino una trilogia tratta da «Innamorate dello spavento» di Massimo Sgorbani e in scena alle 19 stasera, domani e sabato 7. Primo spettacolo: «Blondi»: chi è? Il pastore tedesco regalato a Hitler nel 1941. La cagna del Fuhrer, perduto innamorate del suo padrone. Fedele e sottomessa, fino a dare la vita per lui. Secondo spettacolo: «Eva (1912-1945)»: una donna sola in scena, spaventata e in attesa della morte. La donna innamorata di Hitler. La Fracassi prima disegna il profilo della cagna, poi della moglie, e in ultimo allestimento quello dell'uomo nero:

in «Magda e lo spavento» c'è il dialogo con la paura, e dunque con la morte. Per arrivare a dire che, in effetti, la Storia fa terrore, a meno che non possiedi il sangue freddo di una donna come Magda Goebbles. E su questo ultimo personaggio va in scena anche il cinema, con il film «Moloch» di Aleksandr Sokurov il 7 alle 18 al Massimo.

La declinazione al femminile è uno dei volti del festival, una finestra che l'8 alle 19 alle Fonderie Limone a Moncalieri si apre su Lucia Calamaro, drammaturga, regista e attrice vissuta fra Uruguay, Italia e Francia: porta in scena «L'origine del mondo. Ritratto di un interno», scritto e diretto da lei stessa. Sul palco ha tre donne, protagoniste di tre atti: una

madre, una figlia e una nonna. Una famiglia che all'interno della casa ha l'abitudine di discutere della realtà mentre mangia, si veste, sta per andare a dormire. C'è comicità e ironia in questa «casalinghitudine», anche se l'«interno», quest'abitazione-contenitore di parole e pensieri e fatti, sembra grande, ospita personaggi diversi, fra cui uno psicanalista, pure ingombrato da elettrodomestici e oggetti che alle tre donne sembrano troppo grandi, massicci.

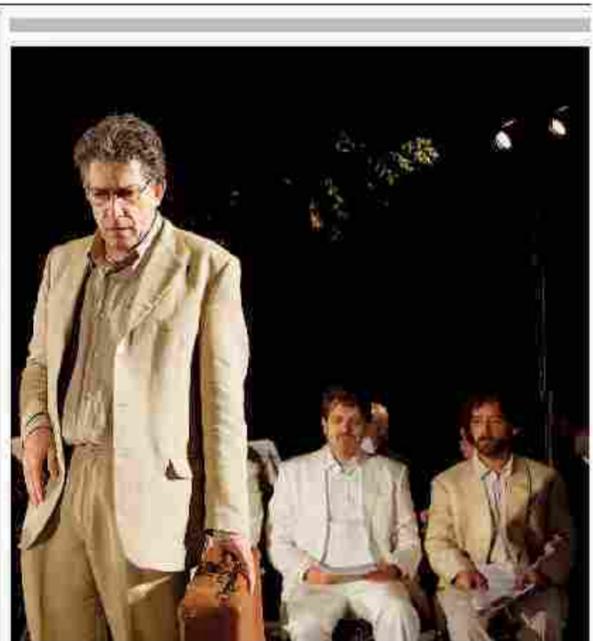
Fra le attese femminili, il 9 e 10 al Gobetti arriva anche Isabella Ragonese, interprete con Walter Malosti, uno dei fondatori del festival, di «Thérèse et Isabelle» dal romanzo di Violette Leduc. Uno studio, per adesso.

**GRANDE ESTATE**  
**-75%**  
**-75% SU TUTTI I CAPI FIRMATI**

**Stasera 6 Giugno SERATA BIANCA**  
**Via Nicola Fabrizi**  
**Orario prolungato FINO ALLE 01.00**

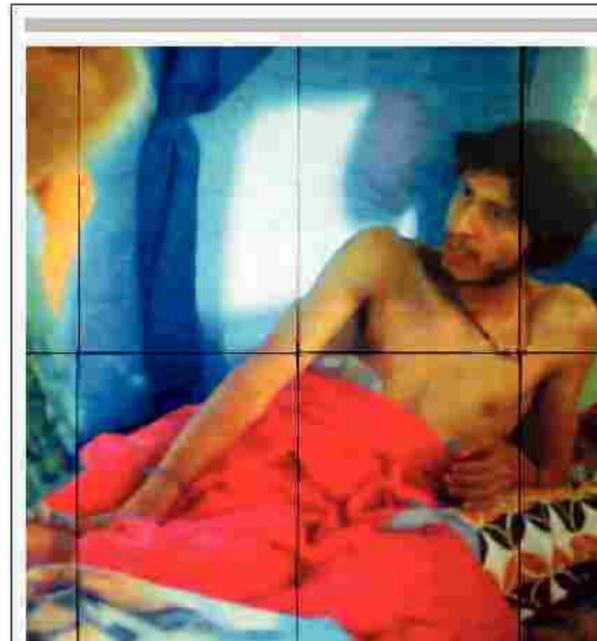
**AMPIO ASSORTIMENTO DI BAGS FIRMATE E ACCESSORI COL 50% DI SCONTO**

**IL MAGAZZINO**  
**Via Nicola Fabrizi 4**  
**TORINO - 011 74 71 92**  
**Orario Continuato da lunedì a sabato: 10/19,30**



**TEMPIO VALDESE**  
**Storie di chi viaggia**

■ Ieri, la meta era l'America, per gli uomini migranti in cerca di fortuna, con l'abbandono di madri, spose e figli. Oggi sono le donne del Sudamerica a lasciare casa, figli, mariti e genitori per giungere in Italia e in Europa. È il fulcro della narrazione corale di Assemblea Teatro, che nei suoi ormai numerosi intrecci con il mondo latino-americano, propone il testo di Laura Pariani «Giorni migliori - Il racconto delle partenze» il 7 alle 21 al Tempio Valdese. Storie di chi viaggia, di chi si sposta nel mondo per migliorare la qualità della sua vita, per lottare contro la fame, la mancanza di un lavoro e dunque di dignità. E poi la ricerca di un approdo, per i sogni e le illusioni. [T.PL.]



**TEATRO ASTRA**  
**I naufraghi dell'esistenza**

■ L'oggetto della performance è una tenda di primo soccorso per rifugiati, che si può installare nelle piazze, nei giardini, nei centri commerciali e nei teatri: il 10 alle 19, l'11 alle 21 e il 12 alle 19 verrà montata all'Astra per l'anteprima nazionale dei Motus «Caliban Cannibal». Chi vive sotto la tenda? Due improbabili figure, gli attori Silvia Calderoli e Mohammed Ali Ltaief: ma soprattutto due naufraghi dell'esistenza, che dopo gesti tormentati e frustrazioni profonde, si scaraventano nel «rifugio». L'unico posto dove insieme sono costretti a sostenersi, anzi, prima a comprendersi, comunicare, nonostante non parlino la stessa lingua. Eppure il contatto si accende. [T.PL.]

**LA STAMPA**



# in città

Società cultura & spettacoli

**MiTo**  
 Settembre: Musica

EMANUELA MINUCCI  
 GUIDO NOVARIA

**N**on solo musica per l'edizione 2014 - la numero 8 - di MiTo, presentata ieri nel foyer del Teatro Regio e a Palazzo Marino, a Milano. Per il centenario della Grande Guerra, 1914-2014, spazio anche al cinema con la proiezione di otto film antimilitaristi, al cinema Massimo, dall'8 al 14 settembre: da «All'Ovest niente di nuovo» a «I recuperanti» di Ermanno Olmi, alla «Grande illusione» di Jean Renoir.

Ma l'anniversario sarà ricordato anche con i concerti dell'Orchestra e del Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi (l'11 settembre), dei pianisti Bruno Canino e Antonio Ballista con il soprano Lorna Windsor (l'8 settembre); mentre la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense, diretta dal maresciallo Marco Calandri, aprirà questo spazio storico-musicale domenica 7 settembre al Piccolo Regio, con «Ta-pum».

Attesissima l'esibizione del Coro della Sat di Trento, il 13 settembre, all'Auditorium Rai: il gruppo, che Massimo Mila definì il «Conservatorio delle Alpi», proporrà i canti della Grande Guerra, sotto la direzione di Mauro Pedrotti.

**L'EVENTO «OFF»**  
 Ospedali, scuole e case di riposo nel calendario

Spiega Enzo Restagno, direttore artistico: «La partecipazione alla Prima Guerra Mondiale fu contrassegnata da un'onda di idealismo che non si sarebbe mai più vista: ci si raccomandava per essere arruolati, come nel caso di Ravel; si rinunciava alle stellette da ufficiale per combattere in prima linea, come il filosofo viennese Ludwig Wittgenstein».

**Tantissime proposte**  
 MiTo 2014 si conferma anche quest'anno un grande appuntamento popolare con la musica di qualità, sinfonica e non solo, con 182 appuntamenti di cui 59 gratuiti e gli altri a prezzi popolari, snocciolati tra Torino e Milano. Con la partecipazione di 2.161 artisti di 27 Paesi impegnati in 94 sedi tra chiese, teatri, carceri e molto altro. Un cartellone ricco di grandi nomi, si pensi solo a due pianisti come Martha Argerich e Krystian Zimerman, con un occhio rivolto all'Expo 2015: molte trattative in corso con gli artisti avran-



**Musica e cinema per la Grande Guerra**  
 Otto pellicole per raccontare il conflitto mondiale: un abbinamento fra musica e cinema che saprà conquistare il pubblico, anche grazie alle proposte concertistiche di grande suggestione

**Il cartellone**  
**MiTo va in trincea**

Dal 4 al 21 settembre, fra Torino e Milano, l'ottava edizione della rassegna Concerti in spazi insoliti, grande attenzione ai bambini e alle famiglie

**Gli anniversari**



**Il direttore**  
**Fulvio Vernizzi**  
 ■ A 100 anni dalla nascita, il 9 settembre nella biblioteca «Della Corte», presentazione del fondo musicale donato dai parenti del celebre direttore del Regio e dell'orchestra Rai.

**Il compositore**  
**Leos Janacek**  
 ■ Nacque a Hukvaldy, un paesino della Moravia, nel 1854, e morì a Ostrava nel 1928. Per il 160° anniversario dalla nascita verrà l'Orchestra Filarmonica Ceca.





**Il XV secolo**  
**Jean-Philippe Rameau**  
 ■ A 250 anni dalla sua scomparsa, Jordi Savall propone la Suite di Jean-Philippe Rameau: verrà fatta rivivere un'Orchestra francese dell'epoca di Luigi XV.

no seguito anche per l'anno dell'Expo. Ad inaugurare l'ottava edizione di quella che gli assessori alla Cultura di Torino e Milano, Maurizio Braccialarghe e Filippo Del Corno, hanno definito «uno degli appuntamenti culturali più significativi d'Italia e d'Europa», sarà la Budapest Festival Orchestra diretta da Ivan Fischer, con un doppio concerto il 4 settembre al Regio di Torino e il giorno dopo alla Scala. A Torino verranno eseguite le Danze Ungheresi di Brahms, l'Incompiuta di Schubert, i Lieder di Mahler e alcuni valzer di Strauss. Anche quest'anno molti gli appuntamenti con la musica sacra, antica e barocca, particolarmente amata dal pubblico di MiTo, con, tra l'altro, un tributo a Jean-Philippe Rameau, a 250 anni dalla scomparsa. Non mancheranno appuntamenti con il jazz, il rock, il pop e anche

l'elettronica. Un appuntamento su tutti il concerto della cantante israeliana Noa, che interpreterà in chiave sinfonica le sue canzoni con l'Orchestra Nazionale della Rai.

**Mito «Off»**  
 Mai come quest'anno - ha raccontato l'assessore Braccialarghe - Mito saprà essere «off», ovvero var-

**182 appuntamenti**  
 Di cui molti gratuiti che comprenderanno anche concerti per bambini e ragazzi

care la soglia dei luoghi classici, i teatri, le chiese per approdare nelle carceri e nelle case di riposo. La musica di settembre arriverà gratuitamente ai più piccini e ai ragazzi. Per il primo anno, il sabato e la domenica, le giornate delle famiglie, organizzeremo concerti che toccheranno le partiture delle favole musicali magari condite dal live panting sul palco. Insomma la musica sarà un ponte per far conoscere al pubblico più piccolo altre arti».

**A spasso per Torino**

MAURIZIO TERNAVASIO  
**Le civettuole case dei postini**



**L**e case dei postini di via Marco Polo meritano una buona dose di attenzione soprattutto perché uno non se le aspetterebbe lì. Le abitazioni popolari, in quanto tali, dovrebbero stare nei quartieri popolari e non alla Crocetta, per definizione elegante e aristocratico. Anche se in realtà sorto, a cavallo tra '800 e '900, per ospitare gli operai di botteghe artigiane e fabbriche che avevano aperto i battenti nei pressi della ferrovia, dove correva la cinta daziaria.

Ci troviamo nell'isolato compreso tra le vie Pigafetta, Deگو, da Verrazzano e Marco Polo, dove c'è l'ingresso principale della casa dei postini: l'architetto Pietro Fenoglio, con Stefano Molli e Mario Vicarij, nel 1904 diede forma e sostanza ad un gradevole edificio a tre piani destinato alla Stap, la società torinese case popolari, costruito dove un tempo sorgeva l'antica cascina Crocetta. La disposizione degli edifici rappresentò una succosa novità: i tre corpi edilizi dalla rigorosa ed elegante sobrietà erano tra loro paralleli e separati da due cortili alberati aperti alle estremità. Vedendoli, uno s'immagina la vita d'un tempo: la gente che d'estate metteva giù le sedie e parlava di tutto e di niente, i bimbi che giocavano al pallone, gli imbonitori di passaggio e i materassai, ma anche i vetrai e gli arrotini, che cercavano clienti in quei rassicuranti e allegri spazi aperti. Ora il selciato di uno è ricoperto dall'erba, mentre l'altro ha conservato l'acciottolato originale. Il taglio degli alloggi, il non banale rigore di scale e androni e i piccoli particolari fanno di queste case, nate originariamente con i tetti piani, uno dei migliori esempi di abitazioni popolari dell'epoca. Che un secolo dopo hanno mantenuto intatto il loro fascino, tanto che gli appartamenti un po' civettuoli sono da tempo ricercatissimi per le piccole metrature e i bassi costi di gestione.



**Museo della Resistenza**  
**Due guerre**  
**Un solo inferno**

**alle 17,30**

«Sulla Grande Guerra» è il titolo di un ciclo di incontri al Museo Diffuso della Resistenza (corso Valdocco 4/a), a cura di Claudio Vercelli e Marco Brunazzi per indagare gli aspetti di continuità e rottura tra la Prima e la Seconda Guerra: alle 17,30 il tema è «Incoscienza. Danzando sul bordo dell'abisso».



**Università**  
**Uno "Smile Tour"**  
**per la fibrosi cistica**

**alle 18**

L'associazione «Colora la tua vita» ha organizzato lo «Smile Tour», con un'Ape in giro per l'Italia per raccogliere fondi per la fibrosi cistica: alle 18 arriva all'Università (via Verdi 17). Alle 19 concerto della corale «Il Bell'Humore», aperitivo, spettacolo della compagnia Dottor Bostik e cena. Il ricavato andrà alla Lega Italiana Fibrosi Cistica.



**Feltrinelli**  
**Tre uomini**  
**non fanno una tigre**

**alle 18**

Crescita inarrestabile, comunismo capitalistico, diritti umani, megalopoli: questi i temi più dibattuti quando si parla di Cina, ma Nazarena Fazzari, nel suo libro «Tre uomini fanno una tigre» edito da Instar, racconta che il gigante asiatico non è solo questo. L'autrice parla del suo lavoro alle 18 alla Feltrinelli (piazza Cln 251).



**Numeri circensi**

Il «patibolo della morte» è il titolo di una tra le scene clou dello spettacolo, che vede protagonisti Valentín e Catalin Badea, con le loro acrobazie aeree



**Nosferatu**

È il protagonista dello show, interpretato dallo spagnolo Jesús Cesar Silva González, in arte Suso Silva, artista che ha ricevuto il premio nazionale del Circo nel 2003

**Piazza d'Armi**

**Il circo degli orrori**  
**che ha spaventato**  
**pure Dario Argento**

Lo show in un tendone nero che ricorda un castello  
Un milione e mezzo di spettatori dal 2004 a oggi

SILVIA FRANCIA

«Uno show originale, che è riuscito a stupire persino me». Se a dirlo non è uno spettatore qualunque, ma Dario Argento, c'è quasi da aver paura.

Il che, per «Il Circo de Los Horrores», è praticamente una garanzia di qualità e riuscita, dal momento che l'obiettivo dei creatori di questo mega-show è quello di «far ridere dalla paura, ovvero terrorizzare con ironia e senza offendere la sensibilità di nessuno», come spiega Raphael Gonzalez, produttore dello spettacolo nato in Spagna nel 2004. Dopo aver replicato per anni in patria e circuitato a lungo all'estero, con tappe in molti Paesi del-

**La curiosità**

In edicola tra mostri e down

Per una curiosa coincidenza, un «circo dell'Orrore» è il protagonista del numero attualmente in edicola di «Dylan Dog», il fumetto delle edizioni Bonelli che da anni è tra i più seguiti d'Italia. La storia, scritta e disegnata da Fabio Celoni si intitola «I raminghi dell'autunno» e porta l'indagatore dell'incubo a contatto con una compagnia di inquietanti circensi che arriva a Londra portandi con sé autentici mostri costretti a esibirsi per strappare una risata al pubblico. Tra loro c'è anche Groucho, la folle spalla



dell'«indagatore dell'incubo», scappato per unirsi agli artisti.

l'America Latina e con oltre un milione e mezzo di spettatori, lo show è arrivato in Italia, con tappe a Roma (dove, appunto, Dario Argento l'ha visto assieme alla nipotina Anna Lou) e a Milano.

**Il protagonista**

Ora la performance firmata e interpretata dall'eccentrico artista circense Suso Silva - premio nazionale del Circo 2003 - approda a Torino, dove sarà in scena da domani, ore 19 e 22, sino al 22 giugno.

«Temeamo che gli italiani potessero diffidare di questo genere di circo orrorifico, ma

l'entusiasmo del pubblico alle recite e gli oltre 250 mila fans su Facebook, e ci inducono a pensare a ulteriori e imprevedute soste, da Genova a Napoli», aggiunge Gonzalez.

A Torino, il «Circo de los horrores» sarà ospitato in una location creata per l'occasione, ovvero uno spettacolare tendone, simil-castello, tutto nero: un'ambientazione gotica quanto basta per accogliere gli spettatori che, appena varcata la soglia, diventano - rinnovati ad hoc - «i mortali»: da preparare come si conviene all'evento, con un training funerario in piena regola.

**Al cimitero**

Tanto per calare il pubblico nell'atmosfera, difatti, è predisposto addirittura un ingresso cimiteriale con corredo di lapidi e mostri. «Il circo è morto e noi lo dissepelliamo» è, invece, il grido di battaglia con cui approccia i presenti il protagonista Suso Silva, che, per calarsi nei panni di Nosferatu in libera uscita dalla bara, ha studiato l'italiano ogni giorno per sei mesi e si sottopone a oltre due ore di trucco prima di ogni replica.

Il seguito dello show, in piena sintonia con l'esordio, è un campionario ispirato a cinema

**Recensione/1**

**L'arte di fare**  
**la differenza**

ANGELO MISTRANGELO

Nelle sale di Palazzo Barolo, con ingresso in via Corte d'Appello 20, la seconda edizione della mostra «L'arte di fare la differenza» propone i lavori di tre coppie d'artisti contemporanei. Arricchita da immagini, documenti e oggetti del Museo di Antropologia ed Etnografia dell'Università di Torino, l'esposizione presenta



l'opera «La città narrante» di Maya Quattropiani ed Ernesto Leveque, mentre Corina Elena Cohal e Gaetano Carusotto hanno composto «Tempi fatti e disfatti», lavorando sul concetto di scrittura. Intitolata «Bolder Line» l'opera di Lia Cecchin e Laura Biella riflette sul valore della grafica (orario: martedì - venerdì 10-12/15-17,30, sabato 15-17,30, domenica 15-18,30 sino all'8 giugno).

Per le vostre segnalazioni [giornonotte@lastampa.it](mailto:giornonotte@lastampa.it)



### Casa del Quartiere

## Il magico incontro con un circense

alle 19

Agata è una ragazza cresciuta sull'«isola» da un padre distante e una zia bigotta. Dimitri è un circense. Il loro incontro, e viaggio, lo racconta Paola Cereda nel libro «Se chiedi al vento di restare», edito da Piemme, che presenta alle 19 alla Casa del Quartiere (via Morgari 14) con Maria Teresa Martinengo. Letture e musica.



### Circolo dei Lettori

## Il denaro le banche, l'amore

alle 21

Spettacolo surrealista alle 21 al Circolo dei Lettori (via Bogino 9) con la compagnia Il Circo della Fogna in «Libera Uscita»: in scena due giullari, antieroi convocati dal passato dallo spirito della classe operaia per indagare come nasce il denaro, il sistema bancario, ma anche l'amore. Con gli attori Giorgio Vierda e Alberto Ierardi.



### Teatro Gioiello

## Un coro gospel per aiutare la Siria

alle 21

Concerto benefico dell'artista Dieide Caria, con il coro «Goin' Gospel», alle 21 al Gioiello (via C. Colombo 31): a favore del progetto in Siria «Una casa per Amir». L'iniziativa è de «L'ambulanza dal cuore forte», la onlus creata dalla fotoreporter Andreja Restek e un gruppo di giornaliste torinesi. Biglietto: 20 euro.



### San Pietro in Vincoli

## Profondo Rosso

### La musica che fa paura

L'unica data italiana di Claudio Simonetti

Basta che risuonino le primissime note e, all'improvviso, le immagini si materializzano davanti alla retina dell'immaginario, quella che funziona anche a occhi chiusi.

Una lama insanguinata, un bambolotto a molla dalla faccia a ghigno, che annuncia morte violenta. Una stanza semibuia disseminata di bambole impiccate e di corvi pugnati. Di fotogramma in fotogramma, scorre la paura e le note diventano la colonna sonora del terrore. Ha fatto molto, Claudio Simonetti, in ambito musicale, dai tempi della laurea in pianoforte e composizione al Conservatorio romano di Santa Cecilia e delle prime esibizioni con i gruppi beat, sino ai più recenti concerti, magari con personaggi del calibro di Steve Hackett, storico chitarrista dei Genesis.

#### I Goblin

Ma, nel ricordo collettivo, il nome di Claudio (figlio del noto maestro Enrico Simonetti) è

scritto in purpureo, accanto a quello dei Goblin, proprio accanto a un titolo: «Profondo Rosso». Uno su tutti, il primo e, forse, il più significativo di una lunga serie che punteggia la collaborazione tra il musicista e il suo gruppo (poi diventato New Goblin e oggi Claudio Simonetti's Goblin) e il regista Dario Argento. Quella colonna sonora che valse alla band un disco d'oro.

Il sodalizio continua, negli anni, con titoli come «Tenebre», «Phenomena», «Opera» e poi «Il Cartaio», «La Terza Madre», «Dracula 3d». Oltre al cinema, il musicista, che ha fondato anche il gruppo Daemonia, si dedica anche a un'intensa attività concertistica, che lo porta a suonare in Paesi come Stati Uniti, Inghil-

#### MEMORABILIA

### In esposizione materiali vari riguardanti i Goblin



Claudio Simonetti

terra, Giappone, Nuova Zelanda, Canada, Finlandia.

#### L'unica data

Domani, l'artista nato a nel '52 a San Paolo del Brasile, sarà a Torino, dalle 21 all'ex cimitero di San Pietro in Vincoli, per quella che è l'unica data italiana dell'attuale tour. In concomitanza casuale, ma inquietante, con la prima del «Circo de Los Horrores» ospitato in piazza d'Armi. L'appuntamento sotto il tendone che ospiterà la performance, sarà preceduto, dal concerto della band livornese Black Tunes di Martina Salsedo. Dalle

ore 18 in avanti è inoltre prevista un'esposizione di materiale discografico e di memorabilia di Roberto Attanasio, il maggior collezionista al mondo e amministratore del blog «Terra di Goblin». In esposizione, 45 e 33 giri, musicassette, cd, ma pure oggetti raccolti nei concerti come poster, foto, articoli di giornali, riviste, plettri, bacchette della batteria e altro.

«Avevo solo 10 anni quando ho ascoltato la prima volta i Goblin: l'album che mi ha fatto innamorare è «Roller» - racconta il torinese Attanasio -. Da quando mio fratello Massimo mi regalò il primo vinile di «Profondo Rosso», cominciai a setacciare ogni negozio fino a quando non riuscii a trovare tutti i 33 e 45 giri e musicassette reperibili».

[S. FRA.]

Ex cimitero S. Pietro in Vincoli via S. Pietro in Vincoli 28 Tel. 393/970.88.08

### Teatro Le Serre

## L'estate si gioca sul Filo del Circo internazionale

Tra gli ospiti Housch ma-Housch dal Lido di Parigi

FRANCA CASSINE

E' riuscito addirittura a strappare una star al Lido di Parigi, poi a far arrivare dal Canada il Cirque Alfonse e ancora dalla Francia lo stravagante Zombie Circus. Grandi nomi da tutto il mondo e ampio spazio ai giovani talenti sono gli ingredienti de «Il ritmo delle emozioni», la tredicesima edizione di «Sul Filo del Circo», il festival internazionale ospitato da domenica 22 giugno a mercoledì 30 luglio al Teatro Le Serre di Grugliasco. Una rassegna organizzata dalla città di Grugliasco in collaborazione con Cirko Vertigo e diretta da Paolo Stratta che aspira a essere una delle più importanti a livello nazionale con i suoi 15 appuntamenti presentati da 100 artisti ([www.sulfilodelcirco.com](http://www.sulfilodelcirco.com)).

#### Il tendone

Un fascino irresistibile quello esercitato dalle performance che si svolgono sotto il tendone e se per essere un circense occorre «una preparazione da atleta, un cervello d'attore e un cuore da poeta», come ha spiegato Milo Scotton in un video firmato da Marco Ponti e proiettato durante la presentazione del cartellone, il festival registra sempre più interesse (l'anno scorso sono passate oltre novemila persone) non solo tra il pubblico, ma pure tra i ragazzi che si avvicinano a questo mestiere grazie anche alle tante trasmissioni televisive. Come ad esempio «Si può fare», il talent di Rai 1 condotto da Carlo Conti che ha ospitato alcuni artisti della scuderia di Cirko Vertigo.

#### DAL 22 GIUGNO

### La manifestazione ricca di appuntamenti terminerà il 30 luglio



Il Cirque Alfonse

#### The one-man show

Uno sguardo attento alle nuove generazioni è dunque alla base del cartellone che martedì 23 luglio aprirà le porte a «Il circo 99%» portato in scena dagli allievi di Cirko Vertigo diretti da Leo Bassi, artista che sarà protagonista con il suo one-man show «BOB Best of Bassi» in prima regionale il 18 e 19 luglio. Altra giovane compagnia che ha aperto da poco un luogo dedicato al circo contemporaneo in Brianza è lo SpazioBizzarro che il 27 luglio proporrà «Leonardo, il peso e la piuma», mentre l'edizione 2014 di «Sul Filo del Circo» si chiuderà il 30 luglio con «Checkpoint Circus», un evento che vedrà sfidarsi

sei gruppi esordienti per aggiudicarsi il Premio internazionale giovani artisti con in palio cinquemila euro.

Tra i tanti titoli spicca l'appuntamento del 26 e 27 giugno con l'ucraino Housch ma-Housch (al secolo Seme Shuster), uno dei clown più famosi al mondo da diversi anni punta di diamante del celebre Lido di Parigi che per l'occasione ha concesso il permesso di presentare il suo «Clown Music Show» a Grugliasco. Un'altra curiosa esibizione a metà tra concerto e spettacolo è attesa per il 10 e 11 luglio quando con lo «Zombie Circus Show» il pubblico verrà accolto da zombie e numeri in stile burlesque.

Teatro Le Serre Grugliasco Tel. 011/071.44.88

e letteratura, tanto dark e adrenalinico da essere sconsigliato per un pubblico al sotto dei dieci anni. «In realtà, la nostra è più che altro una precauzione - precisa Gonzalez - dal momento che tutto quel che accade in scena è abbondantemente condito d'ironia». A partire dalla storia, che si apre proprio fra i sepolcri di un camposanto, dove zombie, vampiri e altre creature mostruose avvicinano minacciosamente Nosferatu.

#### IL PRODUTTORE

### «Il nostro obiettivo è far ridere gelando il sangue»

#### I personaggi

Il «sabba» inquietante vede balzare in proscenio personaggi come la bambina dell'esorcista, la suora macellaia, le anime

perdute, la vampira e Grimo, il pagliaccio assassino, una sorta di clown malefico che adora far soffrire le sue vittime, ma «in maniera divertente». Del livido girotondo fanno parte anche la vedova nera e il pazzo, ma pure la mummia putrefatta e Belzebù il demonio, niente meno. Il tutto esaltato da colonne sonore raggelanti, scene e costumi grandiosi come si conviene.

La spettacolarità è declinata su più versanti: dalla recitazione di impianto teatrale a numeri, virtuosismi e coreografia prettamente circensi a gag in stile cabaret.

Tensostruttura Piazza d'Armi Tel. 334/758.14.43

#### Recensione/2

## La storia segreta dell'oro fluviale

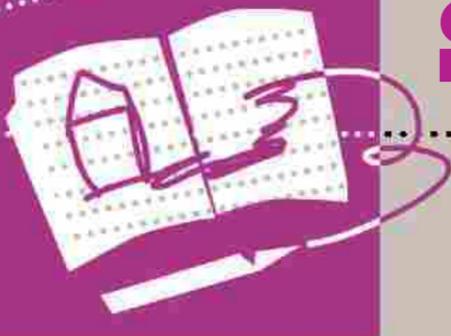
CHIARA PRIANTE

Riapre, per la stagione estiva, il Castello Malgrà di Rivarolo Canavese con una mostra dal titolo di petrarchesca memoria, «Chiare, fresche e dolci acque», che celebra, in realtà, in un percorso tra storie e immagini, il torrente Orco e i laghi alpini delle valli Orco e Soana (fino al 13 luglio, domenica 15-19; in altri giorni 333/130.15.16).

Un'esposizione dal taglio «locale», che è però molto curiosa e inaspettata perché testimonia le esplorazioni nei mondi sommersi vicini a noi e gli oltre 20 anni di ricerche nel fiume Orco. Presenta, infatti, gli strumenti e le tecniche applicate nei rilievi topo-batimetrici, le riprese in profondità, il grande lavoro del gruppo subacqueo di ricerca lacustre e fluviale «Dimensione Acqua Dolce» di Feletto. Una di quelle realtà

zonalì che non ti aspetti che esistano. Le finestre del Malgrà si affacciano proprio lungo il corso dell'Orco e ciò rende tutto molto più affascinante. La sezione più singolare è poi quella dedicata alla ricerca dell'oro alluvionale lungo il torrente, noto da secoli come l'«Eva d'oro», con attrezzi, leggende e soprattutto segreti dei cercatori. Infine, non mancano gli scorci naturalistici del fotografo austriaco Karin Liebmann.

LA STAMPA



# scuola

A CURA DI  
MARIA TERESA MARTINENGO

Per le vostre segnalazioni [scuola.torino@lastampa.it](mailto:scuola.torino@lastampa.it)

## Calimero alla Tommaseo

Un Calimero a grandezza umana domani sarà alla Scuola Tommaseo per la premiazione del concorso promosso a Sottodiciotto: invitava i piccoli spettatori del Festival tra i 6 e gli 11 anni a disegnare e colorare il guscio di Calimero. Il premio è andato a 4 classi III.



## Mercatino delle famiglie alla Padre Gemelli

Sabato alla Padre Gemelli di via Pianezza, dalle 10 alle 18 si terrà il mercatino delle famiglie. «Quel che non serve più può far contenta un'altra persona», spiegano a scuola. Tantissime le opportunità. Le torte, offerte a un euro a fetta, serviranno a finanziare la didattica.



## Spea Award

# Ai giovani talenti degli istituti tecnici in premio un lavoro

La cerimonia stamane all'Unione Industriale I vincitori dell'Agnelli, Avogadro e Pininfarina

Che cosa può esserci di più stimolante per gli studenti di un istituto tecnico industriale dell'essere invitati a conoscere una grande azienda come quella dove vorrebbero, un giorno, lavorare? Essere invitati e partecipare anche a un concorso per progettare prototipi di strumenti potenzialmente utili a quell'azienda. Non solo: anche essere valutati da una giuria di tecnici professionisti. Se poi in vista c'è la possibilità di un lungo stage e di un'assunzione, tutto sembra un sogno...

E invece è la realtà toccata con mano dagli studenti che hanno partecipato alla seconda edizione dello Spea Award, la competizione didattica a gruppi promossa dall'azienda di Volpiano leader mondiale nella progettazione e produzione di macchine per le industrie elettroniche e dei semiconduttori. Il percorso si conclude stamane con una cerimonia al Centro Congressi dell'Unione Industriale nel corso della quale vengono premiati i team di giovani talenti dell'elettronica, informatica e meccanica.

### La sfida

Spea Award 2014 ha coinvolto nel corso dell'anno scolastico nove Istituti Tecnici Industriali torinesi e circa 50 studenti. I partecipanti sono stati chiamati a progettare, ciascuno per la propria materia di competenza, un prototipo di macchina per il collaudo di schede elettroniche. I lavori sono stati presentati dai ragazzi ai tecnici Spea in azienda, modalità efficace per un confronto diretto tra studenti e uomini d'impresa.

A vincere il primo premio da 1500 euro è stata una squadra dell'Isti paritario Agnelli. Il secondo posto e un premio di 1200 euro sono andati al team dell'Itis Avogadro (informatici). Il terzo premio, 700 euro, se lo divideranno due studenti di informatica dell'Itis Pininfarina di Moncalieri. Premio speciale a tre studenti di elettronica dell'Itis Ferrari di Susa. Ma oltre al riconoscimento economico, ancora più allettante, è l'opportunità: vincitori e partecipanti avranno la priorità nei



## Il prototipo

Un team dell'Itis Avogadro al lavoro su un prototipo di tester di scheda elettronica

colloqui di selezione che Spea e le aziende partner organizzarono per assumere tecnici.

### Il modello

Per il preside dell'Istituto Avogadro, Tommaso De Luca, il progetto di Spea è un esempio di «ottima collaborazione tra il mondo della scuola e del lavoro. Qualcosa che ci riporta ad anni ormai lontani, quando nel consiglio di amministrazione degli istituti tecnici sedevano anche i rappresentanti del mondo dell'industria». Anatolii Zahar, di quinta Meccanica all'Avo, ha partecipato alla competizione: «Andare in azienda è stato interessante, una grande fonte di ispirazione. Il personale ci ha dedicato tempo e spiegazioni».

«Con Spea Award - spiega il Ceo di Spea Luciano Bonaria - individuiamo e premiamo i giovani talenti di quel Made in Italy tanto stimato e richiesto. Per Spea è importante conoscere i talenti fin da giovani: ai migliori offriamo subito un posto di lavoro solido e ad altissimo profilo». Con Luciano Bonaria stamane accoglieranno i ragazzi il direttore finanziario Lorenzo Bonaria, l'assessore Carlo Chiama, il

direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale Giuliana Pupazzoni, il presidente Amma Alberto Dal Poz, il vice presidente dell'UI Rinaldo Occeppo. [M. T. M.]

## Il progetto

# L'arte in campo per battere il cyber-bullismo

In piazza Castello i lavori degli istituti superiori Serviranno a sensibilizzare i ragazzi delle medie

MARIA TERESA MARTINENGO

Un gioco di parole - «Non Bull-ARTI di me» - per affrontare un tema molto serio e di assoluta attualità, quello del cyber-bullismo, la forma di bullismo più dolorosa di questi anni, via internet, quella da cui per le vittime è più difficile difendersi. Ieri mattina in piazza Castello, sul fenomeno delle «aggressioni», delle umiliazioni on line, si è tenuto un happening con alcune centinaia di studenti: momento finale del progetto «Non Bull-ARTI di me», appunto, promosso nell'ambito del programma europeo Gioventù in Azione dal gruppo di venti giovani tra i 20 e i 30 anni «No hate speech» - niente discorsi d'odio (neanche in rete) - supportati dal Centro Studi Sereno Regis sulla pace e la non violenza.

### Sculture e manifesti

«Il progetto ha coinvolto oltre 250 studenti di alcuni istituti superiori torinesi come il Lagrange, il Primo Artistico, il liceo paritario Mazzarello, il Bodoni-Paravia - spiega Ilaria Zomer, di «No hate speech» - in un percorso educativo di sensibilizzazione e contrasto: sculture,



REPORTERS

## Insulti che feriscono

I ragazzi dicono che il cyber-bullismo è particolarmente pericoloso perché tra coetanei non se ne parla

fotografie, manifesti, testi musicali, graffiti sono alcuni dei prodotti elaborati dagli studenti. Ancora: «L'obiettivo è quello di comprendere la complessità del fenomeno, denunciando una cultura che criminalizza la differenza, omofobica, razzista, che trova nella ricerca di identità degli adolescenti un terreno fertile di espressione e nelle nuove tecnologie il mezzo perfetto».

Ieri i lavori sono stati esposti negli stand e accompagnati dalle spiegazioni degli stessi studenti. È stato anche presentato il blog nonbullartidi-  
me.com, una piattaforma per studenti, professori e genitori in cui confrontarsi sul cyber-bullismo e contrastarlo.

### Tra gli stand

«Abbiamo girato un video - racconta Alexandra Popa, studentessa del Bodoni-Paravia - intervistando persone di età diverse perché vogliamo far sapere a tutti quanto male può fare il cyber-bullismo. Tra noi di seconda qualcuno a rischio c'è: vogliamo cercare di eliminare questo rischio o almeno diminuirlo». Federico Mura, stesso istituto, dell'indirizzo di fotografia, racconta:

«Abbiamo fatto un montaggio di fotografie dove c'è una ragazza intrappolata in un monitor con un cyber-bullo che smanetta su una tastiera... Nella mia classe non credo ci siano né vittime né bulli. Ma spesso questo fenomeno resta nel privato. È rischiosa anche la sottovalutazione che ne fanno tante persone».

La professoressa Giusy Miserendino dell'Istituto Lagrange conferma: «Nel biennio delle superiori spesso tra i ragazzi c'è poca consapevolezza del fatto che compiendo certe azioni si commettono rea-

ti. Per questo lavoriamo anche con i vigili del nucleo di prossimità. Da noi qualche caso c'è stato, sono stati superati ragionando con i ragazzi». Una selezione dei prodotti artistici esposti ieri, adattata, verrà utilizzata nel prossimo anno scolastico all'interno di percorsi educativi rivolti alle scuole medie. «Otterremo così un effetto moltiplicativo e di trasmissione peer to peer del messaggio virale "basta al discorso d'odio in rete!"», dice Ilaria Zomer.

**LA DOCENTE**  
«Spesso manca la consapevolezza di compiere un reato»

Guarda video e fotogallery su [www.lastampa.it/torino](http://www.lastampa.it/torino)

**-70%****Speciale**

# OFFERTA MONDIALE

**ZERO ANTICIPO • PRIMA RATA 2015  
E 5 ANNI DI GARANZIA**

## CLIMATIZZATORE

**INSTALLAZIONE COMPRESA  
IN SOLI 7 GIORNI****TUO A  
partire da****€ 490****SOLO LE MIGLIORI MARCHE**

Disponibili MONO • DUAL • TRIAL • QUADRI



<b>DAIKIN</b>	100 pz
<b>SHARP</b>	60 pz
<b>MITSUBISHI ELECTRIC</b>	200 pz
<b>Haier</b>	80 pz
<b>Airwell</b>	80 pz
<b>ARISTON</b>	300 pz
<b>Panasonic</b>	200 pz
<b>SAMSUNG</b>	100 pz

**GRUPPO  
eco IMPIANTI****WWW.GRUPPOECOIMPIANTI.COM****SIAMO PRESENTI CON PERSONALE  
SPECIALIZZATO IN TUTTO IL PIEMONTE**

Numero Verde

**800-910.256**

ATTIVO 24 ORE SU 24

**OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE**

I PREZZI SONO IMPONIBILI • LE IMMAGINI DEI PRODOTTI SONO PURAMENTE INDICATIVE • FINANZIAMENTO AL TAN MAX 9,68% TAEG MAX 16,56% TEG MAX 14,84% - IMPOSTA DI BOLLO ALL'EROGAZIONE DI € 16 - SPESE INCASSO RATE € 1,50 SOLO IMPORTI SUPERIORI A €1.600 COMUNICAZIONI PERIODICHE: € 0,70 PER MODALITÀ CARTACEA, GRATUITA PER MODALITÀ ELETTRONICA + € 2 PER IMPOSTA DI BOLLO - SALVO APPROVAZIONE FINANZIARIA.



## CONI 100 ANNI DI STORIA UN GIORNO DI SPORT: DOMENICA 8 GIUGNO

## IL PRESENTE E IL FUTURO DELL'ATLETICA ITALIANA A TORINO IL 6, 7 E 8 GIUGNO



La bandiera del CONI



Il Presidente della FIDAL nazionale Alfio Giomi e il Presidente CUS Torino Riccardo D'Eliaio insieme ad alcuni degli atleti che prenderanno parte alla manifestazione

**GAME OPEN** a Torino in occasione delle celebrazioni del centenario, il **CONI** apre alla città gli impianti sportivi e propone attività nei parchi e nelle piazze: **Parco Ruffini**, Piazza D'Armi, Murazzi, Piscina Stadio Monumentale, Palazzo del Nuoto. Al Parco Ruffini tante le federazioni presenti, tra cui la **FIDAL** (Federazione Italiana Atletica Leggera) che nel primo pomeriggio chiuderà la tre giorni dedicata ai **CAMPIONATI ITALIANI JUNIORES E PROMESSE**. Verranno infine regalati a tutti i bambini presenti 500 palloncini con il logo "dei festeggiamenti del CONI: 100 anni di storia, un giorno di sport. Info: [www.coni.it](http://www.coni.it)

**Venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 giugno** arriveranno a **Torino** (Stadio Primo Nebiolo, Parco Ruffini) i **CAMPIONATI ITALIANI JUNIORES E PROMESSE di Atletica Leggera**, altro grande evento inserito nel **calendario di avvicinamento a Torino 2015, Capitale Europea dello Sport**. Ad oggi **numeri eccezionali**:  
 - **248 società** iscritte di cui **183** nelle gare **maschili** e **162** in quelle **femminili**  
 - **1430 atleti**  
 Centinaia di dirigenti, tecnici e familiari al seguito. **INFO: [www.custorino.it](http://www.custorino.it) - [www.fidal.it](http://www.fidal.it)**

## CUS TORINO E CIRCOSCRIZIONE 3 INSIEME PER I GIORNI DELLO SPORT E DEL VOLONTARIATO: PARCO RUFFINI 6-7-8 GIUGNO

## ESTATE CUS HAPPY MEAL SPORT CAMP 2014 E DIVERSAMENTE ESTATE



Il Presidente della Circondazione 3 e Consigliere Regionale Daniele Valle e il Presidente CUS Torino Riccardo D'Eliaio

allo Sport della Provincia di Torino **Gianfranco Porqueddu**, il Presidente della Circondazione 3 e Consigliere Regionale **Daniele Valle** e numerose autorità accademiche.

e arrampicata). Sempre dal 9 giugno partirà anche "Diversamente Estate", progetto realizzato dall'Associazione **Primo Nebiolo** in collaborazione con il **CUS Torino**, grazie al contributo ricevuto dal bando **Vivomeglia** della **Fondazione CRT**. Grazie a questa iniziativa anche i bambini diversamente abili dal 6 ai 12 anni potranno partecipare ad un'estate ragazzi tutta sportiva presso l'impianto di **Corso Sicilia 50 (Torino)**, seguiti da un istruttore specializzato e senza costi aggiuntivi. **Info e dettagli su: [www.custorino.it/Under18](http://www.custorino.it/Under18)**

Tre giorni di dibattiti, dimostrazioni sportive, mini-tornei, spettacoli, laboratori e incontri! Domenica 8 giugno alle ore 18,00 si terrà la conferenza "**Torino Città Universitaria - Capitale Europea dello Sport 2015**" presso la tensostruttura di viale Piaggia (Parco Ruffini); interverranno: l'Assessore allo Sport della Città di Torino **Stefano Gallo**, il Vice Presidente e Assessore

Iniziativa dedicata a tutte le famiglie che prenderà il via dal 9 giugno 2014. Si potrà scegliere tra diverse proposte dedicate ai ragazzi tra i 5 e i 16 anni: **ESTATE RAGAZZI** e **ACCADEMIA DELLO SPORT** (volley, basket



# Sport

A CURA DI  
SILVIA GARBARINO

Per le vostre segnalazioni [sporttorino@lastampa.it](mailto:sporttorino@lastampa.it)



**Calcio, Chieri Juniores oggi è semifinale**  
La Juniores Nazionale del Chieri di Bosticcio affronta oggi a Lido di Camaiore (ore 17.30) i pari età del Pordenone nella semifinale per il titolo italiano di categoria. Nell'altra semifinale i campani del Keller e gli abruzzesi del Curi.

**Arrampicata, Gollo terza in Coppa Europa**

La 15enne Asja Gollo (Cus To) ha vinto il bronzo nella prima tappa di Coppa Europa Lead Giovanile, categoria Youth B. Bene i torinesi ai tricolori Junior: il cussino Michele Bono ha vinto tra gli U12 nella velocità. Nell'U 10 femminile Giorgia Manzo (B-Side) ha vinto nella difficoltà, velocità e combinata.

**Calcio**

## Primavera, Toro batticuore Che rimonta con l'Atalanta

I granata dall'1-2 al 3-2 in sette minuti. In semifinale trovano la Lazio

IVANA CROCISSO

Il Toro Primavera è in semifinale e può continuare la corsa verso il tricolore. Dopo due cocenti sconfitte ai quarti, nelle ultime due edizioni, la squadra di Moreno Longo batte 3-2 l'Atalanta nella gara valida per i quarti di finale e sabato, a Rimini, troverà la Lazio. Al termine di una gara ricca di colpi di scena, i granata di Moreno Longo eliminano gli orobici, in vantaggio per due volte nel primo tempo grazie ad una conclusione dalla distanza di Cavagna, deviata da lentile e da un gol di Varano, dopo il momentaneo pareggio di Cocco. Nella ripresa, al 33', lentile pareggia e riaccende le speranze. Ma è Gyasi, al 40', a far esplodere di gioia i compagni, con il gol del 3-2, quello decisivo per la qualificazione. In tribuna spettatore interessato Simone Inzaghi, tecnico dei biancocelesti campioni in carica, dopo la vittoria dei suoi sulla Roma.



Match winner

Emmanuel Gyasi ha segnato il gol del sorpasso ai nerazzurri bergamaschi allo scadere del secondo tempo

Italia che al Viareggio poi, dopo l'esonero di Andrea Zanchetta, la risalita. La squadra di Grosso ha recuperato punti e posizioni: sembrava potesse essere impossibile agguantare il secondo posto, utile a non giocarsi gli spareggi, ma l'impresa è riuscita ai bianconeri. Dall'altra il Chievo, squadra che vanta la presenza di Da Silva, il capocannoniere del campionato. I gialloblù arriva-

no a Rimini da vincitori del proprio girone (recuperati punti su punti e soffiato il primo posto all'Atalanta nelle battute finali del girone di ritorno): la formazione meno accreditata tra le quattro teste di serie, ma che già dodici mesi fa stupì tutti.

Grosso dovrà fare a meno del capitano della formazione bianconera, Garcia Tena, infortunato. Il secondo ko in sta-

gione del giocatore, che già qualche mese fa era stato costretto a saltare diverse gare. Partita senza appello quella di stasera: in caso di parità dopo i novanta minuti ci saranno i tempi supplementari e, eventualmente, i calci di rigore. La vincente di Juventus-Chievo Verona affronterà una tra Palermo e Fiorentina: rosanero e viola si incontreranno alle 17, a Sant'Arcangelo.

**Calcio**

## “Balon Mundial” Il torneo delle comunità apre anche al cricket

ALMA BRUNETTO

Il Balon Mundial è un campionato del mondo in versione sabauda, dove si intrecciano in una babele di lingue, storie di vita e di pallone. La kermesse è giunta all'8ª edizione e impegnerà 36 squadre maschili nel calcio a 11 e 10 formazioni femminili nel calcio a 5, in rappresentanza di 32 Paesi e 40 nazionali, per un totale di oltre 1000 atleti. Dal 7 e 8 giugno durante tutti i weekend nell'impianto sportivo Colletta si disputeranno i gironi eliminatori e dal 2 al 6 luglio le finali nello stadio Primo Nebiolo. Ci sarà spazio anche per un torneo di cricket con 120 partecipanti, quasi tutti del sud est asiatico.

Il progetto nato nel 2007 come torneo tra dormitori che ospitavano rifugiati e migranti è diventato con il passare del tempo motore di aggregazione e riscatto sociale. Un obiettivo che si è consolidato valorizzando esperienze diverse, come conferma Junior Konneh, 32 anni, capita-

no del team della Costa d'Avorio, che ha lasciato al Museo dello sport la maglia con le tre stelline conquistate vincendo nel 2007, 2008 e 2011 «Ho creduto al progetto e trasmesso la felicità ai compagni. Quest'anno ho avuto difficoltà nel selezionare i giocatori, tutti giovani tra i 16 e 18 anni. Se penso che devono incontrare dei caterpillar del Ghana e Senegal e loro sono così minuti...».

A proposito del Ghana, il capitano Akowuah Michael, leader del gruppo e padre di una bimba piccola, in patria è stato a lungo nella nazionale giovanile e fino a qualche anno fa militava nei «Survivor». L'anno passato è stato eliminato, sbagliando l'ultimo rigore, dalla sua ex squadra. Una curiosità: a fine giugno scatta il Ramadan, le finali si terranno dopo il tramonto, per andare incontro alle esigenze dei giocatori di fede musulmana. Nello stesso periodo saranno esposti al Museo dello sport, sostenitore dell'iniziativa, la prima coppa vinta dal team femminile Korakanè e le foto delle passate edizioni.



**Capitano della Costa d'Avorio**

Junior Konneh ha donato la sua maglietta di gioco al Museo dello Sport

**Volley**

## Dopo la salvezza il Parella cambia il ds

OSCAR SERRA

E' Paolo Brugiafreddo il nuovo direttore sportivo della Tuninetti Parella di volley. Sostituisce Maurizio Gandini, che dopo una carriera - prima da giocatore e poi da dirigente - nel club torinese ha deciso di fare un passo indietro.

Con lui il Parella ha ottenuto la promozione in B1 e, nell'ultima stagione, conseguito una importante salvezza. Sarà Brugiafreddo a rilevarne il testimone, a lui toccherà allestire una squadra ancora una volta competitiva da mettere nelle mani

del confermatissimo tecnico Matteo Battocchio, che si appresta a guidare la prima squadra per la terza stagione consecutiva.

Si conclude, invece, dopo una sola stagione l'esperienza di Stefano Caire alla guida dell'Eurospin Ford Sara Pinerolo che ha fatto molto bene quest'anno in B1 femminile. Il club ha, infatti, deciso di puntare nuovamente su Cristiano Mucciolo, fautore della promozione dalla B2 alla B1 dello scorso anno. Ridimensionate però le ambizioni della società: «Punteremo alla salvezza, cercando di valorizzare le giovani del nostro vivaio».

**Hit ball**

## Sunknights, scudetto con la quota rosa

ALBERTO DOLFIN

Non cambiano i padroni nel campionato di hit ball: per il secondo anno consecutivo, i Sunknights si aggiudicano lo scudetto, salendo così a quattro sigilli nella loro storia.

Nelle finali dei playoff, i biancoblù hanno avuto la meglio in due partite sulle neopromosse Iene, che grazie anche al prezioso apporto offensivo del bomber Mirko Violetto, sono arrivate meritatamente sino all'ultimo atto.

Dopo essersi imposti in gara-1 senza particolari difficoltà (57-47), i Sunknights hanno resistito al dirompen-

te ritorno dei rivali, trionfando anche nella seconda sfida con il risicato margine di un solo punto (53-52).

Fondamentale ancora una volta è stato il carismatico leader Daniel Guzzafame, giunto alla bellezza di dieci titoli tricolori in bacheca, ottenuti con le maglie di tre squadre differenti (Red Devils, Sotomayor e Sunknights).

E tra le file dei confermati campioni d'Italia spicca anche una componente femminile, Julie Carpinelli, una delle quattro giocatrici presenti tra i 76 atleti che hanno militato in questa stagione nella massima serie. Insomma, seppur



**Misto vincente**

Julie Carpinelli a fianco del leader della squadra campione, Daniel Guzzafame

a fatica, le quote rosa dell'hit ball continuano ad esistere e, come in questo caso, si confermano una scelta vincente.

«La fiducia dei miei compagni è stata preziosissima per centrare questo traguardo insieme. Nella nostra squadra, ognuno ha un ruolo ben preciso, per cui non mi sono mai sentita l'ultima ruota del carro - spiega la trentunenne torinese - È chiaro che, per gio-

carcela alla pari con gli uomini anche sul lato fisico, noi donne dovremmo magari scendere di una categoria. Comunque, per quanto mi riguarda, ho aiutato i miei compagni soprattutto nella fase di costruzione del gioco, sfruttando l'esperienza acquisita in oltre quindici anni di gioco e poi ho contribuito anche in attacco con qualche punticino: pochi, ma importanti».

**RITROVI**  
GARDEN ore 15 - 21 Belli tradiz: gruppo  
LE ROI ore 15 e 21

**GALLERIE**

ACCADEMIA: Artisti del '900

**PK**  
publikompassi  
Via Lugaresi, 15 - 10125 TORINO  
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

UNA COMMEDIA INCANDESCENTE  
CON IL PROTAGONISTA DI "GIÙ AL NORD"

PARIS - ATHENS Valérie Bonneton  
Dany Boon

**Tutta colpa del Vulcano**  
un film di Alexandre Coffre  
con Denis Ménochet

DA OGGI AMBROSIO - FRATELLI MARX - MASSAUA  
THE SPACE CINEMA TORINO - UCI LINGOTTO

Vivi la magia  
del cinema...

**Miami**  
LAP DANCE - PRIVATE STRIP  
COCKTAIL - MUSICA  
ADDII AL CELIBATO  
FESTE DI LAUREA

APERTI DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA  
LUNEDÌ SU PRENOTAZIONE

V. FILIPPO BURZIO 8 - TORINO (ZONA PIAZZA STATUTO)  
Tel. 349-6443897 - 346-2304202

Il pomeriggio aperto dal mercoledì al sabato dalle 17.00 alle 19.30 - tel. 011-4367049  
[www.miamisexyclub.com](http://www.miamisexyclub.com)



SEXY SHOW SEXY DANCE SEXY STRIP

**SAMARA'S®**  
[www.samaraclub.com](http://www.samaraclub.com)

SPECIALE ADDII AL CELIBATO!!!

6 giugno  
**MAURIZIA PARADISO**  
presenta



**LA MIKI VS BARBARA DEVIL**

**SAMARA'S SHOW**  
Via Camerana 11, TO  
Tel. 349.1826815 - 011.541025  
APERTO TUTTI I GIORNI orario: 17 - 19 / 22,30 - 04,30

ANCHE AL **SAMARA'S VIP**  
Via Sacchi 28, TO  
Tel. 349.1826815 - 011.541025  
APERTO TUTTI I GIORNI orario: 17 - 19 / 22,30 - 04,30

Musei

**ACCADEMIA ALBERTINA - PINACOTECA** (Via Accademia Albertina 8; tel. 011/0897370). Fino al 1° maggio lun-dom 10-18 (festività comprese). Dal 5 maggio, lun-mar e gio-dom 10-18. Mercoledì chiuso. Mostra: Dipinti e disegni gaudenziani (fino al 30 settembre). Visite guidate: sab ore 16, dome festivi 11 e 16.

**A. COME AMBIENTE** (cso Umbria 90, tel. 011 0702535). Sab-dom 14-9, ultimo ingresso alle 18

**ARCHIVIO DI STATO** (p.zza Castello 209, telefono 011 540382). Sala studio di piazza Castello e via Piave 21, orario: lun-ven 8-18,30, sab 8-14

**ARCHIVIO STORICO DELLA CITTA'** (via Barbaroux 32, telefono 011 4431811). Mostra: «Esplorando tra le carte. La Mole Antonelliana» fino al 18 aprile. Orario: lun-ven 8,30-18,30, dom 10,30-18,30, sab chiuso.

**ARMERIA REALE** (biglietteria unica Palazzo Reale piazza Castello 191, telefono 011 543889). Orario: mar-dom e festivi 8,30-19,30.

**BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA Savoia** (strada Basilica di Superga 75, tel. 011 8997456). Lun-dom. 9,30-19. Visite alla Cupola, lun-ven. 10-18, sabato 9,30-19, domenica 12,45-19.

**BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, telefono 011/543855). Orario: lun-mar-mer 8,15-18,45; gio-ven 8,15-13,45; 14-18,45; sabato 8,15-13,45.

**BORGIO E ROCCA MEDIEVALE** (viale Virgilio - Parco del Valentino, telefono 011 4431701). Orario: la Rocca, da mar a dom e festivi 10-18. Ultimo ingresso 45 minuti prima. Borgo: Orario: tutti i giorni 9-19.

**FONDAZIONE 107** (via Sansovino 234, tel. 011/45 444 74). Or.: da giovedì a domenica 14-19. Visite guidate su prenotazione.

**FONDAZIONE ACCORSI OMETTO - MUSEO DI ARTI DECORATIVE** (via Po 55, interno 3, tel. 011/8376883). Visite guidate alla collezione permanente ogni ora. Le mostre: «L'Oriente di Alberto Pasini», «Cugini del Re. Storia del collare dell'Ordine supremo della Santissima Annunziata». Orari: mar-ven 10-13; 14-18; sab-dom 10-13; 14-19. Lun chiuso.

**FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, Torino). Mar-dom 11-19.

**FONDAZIONE SANDRETTO** (via Modane 16, tel. 011/379.76.00). Orari: gio: 20-23, ven-sab-dom: 12-19.

**GAM** (via Magenta 31, tel. 011/4429518). Mar-dom 10-18. La biglietteria chiude un'ora prima. Tel. 011 44295467.

**JUVENTUS MUSEUM** (via Druento 153 interno 42). Orario: lun-mer-gio-ven 10,30-19, sab-dom e festivi 10,30-19,30, martedì chiuso. Per info [www.juventus.com](http://www.juventus.com).

**MAO - MUSEO D'ARTE ORIENTALE** (via San Domenico 11, tel. 011 4436927). Or.: mar-dom. 10-18, lun chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima. Visita ogni primo mar del mese alle 16 (ingr. gratuito al museo - visita 4 euro).

**MUSEO DEL CARCERE** «Le Nuove» (via P. Borsellino n. 3, tel. 011/309.01.15; 011/76.04.88). Or. visita guidata: lun-sab. ore 15; dom ore 15 e 17; 2° e 4° dom ore 9, 15 e 17; 5. Messa ore 10,30. Ricovero antiaereo sab-dom 17.15.

**MUSEO DELLO SPORT - STADIO OLIMPICO** (c.so Agnelli ang. c.so Sebastopoli, tel. 011/1978 56 17; info@olympic-stadiumturin.com). Mar-ven 14-18, sab 10-18 Visite guidate dello Stadio inizio ogni ora. Chiuso per le partite.

**MUSEO DI ANTICHTA'** (via XX Settembre 86, tel. 011 521 2251). Biglietteria unica presso Palazzo Reale. Or.: da mar-sab. 8.30-19.30; dom e festivi 14-19.30. Tutte le domeniche alle 16 visita tematica gratuita.

**MUSEO DI ANTROPOLOGIA CRIMINALE «CESARE LOMBROSO»** (via P.Giuria 15, 011 6708195). lun-sab 10-18.

**MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA** (c.so Valdocco 4/A, tel. 011 4420780). Allestimento permanente: «Torino 1938-1948. Dalle leggi razziali alla Costituzione». Or.: mar-mer-ven-sab-dom 10-18, gio. 14-22. Lun chiuso.

**MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011 5617776). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30, lunedì chiuso. Ultimo ingresso un'ora prima.

**MUSEO NAZIONALE DELL'AUTO** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677666). Or.: lun 10-14, mar 14-19, mer-gio, dom 10-19, ven-sab 10-21. La biglietteria chiude un'ora prima.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, telefono 011 8138560). Orario: tutti i giorni 9-20. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (piazza Monte dei Cappuccini 7, tel. 011/6604104). Le mostre: «Visioni tra le rocce» fino al 30 novembre, «Copertine di musica», fino al 12 ottobre. Orario: 10-18.

**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO - PALAZZO CARIGNANO** (piazza Carlo Alberto 8, tel. 011 5621147). Orario mar-dom. 10-18, ultimo ingresso ore 17,15, lun chiuso. Fino al 14 settembre mostra «Belle Epoque. Lo sguardo ironico di Dalsani»

**MUSEO PIETRO MICCA** (Via Guicciardini 7/a tel. 011 54 63 17). Mar-dom 10-18 (ultimo ingresso 17). Visite guidate 10,30, 14,30, 16,30

**MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011/4326354). Chiuso.

**MUSEO STORICO REALE MUTUA** (Via Garibaldi 22). Mar e gio 16-18, primo e terzo weekend del mese sab 14,30-18, dom 10-18. Su prenotazione lun-gio 9-13

**PALAZZO MADAMA - MUSEO CIVICO DI ARTE ANTICA** (p.zza Castello, tel. 011 4433501 Collezioni permanenti: mar-sab ore 10-18; dom. 10-19. Scalone: mar-dom ore 10-19, ingresso libero.

**PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 4361455). Or.: tutti i giorni 9-19,30, lun. chiuso, sab. visite 9-18, 10.

**PAV PARCO ARTE VIVENTE** (Via Giordano Bruno 31, tel. 011 3182235). Or.: ven 15-18, sab-dom 12-19.

**PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, 8 Gallery - via Nizza 230, tel. 011 0062713 - [www.pinacoteca-agnelli.it](http://www.pinacoteca-agnelli.it)). Orario: mar-dom. 10-19, ultimo ingresso 18,15.

**PROMOTRICE BELLE ARTI** (viale Crivelli 11, tel. 011/5790095). Orario: martedì-sabato 11-13/16,30-20, festivi 10,30-12,30, lunedì chiuso.

**SPAZIO LA STAMPA** (via Lugaresi 21 [www.lastampa.it/spaziostampa](http://www.lastampa.it/spaziostampa)). Ingresso libero: lun-ven 10-19, sab 10-20, dom 14-20. Visite guidate su prenotazione allo 011/6568.319 o mail a [visite@lastampa.it](mailto:visite@lastampa.it) - Visite diurne: museo+redazione 3 euro - Visite serali: museo+redazione+stabilimento 5 euro - Visita guidata diurna sab e dom ore 17,30.

**TEMPORARY MUSEUM** (cso Verona 15/C, c/o BasicVillage, tel. 011/432.4591). Esposizione permanente: «La Rivoluzione Informatica: dal Mainframe all'iPad». Fino al 2 giugno: «Dino...games, Le ricostruzioni degli animali preistorici nei videogiochi». Mer-ven 15-19, sab-dom 10-19.

[musei@lastampa.it](mailto:musei@lastampa.it)

TOP FOOD

WHITEMOON.IT

**WHITEMOON**

CORSO SEBASTOPOLI 123, TORINO

WHITEMOON: UN GIARDINO URBANO AD INGRESSO LIBERO IN CUI GODERE DELLE PERFORMANCE DEI DIVERSI DJ CHE SI ESIBIRANNO PER TUTTA L'ESTATE NELLE SERATE DI MERCOLEDÌ, VENERDÌ E SABATO

**VENERDÌ TRUSTME\***  
APERITIVO CON OSPITI D'ECCEZIONE E DANCEFLOOR RIGOROSAMENTE HOUSE. ALLE CONSOLLE SI ALTERNERANNO I JUST A MOOD E METTIU E LOLLINO, GANDALF E CLOD.

**SABATO LUNATICA**  
INTRATTENIMENTO CAPITANATO DA BARBYTURRY&CO E IL SUO DJ TRASFORMISTA TURMEGAZETA DALLA MUSICA INCERTA CON EVOLUZIONE A CAVATAPPI.

**MERCOLEDÌ APER-IN VOGUE**  
L'APERICENA ESTIVO DI TORINO NEL MONDO - TNM, CHE VEDRÀ ALLA CONSOLLE DJ'S FABIO SUNRISE FEAT. FABRIZIO DEL RE.

INFO / PRENOTAZIONI  
INFO@TOBEVENTS.IT - 347.469.01.68

INFO / PRENOTAZIONI  
338.767.24.95 - 348.930.13.30

INFO / PRENOTAZIONI  
345.592.48.60

**I Cinema** del 5 giugno 2014

**ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 01156.23.800. Prezzi:** € 6,50 int.; € 4,50 rid. over 60, under 26; € 2,50 abb+CVC  
**Il paradiso degli orchivi** Solferino 1 & 20.10-22.00  
**Alabama Monroe - Una storia d'amore** Solferino 2 & 19.50-22.00

**AMBROSIO CINECAFÈ corso Vittorio 52, tel. 011540.068. Prezzi:** € 7,50 int.; € 5,50 ridotto, militari, under 18, universitari, lo Studio; € 4,00 over 60 pom.; € 5,00 over 60 ser. Proiezioni 3D: int. € 10,00, rid. € 8,00

**Tutta colpa del vulcano** Sala 1 & 16.00-18.00-21.00  
**Grand Budapest Hotel** Sala 2 & 16.00-18.00-21.00  
**La sedia della felicità** Sala 3 16.00  
**Maps to the Stars** Sala 3 18.00-21.00

**ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 01158.17.190. Prezzi:** € 7,50 int.; € 5,50 ridotto, militari, under 18, universitari, lo Studio; € 4,00 over 60 pom.; € 5,00 over 60 ser. Proiezioni 3D: int. € 10,00, rid. € 8,00

**La mafia uccide solo d'estate** Sala 1 & 18.00-21.00  
**Storia di una ladra di libri** Sala 2 & 18.30-21.00

**CENTRALE ARTHOUSE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi:** € 7,50 int.; € 5,00 militari, universitari, Aiace, over 65, under 18; € 4,00 primo spettacolo

**Marina** 16.30 (6,00 euro)  
**Song'e Napule** 19.15  
**Pulp Fiction VO** 21.30

**CITYPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 01177.40.461. Prezzi:** € 7,50 int. serale; € 5,50 int. Pom., ridotto Aiace, militare, under 18, universitario; € 4,00 over 60 (fino alle 17,55); € 5,00 over 60 (dopo le 17,55); Abb. Agis accettato. Proiezioni 3D: € 10,00 int.; € 8,00 rid.

**Tutta colpa del vulcano** & 17.00-20.30-22.30  
**Pane e Burlesque** & 18.40  
**Godzilla** & 22.30  
**Goool!** & 17.45  
**Edge of tomorrow - Senza domani** & 17.40-20.10-22.30  
**X-Men: Giorni di un futuro passato** & 17.30-20.00-22.30  
**Maleficent** & 18.40-20.30-22.30  
**Maleficent 3D** & 16.50-20.00

**DUE GIARDINI ARTHOUSE via Monfalcone 62, tel. 01132.72.214. Prezzi:** € 7,50 int.; € 5,00 universitari, militari, Aiace, over 65, under 18; € 4,00 primo spettacolo;

**In ordine di sparizione** Nirvana & 16.00-18.10-20.20-22.30  
**Walesa - L'uomo della speranza** Ombrose & 16.00-18.10-20.20-22.30

**ELISEO p.zza Sabotino, tel. 01144.75.241. Prezzi:** € 7,50 int.; € 5,00 under 18, universitari, militari, Aiace; € 4,00 over 60; € 5,00 1 e 2 spett.; Abb. 14 € 4,40

**Grace di Monaco** Eliseo Grande 15.40-17.40-20.00-22.00  
**Le meraviglie** Eliseo Blu & 15.30-17.40-19.50-22.00  
**Grand Budapest Hotel** Eliseo Rosso & 15.30-17.40-20.00-22.00

**F.LLI MARX ARTHOUSE corso Belgio 53, tel. 01181.21.410. Prezzi:** € 7,50 int.; € 5,00 universitari, militari, Aiace, over 65, under 18; € 4,00 primo spettacolo;

**Le meraviglie** Sala Groucho & 16.00-18.10-20.20-22.30  
**Tutta colpa del vulcano** Sala Chico & 16.15-18.15-22.15

**365 Paolo Fresu, il tempo di un viaggio** Sala Chico & 20.30

**Walesa - L'uomo della speranza** Sala Harpo & 16.00-18.10-20.20-22.30

**Cinema aperti: Area Metropolitana e Provincia**

**BEINASCO**

**THE SPACE CINEMA BEINASCO - LE FORNACI via G. Falcone, tel. 892111. Prezzi:** Dal 3 giugno al 14 agosto promozione Summer in the Space: per tutti i film di tutti i giorni (compresi i giorni festivi) il biglietto € 5,00 per i titoli 2D e € 7,00 per i titoli 3D. Saranno esclusi dalla promozione gli Extra ed i film Transformers: Age of extinction 3D, il pianete delle scimmie: revolution, Hercules - Il guerriero 3D

**3 days to kill** Sala 1 16.40-19.20-22.00  
**Pane e Burlesque** Sala 2 20.00  
**Maleficent** Sala 2 17.40  
**Maleficent 3D** Sala 2 22.10

**X-Men: Giorni di un futuro passato** Sala 3 18.45-21.40  
**Ghost Movie 2** Sala 3 16.45

**Edge of tomorrow - Senza domani** Sala 4 18.55-21.30

**Tutta colpa del vulcano** Sala 5 17.05-19.20-21.35  
**Maleficent** Sala 6 16.40-19.05-21.30

**Edge of tomorrow - Senza domani 3D** Sala 7 20.05  
**Goool!** Sala 7 17.35

**X-Men: Giorni di un futuro passato 3D** Sala 7 22.40

**Un amore senza fine** Sala 8 17.00-19.30-22.00  
**Pulp Fiction VO** Sala 9 18.20-21.30

**CHIARI**

**SPLENDOR 01194.21.601.**

**La sedia della felicità** 21.15

**CONDOVE**

**CONDOVE piazza Marteri della Libertà 13, tel. 01196.44.128.**

**Maleficent** 21.15

**GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 01183.90.123. Prezzi:** € 7,50 int.; € 5,50 ridotto, militari, under 18, universitari, lo Studio; € 4,00 over 60 pom.; € 5,00 over 60 ser. Proiezioni 3D: int. € 10,00, rid. € 8,00

**Il centenario che saltò dalla finestra e scomparve** Sala 1 & 18.00-21.00

**Un amore senza fine** Sala 2 & 18.00-21.00  
**3 days to kill** Sala 3 & 18.00-21.00

**IDEAL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 01152.14.316. Prezzi:** € 7,50 int. serale; € 5,50 int. pom., militari, under 18, universitari, Agis, Aiace, over 65 dopo le 17,55; € 4,50 over 65 fino alle 17,55; Coupon sconto Mucca Pazza (solo il giovedì); Proiezioni 3D: int. € 10,00, rid. € 8,00

**Maleficent** & 15.30-17.50-20.20-22.30  
**X-Men: Giorni di un futuro passato** & 15.00-17.30-20.00-22.30  
**3 days to kill** & 15.15-17.40-20.05-22.30  
**Edge of tomorrow - Senza domani** & 15.15-17.40-20.05-22.30

**Goool!** & 15.30  
**Godzilla** & 17.30-20.00-22.30

**LUX galleria San Federico, tel. 01156.28.907. Prezzi:** € 7,50 int.; € 5,50 ridotto, militari, under 18, universitari, lo Studio; € 4,00 over 60 pom.; € 5,00 over 60 ser. Proiezioni 3D: int. € 10,00, rid. € 8,00

**Maleficent** Sala 1 & 17.50-20.10-22.30

**Edge of tomorrow - Senza domani** Sala 2 & 17.50-20.10-22.30

**X-Men: Giorni di un futuro passato** Sala 3 & 17.50-20.10-22.30

**MASSIMO via Verdi 18, tel. 01181.38.574. Prezzi Massimo 1 e 2:** € 7,00 int.; € 5,00 rid., Aiace, stud. univ.; € 4,00 over 60. Massimo 3: € 6,00 int.; € 4,00 rid., Aiace; € 3,00 over 60. Proiezioni 3D € 10,00 int.; € 8,00 rid.

**Festival Cinemambiente** Massimo 1 & Ingresso libero  
**Incompresa** Massimo 2 & 16.00-18.30-21.00  
**Festival Cinemambiente** Massimo 3 & Ingresso libero

**NAZIONALE via Pomba 7, tel. 01181.24.173. Prezzi:** € 7,50 int.; € 5,00 under 18, universitari, militari, Aiace; € 4,00 over 60; € 5,00 1 e 2 spett. pom.; Abb. 14 € 4,40

**We are the best!** Nazionale 1 16.00-18.00-20.00-22.00  
**Locke** Nazionale 2 16.00-18.00-20.00-22.00

**REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi:** € 7,50 int. serale; € 5,50 int. pomeridiano, Militari, Under 18, Universitari, lo studio; € 5,00 ridotto Aiace, over 65; € 27,00 abb. 6 ingr.; € 51,00 abb. 12 ingr.; abb. Arthouse accettato; Abb. Agis accettato. Proiezioni 3D: int. € 10,00, rid. € 8,00

**Maleficent 3D** Reposi 1 & 15.15

**X-Men: Giorni di un futuro passato** Reposi 1 & 17.30-20.00-22.30

**3 days to kill** Reposi 2 & 15.00-17.30-20.00-22.30

**X-Men: Giorni di un futuro passato** Reposi 3 & 15.00

**Maleficent** Reposi 3 & 17.50-20.10-22.30

**Grace di Monaco** Reposi 4 15.45-20.15

**Pane e Burlesque** Reposi 4 18.00-22.30

**Edge of tomorrow - Senza domani** Reposi 5 15.15-17.40-20.05-22.30

**Chiusura stagionale** Reposi 6

**Chiusura stagionale** Reposi 7

**MONCALIERI**

**UCI CINEMAS MONCALIERI via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi:** € 8,00 int.; € 5,70 rid.; € 4,00 studenti. Proiezioni 3D: € 10,50 intero; € 8,50 rid. Il prezzo è da considerarsi escluso di occhiali 3D al costo di € 1,00

**Incompresa** & 16.20-18.55-21.30

**Incompresa** & 14.30-17.10-19.55-22.30

**3 days to kill** & 14.00-17.00-19.45-22.35

**Tutta colpa del vulcano** & 15.20-17.40-19.55-22.10

**Maleficent** & 14.00-16.25-18.50-21.20

**Maleficent** & 15.00-17.30-20.00-22.30

**Maleficent 3D** & 14.30-17.00-19.30-22.10

**Edge of tomorrow - Senza domani** & 14.20-17.05-19.50-22.35

**Edge of tomorrow - Senza domani 3D** & 19.45-22.30

**Goool!** & 14.30-17.05

**Goool!** & 14.45-17.20

**Godzilla** & 22.30

**Ghost Movie 2** & 15.15-17.45-20.10-22.35

**Un fidanzato per mia moglie** & 20.00-22.25

**Rio 2: Missione Amazzonia** & 14.30-17.10

**Pane e Burlesque** & 20.00-22.15

**Godzilla** & 14.00-16.50-19.40-22.30

**Grace di Monaco** & 14.50-17.15-19.50-22.15

**X-Men: Giorni di un futuro passato** & 15.20-18.20-21.20

**X-Men: Giorni di un futuro passato** & 16.20-19.20-22.20

**PIANEZZA**

**LUMIERE 01196.82.088.**

**X-Men: Giorni di un futuro passato** 21.00

**Maleficent** 21.15

**Edge of tomorrow - Senza domani** 21.15

**PINEROLO**

**MULTISALA 0121393.905.**

**Pulp Fiction VO** Italia 200 21.00 (sott.it.)

**Edge of tomorrow - Senza domani** Italia 500 21.00

**ROMANO galleria Subalpina, tel. 01156.20.145. Prezzi:** € 7,50 int.; € 5,00 under 18, universitari, militari, Aiace; € 4,00 Over 60; Abb. 14 € 5,00; 1° e 2° spett. pom.

**Grace di Monaco** Sala 1 & 16.00-18.00-20.00-22.00  
**Le meraviglie** Sala 2 & 16.00-18.00-20.00-22.00  
**The German doctor** Sala 3 & 16.00-18.00-20.00-22.00

**THE SPACE CINEMA TORINO - PARCO DORA salita Michelangelo Garove 24, tel. 892111. Prezzi:** € 8,00 int.; € 6,00 rid.; € 5,00 over 60, Soci Aci; € 5,00 Under 25 card; € 5,00 La tariffa A/R andata e ritorno (solo 2D) dal lunedì al giovedì

**Maleficent** Sala 1 & 16.25-18.50-21.15  
**Godzilla** Sala 2 & 16.10

**Edge of tomorrow - Senza domani** Sala 2 & 19.00

**Maleficent 3D** Sala 2 & 21.45

**Ghost Movie 2** Sala 3 & 17.00-19.15

**X-Men: Giorni di un futuro passato** Sala 3 & 21.30

**Edge of tomorrow - Senza domani** Sala 4 & 16.35-21.40

**Pane e Burlesque** Sala 4 & 19.20

**Tutta colpa del vulcano** Sala 5 & 16.45-19.05-21.25

**3 days to kill** Sala 6 & 15.50-18.35-21.20

**Goool!** Sala 7 & 16.45

**Controra - House of shadows** Sala 7 & 19.20-21.35

**Pane e Burlesque** Sala 8 & 15.20

**Pulp Fiction** Sala 8 & 17.40-21.05

**UCI CINEMAS LINGOTTO via Nizza 262, tel. 892960. Prezzi:** € 8,00 int.; € 6,30 studenti; € 5,80 bimbi fino a 8 anni; € 6,00 over 65; € 8,00 notturno. Proiezioni 3D: int. € 10,00, rid. € 9,00, acquisto occhiali 3D € 1,00

**Incompresa** & 15.00-17.30-20.05-22.35

**Rio 2: Missione Amazzonia** & 14.30-17.00

**Ghost Movie 2** & 20.00-22.15

**3 days to kill** & 14.10-16.55-19.40-22.25

**Tutta colpa del vulcano** & 15.10-17.35-19.55-22.15

**Maleficent 3D** & 19.40-22.10

**Maleficent** & 14.30-17.00

**Maleficent** & 15.00-17.30-20.00-22.30

**Goool!** & 14.00

**X-Men: Giorni di un futuro passato** & 16.20-19.20-22.20

**Goool!** & 14.50-17.40

**Pane e Burlesque** & 20.15

**Edge of tomorrow - Senza domani** & 22.30

**Edge of tomorrow - Senza domani** & 15.30-18.30-21.30

**Un amore senza fine** & 14.40-17.15-19.50-22.25

**Godzilla** & 14.10-17.00-19.50-22.40

**Cinema: Torino e altre visioni**

**AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 01131.61.429. Chiusura estiva**

**CECCHI POINT via A. Cecchi 17, tel. 34756.46.645. Riposo**

**CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva**

**ESEDRA via Bagetti 30, tel. 01143.37.474. Riposo**

**MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 01123.04.153. Riposo**

**VALDOCCO via Salerno 12, tel. 01152.24.279. Riposo**

**SETTIMOTORINESE**

**PETRARCA via Petrarca 7, tel. 01180.07.050.**

**Maleficent** Sala 1 21.30

**Edge of tomorrow - Senza domani** Sala 2 21.20

**X-Men: Giorni di un futuro passato** Sala 3 21.10

**VALPERGA**

**AMBRA 0124617.122.**

**3 days to kill** Uno 21.30

**Edge of tomorrow - Senza domani** Due 21.30

**VENARIA**

**SUPERCINEMA 01145.94.406.**

**Maleficent** & 21.00

**3 days to kill** & 21.00

**Edge of tomorrow - Senza domani** & 21.00

**VILLASTELLONE**

**JOLLY 01196.96.034.**

**Bronx** 21.00

**Cinema chiusi oggi**

**AVIGLIANA AUDITORIUM E. FASSINO - ALMESE AUDITORIUM MAGNETTO - BARDONECCHIA SABRINA - BEINASCO BERTOLINO - BORGARO TORINESE ITALIA - CARMAGNOLA ELIOS - CASCINE VICA-RIVOLI DON BOSCO - CESANA TORINESE SANSIPARIO - CHI-VASSO POLITEAMA - COLLEGO ARPINO - COLLEGO UNIPLEX LUCE - COAZZE COAZZE - COURGNÉ MARGHERITA - GIAVENO SAN LORENZO - IVREA BOARO - IVREA POLITEAMA - LEINI AUDITORIUM - NONE EDEN - PINEROLO HOLLYWOOD - PINEROLO RITZ - PIOSSASCO IL MULINO - RIVOLI BORGONOVO - SAN MAURO TORINESE GOBETTI - SAUZE D'OLUX SAYONARA - SESTRIERE FRAITEVE - SUSA CENISIO - VENARIA TEATRO DELLA CONCORDIA - VILLAR PEROSA NUOVO - VINOVO AUDITORIUM DIGITAL**

**TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 65.00.200. Stas

# ESSELUNGA®

# S

ALCUNI ESEMPI



**FORMATO 1 KG**

**SOTTOCOSTO**  
disponibili  
537.600 pezzi

PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO DE CECCO  
penne rigate, fusilli o spaghetti, 1 kg

**€ 0,99**



**CONFEZIONE 4 PEZZI**

**SOTTOCOSTO**  
disponibili  
258.000 pezzi

POLPA DI POMODORO MUTTI  
conf. 4x400 g

**€ 1,85**  
(€ 1,16 al kg)



**SOTTOCOSTO**  
disponibili  
210.000 pezzi

OLIO EXTRA VERGINE SAGRA  
il Classico, 1 litro

**€ 2,98**



**SOTTOCOSTO**  
disponibili  
132.000 pezzi

SIMMENTHAL  
piatto pronto di carni bovine in gelatina vegetale  
conf. 2x215 g

**€ 3,79**  
(€ 8,81 al kg)



**SOTTOCOSTO**  
disponibili  
550.000 pezzi

PROSCIUTTO CRUDO NEGRONI  
a fette, 120 g

**€ 1,98**  
(€ 16,50 al kg)



**SOTTOCOSTO**  
disponibili  
1.200.000 pezzi

BIRRA TUBORG  
bottiglia da 66 cl

**€ 0,72**  
(€ 1,09 al litro)



**SOTTOCOSTO**  
disponibili  
150.000 pezzi

CAFFÈ KIMBO  
Aroma Italiano  
conf. 2x250 g

**€ 3,19**



**SOTTOCOSTO**  
disponibili  
210.000 pezzi

COCA COLA  
conf. 4 bottiglie da 150 cl

**€ 3,68**  
(€ 0,61 al litro)



**SOTTOCOSTO**  
disponibili  
6.000 pezzi

SMARTPHONE SAMSUNG GALAXY S III

- Interfaccia Human, interpreta le azioni dell'utente
- Processore quad-core da 1,4 GHz
- Comandi vocali S-Voice
- Fotocamera 8 Mpixel con scatto immediato
- Display 4,8" HD Super AMOLED
- Memoria interna 16 GB
- Sistema Operativo Android 4.0 ICS
- Google Play
- Bluetooth/Wi-Fi/GPS
- Tecnologia NFC

**€ 199,00**

I PREZZI COMPREDONO IL CONTRIBUTO RAEE OVE PREVISTO



**3 BOTTIGLIE**  
25 + 25 + 25  
CLASSICO

**CONFEZIONE 3 FLACONI**

**SOTTOCOSTO**  
disponibili  
150.000 pezzi

DETERSIVO LIQUIDO PER LAVATRICE DIXAN  
classico, conf. 3x25 misurini

**€ 8,39**

OFFERTA INCREDIBILE



**SOTTOCOSTO**  
disponibili  
27.000 pezzi

PANNOLINI SUPER DRY HUGGIES

- Taglia 3 midi, 176 pezzi
- Taglia 4 maxi, 156 pezzi
- Taglia 5 junior, 132 pezzi

cad.

**€ 23,90**

Vendita effettuata nel rispetto del D.P.R. 6 aprile 2001 N° 218. Il numero di pezzi per articolo fa riferimento alle quantità totali presentate complessivamente su tutti i negozi Esselunga. Nel manifesto a negozio sono indicate le quantità minime disponibili nel singolo punto vendita. Al fine di garantire la disponibilità dell'offerta a tutti i Clienti, non saranno venduti quantitativi di merce eccedenti il fabbisogno familiare.

# SOTTOCOSTO

## 10 GIORNI DI PREZZI INCREDIBILI DAL 5 AL 14 GIUGNO 2014

PROMOZIONE VALIDA NEI NEGOZI DEL PIEMONTE.

# Il tempo Qualche acquazzone al Nord-Est, soleggiato altrove con caldo in aumento

## LE PREVISIONI DI OGGI

**SITUAZIONE**  
 Un fronte temporalesco ha raggiunto ieri il Settentrione e oggi mantiene una lieve residua instabilità sul Triveneto, ma dal Mediterraneo torna ad espandersi l'alta pressione garantendo una fase di tempo stabile con temperature diffuse oltre i 30 °C dal fine settimana per l'afflusso di aria nord-africana.

**NORD**  
 Nella notte passaggio di temporali dalla Lombardia al Triveneto, isolati in Emilia, anche con fenomeni intensi e grandinate. Torna ovunque soleggiato in mattinata, ma con variabilità su Alpi e Prealpi orientali e rischio di nuovi temporali isolati nel pomeriggio localmente anche sulle pianure pedemontane.

**CENTRO**  
 Velature o temporali passaggi nuvolosi tra la notte e il primo mattino, ben soleggiato in giornata con cielo generalmente sereno o al più poco nuvoloso per annuolamenti cumuli formi sparsi sulle zone appenniniche nelle ore pomeridiane. Venti deboli o moderati di Libeccio sul Tirreno; mari poco mossi.

**SUD**  
 Giornata ben soleggiata con cielo generalmente sereno o al più poco nuvoloso per poche nubi sparse sui rilievi appenninici nel corso del pomeriggio. Nelle prime ore del mattino possibili temporanee foschie o nubi basse lungo il versante tirrenico della Calabria in rapido dissolvimento. Mari poco mossi.

## Il Sole

Sorge alle ore 5,33  
 Culmina alle ore 13,09  
 Tramonta alle ore 20,44

## La Luna

Si leva alle ore 12,38  
 Cala alle ore 0,54  
**PRIMO QUARTO**  
**OGGI**

## IN EUROPA

L'alta pressione torna ad espandersi sul Mediterraneo e sull'Europa centrale con condizioni soleggiate e più calde, mentre perturbazioni scendono su Norvegia, Isole Britanniche, Bretagna e Normandia, Galizia e nord del Portogallo con piogge e rovesci sparsi.



## DOMANI



Velature al nord e in Sardegna con annuolamenti più estesi nel pomeriggio sulle Alpi. Sole altrove.

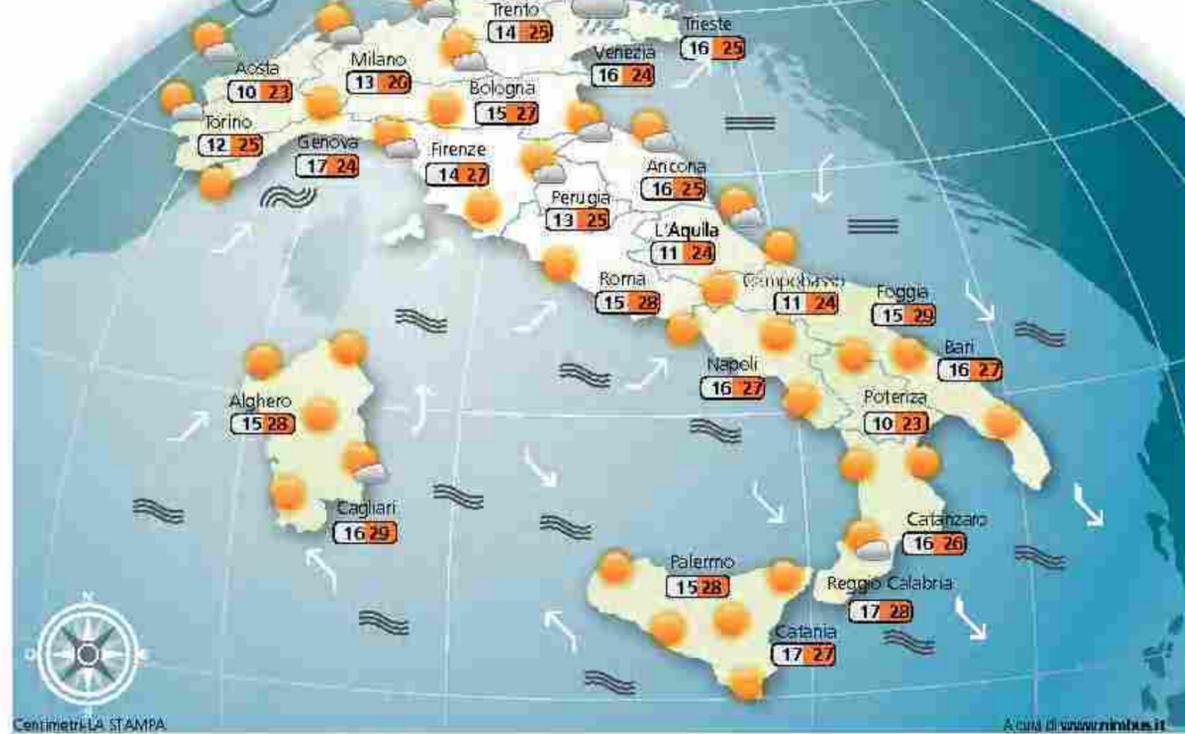
## DOPODOMANI



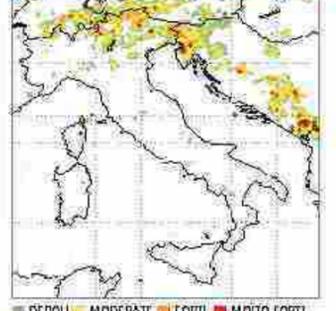
Ovunque ben soleggiato con nubi sparse sui rilievi nelle ore pomeridiane. Calcio in aumento.

## LA TENDENZA DELLE TEMPERATURE

Temperature in aumento ovunque, massime sui 25-27 gradi al centro-nord, punte vicino a 30 °C al sud.



## Le precipitazioni attese oggi



## Vigilanza meteo di oggi e domani



# DEOVIT<sup>e</sup>

La nuova linea igiene corpo

idim  
ISTITUTO DERMATOLOGICO ITALIANO

Deodoranti, bagno doccia e detergente intimo con pH SPECIFICO e a base di VITAMINA E.

WWW.IDIM.IT

Presenta questo coupon in FARMACIA

## IN OMAGGIO

Bagno doccia a tua scelta da €7,50 acquistando 1 Detergente intimo Deovit<sup>e</sup> da €5,57

Informazioni al farmacista: 02/86111111 o 02/86111111

Infoline N. Verde 800 803 063

## Tempo e temperature previsti nel mondo e in Europa

CITTA'	MIN °C	MAX °C	OGGI
ALGERI	18	28	☀️
ANKARA	14	25	☀️
BAGHDAD	22	39	☀️
BANGOK	26	36	☀️
BERLIT	21	31	☀️
BOMBAY	29	34	☀️
BRASILIA	17	28	☀️
BUENOS AIRES	9	15	☀️
CALGARY	3	13	☀️
CARACAS	20	32	☀️
CASABLANCA	13	26	☀️
CHICAGO	10	19	☀️
CITTA' DEL CAPO	8	12	☀️
CITTA' DEL MESSICO	13	25	☀️
DAKAR	22	31	☀️
DUBAI	27	34	☀️
FIADDELFA	13	23	☀️
GERUSALEMME	15	27	☀️
HONG KONG	26	30	☀️
IL CAIRO	18	32	☀️
JOHANNESBURG	11	18	☀️
KINSHASA	21	33	☀️
LA MECCA	31	44	☀️
L'AVANA	24	30	☀️
LOS ANGELES	16	26	☀️
MANILA	27	31	☀️
MELBOURNE	12	16	☀️
MIAMI	24	29	☀️
MONTREAL	12	18	☀️
NAIROBI	16	23	☀️
NEW YORK	14	22	☀️
NUOVA DELHI	27	44	☀️
PECHINO	19	34	☀️
SHANGHAI	18	24	☀️
SINGAPORE	28	30	☀️
TOKYO	19	20	☀️
WASHINGTON	14	26	☀️

CITTA'	MIN °C	MAX °C	OGGI
AMSTERDAM	10	15	☁️
ATENE	15	28	☀️
BARCELONA	15	21	☀️
BELGRADO	15	24	☀️
BERLIN	15	20	☀️
BERNA	9	19	☀️
BRATISLAVA	11	21	☀️
BRUSSELS	8	17	☀️
BUCAREST	16	26	☀️
BUDAPEST	13	24	☀️
COPENHAGEN	12	18	☀️
DUBLIN	9	17	☀️
EDIMBURGO	11	13	☀️
HELSINKI	13	20	☀️
ISTANBUL	17	21	☀️
LISBONA	11	22	☀️
LONDRA	10	18	☀️
LUBIANA	12	23	☀️
MADRID	13	27	☀️
MOSCA	19	31	☀️
OSLO	15	19	☀️
PARIGI	10	19	☀️
PODGORICA	17	27	☀️
PRAGA	11	21	☀️
REYKJAVIK	8	12	☀️
ROMA	13	20	☀️
SARAJEVO	12	24	☀️
S. PIETROBURGO	19	29	☀️
SOFIA	13	19	☀️
STOCOLMA	12	20	☀️
TALLINN	14	24	☀️
TIRANA	14	26	☀️
VARSAVIA	13	23	☀️
VIENNA	14	19	☀️
VILNIUS	14	22	☀️
ZAGABRIA	13	24	☀️

## Giovedì Che fare del weekend



# Arriva l'anticiclone nordafricano e porta un weekend in stile estivo

DANIELE CAT BERRO

Passato, tra ieri e stanotte, un ultimo fronte temporalesco atlantico sul Nord Italia, un promontorio anticiclonico nordafricano promette di espandersi, garantendo un weekend di stampo estivo, soleggiato e caldo su tutte le regioni. Si tratterà della prima significativa ondata di calore a coinvolgere tutto il Paese e si prolungherà probabilmente fin verso la metà della prossima settimana, quando, forse, interverranno nuove perturbazioni da Nord-Ovest.

Domani, velature di nubi alte interesseranno le regioni settentrionali e la Sardegna e addensamenti cumuliformi si formeranno durante il giorno su Alpi e Prealpi, ma senza precipitazioni; altrove prevarrà il sereno. Sabato il rafforzamento dell'alta pres-

sione stabilizzerà l'atmosfera e sono attesi cieli soleggiati ovunque, a parte qualche banco nuvoloso in transito al Meridione e in Sardegna, e i consueti sviluppi di cumuli sui rilievi nelle ore centrali del giorno.

Situazione analoga domenica, con tempo sereno, asciutto e caldo dalle Alpi alla Sicilia, a parte la moderata formazione di cumuli diurni in montagna. Di giorno in giorno le temperature aumenteranno, fino a raggiungere, nella giornata festiva, massime tra 30 e 33 °C un po' dappertutto a bassa quota, con punte di 35 °C in Sardegna; tuttavia, almeno in questa prima fase, il caldo non dovrebbe essere afoso, per cui il disagio fisico sarà relativamente contenuto. Per la prima volta nell'anno farà caldo pure in alta quota: sull'arco alpino si misureranno temperature pomeridiane sopra i 20

°C anche a 1500 metri, e l'isoterma 0 °C salirà a 3700-4000 m.

I venti soffieranno a regime di brezza, in particolare lungo le coste e le valli alpine e appenniniche, salvo qualche folata di maestrale moderato-teso tra il medio-basso Adriatico e lo Ionio, che saranno localmente mossi. Calmi o poco mossi gli altri mari, e per chi vorrà tentare i primi bagni, l'acqua del Mediterraneo si sta riscaldando e misura circa 20 °C.

Nei prossimi giorni il tempo sarà dunque ottimale per ogni attività all'aria aperta, ma ricordatevi di proteggere la pelle dalla radiazione solare che - a due settimane dal solstizio d'estate - è quasi ai massimi di intensità; la crema solare è d'obbligo soprattutto se si sale in quota sulle Alpi, dove il suolo è ancora coperto di neve in media oltre i 2200-2400 m circa.

[fincantieri.it](http://fincantieri.it)

# PROGETTIAMO E COSTRUIAMO IL FUTURO DEL MARE.

E continuiamo a farlo da oltre 200 anni. Con più di 7.000 navi realizzate, siamo il primo costruttore navale per diversificazione e leader mondiale nella costruzione di navi da crociera. Grazie ad un ampio patrimonio di tecnologia ed eccellenze, siamo in grado di progettare e costruire qualunque tipo di mezzo navale complesso, dalle navi da crociera alle unità offshore, da quelle militari ai mega yacht. Un risultato ottenuto continuando ad innovare e ricercare tecnologie all'avanguardia. Progettiamo e costruiamo ogni giorno il futuro del mare, perché tra gli italiani e il mare la storia non finisca mai.



**FINCANTIERI**  
The sea ahead